SPORT DEL LUNEDÌ

TOTOCALCIO

Partita	Risultato	Segno
Bari-Napoli	2-0	1
Brescia-Parma	2-1	1
Empoli-Inter	1-1	X
Juventus-Atalanta	3-1	1
Lazio-Bologna	1-0	1
Milan-Fiorentina	0-2	2
Piacenza-Lecce	1-0	1
Sampdoria-Roma	1-1	X
Udinese-Vicenza	3-0	1
Lucchese-Torino	3-1	1
Ravenna-Verona	1-1	X
Avellino-Ternana	0-2	2
Frosinone-Trapani	0-0	X

Montepremi: L. 21.536.593.602
Ai punti 13 L. 74.779.000
Ai punti 12 L. 2.626.000

TOTOGOL

2 - 4 - 10 - 13 - 15 - 20 - 22 - 29

Montepremi: L. 14.559.552.594
Ai punti 8 L. 970.636.000
Ai punti 7 L. 4.055.500
Ai punti 6 L. 103.600

TOTIP

Corsa	
1.a corsa:	X X
2.a corsa:	X 1
3.a corsa:	1 1
4.a corsa:	X 1
5.a corsa:	1 1
6.a corsa:	X X
corsa + :	10 3

Montepremi L. 1.661.572.525
Ai punti 14 L. 661.277.000
Ai punti 12 L. 47.633.000
Ai punti 11 L. 1.565.000
Ai punti 10 L. 128.000

CORSA TRIS: 16 - 10 - 15
Ai 1307 vincitori L. 3.089.500

LA MOVIOLA

Tutto secondo logica

di Roberto Covaz

Tirando le somme del girone d'andata della serie A le cose sono andate secondo logica. Juve campione d'inverno e Udinese terza. In mezzo l'Inter Ronaldodipendente. La logica sta nel veder premiate le squadre che hanno un impianto di gioco preciso. Qualità che vantano le due bianconere, non certo l'Inter. Qualità che ha (perché l'ha dimostrato) anche la Triestina a patto che usi la testa. Compreso Zampagna che soffre, evidentemente, il «peso» di essere leader. Coraggio comunque Beruatto che la truppa, tra infortuni seri e diplomatici, videosproloqui e mutismi, può vincere la «guerra».

CALCIO SERIE A Titolo di campione d'inverno alla squadra di Lippi che batte l'Atalanta

La Juve sorpassa, l'Udinese vola

L'Inter in picchiata fatica ad Empoli - Milan allo sbando - Napoli giù

SERIE A *LA CLASSIFICA*

Squadra	Punti	Squadra	Punti
Juventus	38	Bari	22
Inter	37	Vicenza	21
Udinese	34	Brescia	20
Lazio	31	Piacenza	17
Parma	29	Bologna	16
Fiorentina	27	Empoli	16
Sampdoria	27	Atalanta	14
Roma	26	Lecce	11
Milan	24	Napoli	6

UDINE Il sorpasso. Proprio nel giorno in cui si assegna il titolo (platonico fino a un certo punto) di campione d'inverno. La Juventus dunque ce l'ha fatta. Adesso l'Inter è dietro. Di un punto solo, ma è dietro. Ha sudato, Madama, per avere ragione dell'Atalanta, ha anche sbagliato un rigore con Del Piero, ma alla fine ha dilagato: e la firma su questi tre punti è quella del ritrovato Zidane. E ha sudato anche l'Inter per salvare l'onore e strappare un punto a Empoli. Alla fine, i nerazzurri hanno dovuto ringraziare Alvano Recoba. Pescato dalla panchina, in un pomeriggio in cui Ronaldo si è dimenticato di essere Ronaldo, è stato El Chino a pescare il jolly di distanza impossibile. Una foglia che comunque non riesce a nascondere le vergogne di questa Inter che nelle ultime settimane è stata capace di tutto, in negativo s'intende. E che quindi poteva benissimo anche perdere a Empoli, visto che, una volta di più, anche ieri ha dimostrato che è stata la mancanza di idee, prima ancora che l'avversario, a metterla in ginocchio. Notte fonda anche del Milan sconfitto in casa dalla Fiorentina.

In coda ennesima sconfitta del Napoli, e questa volta nello «spareggio» con il Bari. Perfino il presidente Nizzola (dimostrando con straordinario tempismo che anche nel calcio esistono figli e figliastri: ma non era comunque una grande novità) era sceso in campo a favore dei campani dicendo che il Napoli in B sarebbe una sciagura per il mondo del calcio: il campo comunque ha detto la verità. E chissà cosa si inventerà ora Galeone per giustificare questo ennesimo naufragio, Forse, sarebbe il caso che prendesse esempio da Ferrario: a Brescia doveva essere il tecnico di una domenica in attesa di Lucescu o di chissà chi, e invece ora sta traghettando quelle che un tempo erano chiamate le rondinelle verso la tranquillità. Senza tante parole, con molta umiltà. Il campo dice proprio la verità.

Guido Barella

I PROTAGONISTI

I due attaccanti che hanno fatto meglio di Ronaldo

Bierhoff, gol e record Hubner, reti nel silenzio

TRIESTE Oliver Bierhoff e Dario Hubner meglio di Ronaldo. Sono loro infatti gli attaccanti che hanno segnato il girone d'andata.

Oliver Bierhoff è sempre più il leader di un'Udinese che continua a stupire. Con la doppietta messa a segno contro il Vicenza, ha raggiunto Batistuta in vetta alla classifica dei marcatori (a quota 14) e superato Voeller nella classifica dei bomber tedeschi in Italia. «Sono contento - ha commentato - ma non solo per me. Sono contento per la squadra con la quale divido questo momento felice. E' un momento d'oro perchè ci siamo stabilizzati su standard di gioco molto alti».

Bierhoff, che oggi sarà ad Aquisgrana per incontrare un ragazzo tedesco di 12 anni gravamente malato di cancro al quale aveva scritto un mese fa invitandolo a non arrendersi, ha accettato di parlare di scudetto. «Vedo la Juve più attrezzata di tutte perchè ha la mentalità giusta. Per quanto riguarda l'Udinese l'obiettivo è quello di ritornare in Uefa».

Altro protagonista del girone d'andata è il muggesano Dario Hubner che è, come i compagni del Brescia, in silenzio-stampa. Preferisce parlare con i gol e con la doppietta messa a segno ieri è arrivato a quota 11. Ci è arrivato con poche parole e molti fatti, perchè così gli avevano insegnato a Cesena e così deve essere anche a Brescia, dove l'obiettivo è segnare per non retrocedere. Per la prima volta in serie A all'età di 31 anni, Hubner è diventato fin dalla prima partita il simbolo di questo Brescia ora affidato a Ferrario. Lo si è capito già il 31 agosto, debutto in serie A a San Siro contro l'Inter di Ronaldo. Hubner non subì alcun tipo di pressione e andò in gol. La giornata successiva, contro la Sampdoria, si confermò: 3 gol per un pareggio (la partita finì infatti 3-3). Segnare per non retrocedere: questo è il suo compito, e anche ieri il muggesano non si è fatto pregare ed è andato a segno altre due volte. In tutto fanno 11: «I fatti parlano da soli - ha commentato Ferrario - Stupisce semmai che un giocatore come lui sia approdato alla A solo a 30 anni».

SERIE C2

Zero a zero nella trasferta di Mantova - Espulso Zampagna al 15' del primo tempo

Triestina: un punto nel nulla

MANTOVA Ottantacinque minuti inguardabili e poi, nel finale, emozioni a raffica. Ma lo zero a zero non si è schiodato. Questa la sintesi di Mantova-Triestina, che gli alabardati ieri non hanno onorato sul piano del gioco anche se hanno sfiorato la rapina. Intanto, nel girone A della C2, il Varese è tornato solitario in vetta grazie alla vittoria per 2-0 a Crema e al concomitante pareggio (2-2) della Pro Patria nel derby di Novara. La Triestina è terza a quota 31 a nove punti dal Varese. Ma al di là del pareggio, la Triestina denuncia un passo indietro sul piano della personalità. Ieri infatti, gli alabardati hanno giocato in dieci uomini dal 15' del primo tempo per l'espulsione di Zampagna per fallo di reazione su un avversario. Alla Triestina è venuto meno un importante punto di riferimento in attacco e le conseguenze si sono viste. Ancora una volta è stato determinante il portiere triestino Vinti che ha salvato il risultato almeno in tre occasioni.

● *A pagina V*

Vinti è stato molto prezioso ieri a Mantova.

Energica marcatura su Thomas, autore di un buon finale.

BASKET

SERIE A2 Biancorossi ancora imbattuti a Chiarbola - Riva a Pozzuoli raggiunge i 13 mila punti

Trieste e Gorizia, tandem vincente

La Genertel non incanta ma liquida la Cirio e resta seconda

TRIESTE Continuano a vincere le formazioni regionali dell'A2 di basket. La Genertel Trieste ottiene la nona vittoria casalinga consecutiva, battendo la Cirio Avellino 70-68. Non è stata, tuttavia, una passeggiata l'affermazione della squadra di Pancotto. In vantaggio anche di 15 punti nella ripresa, ha subito la rimonta degli irpini, trascinati dall'ex di turno, Lokar. In ombra Maric e Guerra, sono piaciuti, in particolare, Lapiaciuti, in particolare, Laezza, il «mastino» Ansaloni e Semprini, schierato a sorpresa nel quintetto di partenza. La Genertel mantiene il secondo postó, alle spalle della Bini Livorno che ha portato a 11 la serie delle vittorie consecutive.

La Dinamica Gorizia ha sbancato Pozzuoli, superando la Serapide 87-71, e confermandosi al terzo posto in coabitazione con la Casetti Imola. Riva, autore di 19 punti, ha raggiunto i 13mila punti segnati in carriera.

● *Nelle pagine XIV-XV*

PALLAMANO

Dopo il trionfo a Zagabria la Champions League i triestini possono superare il turno

«Conti» europei della Genertel

La gioia della Genertel dopo l'impresa di Zagabria.

TRIESTE Dopo il trionfo storico in Champions League sul parquet del Badel Zagabria, la Genertel «vendemmia» lodi ed elogi. E continua nel proprio sogno europeo: il clamoroso successo dei triestini riaccende infatti la speranza di passare il turno ai danni dei croati. Perchè ciò si verifichi è necessario che nell'ultimo incontro degli ottavi, sabato sera, il Badel perda in casa con il Celje e domenica i triestini espugnino anche il parquet dell'Akureyri, in Islanda. Se si presentasse questo scenario i triestini e i croati si troverebbero entrambi a 6 punti, ma in virtù del maggior numero di reti segnate in trasferta avanzerebbe la Genertel (oltre al Celje in testa alla classifica con 10 punti).

● *A pagina XVIII*

IL CASO

In Svizzera
Daniele Pontoni è tornato in sella ma la federazione l'ha abbandonato

Daniele Pontoni

MILANO Undicesimo all'arrivo. La rabbia di Daniele Pontoni per il presunto caso di doping che lo vede coinvolto, l'ha sfogata ieri a Wetzikon (Svizzera) dove ha gareggiato ad una gara del Superprestige. Vuole prepararsi bene per i mondiali, nonostante l'amarezza per la solitudine in cui l'ha lasciato la Federciclismo.

● *A pagina XVIII*

Juventus 3
Atalanta 1

MARCATORI: nel st 20' Conte, 26' Caccia, 27' e 47' Zidane.
JUVENTUS: Peruzzi, Ferrara, Montero, Juliano, Torricelli (1' st Di Livio), Conte (27' st Deschamps), Davids, Dimas, Zidane, Inzaghi, Del Piero (31' st Pecchia). All.: Lippi.
ATALANTA: Fontana, Carrera, Rustico, Sottil, Englaro (31' st Regonesi), Zenoni (28' st Foglio), Bonacina, Gallo, Mirkovic, Sgrò, Lucarelli (3' st Caccia). All.: Mondonico.
ARBITRO: Bolognino di Milano.
NOTE: giornata fredda e terreno allentato. Spettatori 42.948. Ammoniti Carrera, Lucarelli, Rustico, Sottil, Bonacina e Montero.

Empoli 1
Inter 1

MARCATORI: nel pt 3' Esposito; nel st 36' Recoba.
EMPOLI: Roccati, Fusco, Baldini (8' st Bettella), Bianconi, Cribari (40' st Lucenti), Pane, Ficini, Tonetto, Esposito, Cappellini, Bonomi (19' st Florjancic). All.: Spalletti.
INTER: Pagliuca, Bergomi, Sartor, West, Zanetti, Moriero (25' st Recoba), Winter, Simeone, Djorkaeff (23' st Milanese), Ronaldo, Branca (11' st Zamorano). All.: Simoni.
ARBITRO: Pellegrino di Barcellona.
NOTE: giornata fredda, cielo parzialmente coperto, terreno in buone condizioni. Spettatori 19.720. Ammoniti Baldini, Winter, Pane, Recoba.

Lazio 1
Bologna 0

MARCATORE: nel pt 42' Nedved.
LAZIO: Marchegiani, Pancaro, Nesta, Negro, Chamot, Rambaudi (32' st Marcolin), Fuser (48' st Lopez), Venturin, Nedved, Gottardi, Mancini. All.: Eriksson.
BOLOGNA: Sterchele, Paramatti, Torrisi (9' st Paganin), Mangone, Carnasciali, Magoni, Marocchi, Tarantino, Nervo (17' st Fontolan), Andersson, Kolyvanov (41' pt Baggio). All.: Ulivieri.
ARBITRO: Pairetto di Nichelino.
NOTE: giornate di sole, terreno in pessime condizioni. Spettatori 40 mila. Ammoniti Magoni, Andersson, Paramatti, Mancini, Nesta e Nedved.

Brescia 2
Parma 1

MARCATORI: nel pt 16' Hubner, 44' Fiore; nel st 15' Hubner (rigore).
BRESCIA: Cervone, Savino, Adani, Bia, Kozminski, E.Filippini, A.Filippini, De Paola, Banin (38' st Corrado), Hubner, Pirlo (20' st Diana). All.: Ferrario.
PARMA: Buffon, Ze Maria, Thuram, Cannavaro, Benarrivo, Stanic (29' st Maniero), Fiore, Baggio, Blomqvist (1' st Crippa, 40' st Orlandini), Chiesa, Crespo. All.: Ancelotti.
ARBITRO: Braschi di Prato.
NOTE: giornata serena, terreno in buone condizioni. Spettatori 13 mila. Ammoniti Hubner, Cannavaro, De Paola, Crippa e Thuram.

CALCIO SERIE A La Juventus si libera dell'Atalanta e conquista il titolo di campione d'inverno

Sorpasso con Zidane al volante

Il francese firma la doppietta decisiva - Del Piero, rigore fallito

TORINO L'operazione sorpasso è riuscita alla Juventus dopo oltre un'ora di fatica nel fare breccia nella difesa dell'Atalanta. E' stato più facile per i bianconeri sottrarre cinque punti all'Inter in due giornate, le ultime dell'andata, che uscire dal pantano del «Delle Alpi» in senso meteforico per le difficoltà create dagli ospiti e reale per la pesantezza del campo.

Mondonico, che con la sua Atalanta raccoglie pochi punti ma abbastanza consensi, ha infatti preparato il previsto bunker anti-Juventus: una sola punta, il potente Lucarelli, e tre mastini, Sottil, Rustico e Mirkovic, a ringhiare su Inzaghi, Del Piero e Zidane. Ricorrendo anche a qualche colpo proibito, non sempre visto dalla terna arbitrale, i marcatori bergamaschi sono riusciti, per un tempo pieno, a bloccare la coppia d'oro degli attaccanti bianconeri e il francese, penalizzati anche dalle cattive condizioni del terreno di gioco.

Nel centrocampo della Juventus c'è ora però un Davids in più, un'autentica calamita che filtra, recupera e smista palloni su palloni. La sua bravura si è apprezzata soprattutto in due occasioni: il perentorio «stop» imposto a Zenoni che stava construendo un insidioso contropiede dell'Atalanta e l'azione del gol, quando ha distrutto la barricata dell'Atalanta dopo lo sparo a salve di Del Piero, che si era fatto respingere da Fontana un rigore calciato senza la consueta brillantezza.

Ma è stato l'ingresso di Di Livio, nella ripresa, a dare maggiore vivacità al gioco bianconero, allargando il fronte d'attacco. A lasciargli il posto è stato l'azzurro Torricelli, ieri meno bravo del solito. Per contro, limitati dalle ammonizioni, Rustico e Sottil hanno dovuto allentare la morsa, anche se l'Atalanta è diventata più pericolosa con l'innesto di Caccia al posto dello statico Lucarelli.

Poi però è emersa la grande personalità della squadra di Lippi, che non si è abbattuta dopo il rigore fallito da Del Piero e soprattutto dopo che Caccia ha rimesso in equilibrio la partita con una zampata da attaccante di razza.

Il giorno del sorpasso è diventato ancora più bello per la doppietta del francese Zidane, che forse servirà a sbloccarlo definitivamente, e per il rientro dell'altro transalpino, Deschamps. Con il suo ritorno e la conferma di Davids a ottimi livelli, il centrocampo della Juventus è ancora più forte.

Alla squadra di Lippa, per essere pignoli, manca adesso forse qualche variante per l'attacco, almeno fino a quando Amoruso sarà fuori gioco e Fonseca non dimostrerà che la sua crisi è solo passeggera.

La prima piazza lascia di ghiaccio il mister piemontese

Lippi: «Non cambia nulla»

TORINO *Colpi di scena, gol, botte, come nella consuetudine tra Juve e Atalanta degli ultimi anni. Marcello Lippi, che intasca il titolo di campione d'inverno con il sorpasso sull'Inter, è molto soddisfatto: «L'Atalanta ci ha messo in difficoltà con una gara molto attenta, ma il nostro carattere è davvero grande. Quando Del Piero ha sbagliato il rigore, ho temuto che fosse la giornata storta, ma sottovalutavo le capacità di reazione dei miei. Non cambia il nostro modo di ragionare anche se siamo campioni d'inverno: un punto in più o in meno non fa molta differenza, siamo anche noi di diritto nel gruppo delle pretendenti, insieme a Inter, Lazio, Udinese. Posso solo dire che la squadra ha le qualità per arrivare fino in fondo».*

Un po' tutti i bianconeri si sono lamentati della durezza del gioco atalantino. Del Piero se la cava con una battuta: «Mi è andata meglio che a Boksic l'anno scorso», alludendo alla ferrea marcatura di Rustico, che costrinse il croato a 3 mesi di inattività. «Capisco che l'Atalanta abbia bisogno di punti, ma non si può giocare tutta la partita per non far fare un metro di campo all'avversario».

Grappolo bianconero attorno a Zidane, autore della doppietta che ha steso l'Atalanta.

Mentre Ronaldo sembra essere in preda a un'involuzione

A Empoli l'Inter rischia grosso
Recoba recupera da 50 metri

EMPOLI Il vento gelido di Empoli porta via il primato invernale dell'Inter. Dal «Castellani» di Empoli i nerazzurri tornano con un'accresciuta preoccupazione per la condizione di Ronaldo, con l'ansia di venir declassati al ruolo di inseguitori, ma anche con buoni motivi per poter parlare di uno scampato pericolo.

Solo un'invenzione di Recoba nel finale, un gran tiro da centrocampo, ha salvato la squadra di Simoni da una sconfitta. Recoba, ancora lui. Strano destino per un giocatore che di solito osserva Ronaldo e compagni, nel migliore dei casi, dalla panchina. I Fenomeni, stavolta, sono stati lui ed Esposito, il piccolo attaccante biancazzurro tutto cuore e fantasia, autore di un gol in avvio di gara che l'Inter ha accolto come un diretto al mento, faticando a ritrovare lucidità.

Simoni ha impostato la partita come un assalto alla porta di Roccati. Branca, il contestatore di metà settimana, è sceso in campo fin dal primo minuto. A fargli spazio, sbilanciando in avanti la formazione nerazzurra, è stato Fabio Galante. Sull'altro fronte, i padroni di casa non si sono certo sottratti allo scontro, offrendo uno schieramento altrettanto offensivo nonostante avessero Martusciello in panchina per un infortunio e Ametrano squalificato. Il tridente empolese è stato quindi costituito da Esposito, Cappellini e Bonomi.

Nel faccia a faccia tra due squadre scese in campo per vincere, l'Empoli ha mostrato subito di avere qualcosa in più, soprattutto a centrocampo. L'Inter, invece, ha fatto vedere dei varchi in difesa che Esposito è stato bravo a individuare nel giro di pochi minuti.

Al 3' Bianconi ha lanciato l'attaccante e la retroguardia nerazzurra si è messa in movimento con troppa lentezza. West e soprattutto Bergomi hanno mantenuto in gioco Esposito, che con un pallonetto ha superato Pagliuca in uscita.

L'Inter ha accusato il colpo, ha vacillato. Con Ronaldo in crisi di idee, l'attacco interista ha faticato a farsi vedere. Comunque al 28' Ronaldo si è guadagnato una bella palla in area, ma l'ha allungata troppo. E al 36' è andato anche in gol, ma il gioco era fermo.

I pali delle due porte sono stati scossi sovente. Nella ripresa tempo è successo due volte nel giro di un minuto, tra il 14' e il 15', prima per un tiro di Cappellini e poi per una fucilata di Simeone. In precedenza, nel recupero del primo tempo, Djorkaeff aveva salvato sulla linea. La svolta è arrivata al 36' della ripresa: Recoba, con un tiro da 50 metri, ha impedito alla Juventus di prendere il volo.

Contro la Lazio una sfortunata (?) coincidenza è destinata ad alimentare le polemiche tra l'ex Codino e Ulivieri

Entra Baggio e il Bologna va al tappeto

ROMA Dopo una settimana di colpi di testa, bassi e di fucile, arriva quello della sorte a ingarbugliare la vicenda Baggio-Ulivieri. Nella partita contro la Lazio il numero 10 più chiacchierato d'Italia si accomoda inizialmente in panchina: ma appena entra in campo per un infortunio di Kolyvanov, il Bologna subisce il gol della sconfitta. Forse è solo una coincidenza, ma chissà come la vivranno Ulivieri, Baggio e rispettive fazioni. Soprattutto chissà quali saranno le conseguenze psicologiche per una squadra in piena lotta per non retrocedere. E le recriminazioni per un fallo di mano di Negro a fine primo tempo, giudicato involontario, non aiutano certo a dimenticare.

Fatto sta che il Bologna perde all'Olimpico una partita che ha, fino all'ingresso in campo di Baggio, giocato meglio della Lazio. E che, dopo il gol di Nedved, ha reagito con un'offensiva costante ma prevedibile.

Poco impensierito dall'unica punta laziale, Mancini, il Bologna ha potuto limitare l'impegno in difesa, spingendosi in avanti alla ricerca della vittoria a sorpresa. Non che abbia brillato per soluzioni di gioco: quasi sempre l'azione si è chiusa con una palla alta alla ricerca della testa di Andersson. Ma perlomeno gli emiliani non si sono limitati al contropiede, obbligatoria tattica di giornata per la Lazio dimezzata. Con Marocchi a far girare sapientemente la palla, il collettivo rossoblù ha tenuto il campo per 41' con autorevolezza.

Con la gara che si avviava al secondo tempo su binari di equilibrio, lo spartiacque è diventato un contrasto a centrocampo tra Pancaro e Kolyvanov. Ne è uscito malconcio il russo, che ha chiedesto la sostituzione. E' entrato Baggio: non ha avuto il tempo di sistemarsi in campo che già la Lazio era passata in vantaggio grazie a Nedved, bravo a trasformare con un gran destro un passaggio all'indietro di Rambaudi.

Il Bologna si è riversato in attacco:nell'anticipare Nervo in una mischia in area Negro ha toccato il pallone con una mano, ma Pairetto non si è fatto convincere dalle proteste emiliane.

Gli attacchi del Bologna si sono intensificati nel secondo tempo, ma le occasioni migliori sono state della Lazio contropiedista.. Il Bologna si è fatto vivo dalle parti di Marchegiani anche su calcio piazzato. La prima volta con un tiro basso «a giro» di Baggio, la seconda, a tempo scaduto. La palla è finita alta portandosi dietro le speranze rossoblù.

Ancora guai per Ulivieri.

SERIE A

RISULTATI	
Bari-Napoli	2-0
Brescia-Parma	2-1
Empoli-Inter	1-1
Juventus-Atalanta	3-1
Lazio-Bologna	1-0
Milan-Fiorentina	0-2
Piacenza-Lecce	1-0
Sampdoria-Roma	1-1
Udinese-Vicenza	3-0

PROSSIMO TURNO
Bologna-Atalanta
Brescia-Inter
Fiorentina-Udinese
Lecce-Juventus
Milan-Piacenza
Napoli-Lazio
Parma-Bari
Roma-Empoli
Vicenza-Sampdoria

SQUADRE	P	TOTALE G	TOTALE V	TOTALE N	TOTALE P	CASA G	CASA V	CASA N	CASA P	FUORI G	FUORI V	FUORI N	FUORI P	RETI F	RETI S	MI
Juventus	38	17	11	5	1	9	8	1	0	8	3	4	1	39	14	1
Inter	37	17	11	4	2	8	5	2	1	9	6	2	1	32	15	1
Udinese	34	17	10	4	3	9	6	2	1	8	4	2	2	33	25	-2
Lazio	31	17	9	4	4	9	7	0	2	8	2	4	2	30	15	-4
Parma	29	17	8	5	4	8	5	2	1	9	3	3	3	31	19	-4
Fiorentina	27	17	7	6	4	8	3	3	2	9	4	3	2	36	20	-5
Sampdoria	27	17	7	6	4	9	5	3	1	8	2	3	3	34	30	-6
Roma	26	17	6	8	3	8	3	3	2	9	3	5	1	27	18	-5
Milan	24	17	6	6	5	9	2	4	3	8	4	2	2	20	18	-8
Bari	22	17	6	4	7	9	2	4	3	8	4	0	4	15	23	-10
Vicenza	21	17	6	3	8	8	3	2	3	9	3	1	5	19	33	-10
Brescia	20	17	6	2	9	8	4	2	2	9	2	0	7	24	28	-11
Piacenza	17	17	3	8	6	9	2	5	2	8	1	3	4	14	21	-12
Bologna	16	17	3	7	7	8	3	3	2	9	0	4	5	23	27	-12
Empoli	16	17	4	4	9	9	3	2	4	8	1	2	5	22	30	-14
Atalanta	14	17	3	5	9	9	1	3	5	8	2	2	4	16	29	-15
Lecce	11	17	3	2	12	8	2	1	5	9	1	1	7	13	34	-17
Napoli	6	17	1	3	13	8	1	1	6	9	0	2	7	13	42	-20

MARCATORI: 14 reti: Batistuta (Fiorentina), Bierhoff (Udinese); 13 reti: Montella (Sampdoria); 12 reti: Del Piero (Juventus); 11 reti: Hubner (Brescia); 10 reti: Baggio (Bologna); 9 reti: Balbo (Roma), Inzaghi (Juventus), Ronaldo (Inter); 7 reti: Boksic (Lazio), Djorkaeff (Inter).

Inutile il provvisorio pareggio del Parma: le rondinelle ora volano

Dario Hubner come una furia: Brescia sulla via della salvezza

BRESCIA Nel segno di Dario Hubner, il Brescia batte il Parma e chiude l'andata a quota 20: la salvezza si avvicina, mentre il Parma si allontana dallo scudetto. Nel primo tempo il Brescia ha fatto marcare una superiorità abbastanza evidente, tanto che il punteggio di parità con cui le squadre sono andate al riposo penalizzava i padroni di casa. Difesa ben assestata con Adani e Savino ad avere sempre il sopravvento su Chiesa e Crespo e Bia sempre puntuale in chiusura e centrocampo che prevaleva sui dirimpettai del Parma, i gemelli Filippini spadroneggiavano sulla destra e Banin su quella sinistra, tanto che Dino Baggio si trovava quasi solo a fronteggiare gli avversari. Davanti Hubner, ben supportato da Pirlo, impegnava la coppia Thuram-Cannavaro.

Nella ripresa la gara è risultata più equilibrata, con il Parma che sembrava in grado di assumere l'iniziativa e il Brescia che era costretto a subire per una decina di minuti gli avversari: Cervone doveva esibirsi in un paio di belle parate che gli servivano per riscattare il grave errore commesso in occasione del pareggio del Parma.

A questo punto, però, è risultato vincente il contropiede del Brescia. La squadra di Ferrario è riuscita a portarsi in vantaggio con il solito Hubner, che ha trasformato un rigore concesso per un fallo commesso su di lui da Cannavaro.

E, chiudendo poi gli spazi infoltendo centrocampo e difesa, il Brescia ha portato fino in fondo un risultato che lo proietta avanti in classifica. Il Parma ha accentuato la sua pressione, ma non è riuscito mai a rendersi pericoloso.

Il Brescia ha ottenuto nella ripresa quanto avrebbe meritato nel primo tempo. Infatti i lombardi avevano colto un palo già al 12' con una bella conclusione di Bia, con Buffon battuto. Il gol del vantaggio, 4' più tardi, era quasi logico ed ha esaltato le doti di Hubner, capace di farsi trovare nel punto giusto al momento giusto. Il Parma ha colto il pari a sorpresa, nel finale del tempo, quando una goffa uscita di Cervone ha consentito a Chiesa di mantenere vivo un pallone che è finito sulla traversa e poi sui piedi di Fiore, pronto a trasformare. Cervone si è riscattato nella ripresa, quando il Parma sembrava poter prendere in mano le redini della partita. E, invece, è stato il Brescia a passare quando Cannavaro ha atterrato Hubner in area. E il cannoniere bresciano non ha fallito l'occasione dagli 11 metri.

Hubner, spalle possenti.

HANNO DETTO

I commenti dei protagonisti del torneo

Moratti: «Fenomeno in crisi»
Capello: «Ci manca carattere»
Taglialatela: «Non molliamo»

Gazzoni Frascara (presidente Bologna): «Questa smania di voler essere titolare la trovo fuori luogo».

Ulivieri (allenatore Bologna): «Quando ha calciato la punizione ho sperato che mi diventasse molto simpatico. Ha giocato una buona partita, anche se Kolyvanov faceva un gioco diverso, rientrava di più».

Eriksson (allenatore Lazio): «Ora sarebbe interessante incontrare la Juve. Vogliamo salire ancora».

Moratti (presidente Inter): «Recoba fa quello che deve fare uno con il suo talento, sarebbe bene che Ronaldo facesse altrettanto».

Simoni (allenatore Inter): «La Juve ci ha superato? Non è la fine del mondo».

Recoba (giocatore Inter): «Ho voluto calciare in porta, perchè avevo il vento a favore: mi sono preso una responsabilità, perchè se non entrava qualcuno poteva anche criticarmi».

Capello (allenatore Milan): «Al Milan attuale manca il carattere».

Maldini (giocatore Milan): «Qualcuno di noi ha paura di San Siro, del campo e del pubblico. Comunque la situazione l'anno scorso era molto peggio».

Batistuta (giocatore Fiorentina): «La Fiorentina è un'ottima squadra, che non ha bisogno di dimostrare niente. Abbiamo solo bisogno della fiducia di chi ci sta intorno: appena questa fiducia arriverà la Fiorentina diventerà una grande squadra».

Fiore (giocatore Parma): «Forse il Parma bada più al bello che al sodo».

Taglialatela (portiere Napoli): «Mancano 17 partite alla fine, dobbiamo onorare la maglia, i tifosi e la città».

Fascetti (allenatore Bari): «Ci aspetta un febbraio terribile, poi potremo fare i bilanci».

Milan 0
Fiorentina 2

MARCATORI: nel pt 2' Oliveira; nel st 7' Morfeo.
MILAN: Taibi, Cardone (14' st Ziege), Costacurta, Desailly (34' st Andersson), Maldini, Ba, Albertini, Boban, Leonardo, Ganz, Kluivert (1' st Donadoni). All.: Capello.
FIORENTINA: Toldo, Falcone, Firicano, Padalino, Kanchelskis, Cois, Rui Costa (46' st Amoroso), Serena, Morfeo (38' st Bigica), Batistuta, Oliveira (23' st Tarozzi). All: Malesani.
ARBITRO: Borriello di Mantova.
NOTE: cielo sereno, terreno in pessime condizioni. Spettatori 50 mila. Ammoniti Cois e Albertini.

Bari 2
Napoli 0

MARCATORI: nel st al 28' Marcolini, al 49' Sala.
BARI: Mancini, De Rosa, Sala, Neqrouz, Manighetti (10' st Marcolini), Volpi (36' st Bressan), Ingesson, De Ascentis, Zambrotta, Allback, Guerrero (14' st Olivares). All.: Fascetti.
NAPOLI: Taglialatela, Sergio, Baldini, Ayala, Crasson, Goretti, Altomare, Asanovic (32' st Allegri), Rossitto, Turrini, Protti. All.: Galeone.
ARBITRO: Tombolini di Ancona.
NOTE: giornata fredda, terreno in buone condizioni. Spettatori 33 mila. Ammoniti Guerrero, Manighetti, Sergio, Sala.

Piacenza 1
Lecce 0

MARCATORE: nel st 33' Scienza.
PIACENZA: Sereni, Marco Rossi, Delli Carri, Vierchowod, Tramezzani, Piovani (6' st Stroppa), Scienza, Mazzola, Valoti (12' st Valtolina), Dionigi (12' st Murgita), Rastelli. All.: Guerini.
LECCE: Lorieri, Sakic, Viali, Bellucci, Rossini, Conticchio, Govedarica (35' st De Francesco), Piangerelli, Giannini (31' st Martinez), Casale (13' st Maurizio Rossi), Palmieri. All.: Prandelli.
ARBITRO: Messina di Bergamo.
NOTE: giornata di sole, terreno in discrete condizioni. Spettatori 10 mila. Ammoniti Viali, Casale, Conticchio, Bellucci, Tramezzani, Giannini.

Sampdoria 1
Roma 1

MARCATORI: nel pt, 25' autogol di Mannini, 33' Mihajlovic.
SAMPDORIA: Ferron, Balleri, Pesaresi, Hugo (30' st Dieng), Mannini, Mihajlovic, Veron (40' st Scarchilli), Franceschetti, Montella, Boghossian, Signori. All.: Boskov.
ROMA: Konsel, Cafu, Candela, Di Biagio, Aldair, Petruzzi, Tommasi, Di Francesco (29' st Tetradze), Balbo, Totti, Paulo Sergio. All.: Zeman.
ARBITRO: Trentalange di Torino.
NOTE: serata fredda con forte vento di tramontana, terreno in buone condizioni. Spettatori 26 mila circa. Ammoniti Mihajlovic, Pesaresi e Totti.

CALCIO SERIE A Partita senza storia tra i friulani e i veneti, incapaci di resistere agli attacchi di un inedito «tridente»

Bierhoff travolge anche il Vicenza

Ora il tedesco è al vertice della classifica marcatori - Di Locatelli il terzo sigillo

Udinese 3
Vicenza 0

MARCATORI: pt 20' e 37' Bierhoff, 44' Locatelli.
UDINESE: Turci, Bertotto, Calori, Pierini, Helveg, Giannichedda (15' st Statuto), Walem, Bachini, Jorgensen (25' st Poggi), Bierhoff, Locatelli (35' st Genaux). All.: Zaccheroni.
VICENZA: Brivio, Conte (17' st Zauli), Belotti, Dicara, Coco, Mendez, Ambrosini, Viviani, Beghetto (35' st Di Carlo), Luiso (35' st Ambrosetti), Otero. All.: Guidolin.
ARBITRO: De Santis di Tivoli.
NOTE: giornata fredda e ventosa, terreno in ottime condizioni. Spettatori 16 mila. Ammoniti Giannichedda, Mendez, Luiso, Beghetto.

CONTROPARTITA

Lo strano caso del bomber che si trasforma in... pivot

Suonerà anche strano agli ortodossi della pelota, ma la notizia del giorno non riguarda il primato nella classifica dei cannonieri di Oliver Bierhoff, non quel bel terzo posto dell'Udinese e nemmeno la ritrovata verve della banda di Zaccheroni.

Il punto è un altro: il cannoniere tedesco ha inventato un nuovo ruolo calcistico mandando a gambe all'aria tutte le sparate di quelli che credono che sia sul viale del tramonto un giocatore di trent'anni e unendo, per la prima volta nella storia dello sport, due discipline differenti: calcio e basket. Bierhoff, infatti, è il primo pivot della storia del pallone e, in questo ruolo, è anche il migliore. Per forza, lo fa solo lui...

Comunque i fatti supportano la tesi. Ieri il pivot udinese ha giocato in post alto facendo girare la squadra a dovere, è stato favoloso nel gioco aereo, in post basso ha spesso tirato con precisione, ha preso un vagone di rimbalzi trasformando il tutto in smarcamenti proverbiali per i compagni. Niente male. Per maggiore informazione, basta vedere l'azione del secondo gol con il tedesco che si porta via due uomini e lascia l'area dei tre secondi libera per l'accorrente Locatelli che va, tranquillo, in tap-in. Come se non bastasse, quando il bomber-pivot Bierhoff ha tirato bucando la retina avversaria, ha fatto conclusioni che alla fin fine sono risultate da tre... punti in classifica. Il Jabbar del calcio, dunque, è tra noi.

Francesco Facchini

UDINE Un tempo per vincere, un tempo per divertirsi. Ul pomeriggio allo stadio, per l'Udinese, dopo i pareggini con Napoli e Atalanta, torna a essere una festa. La festa che conferma il terzo posto in classifica al termine del girone d'andata (mai successo), la festa che proietta Bierhoff in vetta alla classifica marcatori e ne fa il tedesco più prolifico mai approdato in Italia.

Il Vicenza è l'ospite della domenica e si comporta in maniera molto... educata, con discrezione. Come dire: quasi quasi, nemmeno sembra che ci sia. In novanta minuti, praticamente mai riesce a impegnare Turci. E quando poi segna, in realtà il gioco è già fermo per precedenti falli o posizioni irregolari tanto che è perfino impossibile parlare di reti annullate. La squadra biancorossa (alla quinta sconfitta nelle ultime sei partite: non è un caso) alla fine sembra una sparring partner del giovedì, non un'avversaria vera. Non la compagine che, prima ancora dell'Udinese, aveva spostato a Nord Est i confini del «nuovo calcio paradiso», dimostrando che anche in provincia si può osare e si può vincere divertendo.

Il Vicenza ha passato il testimone ed è l'Udinese l'interprete migliore di quel football allegro e spensierato che va a fare il solletico alle grandi di sempre. L'Udinese che conferma che pur cambiando i fattori il prodotto rimane immutato. Ieri i friulani si sono presentati in campo con un tridente dal volto nuovo, assolutamente inedito: al fianco di Bierhoff sono stati schierati Jorgensen al posto di Poggi e Locatelli al posto di Amoroso. Ma alle loro spalle, è stato come sempre imponente il lavoro sulle fasce di Bachini da una parte e di Helveg dall'altra e al centro di Walem, perfetto nel suggerire palloni con precisione millimetrica. E poi, dietro a tutti, la sicurezza di Calori a dare tranquillità a tutti i compagni e a intimorire i compagni.

Insomma, è un fuoco d'artificio, l'Udinese. Allegro e scoppiettante come pochi.

La cronaca del pomeriggio lo conferma: ha iniziato all'11' a divertirsi dalle parti di Brivio con una girata di Locatelli andata a lambire il palo. Poi, Bierhoff (al 14') ha cercato la via della rete di testa. Visto però che non ha avuto fortuna, per battere la prima volta Brivio (al 19') ha inventato una rovesciata (la prima della sua carriera) dal fondo campo con il pallone che è andato a colpire il palo più lontano per rimbalzare poi oltre la linea bianca. E quando il portiere ha smanacciato fuori era ormai già troppo tardi. al 37' il raddoppio: il tedescone ci ha provato prima di testa, ma Brivio ha respinto, poi, recuperando, di piede, ma il portiere ha nuovamente intercettato pur non trattenendo, infine, visto che altrimenti non ne voleva sapere, ha trascinato egli stesso il pallone in rete. Infine, al 44', il gol dell'assoluta tranquillità, il 3-0 firmato di testa da Locatelli (proprio lui, un «piccoletto») su assist di Bachini.

Guido Barella

Bierhoff festeggiato da Pierini dopo una delle due reti messe a segno ieri contro il Vicenza.

Zaccheroni: «Ma la strada per l'Europa è in salita» Guidolin sconsolato: «Loro sono più forti di noi»

UDINE Regina delle provinciali con 12 punti in più rispetto alla passata stagione: per l'Udinese una classifica miracolosa. Ma **Alberto Zaccheroni**, pur ammettendo i meriti della sua squadra, invita tutti alla calma. «Per entrare di nuovo in Europa non saranno sufficienti i 54 punti dello scorso campionato. Oggi come oggi, comunque, m'importano più che altro le verifiche. E queste, dopo la vittoria con il Vicenza, parlano di un'Udinese equilibrata anche senza Amoroso e Poggi e in grado di giocarsela ovunque contro ogni avversario. Siamo contenti dell'entusiasmo del pubblico, ma anche consapevoli dei nostri limiti oltre che dei nostri pregi».

Quella contro i biancorossi di Guidolin una gara senza troppi ostacoli. «Abbiamo incontrato qualche difficoltà all'inizio – ammette Zaccheroni – poi la squadra è stata brava a giocare corta e aggressiva a centrocampo. Siamo tornati ai livelli migliori dopo i due pareggi con Napoli e Atalanta».

Anche **Thomas Locatelli**, autore della terza rete, condivide l'opinione del tecnico. «Non eravamo in crisi e l'abbiamo dimostrato. Alcuni di noi, è vero, devono un po' rifiatare ma la squadra c'è».

Sconsolato il tecnico vicentino **Guidolin**: «Ci siamo disuniti dopo la prima rete. L'Udinese è più forte di noi, il Vicenza deve migliorare se vuole salvarsi».

E poi il «toro di Sora», **Pasquale Luiso**: «L'Udinese ti massacra se solo le concedi qualcosa. L'ha fatto anche con noi, ingenui sulle prime due marcature. Non ci siamo, ma per fortuna il campionato è ancora lungo».

Edi Fabris

Tremendo (ed ennesimo) tonfo casalingo dei rossoneri, piegati da una pimpante Fiorentina

Milan, la sconfitta del collettivo

Oliveira segna al 2', poi Morfeo raddoppia in contropiede

MILANO Spavalda, coraggiosa e anche fortunata, la Fiorentina risorge a San Siro con un netto 2-0 che rimette in sesto le sue quotazioni e quelle di Malesani. Il Milan crolla e si trova consegnato a una posizione di classifica a dir poco drammatica per quella che a inizio stagione era una pretendente allo scudetto.

La pesante sconfitta di Parma, domenica scorsa, e ora quella con la Fiorentina sembrano cancellare definitivamente ogni pretesa di riscossa rossonera. Capello non sa più che fare: la squadra - decimata dagli infortuni cui ieri si sono aggiunti quelli di Donadoni e Desailly - si affida agli sprazzi degli uomini di classe rimasti, ma non c'è traccia del collettivo. Kluivert è più che mai fantasma.

La storia della partita l'ha fatta il gol segnato in avvio dalla Fiorentina. Era il 2': Batistuta ha trovato l'assist perfetto per Oliveira e il brasiliano-belga ha infilato con freddezza Taibi.

Nel resto del primo tempo il Milan ha esercitato un dominio territoriale quasi costante, ma senza raccogliere nulla. C'erano solo Boban e Leonardo a ragionare, e a mettere paura a Toldo con tiri dalla distanza.

Nella ripresa Morfeo ha coronato la sua buona prova al 7' con un gol in contropiede, su lancio di Serena, che ha definitivamente spento quel poco di gioco e di velleità che il Milan aveva espresso: il fantasista viola ha galoppato da solo per una trentina di metri, ha fatto scontrare Desailly e Taibi e ha appoggiato in fondo al sacco con un tocco di sinistro..

Da quel momento in poi, i rossoneri sono stati pericolosi soltanto al 25' con un bel tiro di Ziege (entrato al posto di Cardone) che il palo ha respinto, e sul quale Ganz ha mancato poi l'intervento.

Milan anche sfortunato, quindi, per quel palo e per l'uscita di Donadoni per infortunio al 40'. Prima di lui, nell'azione del gol di Morfeo, si era fatto male anche Desailly. Milan in 10 nel finale, dopo che Capello aveva tentato l'impossibile con diverse soluzioni tattiche.

La partita è iniziata da 2': Oliveira trafigge il povero Taibi.

I tifosi di San Siro si rifugiano nei ricordi e invocano il «fantasma» di Franco Baresi

MILANO *Non resta che aggrapparsi ai ricordi. Ricordi che hanno un'immagine: quella di Franco Baresi. I tifosi della curva Sud rossonera, sconcertati e sconfortati, verso il 35' della ripresa hanno cominciato a invocare il capitano ormai entrato nel mito. «Noi vogliamo 11 Baresi», gridavano in coro. E ancora: «Franco Baresi, vogliamo Franco Baresi». Niente più che un impossibile sogno, ma anche una «frustata» agli uomini in campo.*

Fascetti sta facendo sognare la Puglia

Napoli, persa ogni speranza Adesso il Bari vuole il titolo di nuova «stella del Sud»

BARI Due a zero netto, indiscutibile: il Napoli abdica e il Bari, ormai lanciato verso la zona alta della classifica, è la nuova stella del Sud.

La superiorità di impianto e di temperamento alla fine ha premiato la formazione di Fascetti che ha dato così un seguito significativo all'exploit di domenica scorsa contro l'Inter in una domenica - questa - che sarà da ricordare per le tante coincidenze favorevoli alla squadra pugliese. Il Bari, infatti, ha vinto la seconda partita interna circoscrivendo un lungo periodo di improduttività offensiva e realizzando due gol; ha battuto sul proprio campo il Napoli esattamente 33 anni dopo il successo per 2-1 ottenuto sulla squadra partenopea in serie B, e ha scavalcato il Vicenza portandosi al decimo posto. Legittimo l'entusiasmo di oltre 30 mila tifosi per un successo che è stato siglato dal centrocampista Michele Marcolini, 22 anni, al suo primo gol in serie A, una delle scoperte di Regalia che l'ha prelevato da una squadra di C2; e dal difensore Luigi Sala, entrambi diventati bomber di emergenza nella tattica predisposta da Fascetti per sopperire all'assenza di uomini gol (peraltro Masinga l'ultimo eroe di San Siro, è attualmente assente per impegni con la nazionale sudafricana).

Il Bari ha ottenuto una vittoria importante frustrando le velleità di riscatto del Napoli dato all'ultima spiaggia. La squadra partenopea, priva anche di Bellucci, infortunatosi venerdì, ha fatto quello che ha potuto, ha giocato anche con furore nella ripresa quando ha intravisto la possibilità di risolvere il match e si è allungata, ma proprio in quelle circostanze (secondo un modulo ben collaudato) il Bari l'ha trafitta in contropiede.

Il Napoli ha osservato scrupolosamente i dettami della zona giostrando con buon ordine, ma sono venuti fuori i suoi limiti costituzionali in fatto di organizzazione di gioco, di amalgama e di incisività offensiva perchè l'attacco poggiava soltanto su Protti che, nonostante il suo impegno, non è riuscito a fare grandi cose davanti al pubblico che per quattro stagioni aveva esaltato con le sue prodezze.

Di rilievo nel Napoli solo alcune individualità: Ayala brillante in difesa, Turrini manovriero a centrocampo e Rossitto dotato di una carica agonistica perfino eccessiva. Troppo poco per determinare l'assetto tattico di una squadra. Viceversa il Bari ha risolto la partita tatticamente grazie ad alcune mosse di Fascetti che ha invertito subito Guerrero e Zambrotta spostando quest' ultimo sulla destra per frenare Sergio, e che nella ripresa ha rilevato Guerrero e Manighetti per fare spazio ai più dinamici e pratici Marcolini e Olivares.

Sala, autore di un gol.

Bussa Tommasi risponde Sinisa Tra Samp e Roma finisce pari

GENOVA Finisce pari tra Sampdoria e Roma, la rete di Tommasi (con deviazione di Mannini) viene pareggiata da una straordinaria punizione di Sinisa Mihajlovic.

Succede tutto nel primo tempo, ma anche nel secondo le squadre non si risparmiano. I doriani mancano forse di continuità, Montella è meno preciso del solito e sfortunato, Signori entra nel vivo soltanto nel finale, ma non è incisivo. La Roma è la solita, con qualche amnesia difensiva e molto dinamismo. Il pari, alla fine, è un risultato giusto.

La Roma parte forte, fallisce una ghiotta opportunità con Paulo Sergio, colpisce un palo con Di Biagio e segna il provvisorio 1-0 proprio quando la Samp, dopo un avvio titubante, trova le contromisure: la rete, al 25', è firmata da Tommasi con deviazione di Mannini ed è ispirata da un preciso suggerimento di Di Francesco.

Undici minuti dopo arriva il pareggio doriano. Montella si procura una punizione dal limite, Mihajlovic la trasforma con un tiro formidabile, un insieme di precisione e potenza. Il finale del primo tempo è piuttosto fiacco e si ravviva improvvisamente nei minuti finali: Montella controlla bene un pallone difficile nell'area giallorossa e tira due volte, il primo tentativo viene respinto da Konsel, il secondo si ferma sulla traversa.

Ancora più clamorosa l'opportunità che nasce da un bel lancio di Boghossian e da uno scatto bruciante di Balleri, che supera Candela e crossa al centro: Montella, sempre lui, tira a colpo sicuro, Cafu è bene appostato sulla linea e ribatte.

Nel secondo tempo la Samp parte a razzo: dopo 15", Candela è costretto a sbrogliare una delicata situazione, spazzando via il pallone, per impedire a Montella di tirare. E dopo 2' un lancio profondo di Boghossian mette Pesaresi nella condizione di fare gol: il fluidificante, solo davanti a Konsel, tira sul portiere in uscita. La Roma barcolla, ma non cade. Al 22' un colpo di testa di Balbo costringe Ferron a una parata difficile. La Samp impensierisce Konsel con un'altra straordinaria punizione di Mihajlovic e con un colpo di testa di Boghossian dopo una punizione di Signori. Poi più nulla.

Piacenza vittorioso nello «spareggio» con il Lecce grazie a un tiraccio del centrocampista

A volte il calcio non è Scienza

PIACENZA Una brutta partita, ma con un verdetto equo. Piacenza-Lecce, spareggio in zona salvezza, ha finito per premiare la voglia di vincere degli emiliani e per punire l'impostazione rinunciataria degli ospiti. La vittoria dei biancorossi, comunque, è stata molto sofferta ed è stata frutto di una prodezza di Scienza.

Con una tattica molto prudente, il Lecce ha bloccato a lungo le iniziative dei padroni di casa. Prandelli ha schierato una difesa a cinque, protetta da una linea di quattro centrocampisti con il solo Palmieri in avanti. L'allenatore del Piacenza, Guerini, non ha modificato l'assetto difensivo e, pur lasciando spazio in attacco a Rastelli, ha rinunciato in partenza alla regia di Stroppa.

Insomma, la partita ha ben presto tradito le attese di chi si aspettava un Piacenza arrembante. Il Lecce si è consegnato al controllo assiduo dell'avversario, puntando nelle intenzioni su spunti personali di Conticchio o di Palmieri (quest' ultimo peraltro neutralizzato dal solito Vierchowod). I soli pericoli per Lorieri sono venuti da episodiche conclusioni di Tramezzani, bravo ad inserirsi sulla sinistra, e da un grave errore di Sakic di cui Dionigi non ha saputo approfittare. Su queste cadenze Giannini, al debutto in giallorosso, ha potuto giostrare con una certa scioltezza. Il «principe» ha badato soprattutto a tener corta la sua squadra, prodigandosi in copertura nel tentativo di mettere la sua esperienza al servizio dei compagni. Di fronte alle difficoltà dei suoi, il Piacenza ha provveduto allora a correzioni profonde, con il ricorso in rapida successione a Stroppa, Valtolina e Murgita. La ricerca di un atteggiamento più offensivo non ha però modificato l'andamento della gara.

La soluzione, col gol di Scienza al 33' della ripresa, si è inserita nel contesto di un gioco modesto e si è notevolmente elevata sui valori medi del confronto (gran destro in diagonale da 25 metri).

L'esultanza di Scienza.

CALCIO Ieri sera a Roma si sono radunati i 19 giocatori convocati in nazionale per la gara con la Slovacchia

Maldini ricomincia dai dubbi

Non si spiegano le esclusioni di Vieri e Zola - La novità è Moriero

A Napoli

Allarme bomba per Ferlaino

NAPOLI «C'è una bomba sotto casa di Ferlaino», una telefonata anonima alla Questura, ma era solo un falso allarme. L'episodio è accaduto dopo l'ennesima sconfitta del Napoli a Bari, e conferma il clima di tensione che si respira in città attorno ad una squadra che appare ormai condannata alla retrocessione, dopo 34 anni. Ma nemmeno quest'ultima minaccia sembra scoraggiare l'azionista di maggioranza che fa sapere di «voler rimanere vicino al Napoli in questo momento difficile». La telefonata anonima è arrivata alla Questura di Napoli nel pomeriggio. Immediata è stata la verifica delle forze dell'ordine che hanno compiuto un sopralluogo in Corso Vittorio Emanuele, dove abita il proprietario del Napoli, conclusosi senza esito.

Per la Nike

Ronaldo nudo in spot televisivo

RIO DE JANEIRO Ronaldo apparirà completamente nudo in uno spot della Nike che verrà trasmesso negli Usa durante le pause di gioco e l'intervallo del Super Bowl di football americano, tra Packers e Broncos. Si tratta dell'evento televisivo (non solo sportivo) più seguito in America. La Nike ha tentato di nascondere i dettagli di questo spot che le costerà circa 80 milioni di lire al secondo, da pagare alla rete Nbc, che ha i diritti sul Super Bowl e trasmetterà la partita, ma il Jornal do Brasil è riuscito a scoprire che ci sarà anche Ronaldo. Compariranno, anche loro nudi, l'asso del basket Nba David Robinson, la stella del basket femminile americano Lisa Leslie, e i velocisti Michael Johnson e Suzy Hamilton.

MILANO La Nazionale di Cesare Maldini si è radunata ieri sera alla Borghesiana in vista dell'amichevole di mercoledì a Catania (ore 18.45) contro la Slovacchia. I giocatori sono arrivati alla spicciolata dopo la giornata di campionato. L'unico contrattempo è toccato a Fabrizio Ravanelli. Il volo Alitalia, sul quale l'attaccante del Marsiglia avrebbe dovuto viaggiare, ha infatti avuto un guasto tecnico ed è stato cancellato. Il giocatore ha telefonato avvisando che raggiungerà il raduno azzurro questa mattina. Oggi a mezzogiorno il ct Maldini in una conferenza stampa spiegherà le sue scelte. Maldini avrà parecchie cose da spiegare: 1) Perchè ha preferito Buffon a Pagliuca per il ruolo di secondo portiere. 2) Perchè ha deciso di fare una staffetta bianconera tra Pessotto e Torricelli. 3) Perchè ha di nuovo bocciato Conte per il centrocampo. 4) Perchè ha scelto Moriero dimostrando, così, di aver chiuso definitivamente la porta in faccia a Di Francesco. 5) Perchè ha lasciato in Inghilterra Zola. 6) Perchè ha lasciato in Spagna Christian Vieri.

Francesco Moriero

C'è materiale, insomma, per ampie discussioni che non riguarderanno, però, le rinunce a Casiraghi e Fuser. Il centravanti, infatti, è ancora infortunato e il centrocampista ha detto di aver lui stesso concordato col cittì la «non convocazione» per via di un dolore ad una gamba che continua a perseguitarlo. Nel frattempo sono soprattutto Torricelli, Moriero e Inzaghi a gioire delle ultime scelte di Maldini. I due juventini per il ripescaggio, l'interista per la prima convocazione della sua carriera.

L'uomo nuovo è dunque Francesco Moriero. Da «merce di scambio» con il Milan nell'affare Cruz alla convocazione in Nazionale, per Moriero sono giorni importanti. «Sono emozionatissimo - ha detto il tornante dell'Inter - ringrazio con tutto il cuore Maldini per l'occasione che mi ha voluto dare. Questa è una rivincita contro le persone che non hanno creduto in me». Moriero, unico interista convocato contro la Slovacchia, non teme il peso della responsabilità: «Spero di giocare almeno qualche minuto. Non ho paura di questa responsabilità, ho 28 anni e mi sento pronto». Si rende conto che la convocazione per questa amichevole è diversa da quella fra i 22 per i Mondiali: «Francia '98 rimane il mio massimo sogno e per andarci so che dovrò impegnarmi ancora di più rispetto a quanto ho fatto fino ad oggi».

MADE IN ITALY

In Francia Ravanelli ancora a segno - In Inghilterra Baiano nei guai

Vieri si sfoga a suon di gol della dimenticanza di Cesare

CLASSIFICHE

CAMPIONATO SPAGNOLO

Risultati 22a giornata: Atletico Madrid-Athletic Bilbao 3-0; Saragozza-Merida 1-1; Espanyol-Oviedo 0-0; Betis-Celta 2-0; Real Sociedad-Real Madrid 4-2; Valencia-Racing Santander 6-1; Deportivo La Coruna-Barcellona 3-1; Sporting Gijon-Mallorca 1-3; Tenerife-Compostela 5-1; Salamanca-Valladolid (oggi).

Classifica: Real Madrid 43; Barcellona 41; Real Sociedad 39; Atl. Madrid 37; Bilbao 36; Celta 34; Espanyol e Betis 33; Mallorca 32; Saragozza 29; Valencia e Oviedo 28; Racing 27; Deportivo 26; Tenerife e Merida 24; Valladolid e Compostela 23; Salamanca 21; Sporting 3.

CAMPIONATO FRANCESE

Risultati della 24a giornata: Bordeaux-Strasburgo 4-4; Monaco-Montpellier 4-0; Metz-Bastia 0-1; Paris Sg-Le Havre 0-2; Chateauroux-Marsiglia 0-3; Tolosa-Lens 1-2; Rennes-Cannes 2-0; Nantes-Guingamp 2-0; Lione-Auxerre 1-0.

Classifica: Metz 46; Monaco 45; Marsiglia e Paris Sg 44; Lens 43; Lione 38; Bordeaux 37; Auxerre 36; Bastia 35; Montpellier 30; Nantes 29; Tolosa 28; Le Havre 26; Guingamp 24; Rennes e Chateauroux 23; Strasburgo e Cannes 22.

CAMPIONATO PORTOGHESE

Risultati della 18a giornata: Campomaiorense-Benfica Lisbonne 1-2; Estrela-Maritimo 1-1; LeGa-Salgueiros 3-0; Sporting Lisbona-Farense 3-2; Academica-Guimaraes 2-1; Porto-Varzim 4-3; Setubal-Boavista 1-2; Rio Ave-Chaves 1-0; Braga-Belenenses 1-1.

Classifica: Porto 46; Guimaraes 32; Sporting Lisbona e Rio Ave 31; Benfica 30; LeGa e Maritimo 25; Estrela Amadora e Salgueiros 24; Campomaiorense, Boavista e Braga 23; Setubal 21; Farense 20; Academica Coimbra 19; Varzim 18; Chaves 11; Belenenses 10.

TRIESTE Negli ambienti vicini al vulcanico Jesus Gil J. Gil, presidentissimo dell'Atletico Madrid, si dice che il patron dei biancorossi abbia un debole per Cesare Maldini. Non che il citti triestino abbia speranze di essere il prossimo allenatore della squadra madrilena. Più semplicemente, quando il selezionatore italiano non convoca in Nazionale il centravanti dell'Atletico Madrid Cristian Vieri, il giocatore risponde con una doppietta. Per questo motivo Gil, famoso per aver schernito gli olandesi dell'Ajax definendoli una «squadra di cioccolatini troppo neri» qualche tempo fa, prega ogni giorno precedente alle convocazioni dell'Italia di Cesarone. E successo anche in questo fine settimana dopo che il figlio di Bobo Vieri aveva saputo di non essere nei ventidue per l'amichevole contro la Slovacchia a Catania. Incavolato nero Cristian è sceso in campo sabato contro l'Atletico Bilbao e ha sparacchiato nella rete dei baschi due ciclonici sinistri.

Dalla Francia, Ravanelli ha risposto al giovane bisontino di Madrid mettendo dentro, dopo una serpentina mozzafiato, il 2-0 del Marsiglia (ora terzo in classifica) in trasferta a Chateauroux. Il «Plume blanche», comunque, ha brillato anche in signorilità evitando di rispondere al suo ex compagno di squadra del Middlesbrough Paul Merson che, in settimana, si era detto «schifato dal comportamento di Ravanelli negli ultimi mesi in Inghilterra». «Non sopportavo – ha aggiunto Merson – di vedermi vicino uno che guadagnava 120 mila sterline alla settimana senza meritarle».

Nel match di Coppa d'Inghilterra tra Derby e Coventry Baiano è stato sostituito al 64' per evitare una guerra con l'asfissiante difensore avversario Telfer. Si dice che il già nominato si sia fatto sostituire poco dopo dal suo allenatore per marcarlo meglio anche fuori dal campo. Sono proprio strani questi inglesi.

f.f.

SERIE B

RISULTATI	
Ancona-Foggia	3-2
C.Sangro-Treviso	0-0
Chievo-Cagliari	2-1
Lucchese-Torino	3-1
Padova-Genoa	1-1
Perugia-Monza	2-1
Ravenna-Verona	1-1
Reggiana-Pescara	1-0
Salernitana-Fid. Andria	1-1
Venezia-Reggina	4-0

PROSSIMO TURNO

C.Sangro-Padova
Fid. Andria-Perugia
Foggia-Reggina
Genoa-Venezia
Pescara-Monza
Ravenna-Lucchese
Reggina-Chievo
Torino-Ancona
Treviso-Cagliari
Verona-Salernitana

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Salernitana	38	19	10	8	1	10	8	2	0	9	2	6	1	37	17	-1
Venezia	38	19	11	5	3	10	7	2	1	9	4	3	2	32	14	-2
Cagliari	32	19	8	8	3	10	5	5	0	9	3	3	3	27	17	-5
Torino	29	19	8	5	6	9	6	2	1	10	2	3	5	27	25	-7
Perugia	28	19	7	7	5	10	5	4	1	9	2	3	4	20	21	-8
Verona	27	19	7	6	6	9	6	2	1	10	1	4	5	24	15	-8
Treviso	27	19	6	9	4	9	6	3	0	10	0	6	4	21	17	-7
Reggiana	26	19	7	5	7	10	7	1	2	9	0	4	5	13	14	-10
Lucchese	26	19	7	5	7	10	6	1	3	9	1	4	4	19	20	-10
Pescara	24	19	6	6	7	9	6	2	1	10	0	4	6	23	25	-10
Reggina	24	19	6	6	7	9	4	3	2	10	2	3	5	18	22	-10
Chievo	24	19	6	6	7	10	5	3	2	9	1	3	5	19	20	-11
Fid. Andria	23	19	5	8	6	9	4	4	1	10	1	4	5	20	22	-10
Genoa	22	19	6	4	9	9	5	2	2	10	1	2	7	26	30	-12
Foggia	22	19	5	7	7	9	5	2	2	10	0	5	5	23	29	-12
Ancona	21	19	5	6	8	10	3	3	4	9	2	3	4	24	30	-13
Ravenna	20	19	4	8	7	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	-12
Monza	20	19	3	11	5	9	2	7	0	10	1	4	5	23	26	-11
C.Sangro	17	19	2	11	6	10	1	7	2	9	1	4	4	20	31	-14
Padova	17	19	4	5	10	9	2	4	3	10	2	1	7	21	24	-17

MARCATORI: 15 reti: Di vaio (Salernitana); 11 reti: Schwoch (Venezia); 9 reti: Chianese (Foggia), Ferrante (Torino), Paci (Lucchese); 8 reti: Artistico (Salernitana), Muzzi (Cagliari); 7 reti: Aglietti (Verona), Bernardini (Perugia), Biagioni (F.andria), Lorenzini (Reggina), Pisano (Pescara).

SERIE B

Una coppia si divide il titolo d'inverno - Pesanti sconfitte per Cagliari e Torino - Incalza il Perugia

Il Venezia raggiunge la Salernitana

VENEZIA La serie B ha ben due Juventus. Due, infatti, sono le squadre che conquistano il titolo di campione d'inverno. Si tratta del Venezia (pt.38) che sotterra la Reggina al Sant'Elena sotto quattro gol e della Salernitana (pt.38) che, pareggiando in casa con la Fidelis Andria (pt.23), si fa raggiungere proprio al giro di boa del campionato dopo la prima sconfitta dell'anno subita domenica scorsa a Foggia. Un po' di delusione a Salerno anche se i campani sono ampiamente autorizzati a ritenersi lanciatissimi verso la A con i lagunari, visto che alle spalle delle prime invece di accelerare i tempi dell'inseguimento si fa, all'improvviso, una frenata quasi generale.

Il Cagliari, che è terzo con 32 punti, perde infatti a Verona col Chievo (pt. 24) dopo essere stato in vantaggio. Il Torino, quarto con 29 punti, fa addirittura peggio: perde nettamente a Lucca (pt.26) e gioca talmente male che a qualcuno sembra che al posto di Reja sia all'improvviso ritornato Souness.

Tra le squadre di seconda fila l'unica a fare un importante passo avanti è insomma il Perugia (pt.28) che, pur correndo qualche rischio finale dopo essere stato in vantaggio addirittura per 3-0, supera il Monza (pt. 20) e si porta in quinta posizione alle spalle del deludente Torino. Senza squilli anche le prove del Treviso (pt.27), la vera sorpresa di questa prima parte del Torneo, e del Verona (pt. 27) che pareggiano in trasferta: i trevigiani nel nido delle aquile del Castel di Sangro (pt.17), i veronesi a Ravenna (pt.20).

Intanto si fa sotto la Reggiana (pt.26) che sabato nell' anticipo televisivo ha battuto il Pescara (pt.24). Chi non riesce invece a togliersi dalle zone più mediocri della classifica è il Genoa (pt.22) che rimedia appena un pareggio in casa del Padova (pt.15). I patavini, dopo essere stati in vantaggio di un gol hanno perso la grande occasione di rendere un po' meno drammatica la loro classifica. Se ne sono andati Altobelli e Pillon, ma sotto Sant'Antonio la musica è sempre la stessa, cioè stonatissima e deludente.

Per concludere importante vittoria dell'Ancona che battendo il Foggia ha raggiunto i pugliesi a quota 21, vale a dire in quint'ultima posizione e quindi fuori per il momento, ma solo per il momento, dalla zona retrocessione.

SERIE D

Nella giornata delle squadre regionali, fa spicco la vittoria esterna del Pordenone, mentre termina una serie vincente

Cormonese, la "striscia" positiva finisce a Forlì

Bell'affermazione per la Sanvitese, mentre il Tamai riacciuffa una gara nervosa

SERIE D

RISULTATI	
Adriese-Faenza	0-0
Argentana-Pordenone	0-1
Caerano-Bassano	2-0
Forlì'-Cormonese	1-0
Imolese-Rovigo	0-1
L.Luparense-Pievigina	0-3
S.Lucia-Martellago	2-1
Santarcang.-Tamai	1-1
Sanvitese-Porto Viro	2-1

PROSSIMO TURNO

Bassano-S.Lucia
Faenza-Argentana
Martellago-Adriese
Pievigina-Caerano
Pordenone-Cormonese
Porto Viro-Imolese
Rovigo-L.Luparense
Santarcang.-Forli'
Tamai-Sanvitese

CLASSIFICA

Faenza	43	21	12	7	2	29	13	0
Pievigina	37	21	9	10	2	25	12	-6
Caerano	34	21	10	4	7	29	23	-7
S.Lucia	33	21	9	6	6	25	21	-8
Imolese	32	21	8	8	5	32	25	-9
Adriese	30	21	7	9	5	26	20	-13
Rovigo	29	21	8	5	8	19	20	-12
Pordenone	28	21	7	7	7	22	22	-15
Forli'	28	21	7	7	7	14	14	-15
Martellago	28	21	8	4	9	29	30	-15
Sanvitese	27	21	6	9	6	20	18	-14
Bassano	27	21	6	9	6	17	18	-16
Santarcang.	26	21	6	8	7	19	17	-15
Porto Viro	25	21	7	4	10	24	26	-16
L.Luparense	25	21	6	7	8	21	24	-16
Cormonese	25	21	7	4	10	19	29	-18
Tamai	16	21	3	7	11	10	27	-25
Argentana	14	21	3	5	13	12	33	-29

Argentana 0
Pordenone 1

MARCATORI: 54' Motta (P) rig.
ARGENTANA: Rossi S., Temporin (75' Sermenghi), Giorgi, Lugli, Negrini, Stradaroli, Conti, Castori (63' Pagnani), Materazzi (85' Campana), Zanoli, Del Prete. A disp.: Ciufici. All.: Zuccatelli.
PORDENONE: Blanzan, Zuppini, Benini, Pietrolini, Barcaba, Rigo, Benetti, Giordano, Motta (88' Vitale), Dal Col, Brustolini (85' st Casadio). A disp.: Michelutti, Dri, Zuttion, Errico, Dessi. All.: Frutti.
ARBITRO: Cigalotto di Milano.
NOTE: spettatori 100 circa; ammoniti: Castori, Negrini; angoli 1-1.

ARGENTA Entrambe le formazioni, per una ragione o per l'altra, partivano con l'handicap. Nei due organici, infatti, notevoli erano state le defezioni durante la settimana.

Alla fine l'ha spuntata il Pordenone, grazie a un tiro dal dischetto, anche se nel finale i neroverdi avrebbero potuto chiudere la partita, e arrotondare il risultato. La cronaca registra comunque anche una grossa occasione di pervenire al pareggio per l'Argentana. E' successo a dieci minuti dalla fine, ma il palo ha negato ai locali un pari lungamente ricnorso.

Si è trattato di una partita nel complesso piacevole e alterna. Per la cronaca, il gioco comincia ad entrare nel vivo già al 5', quando una botta di Dal Col viene deviata in angolo da Rossi. Nei successivi dieci minuti le squadre si controllano a vicenda a centrocampo, e non a caso l'unico tiro in porta viene fuori da un calcio da fermo. Succede al 16', quando un'astuta punizione di Del Prete manda la sfera a spazzolare la traversa. Al 21' è invece Motta ad approfittare di un'indecisione difensiva e tirare quasi a botta sicura. la conclusione è decisamente brutta, ma diventa un assist per Dal Col, che, da buona posizione, sfortunatamente manda a sua volta sulla base del palo.

Al 24' suggerimento geniale di Del Prete per Materazzio che, in corsa, spara il difficile pallone su Blanzan. Al 27' bella azione personale di Benetti che si libera bene in area ma spreca tutto con un tiro cross impreciso. al 47' lancio di Giorgi ma Blanzan brucia in uscita Temporin.

Al 54' Motta vola a terra sull'uscita di Rossi, ed è rigore, anche se la decisione del direttore di gara sembra un po' troppo severa. Comunque sul dischetto si porta Motta che trasforma la massima punizione.

Nel finale le ultime emozioni: all'80' con un palo di Zanoli, ottenuto direttamente su punizione. Non va meglio all'81' a Stradaroli, che spreca un'occasione sontuosa, mentre, ultimo sussulto, al 90' si segnala un salvataggio alla disperata di Giorgio su Vitale solo davanti alla porta.

Alessandro Bassi

Forlì 1
Cormonese 0

MARCATORI: 17' p.t. Ghietti
FORLÌ: Fabbri, Lorenzi, Ioppi, Patta, Arrigoni, Calderoni, Valinoti (37' s.t. Savorini), Degl'Innocenti, Pazzaglia (43' s.t. Chierici), Paganelli (24' s.t. Fabiani), Ghetti. All. Zanetti.
CORMONESE: Fabro, Pavoni, Mauro, Adzic, Del Fabro, Dean (43' s.t. Costantini), Buttinelli, Carpin (33' s.t. Francioni), Perosa (14' s.t. Spessot), Favero, Pinatti. All. Manfredini.
ARBITRO: Pappalardo di Bolzano.
NOTE: ammoniti Pinatti, DeglìInnocenti e Mauro. Espulso Del Fabro al 10' s.t. per gioco falloso. La partita si è interamente giocata sotto una pioggia battente.

FORLÌ Povera Cormonese. Un primo tempo orrido come quello sciorinato ieri a Forlì se lo ricorderà per un bel pezzo. Quarantacinque minuti di gioco, anzi, di non gioco, che sono costati cari ai ragazzi di Manfredini, battuti da un Forlì abile. Questo sì, ma per niente trascendentale. In una giornata inclemente dal punto di vista atmosferico e assolutamente abulica per il centrocampo goriziano, la squadra ospite è stata incapace di proporre qualche trama offensiva nei primi 45 minuti di gioco, rischiando più di una volta il tracollo. E quando la buona volontà ha fatto capolino, a ostacolare tutti i tentativi di rimonta della Cormonese ci si è messo anche Del Fabro, autore di un'autentica pazzia al 54' del secondo tempo.

Il difensore aveva subìto fallo da Ghetti, peraltro non rilevato dall'arbitro e allora ha pensato bene di farsi giustizia da solo. Soltanto che stavolta il direttore di gara non era distratto.

Sciocco il fallo e sacrosanta l'espulsione, che ha logicamente danneggiato i goriziani.

Nella prima frazione di gioco la squadra di Manfredini era stata letteralmente in balia del Forlì, che aveva segnato al 17' con Ghetti, abilissimo ad anticipare l'uscita di Fabro e insaccare con un preciso colpo di testa. La rete pompava entusiasmo nel sangue dei romagnoli, che chiudeva la Cormonese in area. Paganelli scaldava le mani a Fabro e Ghetti sfiorava il gol con un giuzzante diagonale.

Nei secondi 45 minuti di gioco il Forlì arretrava il baricentro di gioco, attendendo gli assalti ospiti, ma la Cormonese rimaneva quasi subito in dieci uomini e la sua pressione si rivelava alquanto sterile. Una bella girata di Perosa terminata alta di poco era il campanello d'allarme per il Forlì, che finiva il match un po' in affanno. All'80' Pinati impegnata Fabbri con un bolide da fuori area, mentre sei minuti dopo il portiere forlivese era ancora pronto a dire di no all'insidiosa conclusione dal limite di Favero. Troppo poco comunque per sperare di ottenere qualcosa di buono. E adesso la classifica fa nuovamente sospirare la Cormonese, terz'ultima con 25 punti in compagnia di Luparense e Porto Viro e attesa domenica prossima da un'altra trasferta, questa volta a Pordenone, in casa di un'altra diretta concorrente per la salvezza.

Sanvitese 2
Porto Viro 1

MARCATORI: al 41' Bazeu, al 44' Del Sorbo, nella ripresa al 22' Zampieri.
SANVITESE: Ciganotto, Zoff, Cassin, Giacomuzzo, Bazeu, Nuti, Roviglio (Lancerotto), Trangoni, Zampieri, Rella, Giro (Cabassi). All.: Piccoli.
PORTO VIRO: Corontini, Maistro, Fusconi, Finotti, Bovolenta, Pizzo, Casilli, (Ravagnan), Fabbri, Del Sorbo, Zaia, Masin (Giovannini). All.: Stevanato.
ARBITRO: Bianchi (Lucca).
NOTE: angoli 6 a 4 per il Porto Viro, spettatori 200 circa. Ammonti. Fusconi, Casilli, Trangoni e Fabbri.

SAN VITO AL TAGLIAMENTO Poco o nulla da segnalare sino al primo gol della Sanvitese che nasce da un'azione insistita sulla destra. La palla giunge sul fondo a Giro che di prima intenzione scodella un preciso corss al centro dove s'avventa l'avanzato Bazeu che di testa mette in fondo al sacco. La gioia della Sanvitese dura soltanto due minuti. Un calcio d'angolo di Fabbri pesca smarcato in area Del Sorbo che capitalizza appieno il primo pallone giocabile, un preciso colpo di testa che supera l'incerto Ciganotto.
Nella ripresa cresce il ritmo della partita a causa di una maggior spinta dei padroni di casa che con l'inserimento di Lancerotto al posto di Roviglio ottengono più vivacità in attacco. Lancerotto arriva con un attivo di ritardo sull'invito di Giacomuzzo ed un paio di minuti più tardi è Giro a mandare a lato da favorevole posizione. Il Porto Viro replica soltanto in contropiede e con il solo Dal Sorbo che al 20' impegna con un colpo di testa ravvicinato Ciganotto. Il gol partita giunge due minuti più tardi. Giro per Lancerotto che in area pesca un colpo di tacco smarcante per Zampieri che controlla ed insacca con un rasoterra.
Il mister Stevanato a quel punto inserisce altre due punte ed i veneti cingono d'assedio l'area dei padroni di casa. Un unica emozione però: a tempo abbondantemente scaduto il migliore del Porto, del Sorbo, si smarca e riceve un cross di Ravagna. Il suo colpo di testa è preda di Ciganotto che consegna alla Sanvitese tre punti importantissimi.

Claudio Fontanelli

Santarcangelo 1
Tamai 1

MARCATORI: st 35' Gallina (S), 47' Follador (T).
SANTARCANGELO: Ruffono, Gallina, Belli (28' st Alessandroni), Vasini, Rossini, Cicchetti, Magi, Perlotto, Baciocchi (12' st Amadori), Mazza (28' Lami), Intartaglia. All: Bronzetti.
TAMAI: Ferrati, Stella, Della Zotta, Giordano, Amadio (25' st Salatin), De Marchi, Follador, Zanardo, Cleva, Bortolin (31' st Perin), Fabbris (30' st Bellinazzi). All: Morandin.
ARBITRO: Fondacaro di Domodossola.
NOTE: ammoniti Magi, Della Zotta, Giordano, Bortolin, Cicchetti, Bellinazzi e Periotto. Espulso Periotto al 45' st. Da segnalare che al termine della gara. Il portiere del Tamai Ferrati ha sputato addosso al tecnico del Santarcangelo Bronzotti.

SANTARCANGELO DI ROMAGNA Il finale agitato testimonia come Santarcangelo-Tamai sia stata una partita giocata sul filo dei nervi da due squadre bisognose di punti e per questo pronte a tutto, senza esclusioni di colpi. Tanti cartellini gialli e uno rosso sventolati dal direttore di gara Fondacaro non sono serviti per tenere buoni i protagonisti in campo. Anche l'arbitro, comunque, la sua parte in negativo l'ha recitata alla grande. I giocatori hanno perso la testa anche per le sue assurde decisioni.

Primo tempo alla camomilla con pochissime azioni da gol. Nella ripresa il canovaccio tattico della gara non cambiava di una virgola. La squadra di casa però sembrava maggiormente ispirata anche se lasciava qualche spazio di troppo al Tamai che in un paio di occasioni sfiorava il gol. A questo punto diventava grande protagonista Ruffono con parate decisive. Al 35' però, Gallina sorprendeva tutti con la rete del vantaggio romagnolo.

Immediata la reazione del Tamai che si riversava nell'area di rigore romagnola. Finale di fuoco con rete del pareggio al 47' per opera di Follador. E alla fine grande nervosismo e due squadre che dovranno rivedere alcune cose.

CALCIO SERIE C2 Penalizzata in partenza dall'espulsione di Zampagna, l'Alabarda limita i danni

Mantova, dal nulla esce il pari

Emozioni solo negli ultimi cinque minuti, con Vinti protagonista

Dall'inviato

MANTOVA Come due ciclisti in fuga da oltre cento chilometri, Mantova e Triestina hanno deciso di giocarsi la corsa a pochi metri dallo striscione d'arrivo con una volata. Quasi tutte le emozioni dell'incontro sono state infatti concentrate negli ultimi cinque minuti in cui le due squadre hanno tentato invano di superarsi. Forse perché divorate dai sensi di colpa per aver fatto una cattiva pubblicità al gioco del calcio, Mantova e Triestina sono così riuscite solo a scaldare gli animi agli infreddoliti tifosi prima del triplice fischio. L'incontro è stato di una povertà estrema, tanto è vero che sembrava si fronteggiassero due formazioni di fondo classifica. La gara è stata caratterizzata da molti lanci al buio, da molti passaggi sbagliati e da molti falli che l'hanno frammentata.

L'Alabarda, ormai è un vizio, ha nuovamente cercato di farsi del male ma in un modo nuovo. Zampagna infatti è stato cacciato dopo 15 minuti per un ingenuo gesto di reazione su Perini. Ridotta in dieci, la Triestina aveva poco da stare allegra. I padroni di casa, molto combattivi fin dal primo minuto, non hanno però sfruttato la superiorità numerica che è durata fino all'espulsione di Liberati. Con i soli Tiberi e Gubellini abbandonati al loro destino in avanti, la Triestina ha punto pochissimo nel primo tempo ma almeno si è organizzata decentemente dietro. Il suo compito comunque, è stato agevolato dalla scarsa consistenza degli attaccanti di casa. L'allenatore locale Agostinelli in pratica ha schierato una punta, Prete, con due mezze (Ferrari e il pericoloso Nistri a destra). Il trio difensivo Benetti-Sgarbossa-Manni questa volta ha sbagliato poco o niente. E quando non ci sono arrivati loro, ci hanno pensato le manine sante di Vinti a salvare il risultato. Modesti e Catelli in mezzo al campo hanno eretto una sorta di diga cercando ogni tanto di mettere in moto gli esterni Coti e Bambini. Una Triestina quindi col freno a mano ma almeno più prudente e ben coperta, che ha brandito l'arma del contropiede. E c'è mancato davvero poco che nel concitato finale non facesse una di quelle rapinette che finiscono per risollevare la domenica.

La cronaca. Il Mantova mostra subito le fauci: al 9' Nistri, da destra, crossa per la testa di Prete che spedisce di poco a lato. Tre minuti più tardi la svolta della partita: Zampagna, stretto nella morsa di due avversari, in area, reagisce in malo modo cercando di rifilare una gomitata a Perini. L'arbitro, che è a due passi, non può che estrarre il cartellino rosso. Triestina in difficoltà in dieci uomini. Una conclusione del solito Nistri, devastante a destra, viene bloccata a terra da Vinti. Ora l'alabarda aspetta sulla trequarti il Mantova. La Triestina «pareggia» il conto al 39' quando, complice un rimpallo, Gubellini va a rubare un pallone a Liberati al quale non resta che stenderlo al limite dell'area. L'arbitro giustamente lo caccia perché era l'ultimo uomo. Senza troppa fortuna la successiva punizione di Coti.

L'incontro non cambia sembianze neanche nella ripresa. Spettacolo meno di zero. Al 7' un sussulto su un'incursione a destra di Frutti che centra per Trentini il quale è anticipato proprio davanti a Vinti. Al 16' i virgiliani protestano vivacemente con l'arbitro per un presunto strattone ai danni di Perini in area. Uno spento Tiberi lascia poi il posto a Riccardo; subito dopo esce anche Gubellini, rilevato da Hervatin. A custodire il pareggio, invece, ci pensa Vinti con un intervento strabiliante sotto l'incrocio su maligno tiro d'esterno di Ferrari esploso dal vertice destro dell'area. Tutto il sale della gara negli ultimi minuti: Mantova spara (male) per prima la sua cartuccia con Consoli. Ma anche l'Alabarda ha la possibilità, al 42', di far sua la partita quando sul lungo cross di Bambini Canella viene a trovarsi tutto solo in area ma il suo diagonale taglia lo specchio della porta per finire fuori. Un minuto dopo Bellodi deve uscire di piedi fuori dall'area per anticipare Hervatin. Il finale è proprio incandescente: a tempo scaduto Nistri si insinua nell'area alabardata e batte un rasoterra a colpo sicuro su cui il portierone alabardato deve prodursi in un altro miracolo. L'ultima parola spetta a Riccardo che di testa alza di poco sopra la traversa. Fine della sparatoria.

Maurizio Cattaruzza

Mantova 0
Triestina 0

MANTOVA: Bellodi, Consoli, Martini (s.t. 34' Lillo), Frutti, Liberati, Perini, Nistri, Trentini, Prete (1' s.t. Tenzon, Ferrari, Laureri. All. Agostinelli.
TRIESTINA: Vinti, Manni, Benetti, Modesti, Sgarbossa, Bambini, Coti (s.t. 35' Canella), Catelli, Tiberi (s.t. 19' Riccardo), Gubellini (s.t. 24' Hervatin), Zampagna. All. Beruatto.
ARBITRO: Semeraro di Taranto.
NOTE: giornata soleggiata ma fredda. Terreno in discrete condizioni. Angoli 4-3 per la Triestina. Spettatori 1500 circa. Espulsi al 15' del p.t. Zampagna per fallo di reazione su Perini e al 39' Liberati per fallo da ultimo uomo su Gubellini Ammoniti: Consoli, Catelli, Coti, Perini, Laureri.

SERIE C2 - Girone A

RISULTATI	
Cremapergo-Varese	0-2
Giorgione-P. Vercelli	3-1
Leffe-Cittadella	3-2
Mantova-Triestina	0-0
Mestre-Albinese	2-2
Novara-Pro Patria	2-2
Pro Sesto-Sandona'	1-1
Solbiatese-Biellese	1-0
Voghera-Ospitaletto	1-0

PROSSIMO TURNO
Biellese-Giorgione
Cittadella-Solbiatese
Leffe-Cremapergo
Mantova-Novara
Ospitaletto-Sandona'
Pro Patria-Voghera
Pro Vercelli-Albinese
Triestina-Pro Sesto
Varese-Mestre

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Varese	40	19	11	7	1	9	7	2	0	10	4	5	1	23	10	1
Pro Patria	38	19	11	5	3	9	7	1	1	10	4	4	2	22	12	-1
Triestina	31	19	7	10	2	9	4	5	0	10	3	5	2	25	15	-4
Biellese	30	19	8	6	5	9	6	2	1	10	2	4	4	20	18	-6
Voghera	27	19	6	9	4	10	3	6	1	9	3	3	3	20	16	-8
Cittadella	27	19	7	6	6	9	5	1	3	10	2	5	3	21	18	-8
Mantova	26	19	7	5	7	10	4	3	3	9	3	2	4	17	15	-10
Albinese	25	19	6	7	6	9	5	1	3	10	1	6	3	18	17	-9
Giorgione	24	19	5	9	5	10	3	4	3	9	2	5	2	19	17	-10
Pro Sesto	23	19	4	11	4	10	2	6	2	9	2	5	2	17	17	-10
Leffe	23	19	5	8	6	10	3	4	3	9	2	4	3	14	16	-11
Sandona'	23	19	5	8	6	9	2	7	0	10	3	1	6	15	18	-10
Mestre	21	19	5	6	8	10	3	5	2	9	2	1	6	15	20	-13
Pro Vercelli	19	19	4	7	8	9	3	5	1	10	1	2	7	17	21	-13
Solbiatese	18	19	4	6	9	10	2	5	3	9	2	1	6	11	21	-15
Novara	17	19	3	8	8	10	1	4	5	9	2	4	3	13	20	-15
Ospitaletto	17	19	3	8	8	9	3	2	4	10	0	6	4	14	22	-14
Cremapergo	17	19	3	8	8	10	3	4	3	9	0	4	5	12	20	-15

MARCATORI: 9 reti: Baggio (Giorgione); 8 reti: Zirafa (Cittadella), Tiberi (Triestina); 7 reti: Russo (Voghera); 6 reti: Bonavita (Albinese), Della Giovanna (Mantova), Provenzano (Pro Patria), Cavaliere (Pro Vercelli), Zampagna (Triestina), Sala (Varese); 5 reti: Comi (Biellese).

LA NOTA

Gara da dimenticare

Nel marasma si è almeno messa in mostra una buona difesa

MANTOVA Per improvvise esigenze di copione ieri a Mantova si è vista una Triestina molto diversa dal solito. Una Triestina che proprio non conoscevamo. Una Triestina brutta e arruffona ma che almeno ha dimostrato di avere capacità di soffrire. Dopo l'espulsione di Zampagna, la sorte degli alabardati sembrava infatti segnata. Tutto sa fare di solito la squadra di Beruatto fuorché difendersi con ordine. Nel momento del bisogno stavolta la Triestina almeno ha agito con sagacia tattica. Una volta tanto non ha preso gol stupidi, anche se deve ringraziare il suo portiere Vinti. Consoliamoci così perché al di fuori del punto e di questa insperata vocazione difensiva, non c'è altro da salvare. C'è da censurare invece parecchio materiale. Per il momento limitiamoci a stigmatizzare l'atteggiamento di Zampagna. La sua espulsione poteva costare la sconfitta. Qualcuno gli spieghi che non ci vuol niente per passare dall'altare alla polvere.

m.c.

Positivo rientro per Gube, anche se manca la condizione.

LE PAGELLE

Triestina

Vinti	7
Manni	6
Benetti	6,5
Modesti	6
Sgarbossa	6,5
Bambini	6,5
Coti	6,5
(Canella)	6
Catelli	6,5
Tiberi	5,5
(Riccardo)	6
Gubellini	6
(Hervatin)	5,5
Zampagna	4

L'allenatore non cerca attenuanti alla brutta prestazione

Beruatto: «Mi aspettavo di più e Zampagna non ha scusanti»

MANTOVA L'abbraccio a fine partita tra due ex laziali doc quali i due allenatori Agostinelli e Beruatto ha certificato il pareggio tra Triestina e Mantova. «Cosa ci fanno dannare questi nostri ragazzacci», devono essersi detti tra di loro uscendo sconsolati dal campo. Beruatto infatti ha poca voglia di ridere: «la partita è stata condizionata – sostiene – dall'espulsione di Zampagna. In dieci contro undici è stata dura ma anche una volta ristabilita la parità numerica non è che abbiamo fatto alcunché per portare a casa i tre punti. Sinceramente dai miei giocatori mi aspettavo molto di più. Siamo invece riusciti a renderci pericolosi solo nel finale. Abbiamo avuto un paio di grosse occasioni ma lo stesso discorso potrebbe farlo il Mantova. Devo quindi dedurre che il pareggio è giusto». E Zampagna? A sentire il nome del suo attaccante Beruatto diventa ancora più scuro in volto: «Un fatto grave, un gesto da dilettante. Non l'ho ancora sentito ma non deve neanche tentare di giustificarsi. E dire che pochi minuti prima aveva raccomandato a Tiberi di stare calmo... ».

L'amministratore delegato della Triestina Zanoli e il presidente Trevisan sono proprio adirati con Zampagna: «Ha commesso una vera sciocchezza», dice il primo. «È inammissibile farsi cacciare così. Zampagna deve volar più basso, forse tutti quei titoloni sui giornali gli hanno fatto male. Si è un po' montato la testa. Questa leggerezza gli costerà una multa». Il diretto interessato, approfittando dei diversi «posti di blocco» negli spogliatoi, riesce a defilarsi. In tribuna stampa si presenta invece Mirco Gubellini: «Sono abbastanza soddisfatto per il mio rientro anche se da come mi ero allenato in settimana mi aspettavo qualcosa di più. La condizione comunque c'è. Peccato, avrei potuto far gol dopo aver rubato quella palla nel primo tempo, dopo aver saltato il difensore sono stato steso. Il pari è giusto». Una tesi sposata anche da Gianluca Coti. «Abbiamo fatto fatica nei primi 45' quando i nostri piani sono stati scombussolati. Ma accontentiamoci del punto». A chi non sta niente bene il pareggio è all'allenatore di casa Agostinelli: «Credo che meritavamo di vincere. Abbiamo messo sotto la Triestina attaccando per quasi tutta la gara. Abbiamo però il problema del gol. Il pareggio è solo uno zuccherino».

Maurizio Cattaruzza

Zampagna stavolta l' ha fatta grossa: multa in arrivo.

SERIE C2 - Girone B

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Arezzo-Spezia	0-0	Castel S.P.-Arezzo
Baracca-Teramo	1-2	Iperzola-Pontedera
Fano-Tempio	2-2	Maceratese-Viterbese
Pontedera-Vis Pesaro	2-0	Pisa-Tolentino
Torres-Pisa	1-0	Spal-Fano
Spal-Maceratese	0-0	Spezia-Baracca
Tolentino-Rimini	1-2	Tempio-Rimini
Viareggio-Castel S.P.	0-0	Teramo-Viareggio
Viterbese-Iperzola	2-1	Vis Pesaro-Torres

LA CLASSIFICA							
Spal	37	19	11	4	4	25	12
Rimini	37	19	10	7	2	23	11
Teramo	33	19	9	6	4	25	19
Viterbese	31	19	8	7	4	28	24
Baracca	29	19	9	2	8	25	20
Spezia	29	19	7	8	4	19	14
Pisa	26	19	7	5	7	19	19
Vis Pesaro	26	19	7	5	7	19	22
Arezzo	26	19	7	5	7	13	19
Fano	23	19	5	8	6	17	18
Pontedera	22	19	5	7	7	21	21
Castel S.P.	22	19	4	10	5	19	19
Maceratese	22	19	5	7	7	14	15
Tolentino	21	19	3	12	4	16	19
Torres	21	19	4	9	6	21	26
Viareggio	20	19	4	8	7	21	22
Tempio	14	19	2	8	9	18	29
Iperzola	13	19	3	4	12	13	27

SERIE C2 - Girone C

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Albanova-Crotone	1-1	Benevento-Chieti
Astrea-Catania	2-1	Bisceglie-Frosinone
Avezzano-Cavese	1-1	Castrovillari-Trapani
Benevento-Juveterr.	1-0	Cavese-Catanzaro
Catanzaro-Sora	2-0	Crotone-Catania
Chieti-Bisceglie	0-2	Juveterranova-Tricase
Frosinone-Trapani	0-0	Marsala-Astrea
Marsala-Castrovillari	2-0	Olbia-Albanova
Tricase-Olbia	3-1	Sora-Avezzano

LA CLASSIFICA							
Trapani	33	19	9	6	4	19	8
Marsala	31	19	8	7	4	25	12
Catanzaro	31	19	8	7	4	18	13
Sora	31	19	7	10	2	17	13
Tricase	31	19	9	4	6	25	24
Crotone	29	19	8	5	6	21	15
Benevento	28	19	8	4	7	20	14
Castrovillari	27	19	7	6	6	21	21
Bisceglie	25	19	6	7	6	16	17
Avezzano	25	19	6	7	6	14	16
Catania	22	19	4	10	5	13	17
Cavese	22	19	4	10	5	22	28
Frosinone	21	19	4	9	6	16	17
Astrea	20	19	4	8	7	19	26
Juveterranova	18	19	3	9	7	16	20
Albanova	17	19	2	11	6	16	22
Olbia (-5)	16	19	5	6	8	21	29
Chieti	15	19	3	6	10	14	21

SERIE C1 - Girone A

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Carpi-Alessandria	1-1	Alessandria-Cesena
Carrarese-Siena	1-0	Brescello-Montevarchi
Cesena-Fiorenzuola	2-1	Cremonese-Prato
Como-Modena	1-4	Fiorenzuola-Carrarese
Lumezzane-Cremon.	0-0	Lecco-Alzano
Montevarchi-Livorno	1-0	Livorno-Carpi
Pistoiese-Alzano	0-0	Lumezzane-Como
Prato-Lecco	0-1	Modena-Saronno
Saronno-Brescello	1-3	Siena-Pistoiese

LA CLASSIFICA							
Livorno	42	19	14	0	5	37	21
Cesena	40	19	12	4	3	26	10
Cremonese	38	19	11	5	3	25	16
Lumezzane	32	19	9	5	5	26	18
Lecco	29	19	7	8	4	19	19
Modena	28	19	8	4	7	27	21
Alzano	26	19	6	8	5	22	20
Como	26	19	6	8	5	21	21
Alessandria	22	19	4	10	5	17	19
Brescello	22	19	5	7	7	22	25
Prato	22	19	5	7	7	15	19
Montevarchi	20	19	4	8	7	22	26
Pistoiese	20	19	5	5	9	10	16
Fiorenzuola	18	19	3	9	7	14	17
Carpi	18	19	3	9	7	16	25
Siena	17	19	3	8	8	17	28
Saronno	16	19	1	13	5	14	19
Carrarese	14	19	2	8	9	15	25

SERIE C1 - Girone B

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Acireale-Palermo	2-1	Atl. Catania-Fermana
Ascoli-Battipagliese	1-1	Casarano-Nocerina
Avellino-Ternana	0-2	Gualdo-Acireale
Cosenza-Gualdo	0-0	Ischia-Avellino
Fermana-Casarano	3-1	Juve Stabia-Lodigiani
Giulianova-Nocerina	0-1	Palermo-Ascoli
Ischia-Atl. Catania	2-1	Savoia-Cosenza
Lodigiani-Turris	2-0	Ternana-Giulianova
Savoia-Juve Stabia	0-0	Turris-Battipagliese

LA CLASSIFICA							
Cosenza	40	19	12	4	3	28	11
Ternana	37	19	9	10	0	20	8
Gualdo	35	19	10	5	4	18	12
Nocerina	28	19	7	7	5	20	17
Savoia	27	19	6	9	4	17	15
Ischia	26	19	7	5	7	14	17
Juve Stabia	25	19	4	13	2	14	12
Acireale	25	19	6	7	6	14	13
Avellino	24	19	6	6	7	16	18
Fermana	24	19	6	6	7	20	24
Palermo	23	19	6	5	8	19	20
Lodigiani	21	19	4	9	6	15	18
Battipagliese	21	19	4	9	6	15	23
Atl. Catania	20	19	4	8	7	15	16
Giulianova	20	19	5	5	9	16	19
Ascoli	18	19	2	12	5	14	17
Turris	17	19	3	8	8	12	16
Casarano	15	19	3	6	10	16	27

I PROSSIMI AVVERSARI

Il Sandonà conquista meritatamente un punto sul temibile campo dei lombardi protagonisti di un avvio travolgente

Neanche il primo rigore aiuta la Pro Sesto

Pro Sesto 1
Sandonà 1

MARCATORI: 31' p.t. Ambrosi (r); 35' Pennacchioni.
PRO SESTO: Malatesta, Beltrame, Rossetti (16' s.t. Marzini), Lamburghi, Campi, Pennacchio (7' s.t. Taribello), Meda (25' s.t. Nino); Ambrosoni, Beretta, Caliari, Maiolo. All.: Motta.
SANDONÀ: Furlan, Graziano, Pennacchioni, Smanio (44' s.t. Bari), Russo, Zocchi, Polmonari, Vascotto, Carbone, Pallanch, Facchini (18' s.t. Cunico). All.: Tedini.
ARBITRO: Dondarini di Finale Emilia.
NOTE: Ammoniti: Lamburghi, Pennacchioni, Graziano, Smanio, Zocchi.

SESTO SAN GIOVANNI Non basta alla Pro Sesto il primo rigore stagionale per superare un grintoso Sandonà, uscito meritatamente imbattuto dalla Stadio Breda. Partono all'attacco i padroni di casa e subito al 1' un tiro cross di Beltrame crea dei problemi a Furlan. Rispondono li ospiti al 6' quando Malatesta devia in corner una punizione di Smanio. Meda al 12' impegna ancora Furlan con un sinistro violento ma centrale e al 20' è il Sandonà ad avere una ghiotta occasione per passare in vantaggio. Polmonari smarca Pallanch davanti a Malatesta che riesce a ribattere la conclusione a colpo sicuro dell'attacante veneto.

La Pro Sesto sblocca il risultato al 31': torre di Beretta per Maiolo che anticipa Furlan, franandogli addosso. Calcio di rigore che Ambrosoni trasforma. La squadra di Motta non riesce a gestire il vantaggio; dopo 4' il Sandonà pareggia. Fuga di Polmonari dalla destra e cross dal fondo per il gran sinistro di controbalzo di Pennacchioni, che dal limite fulmina Malatesta. Al 43' Maiolo non approfitta di un'uscita difettosa di Furlan e nella ripresa l'assedio biancoceleste va a sbattere contro la ben organizzata difesa ospite. I pericoli per Furlan arrivano solo dalle punizioni di Caliari e da una bella girata di Beretta nel recupero. Alla fine il pareggio sta davvero stretto alla squadra di Motta che vede frenare la sua rincorsa alla classifica che conta.

Davvero una frenata inattesa commentata con amarezza dall'esperto tecnico lombardo alla fine della partita. «Due punti persi non c'è molto altro da dire. Abbiamo condotto sempre noi la partita e alla fine il risultato ci penalizza sotto ogni punto di vista. Moralmente perché la vittoria fa sempre molto bene allo spirito della squadra e poi soprattutto per la classifica. Peccato. Comunque sono sicuro che ci riprenderemo in fretta e già domenica prossima faremo di tutto per tornare al successo pieno. Amarezza nello stanzone della Pro Sesto, allegria e soddisfazione in casa Sandonà. Per la truppa veneta un bel pareggio e la bassa classifica che si allontana ancora di più.

LA PARTITISSIMA

Gara ricca di emozioni con quattro gol e un serio infortunio - Alla fine nessuna delle due squadre è contenta

Nel derby-spettacolo la Pro Patria perde la testa

Novara 2
Pro Patria 2

MARCATORI: p.t. 27' Bandirali; s.t. 22' Giordano, 31' Provenzano, 49' Paratici.
NOVARA: Ghizzardi, Chiti, (Corti al 40' s.t.) Grandini, Paratici, Morotti, Consonni, Nicolini (Lagati al 40' s.t.), Saviozzi, Giordano, Pani, Galli (Bonetto al 6' s.t.). All.: Vallongo.
PRO PATRIA: Righi, Dato, Tubaldo (Armentano al 24' s.t.), Casabianca (Rusconi al 26' s.t.), Bandirali, Polvani, Olivari, Pellizzari al 1' s.t., Calvio, Lunini, Giani, Provenzano. All.: Caravaglia.
ARBITRO: Cavuoti di Vasto 5.
NOTE: ammoniti Bandirali, Chiti, Lunini, Tubaldo, Provenzano, Grandini, Consonni. Infortunio serio a Beppe Casabianca scontratosi col proprio portiere in occasione del primo gol del Novara e trasportato in ospedale con sospetta frattura ad una gamba.

NOVARA Derby spettacolo tra Novara e Pro Patria con scampoli di bel gioco, quattro reti, altrettante occasioni da gol per gli azzurri e rammarico finale dei gialli bustocchi per il pareggio novarese in pieno recupero.

La cronaca si apre con una forte emozione al 10 quando Ghizzardi salva su Lunini arrivato davanti a lui in chiaro fuorigioco. Al 15' una punizione rasoterra di Consonni sfila nell'area bustocca ma Saviozzi è in ritardo per il gol. Al 27' arriva la rete della Pro Patria, propiziata da un'errata impostazione del fuorigioco novarese che consente a Bandirali di trovarsi davanti a Ghizzardi e batterlo di destro. La reazione del Novara porta ad un paio di punizioni non sfruttate e al 26' altra palla gol fallita da Pani su assist di Giordano a due metri dalla porta. Lo stesso attaccante al 46' in ottima posizione non riesce a calciare in rete una palla d'oro. La ripresa si apre con Lunini a mangiarsi un gol fatto su passaggio di Dato. Poi il Novara aumenta il ritmo e al 22 Nicolini sulla destra fugge e centra scavalcando tutta l'area per la testa di Giordano col proprio portiere e viene portato via in barella.

Dopo un brivido su tiro di Polvani la Pro ripassa in vantaggio con azione personale di Provenzano che salta due avversari e trafigge Ghizzardi.

Veemente la reazione del Novara che sfiora il pareggio al 45' con Saviozzi che di testa a porta vuota mette a lato e lo raggiunge al 49' con Paratici che in area approfitta di un assist di Giordano per calciare in rete la palla del pareggio. Alla fine nessuno è contento, il Novara scivola sul fondo della classifica e la Pro perde la vetta.

CALCIO ECCELLENZA Il Mossa mette in difficoltà gli ospiti affrontandoli a viso aperto e senza timori reverenziali

Pozzuolo e Sacilese non fanno male

L'Itala San Marco vola sempre più in alto - Il San Sergio rischia la sconfitta a tavolino

Mossa 0 – Pozzuolo 0

MOSSA: Orsini, Coceani, Dorliguzzo, Fantini, Odina, Don, Giacomello, Tomizza (39' s.t. Trampus), Feresin, Medeot (29' s.t. Candotti), Pizzimenti. All.: Battistutta.
POZZUOLO: Bin, Pontonutti, Illeni, Papais, Zamaro, Rizzi (31' s.t. Mini), Ziani, Miano (37' s.t. Pitta), Bernardo, Barbera, Giordano. All.: Leita.
ARBITRO: Schiavo di Padova.

MOSSA Uno sbadiglio lungo 90 minuti. Il match con la capolista Pozzuolo regala davvero poche emozioni. Ed è proprio lo squadrone dei vari Miano e Papais a deludere.

Crea poche palle gol il Pozzuolo, ma, soprattutto, gioca troppo a centrocampo. Si «incarta» in articolate e laboriose azioni a centrocampo. E poi davanti a Orsini si presenta solo in qualche occasione.

Per il Mossa, dunque, paradossalmente, questo è un punto perso. Eh sì, perché nei minuti finali è andato vicino, vicinissimo, al gol partita. E non solo, nel primo tempo può recriminare su due atterramenti in area.

Il primo tiro è del Mossa; al 15' Feresin, servito da Pizzimenti, colpisce debolmente di testa e la palla finisce tra le braccia di Bin.

Al 20' splendida azione del Pozzuolo; si invola sulla sinistra Bernardo, cross in mezzo per Ziani che tira al volo, parata di Orsini, Ziani riprende e manda oltre la traversa. Al 23' ci prova Feresin, ma il suo tiro finisce a lato.

Al 36' corner di Pizzimenti per la testa di Feresin che mette fuori. Al 37' si vede ancora il Mossa; traversone di Don per Giacomella, la sua incornata è debole e centrale, Bin para facilmente. Al 38' i padroni di casa recriminano (giustamente); Feresin lanciato sulla destra viene atterrato prima di poter sferrare il tiro.

Le proteste non servono a nulla, l'arbitro è irremovibile e non concede il rigore.

Nel secondo tempo al 27' Papais di testa sfiora il palo. Al 44' è il Mossa ad andare vicino al vantaggio; Giacomello si invola in contropiede, ma il pallonetto è sbagliato e per Bin è facile abbrancare il pallone.

Per il Pozzuolo un piccolo bagno di umiltà che deve far riflettere, soprattutto se la squadra ha serie ambizioni di classifica.

Ascanio Cosma

ECCELLENZA

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Manzanese-Pro Gorizia	3-0	Centro Mobile-Sacilese
Mossa-Pozzuolo	0-0	Gradese-Porcia
Porcia-Ita Palmanova	1-0	Ita Palmanova-Manzanese
Rivignano-S.Sergio	1-1	Itala S.Marco-Rivignano
Ronchi-Gradese	0-0	Mossa-Sevegliano
Sacilese-Pro Fagagna	0-0	Pozzuolo-Pro Gorizia
Sangiorgina-Itala S.Marco	0-2	Pro Fagagna-Sangiorgina
Sevegliano-Centro Mobile	2-0	S.Sergio-Ronchi

CLASSIFICA

Pozzuolo	34	17	10	4	3	31	12
Sacilese	33	17	9	6	2	27	12
Sevegliano	33	17	9	6	2	29	17
Itala S.Marco	33	17	9	6	2	22	12
Porcia	28	17	8	4	5	24	15
Sangiorgina	28	17	8	4	5	25	23
Pro Gorizia	28	17	8	4	5	18	17
Rivignano	26	17	7	5	5	15	12
Manzanese	25	17	7	4	6	22	19
Mossa	19	17	4	7	6	11	15
Ronchi	19	17	4	7	6	16	21
Gradese	15	17	4	3	10	23	33
S.Sergio	14	17	3	5	9	10	23
Ita Palmanova	11	17	1	8	8	7	17
Centro Mobile	11	17	2	5	10	11	30
Pro Fagagna	9	17	1	6	10	13	26

Sevegliano 2 – Centro del Mobile 0

MARCATORI: s.t. 12' Paolini, 32' Colussi.
SEVEGLIANO: Metti, Turchetti, Tricca, Terpin, Buso, Sebastianis, Baldan (Favalessa), Toffolo, Conzutti (Colussi), Paolini, Pentore (Ceccotti). All. Buso.
CENTRO DEL MOBILE: Sellan, Roe, Di Pierro, Giacchetta, Condolo, Monai, Sala, Buffa, Stocco, Bassetto (Bisiol), Ruffoni (Gava). All. Perissinotto.
ARBITRO: Bracci di Maniago.

SEVEGLIANO Alla vigilia del terribile ciclo che dovrà dire la verità sul suo campionato, il Sevegliano svolge il compitino che il calendario gli assegnava meritando appena la sufficienza ma non senza rischiare, alla fine del primo tempo, un clamoroso voto negativo. Poca cosa il Centro del Mobile, per il quale la classifica non è affatto bugiarda. L'avvio sembra buono e all'8' un'azione tutta rasoterra porta Toffolo al tiro da 20 metri ma in diagonale da solo l'illusione del gol, mentre al 15' un dubbio intervento con la mano di Giacchetta toglie a Pentore la possibilità di concludere a rete. Fino al 40' è solo sterile predominio del Sevegliano, con Sellan chiamato a intervenire solo per l'ordinaria amministrazione. Al 41' è Pentore, per due volte, a rendersi pericoloso, favorito da un rimpallo ma, in precario equilibrio, si fa ribattere il tiro. Al 47' l'unica azione del Centro del Mobile: Giacchetta sfugge a Turchetti sulla destra e crossa, su un'uscita di Metti, per il libero Stocco, il quale si starà ancora chiedendo come ha fatto a sbagliare. Incredibile. Nella ripresa al 4' è Pentore a concludere il giravolta di poco sulla traversa, e ancora Pentore all'11' si libera in dribbling aereo e in semigirata di sinistro conclude alto. 10': Buso-Terpin-Baldan, cross sul quale si inserisce Paolini che, da sotto misura, beffa Sellan. Non c'è reazione da parte degli ospiti, i quali soltanto su punizione, al 17' impegnano Metti in una facile parata.

Alberto Landi

Manzanese 3 – Pro Gorizia 0

MARCATORI: 1' st Zanutta, 16' Braida, 40' Tolloi.
MANZANESE: Agnoluzzi, Fabbian, Favero, Bolzicco, Fabbro, Mansutti (Mar. Beltrame), Targato, Zanutta, Tolloi, Casarsa, Braida (Masuino). All.: Tortolo.
PRO GORIZIA: Dapas, Tiberio, Ziraldo (Pellizzer), Zucca, Catalfamo, Pivetta, Patat (Basaglia), Braida, Zagato (Lovisa), Degano, Petrillo. All.: Zilli.
ARBITRO: Bersani di Maniago.

MANZANO L'ormai delusa Manzanese al piccolo trotto e affossa del tutto le velleità di risalita della Pro Gorizia. Un tiro in porta dei goriziani per tutti i 90' dicono tanto. Primo tempo con tanta manovra, un tiro di Braida sopra la traversa e un bello stacco di Masutti che, di testa, sfiora il gol e basta. Nella ripresa la partita si sblocca con il gol di Zanutta che, da circa 25 metri, scaglia un tiretto ma sorprende Dapas con la testa ancora negli spogliatoi evidentemente. Ci si aspetta la reazione della Pro che con Zilli ha sempre reagito bene agli svantaggi, ma, al 16', arriva la doccia fredda del 2-0 propiziato da una conclusione di Tolloi respinta da Dapas sui piedi di Braida che ringrazia. Ci stava anche il 3-0 ma Bolzicco su assist di Tolloi si fa chiudere bene lo specchio della porta da Dapas. Entrano Lovisa, Basaglia e Pellizzer e per i goriziani arrivano le prime conclusioni che danno preoccupazione ad Agnoluzzi: la prima al 25' su punizione di Lovisa. Prima della fine c'è ancora il tempo per il 3-0 in contropiede di Tolloi e una conclusione pericolosa di Pellizzer che supera Agnoluzzi ma non trova la porta.

Oscar Radovich

Sacilese 0 – Pro Fagagna 0

SACILESE: Dalla Libera, Perosa, Toffolo, Schiabel, Pagotto, Toffolo, Giavon, Scodellar, Pessot, Piovanelli, Luderin (Mazzariol), Coan. Allenatore: Tomei.
PRO FAGAGNA: Jacuzzo, Quaglia, Quarino, Comuzzi, Iuri, Foschiani, Rocco, Zini, Sartore (Lizzi), Tosoni (Tulizzo), Filippuzzi. Allenatore: Pontoni.
ARBITRO: Valentin di Cervignano.
NOTE: spettatori 100 circa, angoli 6 a 2 per la Sacilese. Ammoniti: Jacuzzo, Perosa, Schiabel e Scodellar. Espulso Iuri al 41' della ripresa per somma d'ammonizioni.

SACILE Un pareggio che sostanzialmente serve poco o nulla alle due contendenti. La Sacilese cercava l'intera posta per rimanere vicina al vertice della classifica e il Fagagna tre punti per il rilancio definitivo. Ne è scaturito un pareggio a reti bianche frutto della gara accorta e puntigliosa degli ospiti che hanno splendidamente chiuso a centrocampo i padroni di casa e lasciato pochissime opportunità per andare alla conclusione a Piovanelli e Coan. Taccuino desolatamente vuoto sino a dopo la mezz'ora. Il primo pericolo il Fagagna lo corre infatti al 36' quando Scodellar lascia partire un gran destro dal limite e Jacuzzi si salva con l'ausilio della traversa.

L'andamento della partita non muta nel secondo tempo. Gli ospiti si difendono con ordine e non lasciano varco alcuno alla Sacilese che continua ad arenarsi nelle strette maglie della difesa avversaria. Il Fagagna ha addirittura la palla buona per andare in vantaggio all'80' con Tulisso che al termine di un'azione personale calcia malamente a lato.

La Sacilese usufruisce anche di una manciata di minuti in superiorità numerica per l'espulsione di Iuri, e confeziona un'altra palla gol in chiusura di partita. Piovanelli serve un pallone d'oro a Scodellar ma Jacuzzo riesce a deviare di piede.

c.f.

IL PUNTO

Tutto normale tra comiche, strafalcioni e sbagli tecnici

TRIESTE Se queste non sono le «comiche» poco ci manca. A Rivignano il San Sergio regala un rigore al Rivignano (Cernecca passa a Zardini che para e ringrazia), poi, siccome non basta, Braini se ne frega del regolamento e si fa espellere pochi pochi minuti dopo perché va a raccogliere un pallone con le mani fuori dell'area. Non basta ancora e allora al 90', sull' 1-1 la panchina va in tilt e regala alla truppa di Tedeschi anche un paio di punti facendo il quarto cambio. Si può solo pensare a un errore dovuto alla concitazione del momento più che ad un'interpretazione personale del regolamento da parte del presidente-allenatore De Bosichi. Quello che preoccupa e c'è da scommettere, è che con tutta probabilità la colpa ricadrà sul povero Maracich, l'anziano dirigente buono come il pane. L'altra comica della 17ma giornata è perfettamente sportiva e riguarda la Pro Gorizia. Sembra impossibile, ma la formazione goriziana che con Lazzara giocava a ridosso delle linea di centrocampo, ora gioca nella sua area. Niente di male se si hanno attaccanti veloci ma, se in campo ci vanno Petrillo e Zagato che sono tutt'altro che velocisti e i panchina si siedono Lovisa e Pellizzer che lo sono. Queste sono «le comiche».

Oscar Radovich

Ronchi 0 – Gradese 0

RONCHI: Carloni, Novati, Leghissa, Samsa, Candotti, Riondato, Iacoviello (Picco), Furlan (Bruno), Longo (Gellini), Doria, Tonca. All. Tricarico.
GRADESE: Golizia, Salmeri, Di Gioia, Clama, Cicogna, Menegaldo, Benvegnù, Corazza (Tognon), Marchesan (Degrassi), Gerin, Iussa. All. Vidiak.
ARBITRO: Barisi di Pordenone.
NOTE: ammoniti Furlan, Cicogna, Candotti, Di Gioia, Leghissa.

RONCHI DEI LEGIONARI Una volta tanto, è davvero il caso di dire, che gli assenti hanno avuto ragione. Ronchi e Gradese non hanno ammaliato alcuno, provocando, altresì, fra i non numerosi convenuti al «Lucca», qualche sbadiglio di troppo, brividi di freddo ed emozioni naturalmente somministrate col contagocce. Un ovvio e legittimo pari, dunque, su entrambe le sponde in attesa di tempi migliori. Ma se il pari agli ospiti poteva anche far comodo, lo stesso sicuramente non è stato digerito dai locali, non per ciò che hanno fatto vedere (o meglio ancora per quello che non hanno fatto vedere), quanto per la grave difficoltà reiteratamente palesata nel costruire manovre apprezzabili con conseguenti finalizzazioni appropriate. S'incomincia con una Gradese più manovriera e disinibita nell'elaborazione del gioco, tant'è che al 9', complice pure un errato rinvio del pacchetto arretrato antagonista, potrebbe fare centro. Ma la sfera «donata» a Iussa incredibilmente viene «masticata» dallo stesso, a un paio di metri da Carloni. Su capovolgimento di fronte, una decina di minuti più in là, è però il Ronchi a inveire alla malasorte. Su un pasticcio di Di Gioia, carpisce Jacoviello che spara nel mucchio: respinge la difesa e, raccolto il pallone dallo stupendamente appostato Furlan, la fiondata del medesimo trova il piede di Colizia che miracolosamente devia in angolo. Non demordono comunque i lagunari e al 27' si spalanca loro il jolly per passare. Iussa, sul quale la difesa ronchese inspiegabilmente viene attratta, comodamente libera e dalla parte opposta il solingo Benvegnù, la cui conclusione impegna in un salvataggio in extremis l'attento Carloni. Nella ripresa sale in cattedra e pressa maggiormente il Ronchi, ma per i ragazzi di Tricarico i tre punti rimangono perduratamente una chimera.

Moreno Marcatti

Luvullo, del S. Sergio, anche ieri ha fornito la sua spinta.

Rivignano 1 – San Sergio 1

MARCATORI: al 15' Beltrame, al 75' Tognon.
RIVIGNANO: Zardini, Cesco, Specogna, Pontisso, Tonizzo (dal 90' Maggi), Della Negra, Ganis (dal 67' De Nicolò), Beltrame, Minatel, Peresson (dall'85' Collovati), Deganis. All. Tedeschi.
SAN SERGIO: Braini, Bensi, Godas, Tognon, Cernecca, Lovullo, Zobek (dal 90' Grimaldi), De Bosicchi, Mervich (dal 13' Cipolloni), Tamburini (dal 50' Bartoli), Lotti (dal 70' Pellaschiar). All. De Bosicchi.
ARBITRO: Stefanutti di Tolmezzo.
ANGOLI: 6-5 per il Rivignano.
NOTE: giornata di sole. Ammoniti: Pontisso, Deganis, Godas, Peresson, Beltrame, Lovullo. Espulsi: Braini al 13' e Pontisso all'80'.

RIVIGNANO Rivignano e San Sergio hanno disputato una partita il cui risultato sarà determinato dal giudice sportivo che decreterà la vittoria dei padroni di casa in quanto gli ospiti hanno avuto la sbadataggine di effettuare quattro sostituzioni anziché le tre consentite dal regolamento. E a fine gara, quando questo è stato fatto notare al presidente e allenatore De Bosicchi, è ammutolito tutto il clan giallorosso che gioiva, giustamente, per il punto ottenuto sul campo.

La gara vede subito i triestini all'arrembaggio e dopo cinque minuti l'ottimo Tognon ottiene un calcio di rigore dopo uno slalom pregevole di 40 metri ma Cernecca si fa parare il tiro non troppo forte dal bravo Zardini che intuisce la traiettoria. Non passano che quattro minuti ed è ancora Zardini a salvare la propria porta su tiro angolato di Tognon. Al 12' avviene la svolta della gara allorquando Braini svirgola con le mani un pallonetto di Minatel ma non si accorge di essere fuori dell'area e conseguentemente viene espulso e sostituito dal bravo Cipollone che prima para una punizione dal limite di Deganis, ma subito dopo si fa sorprendere fuori dei pali quel tanto che basta a Beltrame per scavalcarlo con un pallone calciato in giravolta dal limite.

Seppur ridotti in dieci gli ospiti giocano a tutto campo e per il Rivignano non resta che difendersi e tentare qualche sortita, per la verità in un paio di volte pericolose con Deganis e Peresson. Ma al 75' devono capitolare su una punizione calciata magistralmente da Tognon da circa 25 metri con il pallone che si infila come una saetta nel «sette».

Giuseppe Pighin

Porcia 1 – Palmanova 0

PORCIA: Bortoluzzi, Bozzetto (Cozzarin), Bellese, Viol, Della Flora, Carlon, Cigagna, Scaramuzzo, Zotaj, Marchi (Orciuolo), Barbieri (Vidoni). All.: Sacher.
PALMANOVA: Reale, Dal Vasta, Degrignis, Tomasetig, Ghirardo, Scarica, Lanzilli (Fabbro), Fierro, Battistella, Zagheri (Izzo), Krmac. All.: Peressoni.
ARBITRO: Zulian di Trieste.
NOTE: ammoniti: Bazzetto, Scaramuzzo, Zotaj, Barbieri, Ghirardo e Krmac.

PORCIA Una vittoria sofferta quella del Porcia, una partita davvero bruttina dominata da un esasperato agonismo. Un primo tempo dove in pratica succede poco o nulla. Le due formazioni si affrontano perlopiù a centrocampo senza riuscire a dar continuità al gioco offensivo. Il Porcia fa la partita ma non trova sbocchi in una metacampo affollata e dove gli interventi fallosi non si contano. Un paio di tiri dalla lunga distanza e qualche cross al centro sono il magro bottino della compagine di casa mentre gli ospiti fanno ancora meno. Nella ripresa la partita si fa più vivace. Le due squadre si allungano e le punte hanno qualche opportunità per andare al tiro. Nulla di trascendentale sino alla mezz'ora quando Battistella, dopo un'azione confusa, viene a trovarsi a tu per tu con Bortoluzzi ma calcia malamente a lato. Il tempo di rilanciare, a metacampo e i padroni di casa corrono un'altro serio pericolo. Sempre Battistella è pronto ad incornare di testa nel vivo dell'area avversaria, questa volta è la traversa a salvare il portiere del Porcia. Lo scampato pericolo dà animo ai padroni di casa e al 35' arriva il gol partita. Vidoni si incunea con perfetta scelta di tempo nell'area ospite su invito di Orciuolo e con un preciso rasoterra fredda l'incolpevole Reale.

c.f.

Sangiorgina 0 – Itala San Marco 2

MARCATORI: nel s.t. al 3' Iuculano, al 31' Piani.
SANGIORGINA: Croatto, Giacuzzo, Andreotti (dal 21' s.t. Vecchiet), Todone, Taverna, Cestari, Sinigalia, Del Pin, Pozzar, Ioan (dal 21' s.t. Muzzolini), Salvador. All. Del Piccolo.
ITALA SAN MARCO: Zanier, Rigonat, Beltrame, Piani, Peroni, Franti, Clapiz, Marras (dal 37' s.t. Cecotti), Iuculano (dal 41' s.t. Pauletto), Covazzi, Bergomas (dal 44' s.t. Luxic). All. Moretto.
ARBITRO: Vecchiantini di Ferrara.
NOTE: ammoniti Taverna, Clapiz, Piani, Sinigalia, Iuculano, Ioan, Peroni. Espulso Clapiz.

SAN GIORGIO Vola sempre più in alto l'Itala San Marco di Agostino Moretto, cogliendo anche a San Giorgio tre punti d'oro che le consentono di proseguire la propria scalata alla graduatoria. Gli isontini dopo un avvio particolarmente difficoltoso in cui Zanier si è eretto in più circostanze a protagonista, hanno fatto proprio il match nella ripresa andando a segno già al 3'. La rete ottenuta sugli sviluppi di un calcio piazzato effettuato da Franti porta la firma di Iuculano, lesto a trovare lo spiraglio vincente dopo essersi abilmente smarcato all'interno dell'area di rigore. Mister Del Piccolo tenta di pareggiare i conti inserendo contemporaneamente Vecchiet e Muzzolini e facendo arretrare a centrocampo Pozzar. Ma non è giornata per i biancocremisi che patiscono più del dovuto la forza degli avversari nel settore nevralgico della manovra. Ed infatti al 31' l'Itala trova anche il raddoppio con una conclusione centrale di Piani che diviene imparabile per Croatto dopo aver incontrato sulla propria traiettoria una deviazione difensiva determinante.

Alex Canciani

TERZA CATEGORIA E

Pocenia k.o. e il Camino torna solo in vetta

UDINE Il Camino ritorna solitario in vetta, grazie al k.o. del Pocenia sul terreno del Bertiolo. I giallorossi caminesi hanno reagito bene alla sorprendente sconfitta di domenica scorsa, sfoggiando un discreto gioco e dimostrandosi concreti sotto porta, elementi che erano venuti a mancare nelle ultime partite. Le due reti portano un'unica firma, quella di Moletta, autore di una doppietta di rapina (gol fotocopia in deviazione ravvicinata). Cade il Pocenia, su un terreno tradizionalmente ostico, lanciando i locali in seconda posizione. I bertiolesi hanno spezzato l'equilibrio nella ripresa, con un ficcante contropiede, finalizzato da Mascherin. I biancoverdi hanno comunque disputato un'ottima gara e resta il rammarico per essere stati puniti alla prima e unica distrazione. Con un gol in zona Cesarini il Castions supera un insidioso Talmassons restando nel gruppetto di testa. I biancoazzurri sono andati in vantaggio intorno alla mezz'ora di gioco con Di Blas (correzione di piede dopo una corta respinta della difesa) venendo raggiunti all'85' da un rigore realizzato da Angelin. A tempo ormai scaduto è arrivato il gol-partita di Saia in girata.

Tiene contatto con le big un Brian corsaro in quel di Bagnaria, superando meritatamente i locali per 2-1. Vince di misura la Folgore contro un Gorgo assai distratto in difesa. I biancoverdi di Bicinicco si sono portati in vantaggio nel primo tempo con una precisa deviazione di Burlon e dopo essere stati raggiunti hanno messo a segno il colpo del k.o. con una sfortunata autorete di un difensore latisanese. Successi esterni per Pertegada e Malisana, vincenti rispettivamente su Rivolto e Ontagnano. I pertegadesi hanno piegato il piccolo Rivolto grazie a un micidiale contropiede, finalizzato in rete da Tavian al 20'. Anche i granata malisanesi hanno faticato parecchio per superare i locali. La rete che sancisce lo 0-1 porta la firma di Pez, abile nel conquistare la sfera dopo un errore del difensore Cian e a depositare in porta.

Massimo Alvaro

3.a Cat. - Gir. E

RISULTATI	
Bagnaria-Brian	1-2
Bertiolo-Pocenia	1-0
Folgore-Cg Gorgo	2-1
Ontagnano-Malisana	0-1
Rivolto-Partegada	0-1
Romans-Camino	0-2
Talmassons-Castions	1-2

PROSSIMO TURNO

Bertiolo-Bagnaria
Brian-Romans
Camino-Folgore
Cg Gorgo-Ontagnano
Malisana-Rivolto
Partegada-Talmassons
Pocenia-Castions

CLASSIFICA

Camino	33	15	10	3	2	39	16
Bertiolo	31	15	10	1	4	24	13
Pocenia	30	15	9	3	3	31	10
Castions	30	15	9	3	3	34	19
Bagnaria	23	15	6	5	4	30	26
Brian	23	15	6	5	4	23	22
Folgore	22	15	5	7	3	19	13
Malisana	22	15	6	4	5	15	11
Romans	17	14	4	5	5	20	23
Partegada	15	14	4	3	7	17	24
Ontagnano	14	15	3	5	7	12	23
Talmassons	14	15	4	2	9	19	32
Cg Gorgo	7	15	2	1	12	19	41
Rivolto	7	15	2	1	12	13	42

TERZA CATEGORIA F

Un Begliano superstar batte la capolista

MONFALCONE E' stato il «Begliano day». Con una prestazione superlativa la compagine bisiaca ha inflitto, per di più a domicilio, la prima sconfitta stagionale alla capolista Villa Vicentina che ora è tallonata da Fogliano ed Azzurra a brevissima distanza. Si sapeva che il Begliano fosse una compagine di altissimo livello, ma non era facile scommettere su una formazione che è stata virtualmente tagliata fuori dalla lotta per il primato. E inevec la compagine di Pegoraro è riuscita in quello che veniva definita da tutti una «missione impossibile». Battere il Villa. Apre le danze il bomber Bolzan sugli sviluppi di un calcio di punizione di Spessot (che in precedenza aveva colpito una traversa)al 38'. Chiude i conti Neri nella ripresa con un potente diagonale sul secondo palo.

Il derby bisiaco tra Fogliano e Vermegliano termina con la vittoria sofferta dei padroni di casa. Un calcio piazzato di Cavagneri da venticinque metri ha rotto gli equilibri al 25', ma i rossoblu di casa devono erigere un monumento al guardiano Emiliano Cechet, una piovra che ha calamitato su se stessa ogni pallone possibile. Tre espulsi (Finotto e Cavagneri per i locali, Michele Antonelli per il Vermegliano), numerosi ammoniti, direzione di gara assolutamente censurabile.

La stracittadina andata in scena a Gorizia è terminata con la vittoria corsara dell'Azzurra ai danni dell'Audax. Subito in vantaggio con Sellan la compagine di Castellan ha rischiato di esser riacciuffata da un colpo di testa di Dario (sfera deviata sulla traversa da Peteani) e solo nel finale ha raddoppiato con il sempreverde Modula. Gran pubblico, emozioni e agonismo: quello che si dice un gran bel derby. Ritorno al successo per la Romana che sfrutta il momento negativo dello Strassoldo. Deotto al primo minuto della ripresa e successivamente Nedejlikov gli autori delle marcature giallo-blu. Tutto facile per il Pieris sul terreno di un Fossalon comunque vitale, nonostante le quattro reti incassate.

Matteo Marega

3.a Cat. - Gir. F

RISULTATI	
Audax-Azzurra	0-2
Begliano-Villa	2-0
Fogliano-Vermegliano	1-0
Fossalon-Pieris	0-4
Romana-Strassoldo	2-0
Riposa: Grado, Terzo	

PROSSIMO TURNO

Azzurra-Terzo
Grado-Begliano
Strassoldo-Audax
Vermegliano-Romana
Villa-Fogliano
Riposa: Pieris, Fossalon

CLASSIFICA

Villa	28	13	8	4	1	25	9
Fogliano	27	13	8	3	2	21	11
Azzurra	26	13	8	2	3	24	10
Begliano	21	13	5	6	2	18	10
Terzo	21	12	6	3	3	16	10
Pieris	15	13	4	3	6	20	19
Strassoldo	15	13	4	3	6	16	21
Vermegliano	14	13	3	5	5	11	13
Audax	14	12	3	5	4	10	13
Romana	12	13	3	3	7	15	24
Grado	11	12	3	2	7	16	26
Fossalon	4	12	1	1	10	11	37

CALCIO PROMOZIONE B Contro lo Zarja una partita condizionata dal vento e terminata in parità

Il San Luigi resta saldo in vetta

Gara vibrante tra Monfalcone e Flumignano - Muggia soccombe al Lucinico

Flumignano 1 – Monfalcone 1

MARCATORI: 35' Ecoretti, 5' s.t. Demarchi.
FLUMIGNANO: Tomasin, Gattesco, Bon (Marchesan), Paravan, Viotto, Tirelli, Tuan (Rossit), Dri, Ecoretti, Livon, Burelli (Grattoni). All. Clemente.
MONFALCONE: Mainardis, Kreselj (Pacor), Demarchi, Blasi, Bogar, Floreani (Colacovich), Cocchietto, Buonoscunto, Della Rocca (Raffaelli), Fogar, Martignoni. All. Grillo.
ARBITRO: Burdin di Cormons.

FLUMIGNANO Flumignano e Monfalcone hanno dato vita a una gara vibrante che a tratti ha infiammato l'infreddolito pubblico presente. La squadra di casa, reduce da due sconfitte esterne, è chiamata a una dura prova contro la seconda in classifica e ha risposto nel migliore dei modi. Alla fine dei 90 minuti infatti è proprio l'undici di Clemente che può recriminare di più per le molte opportunità da rete avute nel finale, dopo essere passata in vantaggio per prima. Sull'altro fronte il Monfalcone, alla ricerca di una vittoria per non perdere terreno sul San Luigi, ha confermato la sua spiccata propensione tecnica, ma forse è mancato un po' in grinta e determinazione. Non molte le occasioni importanti nel primo tempo: nelle prime battute al tiro rimpallato di Buonocunto che sibila sopra la traversa, risponde Burelli con un bel colpo di testa bloccato da Mainardis. Poi le rispettive difese prendono le giuste misure, non lesinando le cattive maniere. Al 35' passano i locali con Ecoretti, bravissimo ad affilare in corsa Mainardis con una bordata dalla distanza. L'esultanza dei locali però viene smorzata allorché ci si accorge che nella stessa azione del gol Duan si è infortunato in maniera piuttosto grave, procurandosi la sospetta frattura dello zigomo. Questo episodio costringe forse Clemente a forzare i tempi: nella ripresa fa partire subito Marchesan, reduce da un infortunio di parecchi mesi. La mossa si rivela decisamente azzeccata, visto che l'esperta punta diventa una vera spina nel fianco della difesa azzurra. Il Monfalcone peraltro non deve penare molto per ottenere il pari: già al 5' del secondo tempo infatti Demarchi su punizione calibra perfettamente il sinistro e sorprende l'estremo di casa complice forse una leggera deviazione della barriera. La gara prosegue quindi equilibrata finché il Flumignano non imprime una decisa accelerata; al 30' Burelli fa tutto bene, facendo sedere anche Mainardis, ma mette a lato di un niente. Lo stesso Tirelli al 36' ha un'ottima opportunità, ma calcia ancora fuori sulla punizione a due in area ospite. Potrebbe andare in gol anche il Monfalcone al 90', ma Cocchietto non riesce a trovare la coordinazione per battere al volo da posizione ravvicinata. Sull'altro fronte però davvero clamorose le due opportunità vanificate dai locali: prima Marchesan, incontenibile, risale dalla fascia, finta il passaggio e tira colpendo il palo; riprende fuori area Tirelli che scarta mezza difesa e calcia di potenza, Mainardis è bravissimo a salvare in corner la sua porta e il risultato.

Zarja/Gaja 0 – San Luigi 0

ZARJA/GAJA: Faleti, Grgic, Donaggio, Dussoni (12' s.t. Jurincich), Ispiro, Strukelj, Kalc, Cotterle, Martinuzzi, Di Donato, Deste. All.: Tul.
SAN LUIGI: Daris, Paoli, Amarante, Michelazzi, Calò, Glavina, Giorgio Ales., Cok, Dellorusso, Drago, Cermelj (10' s.t. Giorgi Antonio). All.: Milocco.
ARBITRO: Del Vecchio di Monfalcone.
NOTE: ammoniti Cermelj, Kalc, Grgic, Calò.

TRIESTE L'atteso derby tra i bomber Di Donato e Cermelj, appaiati in testa alla classifica marcatori con diciassette gol ciascuno, finisce a reti inviolate. Zarja/Gaja e San Luigi, entrambe rimaneggiate, possono ritenersi soddisfatte del punto guadagnato in una partita fortemente condizionata dal vento. Gli ospiti hanno sicuramente osato di più, mettendo in bella evidenza il solito Alessandro Giorgi e Dellorusso, ma i padroni di casa, con il «pericolo pubblico» Di Donato, sono stati sempre in agguato. Inizia bene il San Luigi che all'8' prova con Cermelj, ben imbeccato da Dellorusso, mentre al 25' un rinvio errato di Faletti quasi favorisce il «furetto» Alessandro Giorgi.

Lo Zarja/Gaja contiene e al 28' è ancora Alessandro Giorgi a saltare un paio di avversari e a creare panico tra la squadra dell'altopiano che con Cotterle quasi segna un'autogol. Di Donato, controllato da Paoli, si fa vedere con una punizione a fil di palo, mentre un doppio fallo di Cermelj sul diretto difensore Dussoni e su Strukelj crea un po' di nervosismo. Nella ripresa non cambia la partita e all'11' un tiro da fuori area di Drago sfiora l'incrocio su una deviazione del neoentrato Antonio Giorgi. Un pallone filtrante di Dellorusso viene sprecato da Cok, mentre al 17' Antonio Giorgi prova da fuori area con poca fortuna. Il finale è tutto per la compagine di Tul. Al 29' un pasticcio a metà campo favorisce Di Donato pronto all'assist per Cotterle che fa la barba al palo, mentre al 46' l'ultimo brivido per il San Luigi che lascia tirare Deste ma Daris si oppone con i pugni.

Pietro Comelli

Il «solito» Alessandro Giorgi in evidenza in campo.

IL PUNTO

Turbolenze al centroclassifica, resta al palo l'Aquileia

TRIESTE La diciassettesima giornata, visti i risultati, si può definire riflessiva per la testa del campionato. Non così a centroclassifica dove le squadre che vi stazionano hanno fatto del «male» a quelle sotto a cominciare dal Manzano che non si è fatto battere dal Primorje. Buona la vittoria del Lucinico che, dopo aver trovato il gol a ripetizione, ha espugnato Muggia. Ottima anche la Maranese, ora guidata da Zimolo (tre partite, sette punti) che ha ributtato sotto l'Aquileia di nuovo in crisi. Non di secondo piano neanche la vittoria del San Canzian ad Aiello, che forse ha frenato di brutto le velleità di salvezza dei bianconeri di casa. Non stanno meglio neanche le altre impelagate nella lotta per non retrocedere: Juventina e Trivignano hanno fatto un pareggio che non serve a nessuna delle due. In sostanza la giornata è stata a favore del San Luigi che vede immutato il suo vantaggio ma con una domenica in meno da giocare. Tutto sommato ha aiutato anche il Monfalcone che non vince ancora ma almeno si lascia piano piano dietro l'inverno senza rimetterci troppo. Il derby delle due triestine ha lasciato l'amaro in bocca per la mancanza di gol: in fin dei conti si sono trovati di fronte gli attacchi più prolifici del campionato e soprattutto i cannonieri principe di tutta la regione.

Oscar Radovich

Juventina 1 – Trivignano 1

MARCATORI: 49' s.t. Lombardi, 50' s.t. Montina Luca.
JUVENTINA: Cantarut, Kaus, Marassi (27' s.t. Enrico Montina), Gomiscek, Manfreda, Stacul, Kovic, Villani, Brandolin (1' s.t. Montina Luca), Braida, Costa (41' s.t. Giovannini). All. Mario Gallizia.
TRIVIGNANO: Vicario, Bosco, Ferin (25' Bernardis), Marcuzzi, Birri (44' s.t. Pellegrini), Monte, Lombardi, Marioni, Vosca, Scridel, Sclauzero. All. Savino Buzzino.
ARBITRO: Camese di Pordenone.
NOTE: espulsi Vosca al 43' s.t. per proteste e Manfreda al 45' s.t. per gioco irregolare.

GORIZIA Il pareggio tra Juventina e Trivignano si consuma nei minuti di recupero, dopo che l'arbitro aveva condizionato l'ultimo quarto d'ora di gioco con delle decisioni ampiamente discutibili.

La gara era filata via liscia fino alla mezz'ora della ripresa, con le azioni da gol che si contavano sulle dita di una mano. Un gioco piuttosto blando, senza molte occasioni e porte poco insidiate.

Sino a quel momento si segnalavano solo un colpo di testa ravvicinato di Marassi al 4' di gioco (buona parata in presa alta di Vicario) e un colpo di tacco di Bernardis al 19', deviato da Cantarut in extremis.

Il finale era però particolarmente acceso: al 41' Scridel riprendeva una respinta della barriera su precedente punizione ed esplodeva un destro che si infilava nell'angolo basso alla destra di Cantarut.

I bianconeri esultavano, ma l'arbitro annullava inspiegabilmente la segnatura. Una decisione che ha creato malcontento è che non ha mancato di suscitare polemiche.

Due minuti dopo veniva negato un rigore netto al centravanti ospite Vosca, che veniva poi espulso per proteste. Subito dopo veniva espulso tra i biancorossi Manfreda. E il malcontento si è fatto più sentire di più.

Nel recupero, però, ci sono state ancora emozioni: al 49' un cross di Scridel pescava Lombardi, che insaccava con un tiro in diagonale.

Neanche il tempo di esultare che, sull'altro fronte, Luca Montina triangolava con un compagno e batteva Vicario in uscita.

Tullio Grilli

Muggia D. Scavi 1 – Lucinico 2

MARCATORI: nel pt 15' Franca (autorete), 35' Domingo Bianco e 37' Butti.
MUGGIA DUINO SCAVI: Spangoletto, Busetti, Negrisin, Franca (37' pt Persico), De Marchi, Costantini, Toffolutti, Degrassi, Bertocchi, Zugna (40' st Micor), Butti. All: Jannuzzi.
LUCINICO: Prodani, Trampus, Flavio Bianco, Pizzi (37' pt Marega), Trevisan, Domingo Bianco, Valentinuzzi (15' st Carruba), Zulli, Peressini, Germianrio, Bianchetti. All: Clama.
ARBITRO: Colicchia di Pordenone.

MUGGIA Non sono bastate due traverse, né una ripresa giocata costantemente nella metà campo avversaria perché il Muggia riuscisse ad acciuffare il pari che avrebbe meritato. Bravo e svelto nel cogliere le sue occasioni, il Lucinico visto ieri allo «Zaccaria», ma decisamente in giornata «sì», basti dire che, dopo una decina di minuti di gioco, il Muggia coglieva nella stessa azione per ben due volte i legni della porta avversaria. Un uno-due fulmineo, innescato da un tiro da fuori di Negrisin che veniva ribattuto da Prodani, sulla palla si avventava Butti che sparava a botta sicura ma coglieva la traversa. Sul secondo rimbalzo del pallone era Zugna a coordinarsi per la non facile battuta di destro ma il pallone si stampava all'incrocio dei pali. Scampato il pericolo, quattro minuti dopo il Lucinico passava in vantaggio in modo rocambolesco. Peressini riceveva la palla al limite dell'area, in posizione centrale, e provava il tiro. La palla sbatteva su Franca, che si trovava sulla traiettoria, e si impennava bruscamente abbassandosi a fil di traversa, cogliendo di sorpresa Spagnoletto. Al 35' il Lucinico raddoppiava con una bella azione personale del capitano Domingo Bianco.

Paolo Marcolin

Aiello 0 – San Canzian 2

MARCATORI: 48' pt Bozzero; 16' st Trevisan.
AIELLO: Galliussi, Basso, Della Vedova, De Piero, Marioni (Moretti), Manfrin (Zucco), Tomasinsig, Faggiani, Padoan, Pez, Prestifilippo (Ciani). All. Mian.
SAN CANZIAN: Suraci, Giraldi, Bozzero, Sain, De Fabris, Trentin, Sartori, Mauro, Trevisan (Comessatti), Biondo (Bertogna, Fumis), Cadez. All. Pribac.
ARBITRO: Comuzzi di Udine.
NOTE: espulso al 42' pt Mauro.

AIELLO Basta poco al San Canzian per liquidare l'Aiello e portare a casa i tre punti. I padroni di casa, dopo un primo tempo disputato sul filo dell'equilibrio, hanno subìto il predominio territoriale degli isontini, sia pur in dieci uomini dal 42' del primo tempo per l'espulsione di Mauro, non riuscendo a imbastire azioni offensive lasciando isolata l'unica punta. Da parte sua il San Canzian non ha dovuto faticare più del necessario riuscendo a trovare la via del gol per ben due volte: al 48' del primo tempo grazie a un tiro di Bazzero, su corner di Biondo, e al 16' della ripresa quando uno spavaldo Trevisan, a tu per tu col portiere, riusciva a scavalcare Galliussi e a centrare il bersaglio. Sembra un Aiello in ripresa dopo l'impresa di Monfalcone ma la notte è fonda e la classifica piange.

Carla Landi

Maranese 2 – Aquileia 1

MARCATORI: 22' Danna, 40' s.t. Borgobello, 45' s.t. Bulian (r).
MARANESE: Della Vedova, Ratti (Popesso), Favello, Bortolussi, Zentilin, Bianco, De Monte, Milocco, Danna, Borgobello, Regattin (Padoan). All. Zimolo.
AQUILEIA: Paduani, Cragnolin, Cosolo, Macor, Bonato, Bulian, Polvar, Tassin, Fumo (Sandrin), Carbone, Pisani. All. Sari.
ARBITRO: Miniussi di Monfalcone.

Chi segna vince ed ha ragione. È questo il succo della partita fra Maranese e Aquileia in cui la differenza l'hanno fatta gli attaccanti; più incisivi quelli di casa, incapaci di concludere i patriarchini.
Parte in avanti l'Aquileia e già al 1' impegna Della Vedova; la Maranese prende, poi, in mano il pallino e al primo affondo va in rete. Regattin per Danna che porta in vantaggio i suoi.
Inconcludente invece la reazione degli ospiti, che solo al 20' della ripresa costringono il portiere maranese a un grande intervento.
Non perdonano i padroni di casa al 40' con Borgobello, che mette nel «7». La rete di Bulian, sul rigore, non serve all'Aquileia se non per salvare l'onore, come si suol dire. E gli attaccanti, in questo caso, hanno avuto ragione.

a.l.

Promozione / A

RISULTATI

Azzanese-Tricesimo	2-0
Cordenons-Tolmezzo	1-1
Fanna Cav.-Fiume Ven.	3-1
Flaibano-Juniors	0-3
Fontanafredda-Bearzicol.	1-0
Gemonese-San Daniele	1-1
Pro Aviano-Sarone	1-1
Spal Cordovado-Pagnacco	0-1

PROSSIMO TURNO

Bearzicol.-Tricesimo
Fiume Ven.-Cordenons
Fontanafredda-Flaibano
Juniors-Fanna Cav.
Pagnacco-Gemonese
San Daniele-Pro Aviano
Sarone-Azzanese
Tolmezzo-Spal Cordovado

CLASSIFICA

Fanna Cav.	37	17	11	4	2	27	10
Azzanese	31	17	9	4	4	28	13
Juniors	30	17	8	6	3	27	18
Tolmezzo	29	17	8	5	4	18	19
Pro Aviano	28	17	8	4	5	28	16
Sarone	28	17	7	7	3	26	14
Sp.Cordovado	25	17	7	4	6	19	15
Tricesimo	24	17	6	6	5	21	19
San Daniele	22	17	5	7	5	26	27
Fiume Ven.	21	17	5	6	6	11	15
Pagnacco	19	17	3	10	4	14	16
Fontanafredda	19	17	5	4	8	16	22
Cordenons	16	17	3	7	7	18	31
Gemonese	12	17	1	9	7	13	24
Bearzicol.	10	17	1	7	9	8	26
Flaibano	9	17	1	6	10	9	24

Promozione / B

RISULTATI

Aiello-S.Canzian	0-2
Flumignano-Monfalcone	1-1
Juventina-Trivignano	1-1
Maranese-Aquileia	2-1
Muggia-Lucinico	1-2
Ponziana-Capriva	0-0
Primorie-Manzano	0-0
Zarja-San Luigi	0-0

PROSSIMO TURNO

Aquileia-Aiello
Capriva-Muggia
Juventina-Primorie
Manzano-Maranese
Monfalcone-Zarja
S.Canzian-Flumignano
San Luigi-Ponziana
Trivignano-Lucinico

CLASSIFICA

San Luigi	35	17	10	5	2	33	12
Monfalcone	32	17	8	8	1	23	10
Capriva	27	17	6	9	2	16	12
Zarja	26	17	6	8	3	30	17
Manzano	26	17	6	8	3	19	14
Lucinico	25	17	6	7	4	24	21
S.Canzian	24	17	5	9	3	15	13
Ponziana	24	17	6	6	5	17	16
Maranese	24	17	6	6	5	18	19
Muggia	22	17	5	7	5	16	25
Flumignano	20	17	5	5	7	15	15
Primorie	18	17	3	9	5	19	24
Aquileia	15	17	3	6	8	24	30
Trivignano	14	17	2	8	7	16	27
Juventina	11	17	1	8	8	12	25
Aiello	9	17	2	3	12	16	33

Ponziana 0 – Capriva 0

PONZIANA: Gherbaz, Rossi, Pusich, Postogna, Lombardo, Zanon, Prestifilippo, Prisco, Zei, Tomasi (35' st D'Aquino), Papagno. All.: Di Mauro.
CAPRIVA: Dreossi, Deffennu, Ambrosi, Canciani, Vezil, Scarel, Tassin, Grion, Macuglia, Tonetti, Medeot. All.: Zuppicchini.
ARBITRO: Melissari.
NOTE: Ammoniti: Prestifilippo, Postogna.

TRIESTE Non c'è riscatto ma nemmeno disonore. L'allenatore ponzianino Di Mauro attendeva una pronta reazione dopo la batosta di Lucinico ma trova un punticino, utile se consideriamo le ambizioni dei veltri, legate unicamente all'approdo d'una salvezza tranquilla e immediata. Senz'altro più squadra il Capriva, capace di offendere con maggior pericolosità e decisione anche se le occasioni create dagli ospiti sono state esorcizzate puntualmente da interventi, senza affanno, dell'estremo Gherbaz.

Di Mauro rispolvera in difesa Alberto Rossi, il «marine a gettone» risponde da par suo e regalo nerbo a un reparto apparso quanto mai bisognoso di carica e efficacia, stando alle ultime uscite. Rossi ha preso in consegna il corazziere Macuglia, dando vita a un duello muscolare ma mai falloso. Proprio Macuglia propone il primo affondo della contesa ma la sua conclusione viene infranta da Gherbaz. La replica del Ponziana è farraginosa e lenta, Tomasi (ma quale è la sua posizione?) da buonissima angolatura cicca clamorosamente la sfera.

Lo stesso accade dieci minuti più tardi a Papagno dal vertice dell'area. L'opportunità più seria per i triestini è creata da Zei, lo specialista su calci di punizione, ma la sua battuta al 42.o, dopo aver perforato la barriera sorvola di poco la traversa. Nella ripresa veramente poco o nulla. Le due squadre corrono molto, è vero, ma concludono in maniera approssimativa e a volte improbabile. Il Ponziana manda al tiro Zanon, da 25 metri, con un destro velleitario che si smorza lemme nelle mani di Dreossi. Tomasi, 5 minuti più tardi, confeziona un diagonale inconsistente. Più insidiosi Scarel, su punizione, e Tonetti allo scadere, ma lo zero a zero diviene l'esito più conseguenziale d'una sfida da dimenticare.

Francesco Cardella

Primorje 0 – Manzano 0

PRIMORJE: Babich, Crocetti, Bazzara (37' s.t. Norbedo), Gustin, Dagri, Lovrecic, Stolfa, Mislei, Miclaucich, Lando, Pescatori. All. Bidussi.
MANZANO: Cantarutti, Bonassi, C. Novelli, Mocchiutti, Martelossi, Battistutta, L. Novelli (24' s.t. Guion), Magnis, Moreale, Boreanaz, Manente. All. Grop.
ARBITRO: Concu di Cervignano.
NOTE. Espulso Guion. Ammoniti Crocetti, Stolfa, Moreale.

Ancora una volta esce il segno «X» sulla ruota di Prosecco e non era davvero difficile prevederlo visto che gli uomini di Bidussi hanno già pareggiato per ben nove volte. E se pensiamo che pure il Manzano non scherza affatto in tema di pareggi ecco che la divisione della posta diventa scontata. Un punto a testa ed è anche giusto, nessuna delle due squadre ha fatto molto per vincere, ma bisogna dire che le più nitide palle gol sono capitate sui piedi dei padroni di casa che le hanno malamente sprecate.

Bidussi deve fare i conti con le abituali defezioni e schiera un undici tatticamente prudente con il solo Miclaucich di punta. Gli ospiti veleggiano nei quartieri alti della classifica e meritano rispetto ma sono in giornata di scarsa vena. E allora i giallorossi prendono coraggio e sul finire del primo tempo insidiano la porta di Cantarutti. Nella ripresa la gara si spegne e il pari sta bene a tutti. La cronaca vede un monologo degli ospiti per la prima mezz'ora ma di pericoli realmente concreti per Babich non se ne vedono se escludiamo una punizione di Moreale, siamo al 16', che si stampa sulla traversa. Improvvisamente il Primorje esce dal letargo e crea due grosse palle gol. Sulla prima i giallorossi non sono aiutati dalla buona sorte.

Dagri pesca con un gran lancio Lando in profondità, quest'ultimo si aggiusta la sfera ma il suo tiro incoccia nel palo. Al 45' è ancora Lando ad avere sui piedi la palla buona ma la sua conclusione si spegne sul fondo. Nella ripresa le squadre tirano i remi in barca e non accade più nulla di rilevante. Solo al 17' Lando offre un ottimo assist a Pescatori che calcia sul secondo palo dove Miclaucich non ci arriva per un soffio.

Luca Siracusa

TERZA CATEGORIA G

Campanelle e Prisco Kras battute dalla bora

TRIESTE Tutto secondo pronostico nella seconda giornata di ritorno, con l'unica partita importante, Campanelle Prisco-Kras, rinviata per il troppo vento. Si risolleva il Sant'Andrea che, dopo il passo falso contro il Cgs, liquida l'Union con un secco 4-0 (Subelli, Salierno e doppietta di Cinti). Nessun problema neanche per la capolista Cus che batte il Breg B per 3-0 (Trevisini, Stanissa e rigore di Allegretti).

«Mezza squadra è stata lasciata a riposo – spiega il dirigente degli universitari Rupena – ma gli avversari non ci hanno impensierito come all'andata». Continua il momento magico del San Vito che vince 3-1 contro lo Zarja/Gaja B. La squadra allenata da Tron ha segnato con Toffoletti, Sgarra e Kozina, mentre gli avversari hanno risposto con Pomisetic.

«Abbiamo chiuso il conto già nel primo tempo (3-0) – dice il dirigente del San Vito, Maio – mentre nella ripresa ci siamo limitati ad amministrare». In ascesa il Cgs vincente 2-1 sul campo del Servola. Gli studenti di Sartori sono pervenuti al doppio vantaggio con Newbould, mentre il Servola ha accorciato con Serigner alla fine del primo tempo. Discreta la prestazione dei servolani, mentre dal Cgs ci si aspettava qualcosa di più. «Nel secondo tempo – racconta il presidente del Cgs, Brandmayr – abbiamo fallito un calcio di rigore con Valentinuzzi. È stata una partita strana, condizionata dal vento e dal freddo nonché dalla stanchezza della mia squadra. Un pari ci poteva anche stare».

Nulla da fare per il Venus, sconfitto per 3-1 dal Montebello/Don Bosco in gol con Apollonio, Rossi e Speranza. «Il nostro primo tempo è stato disastroso – ammette l'allenatore del Venus, Canario – ma nella ripresa, dopo una sfuriata negli spogliatoi, abbiamo cominciato a giocare, accorciando con un rigore di Baldassare e venendo castigati dall'espulsione immeritata di Verginella». Diverso il commento di Ricciardi: «Gli avversari non hanno mai tirato in porta».

Pietro Comelli

3.a Cat. - Gir. G

RISULTATI

Breg B-Cus TS	0-3
Campanelle-Kras	rinv.
San Vito-Zarja	3-1
Sant'Andrea-Union	4-0
Servola-CGS	1-2
Venus-Mont.D.Bosco	1-3
Riposa: Pieris B	

PROSSIMO TURNO

CGS-San Vito
Kras-Venus
Mont.D.Bosco-Breg B
Pieris B-Sant'Andrea
Union-Servola
Zarja-Campanelle
Riposa: Cus TS

CLASSIFICA

Cus TS	35	14	11	2	1	34	6
Sant'Andrea	33	14	10	3	1	43	10
Campanelle	30	13	10	0	3	42	16
Kras	28	13	9	1	3	25	12
San Vito	28	14	9	1	4	22	13
CGS	25	14	7	4	3	26	18
Mont.D.Bosco	23	14	7	2	5	33	25
Breg B	14	13	4	2	7	20	26
Zarja	13	14	4	1	9	18	34
Servola	10	14	3	1	10	18	38
Pieris B	7	13	2	1	10	15	37
Venus	6	14	1	3	10	8	34
Union	4	14	1	1	12	5	40

JUNIORES PROVINCIALI

Super-Costalunga nell'orbita del Latte Carso

TRIESTE Nel campionato Juniores provinciali è il momento del Costalunga. La squadra di Maranzana nelle ultime nove partite ha collezionato sette vittorie e due pareggi e, fra due turni, affronterà la capolista Latte Carso. Contro il Portuale i gialloneri hanno vinto 3-1 segnando con Cossutti, Marchesi e Scarantino, mentre i biancocelesti hanno risposto con Volgina. «Ho avuto paura solo dopo il 2-1 – spiega Maranzana –. Sono contento della mia squadra che ricordo essere la più giovane del campionato con solo due fuoriquota (Cotide e Marchesi)». Problemi per l'allenatore Tremul del Portuale costretto a scendere in campo con undici giocatori contati.

L'Opicina intanto costringe al pari (1-1) la capolista Latte Carso. «Il primo tempo è stato bello con occasioni per entrambe le squadre – dice l'allenatore del Latte Carso, Tordi – e abbiamo chiuso in vantaggio per 1-0 (Braini). Nella ripresa, invece, l'Opicina ha picchiato duro e, per questo gioco intimidatorio, non ci siamo potuti esprimere». Il pareggio per i polisportivi è arrivato con un calcio di rigore trasformato da Gatto. «Non commento il giudizio di Tordi – racconta il tecnico dell'Opicina, Bertocchi – dico solo che il Latte Carso ha fatto due tiri in porta, mentre il suo portiere è stato il migliore in campo».

Delude lo Zarja/Gaja che impatta 0-0 con il Lucinico. «Abbiamo attaccato solo noi – spiega l'allenatore locale Krizmancich – ma sulle quindici azioni gol ci si è messo lo strepitoso portiere Adragna». Con un gol di Cernic il Mossa batte l'Edile (1-0), mentre il Primorje, in svantaggio per una rete di D'Onofrio, supera per 4-1 (Emili, Romano e doppietta di Ostrouska) il Chiarbola. La squadra di Prosecco, pur rimaneggiata, ha meritato la vittoria, mentre il Chiarbola ha dimostrato di esserci finché attacca ma di scomparire per paura al minimo pericolo. amarezza doppia per il Montebello/Don Bosco che, in vantaggio con Custodio, si è fatto superare da un Fogliano in dieci con la doppietta di Visentin. Il Domio batte il Vesna per 5-2 con le reti di Stefani, Alfieri e la tripletta di Zulian. Il Vesna ha risposto con due rigori di Germani.

pi. co.

Risultati
Juniores provinciali

Latte Carso-Opicina	1-1
Vesna-Domio	2-5
Portuale-Costalunga	1-3
Zarja/Gaja-Lucinico	0-0
Mossa Edile	1-0
Primorje-Chiarbola	4-1
M./Don Bosco-Fogliano	1-2

Classifica

Latte Carso 34; Mossa 31; Costalunga 25; Zarja/Gaja 24; Opicina, Primorje 23; Portuale 21; Lucinico, Domio 20; Vesna 18; Fogliano 14; Edile 12; Chiarbola 7; Mont/Don Bosco 2.

CALCIO AMATORIALE In Coppa Trieste si è concluso sull'1-1 il match-clou tra Gomme Marcello e Bar Sportivo

In vetta la parola d'ordine è: prudenza

Si avvicina la Coop. Gamma - In coda punto importante per il Pittarello

TRIESTE Si conclude con un nulla di fatto lo scontro al vertice tra Gomme Marcello e Clp Bar Sportivo. Le prime della classe hanno pareggiato 1-1 lasciando immutato il loro distacco e consentendo alla Cooperativa Gamma di ridurre il distacco dalla vetta. Occasioni perse per l'Abb. San Sebastiano (4-4 con l'Elettrolight) e Mediaget Atrio (2-2 con la Taverna Babà). In coda punti importanti per il Pittarello Il Giulia e per il Moto Shop.

Finisce dunque in parità il big-match di San Luigi tra Gomme e Bar Sportivo. Partita condizionata dalla bora. Primo tempo equilibrato con buona partenza delle Gomme Marcello che tengono palla e dopo una decina di minuti si portano in vantaggio con Paolo Nigris, abile a chiedere e ricevere l'assist di Patrizio di Pauli e superare Fabris con un secco destro sul primo palo. Subìto il gol i ragazzi di Vergan capiscono che è giunto il momento di spingere e avanzano il baricentro della loro manovra. Fioccano così le opportunità da gol fino al pareggio siglato da un autorete delle Gomme su conclusione da fuori di Zlatich. Nella ripresa il Bar Sportivo prende decisamente in mano il comando delle operazioni, ma Sigur e compagni non riescono a trovare il vantaggio un po' per l'imprecisione dei suoi tiratori un po' per la sfortuna che, a una decina di minuti dal triplice fischio finale dell'ottimo arbitro Cibin, impedisce a una conclusione di Marrangoni di terminare la sua corsa in porta stampandosi sull'incrocio dei pali di un Vaccaro che, nell'occasione, era apparso irrimediabilmente battuto.

Alle spalle del duo di testa irrompe la Cooperativa Gamma che ha avuto vita facile contro il fanalino di coda Sporting Club. Dietro non approfittano il San Sebastian/Mr Harris, un sofferto 4-4 contro un Elettrolight che ancora una volta sta confermando di attraversare un ottimo momento di forma e il Mediagest/Atrio che non è andato oltre il 2-2 con la Taverna Babà. Pareggio tra Montuzza e Pittarello Il Giulia, punto che consente agli uomini di Cianchetta di agganciare in classifica il Rebula e tra Pizz. Agavi e Moto Shop, un 2-2 che permette agli uomini di Strazzullo di continuare la corsa verso la salvezza. Brutto infortunio in Agip Università-Abb.Nistri, partita nel corso della quale Bernabei del Nistri ha riportato la presunta frattura del perone. Gara terminata prima del tempo ma considerata conclusa dal direttore di gara che ha omologato il 3-0 maturato sul campo. Vittoria di misura delle Autovie Venete che piegano il Laurent Rebula al termine di un confronto combattuto.

Serie B sempre più sotto il segno della Cooperativa Arianna. La compagine di Lizzi mantiene saldamente la vetta e aumenta a 11 i punti di vantaggio sulla quinta in classifica. Alle sue spalle tiene il Seven mentre rallentano il Trifoglio e Jez che, nello scontro diretto, hanno pareggiato 1-1.

In serie C la Centralgrafica mantiene il comando nonostante il 2-2 contro la Carrozzeria Simonetto. Alle spalle della capolista il Moderno Mediterraneo, il Metti Sport e il 2 Moreri.

l.g.

La formazione della Tergeste-Col. Italia sconfitta dal Seven scivola in quinta posizione in serie B.

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE A

Ellettrolight-Abb. S. Sebastiano	4-4
Agip Università-Abb. Nistri	0-3
Pittarello Il Giulia-Montuzza	5-5
Cooperativa Gamma-Sport. Club	7-2
Autovie Venete-Laurent Rebula	4-3
Acli San Luigi-Bennigan's Scooter	8-0
Gomme Marcello-Clp Bar Sportivo	1-1
Mediagest/Atrio-Taverna Babà	2-2
Pizz. Agavi/My Bar-Moto Shop	3-3

Classifica: Gomme Marcello 42; Clp Bar Sportivo 40; Coop. Gamma 35; Abb. S. Sebastiano 34; Mediagest/Atrio 32; Montuzza 26; Elettrolight, Autovie venete 25; Taverna Babà, Le Agavi/My Bar 24; Abb. Nistri 22; Acli S. Luigi 21; Agip Università 19; Laurent Rebula, Pittarello Il Giulia 18; Moto Shop 14; Bennigan's 13; Sporting club 1.

SERIE B

Bar Marino C. Elisi-Sarc	3-4
Delta Distribuzione-Pizz. Da Manuel	3-4
F.lli Schiavone-Coop. Arianna	2-6
Bar F. Romano-Coop. Alfa	2-8
Pizzerie Ferriera-Pan. Scorpion	4-4
Pizzeria Cantinon-Bar Mario	1-2
Amm Tergeste/Col. Italia-Seven	3-4
Trifoglio-Supermercato Jez 1	1-1
Acli Cologna-Spaghetti House	0-2

Classifica: Coop. Arianna 44; Seven 39; Trifoglio, Sup. Jez 35; Col Italia/Amm. Tergeste 33; Pizz. Ferriera 31; Coop. Alfa 27; Pizz. Cantinon 26; Bar Mario 24; Pizz. Manuel 22; Spaghetti House 20; Acli Cologna 19; Delta Distribuzione 18; Bar F. Romano 15; F.lli Schiavone, Sarc 14; Pan. Scorpion 12; Bar Marino 7.

SERIE C

Buffet 2 Moreri-Capuitolino	2-3
Discount Eurospin-Tratt. Aquario	6-1
Carr. Simonetto.Centralgrafica	2-2
Fincantieri Sasa-Sfreddo/Stigliani	4-2
Il Quadro/GM Sport-Allyson/Tr. Loriana	3-6
Agip Monfalcone-Rapid	3-3
Metti Sport/Moderno-Mediterranea	1-3
Tratt. Nora-Rm Tende/Moreno	8-1
I. L'Alveare-Pizz. Vulcania/Spetic	3-2

Classifica: Centralgrafica 40; Pizz. Mediterranea 39; Metti Sport 38; Buffet 2 Moreri 37; Capitolino 35; Tr. Da Nora 32; Sfreddo/Stigliani 29; L'Alveare Imm. 27; Il Quadro/Gm Sport 26; Rapid Gsa 22; Fincantieri Sasa 19; Agip Monfalcone 17; Carr. Simonetto 16; Allyson/Tr. Loriana, Discont Eurospin 13; Rm Tende/Bar Moreno 11; Tr. Aquario 10; Pizz. Vulcania/Spetic 9.

COPPA ALABARDA

Disputate alcune partite di recupero

La Germadata firmata Armani raggiunge il secondo posto In Coppa Lega poche sorprese

TRIESTE Coppa Alabarda ancora ferma per la lunga pausa invernale, si è giocato soltanto un recupero. Quasi scontata la vittoria del Germadata sul Market Angelo Ortofrutta, il gol che vale i due punti porta la firma di Armani. Grazie a questo successo il Germadata raggiunge al secondo posto la Term. Paniziuti a quota 17, sempre primo l'Imbe con un punto in più. Il discorso scudetto è dunque racchiuso a queste tre formazioni essendo le altre meno forti tecnicamente e soprattutto più staccate in graduatoria. È cominciata intanto la Coppa di Lega, nessun risultato a sorpresa in questo primo turno. 2-1 per il Club Anthares sul Gymnicus Gorizia, reti di Santelli e Semeraro per i vincitori, di Bradaschia per gli isontini che hanno molto da recriminare per le molte occasioni gettate al vento nel corso della partita. 3-2 per il Rangers Monfalcone sul Tecnoklima con i primi sempre avanti di un gol e sempre ripresi fino alla terza rete che ha deciso la qualificazione; tripletta di Bersa per i vincitori, a bersaglio Cinti e Giugovaz per gli sconfitti. Facili le affermazioni dell'Hellas Trieste sull'Anolf (7-1), dell'Imbe sul Barbarians (5-1), del Market Angelo sul Lokomotiv Ronchi (6-0) e dell'Audax sul Bar Tris (3-0). In quest'ultimo match da registrare la doppietta del senegalese ex Costalunga Papamomar. Equilibrio invece fra La Barcaccia e lo Sphera Computers con successo dei primi per 6-4 che dopo essersi portati sul 5-1 si sono visti gli avversari avvicinarsi pericolosamente ma nel finale tutto è andato per il meglio con la realizzazione della sesta rete. Ultima sfida il big match con il 4-4 finale che rimanda ai supplementari la vittoria del Germadata sulla Term. Paniziuti per 7-4. Tripletta di Baricchio per il Germadata e tripletta di Vrsè per i termoidraulici.

MONTUZZA

Piena bagarre in vetta alla classifica

L'Act non si ferma in coda ma con una bella tripletta il Sagi Serra (menti) il primato

TRIESTE Il Sagi serramenti fa suo lo scontro di vertice con il Gsa e consolida il primato al comando della graduatoria. I tre punti conquistati dai ragazzi di Francini consentono al Sagi di mantenere immutato il distacco nei confronti dell'Act. Partita combattuta nella prima frazione chiusa sull'uno a zero a favore della capolista. Nella ripresa il Gsa tenta la rimonta senza però riuscire a impensierire gli avversari. 3-1 il risultato finale segnato dalle reti di Mervich, Pison, Filippas e Longo. Tra i migliori in campo da segnalare Seppi, Pison e Toffolet per il Sagi, Oldani, Olivo e Santelli per il Gsa.

Tiene il passo l'Act che resta a due punti dalla vetta in virtù del 6-4 inflitto al finalino di coda per Team. Sulla carta una vittoria scontata, sul campo una partita che ha regalato emozioni mettendo in serie difficoltà Logiga e compagni. Si avvicina al terzo posto il Gomme Marcello, impostosi senza problemi a spese di una paninoteca il Miraggio priva del bomber Klinkon: 7-1 il risultato finale deciso dalla tripletta di Paolo Nigris, la doppietta di Argenti e le reti di Muiesan, di Pauli e Pizzul. Migliori in campo Argenti, Nigris, Vaccaro, Pizzul e Tomat.

Risale la classifica anche il Crut che supera 7-2 il Gretta e guadagna due posizioni. Netto il successo di Cossutta e compagni a bersaglio con il poker di Karlicek, la doppietta di Simoni e il sigillo di Roncelli. Per il Gretta reti di Volo e Iadanza. Migliori in campo Volo, Telomo, Pagnoni e Simoni.

Risultati 10.a giornata: Sagi Serramenti-Gsa 3-1; Gomme Marcello-Il Miraggio 7-1; X Team-Act 4-6; Gretta-Crut 2-7. Classifica: Sagi 24, Act 22, Gsa 18, Gomme Marcello 17, Montuzza 12, Crut 8, Il Miraggio 7, Gretta 6, X Team 3.

l.g.

L'ANGOLO DELL'ARBITRO

La regola 9

Anche in presenza di un'infrazione il pallone è in gioco se non c'è il fischio

A cura di

Diego Antonicelli

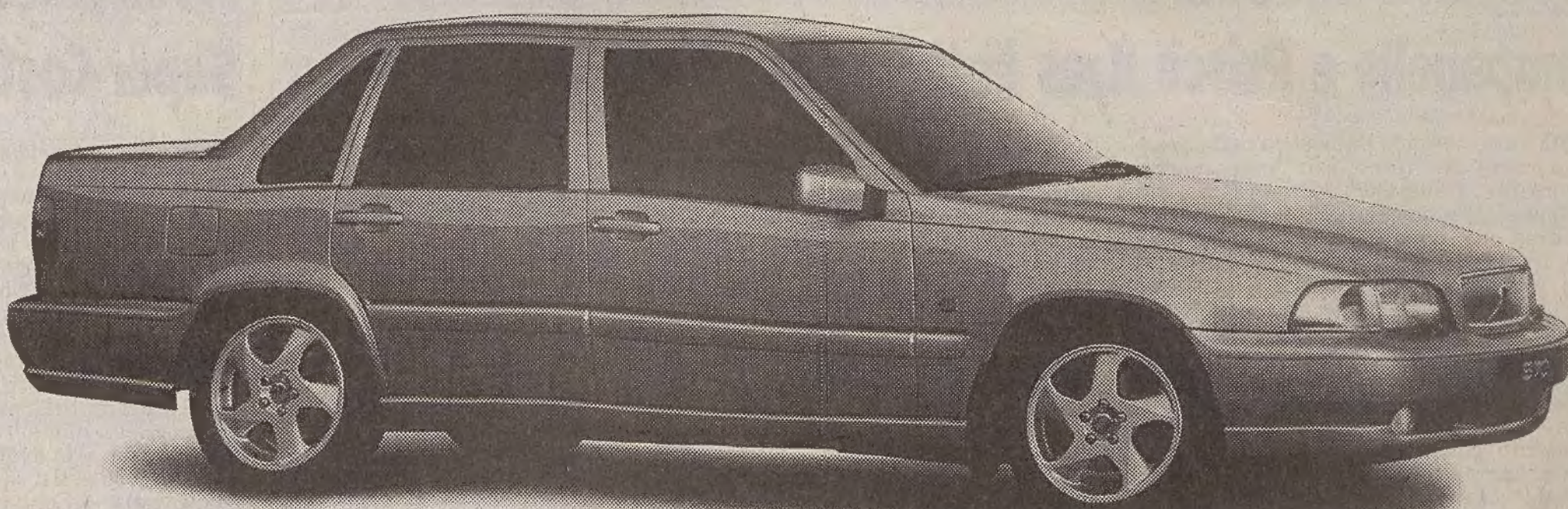
Regola 9 (pallone in gioco e non in gioco)

Il pallone non è in gioco quando ha oltrepassato completamente (in terra o in aria) una linea laterale o di porta e quando la gara è stata interrotta dall'arbitro. Se il pallone rimbalza sul terreno di gioco dopo aver colpito l'arbitro od un suo assistente che si trova all'interno del terreno di gioco o un palo o la traversa o la bandierina del calcio d'angolo, sarà in gioco.

Il pallone sarà sempre in gioco anche nel caso di una presunta infrazione alle regole del gioco del calcio se il direttore di gara non sarà intervenuto fischiano.

Questa regola è fondamentale perchè con il pallone in gioco il direttore di gara potrà accordare sia una sanzione tecnica (calcio di punizione o rete) che una sanzione disciplinare (ammonizione e/o espulsione), mentre con il pallone non in gioco sanzionerà solo l'ammonizione e/o l'espulsione (ovviamente se ve ne siano le condizoni).

L'arbitro dovrà sempre riprendere il gioco con un fischio, dopo la segnatura di una rete, dopo una sanzione disciplinare, se avrà accordato un calcio di rigore, un calcio di punizione non immediatamente battuto (richiesta della distanza della barriera) o una sostituzione.

Se il direttore di gara avrà interrotto il gioco per far soccorrere un giocatore infortunato dovrà riprendere il gioco con un fischio. Egli potrà, d'autorità, riprendere il gioco con il fischio quando riterrà trascorso un tempo sufficientemente lungo dal momento dell'interruzione.

CALCIO AMATORIALE Le partitissime della settimana nel torneo «Città di Trieste»

Portuali belli nel finale

In 10' tre gol e crolla il Buffet Toni - Samer su di giri

Electronic Center 2
Samer Shipping 5

CENTER: Tassan, Purich, Sossi, Scucchi, Manzin, Semolic, Krmac, Paravia, Marilli, Lubiana, Prisciandaro.
SAMER SHIPPING: Barbaro, S. Perrelli, Elias, Vascotto, M. Perrelli, Pepoli, Damiani, Pressello, Plesnik.

TRIESTE Dopo l'impresa della settimana precedente fermando sul pari il sempre vittorioso Glou Glou, ancora sorrisi in casa Samer Shipping. Dopo un primo tempo povero di emozioni ma ricco di confusione ecco nella ripresa in gran spolvero l'accoppiata Elias-Pepoli e per il volonteroso Center non c'è scampo. Gli sconfitti partono subito a razzo, al 2' Barbaro mette in angolo un insidioso diagonale a mezza altezza di Krmac. Al 5' il gol con una girata dal limite di Manzin; al 10' il possibile raddoppio con un colpo di testa in corsa di Paravia terminato di poco alto. Unico tentativo sull'altra sponda un calcio ad effetto di Pepoli che sfiora l'incrocio. Nel secondo tempo più convinzione e più concentrazione nel Shipping, al 4' Elias da vicinissimo, alto; al 6' Vascotto su punizione, blocca Tassan in due tempi. Poco dopo l'1-1 con un gran collo dalla distanza di Elias. Passano tre minuti e Pepoli, su assist di M. Perrelli, con un diagonale porta in vantaggio i suoi. Ancora Shipping in avanti, Elias ci prova da pochi passi ma Tassan è attento. Al 18' azione in verticale ubriacante di Pepoli e rasoterra vincente da poco fuori area per il 3-1. Si rifà però sotto il Center e con un beffardo tiro dalla distanza Purich rimette tutto in discussione. Chiude definitivamente il match però Elias al 25' con una precisa conclusione dal limite. Nel finale ancora gloria per Pepoli che dai dieci metri fissa il 5-2 con cui si conclude l'incontro.

m.u.

Cooperativa Serv. Portuali 5
Buffet Toni 4

PORTUALI: Ienco, Sardiello, Terranino, Tremul, Perok, Figoli, Viti, De Martin, Ballarin.
BUFFET TONI: Miloch, Valli, Pischianz, Brizzi, Cozzella, Tateo, Deros, Rota.

TRIESTE A 10' dal termine sul 4-2 sembrava fatta, Mariano Miloch, sponsor e mister del Buffet Toni, ormai ci credeva. Alla sua squadra mancavano tutti i portieri disponibili, fra i pali però è andato lui stesso comportandosi ottimamente. Nulla però ha potuto sulla tripletta negli ultimi minuti di Perok che ha consegnato ai portuali (pessimo il gioco ma da salvare solo i due punti, per ammissione degli stessi vincitori) i due punti. Nei primi 6' del match il nulla, poi all'improvviso passa il Toni con una cannonata dalla distanza di Valli che Ienco non trattiene, s'avventa Rota e ancora il portiere para, ancora Rota al tiro e 1-0. Il raddoppio al 13' punizione fuori area del trottolino Cozzella, la barriera si apre e Ienco è battuto ancora. Due minuti dopo accorciano le distanze i portuali con un'azione in velocità e tocco finale da pochi passi di Sardiello. Al 17' punizione di Ballarin fuori di poco; al 21' tiro di Valli dalla distanza non irresistibile, Ienco però non trattiene e 3-1. Al 23' traversa di Perok su calcio piazzato e poco dopo in mischia Sardiello va ancora a bersaglio. Subito dopo traversa di Valli da centrocampo e Tateo in gol rubando palla sulla trequarti. Nella ripresa subito un palo per Pischianz e un buon diagonale di Figoli, qualche buona trama da ambo le parti e quindi al 19' Perok apre il suo show con una rete di esterno destro. Può chiudere la partita Rota ma Ienco si salva abilmente su una conclusione ravvicinata. Poi gli ultimi due gol di Perok, prima nel «sette e poi a mezza altezza.

Massimo Umek

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE A
Italia-Sfreddo 7-3; S. Sebastiano-Cunja 13-1; Shell Boschetto-Tea Room 2-0; Telebit-Miramare 1-2; Serbia Sport-Pizz.Perugino 3-4; Inter Ts-Pizz da Gigi 2-7; Marketing-Tecnotransport 6-2.
Classifica: S. Sebastiano 22; Marketing 21; Perugino 20; Miramare/Alta Trad, Telebit 19; Italia 16; Boschetto 13; Da Gigi, Sfreddo 10; Serbia Sport 9; Tea Room 7; Cunja 6; Inter Trieste, Tecnotransport 5.

SERIE B
Old London Pub-Cascella 8-3; Portuali-Buffet Toni 5-4; Rsb-Pacorini 6-3; L'Angolo Bontà-Kovacic 10-1; Servola-Bar Diego 7-2; Golosone-Carr Servola 5-7; Sponza-Al Canal 5-7.
Classifica: Old London Pub 21; L'Angolo Bontà, Servola, Al Canal 17; Rsb, Kovacic 15; Golosone, Servola, Portuali 12; Cascella 11; Sponza, Pacorini 10; Buffet Toni 6; Bar Diego 5.

SERIE C
Coop. Primavera-Automarocchi 1-4; Da Dino-Fernetti 4-7; Pensione Brioni-Dist Triestine 4-1; Brezzilegni-Tergeste 1-6; Coop Arianna-Endas 6-2; Elettronic Center-Samer 2-5; Glou-Esso di Ilio Monfalcone 2-2.
Classifica: Glou Glou 26; Arianna 21; Primavera 20; Autamarocchi 18; Brioni 17; Da Dino, Tergeste 15; Esso di Ilio Monfalcone, Samer 14; Fernetti 10; Dist Triestine, Endas 8; Center 6; Brezzilegni 3.

SERIE D
Franza-Carr Augusto 6-4; Black Out-Pierremme 5-1; Pulistab-Pub Casablanca 3-3; Bar Piccolo-Despar S. Rocco/Muggia 0-6; Caffè Viennese-Tratt Radio 2-4; Bar Verdi-Loc Scalo 5-2; Gmc 2000-Audax 4-6.
Classifica: Tratt Radio 25, Despar S.Rocco 24; Pierremme 22; Franza 18; Bar Verdi 17; Black Out 15; Viennese 13; Locanda Scalo, Augusto 12; Bar Piccolo 11; Casablanca 9; Audax 8; Gmc. 2000 Termoidraulica 6; Pulistab 3.

GOLOSONE

Diversi motivi di recriminazione del Bar A'Vous che conducevano per 5-2

La doppietta di Volo salva la Fenice

La rimonta nella difesa con una prova di grande cuore

Bar A'Vous/Edilt. 5
Coop. La Fenice 5

A' VOUS: Fidel, Franco, Damato, Marrangoni, Dubani, Canziani, Leghissa, Mattarelli..
LA FENICE: Marsi, Domio, Puzzer, Indri, Bancovich, Morgan, Volo, Mercato.

TRIESTE Una doppietta di Volo e un secondo tempo tutto cuore evitano alla Fenice la sconfitta di fronte a un Bar A'Vous compatto e concreto. Sembrava infatti a un certo punto, sul 5-2, che la vittoria potesse arridere ai baristi e invece nei minuti finali il lento ma inesorabile recupero della Fenice. Al 6' Volo approfitta di un pasticcio difensivo del Bar A'Vous e segna con un gran diagonale; passano però solo due minuti e arriva il pari con Canziani che riceve un assist da Dubani e di piatto destro non sbaglia. Al 10' raddoppio Morgan su assistenza di Volo ma al 16' ancora Canziani ripristina la parità, ben servito da Damato fa partire un tiro che non lascia scampo al bravo Marsi. Al 26' la tripletta di Canziani è cosa fatta, Franco scende sulla destra e serve lo smarcato bomber che da due passi mette dentro. Poco dopo a bersaglio anche Dubani e a inizio ripresa un'incertezza di Domio consente a Marrangoni di siglare il quinto gol. All'8' però accorcia le distanze La Fenice con Volo che dalla distanza fa secco Fidel. Ancora in avanti la Cooperativa che riduce ulteriormente il distacco con Morgan che dopo aver scambiato con Mercanto infila il portiere in uscita. A dieci minuti dal termine il 5-5 con un'azione personale di Volo che mette Domio nelle condizioni di non fallire, facendosi anche così perdonare dell'errore che aveva mandato poco prima in rete Marrangoni. Nei minuti finali Puzzer salva sulla linea a portiere battuto, Mattarelli poi in contropiede centra la traversa. Il risultato non cambierà più, per il Bar A'Vous occasione gettata al vento per trovarsi al secondo posto alle spalle del lanciatissimo Frausin/Puglia Club, per La Fenice la dimostrazione di esserci soprattutto con il carattere.

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE A
Acli Cologna-Agip Università 5-3; Piemme/Ascensori/Bar G-Finc/Sasa Ass.ni 3-4; Fer. Frausin/Puglia Club-Agemar 4-2; Metti Sport-Bar Zaule 0.3; Bar A'Vouse/Ediltecnica-Coop. La Fenice 5-5; Real Hugin Ursino-3Kappa/Caldaie Fer 2-3.

SERIE B
Regina Pacis-Agip Nazaro Sauro; Victoria Pub Scodovacca-Piadineria Ruvido; Susy Forever-Nangano/C. La Quercia; Fer. Frausin 2/Puglia Club-Il Mercatino; N.B./Euroteam-Old London Pub; Bar Elena-Pulisecco 2 stelle.

CLASSIFICA SERIE A
Frausin/Puglia Club punti 30; Pm ascensori/Bar G 24; Bar A'Vous/Ediltecnica 23; Bar Zaule, Agip Università 22; Coop. La Fenice, Finc./Sasa Ass.ni 15; Acli Cologna 14; Metti Sport, Real Hugin Ursino 12; 3Kappa/Caldaie Fer 10; Agemar 8.

CLASSIFICA SERIE B
Piadineria Ruvido 33; Bar Elena 27; Old London Pub, Il Mercatino 24; Susy Forever 22; Nangano/Coop. La Quercia 19; Regina Pacis 16; Pulisecco due stelle 214; Agip Nazario Sauro 13; Vicotira Pub Scodovacca 8; Fer. Frausin/Puglia Club 3; Nuc. Bev./Euroteam (*) 2.

COPPA VENEZIA GIULIA Le partitissime

L'Ircop e il Bar Alida giocano a tennis: Finzi difesa di... carta

Pizz. Delfino 2
Ircop 6

DELFINO: Russo, Files, Marzio, Zanchi, Del Molino, Chermaz, Perchiacca, Bussani, Tamburin, Schubert..
IRCOP: Tabacchi, Righi, Olivo, Modugno, Zalar, Dandri, Bavcar, Bianco, Batta, Pedreti.

TRIESTE Per i pizzaioli si capisce subito che non è serata, direttamente su calcio d'inizio passa in vantaggio l'Ircop con un gran tiro di Pedretti. Il raddoppio al 6', assist dello scatenato Pedretti per Dandri e Russo è battuto. Al 12' occasione di Chermaz ma Tabacchi non si fa sorprendere. Al 23' terza rete per l'Ircop, è facile il tocco e porta quasi vuota di Pedretti. All'ultimo minuto accorcia le distanze il Delfino con Bussani. Al 1' della ripresa subito un palo di Perchiacca; gol sbagliato e gol subito, nell'azione successiva, direttamente dal passaggio del portiere, va a bersaglio Vatta. Al 4' lo stesso Vatta pericoloso, il suo tiro è preda di Russo; al 10' è la volta di Dandri a iscriversi a referto: 5-.1. Passano ancora due minuti e il risultato assume toni tennistici con l'assist di Dandri per Zalar che da distanza ravvicinata non sbaglia. Al 17' traversa di Tamburin, si rifà pochi istanti dopo lo stesso Tamburin trasformando il rigore del definitivo 6-2.

Bar Alida 7
Ajser Finzi Carta 0

BAR ALIDA: Gonzalez, Sferza, Savron, Tron, Zollia, Rugo, Palese, Pesco, Stepancich, Radioni.
FINZI CARTA: Giacchi, Romita, Carli, Conighi, Termini, Buttelli, Bernobich, Stanich, Grubizza, Gruden, Contento, Parovel, D'Agaro.

TRIESTE Crea poco in attacco e pecca molto in difesa il Finzi Carta. L'ampio margine fra le due contendenti è maturato quasi tutto nella ripresa dopo che la prima frazione è risultata abbastanza equilibrata e sul parziale di 2-0 i cartai possono recriminare avendo avuto diverse buone opportunità. Al 5' Tron serve Pesco ma la sua conclusione è centrale. Al 7' passano i baristi, calcia da fuori area lo stesso Pesco, il portiere para ma non trattiene, arriva Tron ed è 1-0. Cerca di reagire il Finzi che prende coraggio, al quarto d'ora capocciata di Gruden e il pallone colpisce la traversa. Pressano i cartai, al 18' conclusione dalla distanza di Termini con respinta di Gonzalez e poi Bernobich alza di poco la mira. Poco dopo però giunge il raddoppio con un preciso rasoterra di Palese. Nella ripresa, a parte i tiri di Bernobich e Gruden del 10' e 11' finiti di poco fuori, il Bar Alida mena le danze e dilaga, al 3' il 3-0 con una punizione di Palese, poi il poker giunge al 16' con una gran botta da quasi centrocampo dello stesso Palese. Gli ultimi tre centri sono firmati da Zollia (19'), Tron (23') e Pesco (25').

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE A
Bar Tris Taxi Radio 307730-Hellas Trieste 1-9; Corsia Stadion-Edicola Zaule 2-0 (a tavolino); Edoardo mobili-Paninoteca Al feudo 5-1; Sporting Trieste Geo Fosa-Real Malvasia Fc 2-1. Riposava: Atletico spritz Gelateria Nicola. **Classifica:** Corsia Stadion punti 25; Hellas Trieste ed Edoardo mobili 19; Sporting Trieste Geo Fosa 17; Paninoteca Al feudo 16; Real Malvasia Fc e Bar Tris Taxi radio 307730; Atletico spritz Gel. Nicola 7; Edicola Zaule 1.

SERIE B
Bar Alida-Ajser Finzicarta 7-0, Cucine Baà-Bar Movida 7-4, Mirabel pitturazioni-Bar A' vous 3-5; Bar Politeama-Harry's Bar 3-7; Ajser Finzi Carta-Mirabel Pitturazioni 0-1; Baroncelli Moto-Cucine Baà 4-2. **Classifica:** Harry's bar punti 26; Mirabel 24; Cucine Baà 22; Bar Alida 20; Orafo Moratto 18; Bar A' vous 17; Bar Politeama 13; Ajser Finzi carta 11; Bar Movida 8; Baroncelli moto 6.

SERIE C1
Bar Europa Muggia-Bunny acconciature 6-1; Black Boys-Tormento and Paradise 3-8; Master Team '96-Ciolti Pc 3-3; Bar Europa Muggia-American bar Meeting point 3-2. **Classifica:** Bar Europa Muggia punti 26; American bar e Sider Trieste 24; Osteria Bella Trieste 20; Master Team '96 17; Ciolti Pc 15; Tormento 14; Bunny acconciature 9; Pizz. Scogliera 8; Black Boys 2.

SERIE C2
Pizzeria Delfino-Ircop 2-6; Bar Flavia-Radio cuore 1-7; Supermercato Jez-Panificio Franza 3-2; Autotrasporti Onyx Line-Ambasciata D'Abruzzo 4-10. **Classifica:** Panificio Franza punti 25; Ambasciata D'Abruzzo 22; Ircop, Radio Cuore e Supermercato Jez 20; Pizzeria Delfino 15; Bar Flavia 12; Orat. S.M. Maggiore 11; Autotr. Onyx Line 10; Birreria Ok Corral 5.

SERIE D
Despar Paolo-Ulisse Express 0-2 (per rinuncia); Bar Clio-Miceli Marmi 5-3; Orchi volanti-Anni '70 0-2 (per rinuncia); Taverna L'alibi-Ip Depiera 3-1. **Classifica:** Salone Davide punti 28; Taverna L'alibi 24; Bar Clio 22; Fus 18; Ip Depiera 17; Ulisse Express 16; Despar Paolo 10; Miceli marmi (Ursino) 9; Orchi volanti 7; Anni '70 6.

QUALIFICAZIONE
Cartoleria Nico-Top Video Music 0-6; Drink Team-Bipa Shell 2-3; Osteria Clai-Club Altura 3-1, Salumeria Valentina & Boris-Impianti termici Nicosia 1-6; Fanny Shop-Paninoteca Mea culpa 2-4. **Classifica:** Paninoteca Mea culpa punti 28; Bipa Shell 23; Fanny Shop 20; Drink Team e Club Altura 17; Top video music 16; It Nicosia 14; Valentina & Boris e Cartoleria Nico 8; Osteria Clai 7.

CALCIO PRIMA CATEGORIA Tre gol testimoniano il dominio del San Giovanni per l'intero incontro

La «notte» del San Lorenzo

Il Vesna s'impone a Ruda e incalza a un punto il vittorioso Isonzo

Isonzo 1 – Pro Fiumicello 0

MARCATORE: nel s.t. al 2' Devetta.
ISONZO: Pascolat, Celia, Sell, Piccotti, Paolo. Codra, Roberto Codra, Delbianco (dal 34' s.t. Vittor), Sabalino (dal 21' s.t. Antonelli), De Fabris (dal 1' s.t. Devetta), Gregorutti, Miclausig. All. Furlan.
PRO FIUMICELLO: Dessabo, Marega, Dapas (dal 30' s.t. Salvador), Tentor, Pinat, Zampar, Razza (dal 21' s.t. Donda), Merluzzi, Giolo, Aldrigo, Puntin (dal 10' s.t. Bonaldo). All. Bonaldo.
ARBITRO: Lonzar di Trieste.
NOTE: espulso Tentor, ammoniti: R. Codra, Piccotti, Delbianco, Gregorutti, Sabalino, Vittor, Merluzzi, Aldrigo, Marega.

SAN PIER D'ISONZO Sofferto ma importante successo dell'Isonzo che doma con grande fatica una coriacea Pro Fiumicello. I ragazzi di Furlan, chiamati a difendere il primato in classifica, sono apparsi piuttosto contratti e troppo tesi con conseguenti continui errori di impostazione del gioco.

Gli ospiti, invece, sono scesi in campo con l'obiettivo, neanche tanto nascosto, di portare a casa un punto. E per buona parte della gara sono riusciti, senza tanti affanni, a contenere i disordinati attacchi isontini.

Dopo un primo tempo da dimenticare, soprattutto da parte locale, la partita si accende nei secondi 45'. L'Isonzo passa in vantaggio al 2' con il neo entrato Devetta, lesto ad approfittare di un errore di Dessabo su cross di Miclausig e a spingere il pallone in rete da pochi passi. I friulani cercano di reagire ma l'assenza di Barbana si fa sentire in avanti, dove Giolo è davvero troppo solo. L'unica occasione capita proprio a Giolo che al 18', su un malinteso difensivo, si presenta davanti a Pascolat, ma il suo tiro viene deviato da uno strepitoso recupero di Celia in scivolata. Al 44' l'Isonzo potrebbe raddoppiare con Vittor ma la sua potente conclusione si infrange sulla traversa con Dessabo fuori causa.

Nicola Tempesta

Ruda 1 – Vesna 3

MARCATORI: al 17' Bandel (autorete), al 18' Grassi, al 26' e nel s.t. al 1' Sirca.
RUDA: Burino, Tosoratti, Gon, Lepre, Rana, Faro, Stecchina (dal 10' s.t. Menon), Fumo (dal 1' s.t. Bon), Casotto, Sesso, Paviz (dal 4' s.t. Braida). All. Malisan.
VESNA: De Rota, Bandel, Giovini, Sambaldi, Stokelj, Malusà, Lakoselja, Krisciak (dal 33' s.t. Visintin), Sirca, Sannini, Grassi (dal 45' s.t. Germani). All. Nonis.
ARBITRO: Forgiarini di Tolmezzo.
NOTE: ammoniti: Gon, Lepre, Sambaldi, Malusà, Lakoselja, Sannini.

RUDA Nulla da fare per i gialloblù di mister Malisan, sconfitti per 3-1 da un ottimo Vesna, squadra quadrata e dai perfetti automatismi. Ricca la cronaca. Già al primo minuto, pericoloso il Ruda con Casotto che spreca una favorevolissima occasione su cross di Sesso. Padroni di casa in vantaggio approfittando di un pasticcio della difesa avversaria che insacca nella propria porta.Pareggio immediato del Vesna propiziato da Grassi, abile a superare Burino in pallonetto. Raddoppio di Sirca, veloce nel realizzare grazie al prezioso assist di Sambaldi. Al primo minuto della ripresa terzo gol dei triestini che taglia definitivamente le gambe alla compagine di casa.

da.mo.

Castionese 0 – Futura 1

MARCATORE: 20' Cristin.
CASTIONESE: Colautti, Pellizzari, Passeri (Gloazzo), D. Cantarutti, Tomada, Canevarolo, Strizzolo, R. Basello, I. Basello (Randi), Di Blas, G. Cantarutti. All. Moretti.
FUTURA: Versolatto, Sandrin, M. Vicenzino (G.L. Zanutta), Pirusel, Lepre, G. F. Zanutta (Della Mora), Cristin, Marcuzzo, G. Vicenzino, Del Sal, Marani (Nobile). All. Billia.
ARBITRO: Lupi di Gorizia.
NOTE: espulso al 43' s.t. Gloazzo.

CASTIONS DI STRADA Testa-coda quasi drammatico considerata la posizione delle due squadre impegnate nella fuga verso la prima posizione (il Futura) e dalla zona salvezza (la Castionese). Chi rincorre, non può fermarsi. Vincono gli ospiti che, passati in vantaggio, controllano la gara, chiudono gli spazi in difesa, prevalgono a centrocampo e pungono in contropiede. È Cristin al 21', servito in profondità da Marcuzzo, a siglare la rete della vittoria. Sbaglia Pirusel, al 30', il possibile raddoppio. Nella ripresa, al 20', Strizzolo costringe Versolatto a salvare la propria porta ma poi deve intervenire solo su insidiosi calci d'angolo e innocui spioventi. Al 20' ancora in contropiede Cristin costringe Colautto a un grande intervento. Al 44' l'espulsione di Gloazzo chiude praticamente la partita.

c.l.

San Giovanni 3 – San Lorenzo 0

MARCATORI: pt 11' Ardizzon; nel st 16' e 18' Bibalo.
SAN GIOVANNI: Messina, De Luca, Marega, Sessi, Ardizzon, Crevatin (20' st Zetto), Postiglione, Bibalo, Luiso (25' st Larzak), Caligiuri, Zito (42' st Modonutti). All. Ventura.
SAN LORENZO: Calligaris, Capole, Tonut, Donato, Graziano, Candutti, Turus (21' st Floco), Visintin, Toscani (25' st Giorgi), Rapone, Mattioli (8' st Simonetti). All. Rapone.
ARBITRO: Penzo di Cervignano.
NOTE: ammoniti Graziano, Candutti, Rapone, Crevatin e Zito.

TRIESTE Tre stelle cadenti finiscono nella sua porta e per il San Lorenzo è notte fonda. Tre splendide reti che portano la firma (o come realizzatore, o in qualità di assistman) di Alessandro Bibalo, cuore sangiovannino e piede vellutato.

Ma tutta la formazione rossonera triestina ha posto la sua firma a un successo che non fa una grinza. Dal primo all'ultimo minuto, infatti, il San Giovanni ha tenuto in mano il pallino, lasciando agli isontini qualche timido contropiede e un paio di conclusioni soltanto.

Un triangolo iniziale tra Luiso e Zito – con tiro deviato di quest'ultimo – lascia intendere subito l'«andazzo» che prenderà la partita. Tant'è che il San Giovanni passa al secondo affondo: schema dalla bandierina con Caligiuri, che tocca corto a Bibalo, e traversone preciso che coglie l'attempato Ardizzon sul secondo palo, pronto a ribadire in rete.

Una volée e un pallonetto di Luiso fuori misura chiudono la prima frazione.

Non sbaglia invece Bibalo sul far della seconda. Sciabolata tesa che sbatte sotto la traversa prima di insaccarsi, e palombella dolce dolce da posizione defilata, le due perle di Bibalo che chiudono la partita.

Sono trascorsi soltanto un tempo e 18' ma è già la... notte del San Lorenzo. A quel punto non rimane che ammirare l'esordio del giovane Nourradine Larzak, extracomunitario ex Olimpia impossibilitato a tesserarsi per la Triestina, e immediatamente scritturato da Ventura per rinforzare il reparto avanzato del suo San Giovanni. Un nome del quale si risentirà presto parlare.

Alessandro Ravalico

Opicina 0 – Staranzano 0

OPICINA: Carmeli, Podrecca, Corsi, Giacomelli, Recidivi, Cutrara, De Sena (2' s.t. Piciga), Di Tora, Monte, Leone, Tuntar. All. Stoini.
STARANZANO: Pinat, Sansone, Cergoli, Boem, Frausin (47' s.t. Lupieri), Venier, Dantignana, Striolo, Pivetta (5' s.t. Pizzignacco), Peresson, Cerni. All. Bandini.
ARBITRO: Brandolin (Cormons).
NOTE: ammoniti Cutrara, Cergoli, Boem. Espulso Recidivi.

OPICINA Con freddo e vento a Opicina è quasi impossibile giocare al calcio. A rimetterci è sempre lo spettacolo, e a volte il risultato che ne esce è imprevedibile. Sulla carta sembrava facile per l'Opicina, e invece alla fine il fanalino Staranzano se ne torna a casa con un punto.

Buoni i primi 15' dei padroni di casa con occasioni per Monte e per Tuntar. Gli ospiti rispondono solo con un tiro di Peressin al 20', terminato fuori di poco. Nella ripresa lo Staranzano cerca il gol con due punizioni di Boem; nessun problema per Carmeli, e con un tiro cross di Venier sul quale il numero uno di casa non si fa sorprendere.

Al 36' l'Opicina può vincere la partita, Tuntar scatta sul filo del fuorigioco, arriva davanti a Pinat e calcia benissimo; «miracolo» del portiere e il pareggio non si sblocca.

Gonars 1 – Sovodnje 0

MARCATORE: s.t. 29' Pregant (autorete).
GONARS: Moretti, Forasacco, Miani, Carturan, Del Bianco (Chiaruttini), De Marco, Del Frate, Donada, Carduzzi, Buttazzoni, Noselli (Rigonat). All. Zaissa.
SOVODNJE: Zergolet, Devetag, Cernic, Cescutti, Bregant, Interbartolo, Zotti, Peteani, Cecotti (Sambo), Fajt, Businelli. All. Trentin.
ARBITRO: Logioco di Udine.

GONARS Un Gonars poco determinato e molto sprecone ha dovuto sudare sette camicie per far suo un risultato incerto fino alla fine. E dire che la compagine isontina ha giocato un'ora intera in inferiorità numerica per l'espulsione di Fajt (fallo di reazione). Sin dalle prime battute la partita è viaggiata sui binari dell'equivalenza. La prima azione, l'unica veramente pericolosa dei padroni di casa, è giunta al quarto d'ora. Buttazzoni dalla destra serviva Noselli, che impegnava seriamente Zergolet. Fino al riposo nessun altro fatto saliente. La ripresa iniziava con lo stesso ritmo: numerosi rovesci di fronte, con i friulani più aggressivi ma ottimamente contenuti dagli isontini. Gli uomini di Trentin hanno però ceduto, castigati involontariamente da Bregant, che con un errato colpo di testa ingannava il proprio portiere. A nulla sono valsi i successivi tentativi di raddrizzare il risultato.

g.f.

Fincantieri 0 – Pro Romans 1

MARCATORI: 48' p.t. Morandini.
FINCANTIERI: Zearo, Pilutti (15' s.t. Pugliese), Zaja, Guerin, Pangos, Balducci, Tortolo, Baldan, MAuri, Veneziano (8' s.t. Buonocunto); Moratti (21' s.t. Cinello). All.: Cossaro.
PRO ROMANS: Peresson, Sgubin, Livon, Lepre, Olivo, Bolzan (30' s.t. Moretti), Morandini (38' s.t. Falzari), Jacumin, Cresta (22' s.t. Freschi), Di Matteo, Candussi. All.: Simonetti.
ARBITRO: Cossutta di Trieste.
NOTE: espulso Tortolo per doppia ammonizione al 41' s.t., ammoniti Zearo, Pangos, Livon, Lepre, Bolzan, Moretti.

MONFALCONE Ennesima prestazione da censura per la Fincantieri: a beneficiarne una Pro Romans che non ha fatto molto per portare a casa l'intero bottino. In apertura i cantierini potrebbero passare con un colpo di testa di Veneziano che lambisce il palo. Le antagoniste duellano soprattutto nella zona nevralgica, e così le occasioni. Si arriva al finale di tempo (al 42') per poter annotare una mischia in area cantierina dopo una punizione di Lepre. All'ultimo minuto di recupero è Morandini a cambiare il volto al match: azione di contropiede con passaggio di Cresta al numero sette, fuga verso Zearo che nessun difensore biancazzurro riesce a bloccare; botta potente che supera l'estremo da dentro area. Chi si attendeva la reazione della Fincantieri doveva ricredersi. Occasionissima invece per Jacumin al 12': Morandini furoreggia sulla sinistra e offre al compagno una palla d'oro su cui Zearo compie un miracolo al primo tentativo e poi viene aiutato da un compagno nella conclusione. Sono ancora gli ospiti nei minuti di recupero a pungere con Falzari e Di Matteo.

Matteo Marega

Lignano 2 – Edile Adriatica 1

MARCATORI: 30' Derman, 20' st De Marco, 40' D'Antoni.
LIGNANO: Zanin, Natalini, Rodaro, Serafini, De Marco, Marosa, Bincoletto, Bruno, D'Antoni, Monobidin, Pizzolito. All: Blasig.
EDILE ADRIATICA: Barbato, Terpin, Candot, Silvestri, Sturni, Marcuzzi, Franchi, Marino, Derman, Schiraldi, Radin. All: Beorchia.
ARBITRO: De Cecco di Udine.

LIGNANO Sofferta vittoria dei locali che, privi di cinque titolari, agguantano i tre punti solo alla fine. Dopo un minuto di raccoglimento in memoria del vicepresidente dell'Edile, Budin, nel primo quarto d'ora la partita è giocata a metà campo. Al 18' prima occasione per il Lignano con Bruno, ma al 30' uno svarione difensivo di Serafini favorisce il vantaggio ospite. Nella ripresa il Lignano parte all'attacco e al 20' con un tiro incrociato di De Marco riporta le cose in parità. Insiste il Lignano, e al 40' viene premiato: punizione di Pizzolito, D'Antoni colpisce di testa e manda il pallone all'incrocio.

p.c.

1.a Cat. - Gir. A

RISULTATI

Partita	Risultato
Caneva-Maniago	3-1
Chions-Codroipo	0-0
Morsano-Baseldella	2-0
Spilimbergo-U.Pasiano	1-0
Valvasone-Varmo	2-0
Villanovese-V.Rovereto	3-1
Visinale-Doria	1-2
Zoppola-Salesiana	2-1

PROSSIMO TURNO

Baseldella-Valvasone
Caneva-Visinale
Codroipo-Morsano
Doria-Chions
Maniago-Salesiana
U.Pasiano-Zoppola
V.Rovereto-Spilimbergo
Varmo-Villanovese

CLASSIFICA

Chions	37	17	10	7	0	25	9
Morsano	34	17	9	7	1	24	10
Codroipo	31	17	8	7	2	28	13
Valvasone	27	17	6	9	2	25	13
Doria	25	17	6	7	4	26	18
Zoppola	24	17	7	3	7	17	17
Caneva	23	17	6	5	6	19	18
V.Rovereto	23	17	7	2	8	21	25
Villanovese	22	17	5	7	5	17	18
Maniago	20	17	5	5	7	16	21
U.Pasiano	17	17	3	8	6	18	22
Varmo	17	17	4	5	8	23	28
Salesiana	16	17	4	4	9	17	33
Baseldella	15	17	3	6	8	16	23
Spilimbergo	15	17	3	6	8	19	29
Visinale	15	17	3	6	8	19	33

1.a Cat. - Gir. B

RISULTATI

Partita	Risultato
Buiese-Venzone	0-2
Costalunga-Corno	2-2
Domio-Tarcentina	0-0
Riviera-Cussignacco	2-0
Tavagnacco-Ancona	0-0
Torreanese-Cividalese	1-4
Union 91-Latte Carso	1-0
Valnatisone-Reanese	1-2

PROSSIMO TURNO

Ancona-Reanese
Cividalese-Valnatisone
Corno-Buiese
Cussignacco-Costalunga
Latte Carso-Domio
Tarcentina-Riviera
Tavagnacco-Union 91
Venzone-Torreanese

CLASSIFICA

Cividalese	35	17	11	2	4	27	15
Tarcentina	32	17	9	5	3	35	26
Torreanese	28	17	7	7	3	17	11
Venzone	28	17	8	4	5	22	18
Latte Carso	26	17	7	5	5	23	14
Riviera	26	17	7	5	5	21	20
Domio	25	17	7	4	6	23	15
Costalunga	25	17	7	4	6	26	26
Valnatisone	24	17	6	6	5	20	17
Corno	23	17	5	8	4	20	16
Reanese	23	17	6	5	6	20	18
Buiese	23	17	6	5	6	16	17
Union 91	21	17	6	3	8	22	21
Tavagnacco	10	17	1	7	9	10	20
Ancona	10	17	2	4	11	11	35
Cussignacco	10	17	2	4	11	8	32

1.a Cat. - Gir. C

RISULTATI

Partita	Risultato
Castionese-Futura	0-1
Fincantieri-Pro Romans	0-1
Gonars-Sovodnje	1-0
Isonzo-Pro Fiumicello	1-0
Lignano-Edile	2-1
Opicina-Staranzano	0-0
Ruda-Vesna	1-3
S.Giovanni-S.Lorenzo	3-0

PROSSIMO TURNO

Castionese-Ruda
Edile-Fincantieri
Futura-Staranzano
Pro Fiumicello-Opicina
Pro Romans-S.Giovanni
S.Lorenzo-Isonzo
Sovodnje-Lignano
Vesna-Gonars

CLASSIFICA

Isonzo	37	17	11	4	2	20	7
Vesna	36	17	10	6	1	32	15
Futura	34	17	10	4	3	25	12
Lignano	31	17	8	7	2	22	11
S.Giovanni	27	17	7	6	4	22	12
Pro Romans	27	17	6	9	2	21	13
Ruda	25	17	7	4	6	17	21
Sovodnje	24	17	6	6	5	17	12
Gonars	23	17	6	5	6	14	12
Opicina	19	17	4	7	6	15	17
Pro Fiumicello	17	17	4	5	8	15	22
S.Lorenzo	16	17	3	7	7	11	20
Fincantieri	13	17	2	7	8	12	21
Edile	12	17	3	3	11	15	40
Castionese	11	17	2	5	10	9	20
Staranzano	10	17	1	7	9	9	21

PRIMA CATEGORIA B

La squadra di Sciarrone mette più volte in difficoltà la quotata ospite

Domio pareggia con la Tarcentina Latte Carso «versato» a Lauzacco

Domio 0 – Tarcentina 0

DOMIO: Canziani, Ursich, Bursich P., Notarstefano, Bagattin M., Ellero, Bianco (30' st Toscan), Vignali (15' st Bursich M.), Bagattin F., Kerin, Fazio. All: Sciarrone.
TARCENTINA: Vidoni, Castenetto, Cussig, Castenetto N., Vidoni, Affabris, Peres, Bianchi, Martarello, Busiello, Manzocco.
ARBITRO: Brandolin di Pordenone.

TRIESTE Il Domio c'è ed è ben vivo. Lo ha dimostrato contro la quotata Tarcentina, allontanando le voci di una possibile crisi e sciorinando una prestazione autorevole.

In campo la compagine di Sciarrone ha messo più volte in difficoltà l'avversaria, costruendo un consistente numero di palle gol e sfiorando, in più di una circostanza, la marcatura.

È mancata la rete, ma al di là di questo si può tranquillamente promuovere la prestazione di una squadra che ha saputo mettere alle corde la viceregina del torneo.

Primo e unico spunto degli ospiti al 15', con Busiello che entra in area a tu per tu con Canziani ma si fa anticipare dalla tempestiva uscita del numero uno locale. Cinque minuti più tardi analoga occasione per Vignali ma, anche in questa circostanza, il portiere non si fa sorprendere.

Quattro minuti più tardi secondo cartellino per Fabrizio Bagattin, che viene espulso lasciando la squadra in inferiorità numerica. Nonostante ciò i biancoverdi non mollano la presa e continuano a spingere.

Nella ripresa, in favore di vento, per due volte Fazio calcia alto sopra la traversa, quindi Kerin si fa deviare in angolo una bomba dal limite e ancora Fazio, di testa su calcio d'angolo, mette di poco a lato.

Nel finale Mauro Bursich, subentrato a Vignali, ha per due volte la palla sui piedi ma non riesce a centrare lo specchio. Analoga sorte per una discesa di Ursich che, praticamente a tempo scaduto, manca di un niente il bersaglio.

Lorenzo Gatto

Union '91 1 – Latte Carso 0

MARCATORE: 28' s.t. Pittolo.
UNION '91: Galliussi, Maurigh D. Marnicco, Visintini, Artico (1' s.t. Cela), Sedran, Pittolo, Grassi, Berton (48' s.t. Zucco), Maurigh F., Petrello. All.: Ferini.
LATTE CARSO: Samsa, Perich, Udina, Ludovini, Valzano, Visintin, Marin (24' s.t. Camozza), Cappelli (14' s.t. Ratta), Milos, Tognon (35' s.t. Ravalico), Novati. All.: Palcini.
ARBITRO: Cesarano di Latisana.

LAUZACCO Trasferta sfortunata per il Latte Carso che, con la formazione rimaneggiata e il reparto offensivo incompleto, ha dovuto cedere l'intera posta. I triestini non hanno comunque regalato la vittoria. Già al 5' Valzano metteva fuori iniziando così quel pressing che vedeva certa supremazia territoriale. Dalla mezz'ora i padroni di casa cercavano di farsi sotto, ma le azioni si infrangevano contro la difesa avversaria. Nella ripresa i primi minuti erano dei locali, e all'8' Pittolo tirava preciso a fil di palo ma Samsa riusciva a salvare. Al al 28' Maurig tirava e Samsa parava ma non tratteneva; sulla palla si avventava Pittolo, che non perdonava. Finale pirotecnico del Latte Carso, che tentava al 43' con Valzano, al 45' con Milos e al 47' con Ludovini, il quale sparava una bordata tra i pali, neutralizzata, con una grande uscita, da Galliussi.

Domenico Musumarra

LE ALTRE

TAVAGNACCO 0 – ANCONA 0

TORREANESE 1 – CIVIDALESE 4
Marcatori: Nicoletig, Visintin, Liberale (2), Miani (rig.).

RIVIERA 2 – CUSSIGNACCO 0
Marcatori: Castenetto, Fasiolo.

VALNATISONE 1 – REANESE 2
Marcatori: De Marco, Michelazzi, Piccini (rig.).

BUIESE 0 – VENZONE 0
Marcatori: Pitton, Goi Claudio.

Costalunga 2 – Corno 2

MARCATORI: 2' pt Germanò, 12' Montestella; 32' st Biancuzzo, 36' Zompicchiatti (rig.)
COSTALUNGA: Craglietto, Del Rio, Bevilacqua, Vatta, Manteo, Montestella, Germanò, Sodomaco, Albanese (28' st Scala), (35' st Scarantino), Olivieri, Calgaro (13' st Ruzzier). All. Tesovic.
CORNO: Ermacora, Turrina, Galloro, Riz, Visintin, Zompicchiatti, Sturam, Biancuzzo, Pisu, Bosco (1' st Caucig), Magnan. All. Zilio.
ARBITRO: Pozzi di Udine.

RUPINGRANDE Costalunga–Corno è il classico caso di quando un arbitro, commettendo degli errori, può influire sul risultato di una partita. Fra i molti sbagli le due «chicche» che hanno fatto sobbalzare i padroni di casa, sul doppio vantaggio a inizio ripresa, con in canna dunque il colpo del kappaò, non espelle Ermacora per un netto fallo da ultimo uomo su Sodomaco lanciato a rete (neanche il cartellino giallo) e poi non concede il penalty per un altrettanto netto atterramento di Ruzzier in piena area.

Pressing, determinazione e voglia di vincere. Nel primo quarto d'ora il Costalunga mette le basi per un comodo successo (gol di Germanò al 2' e di Montestella al 12'), lo legittima nei minuti restanti del primo tempo (occasioni per Germanò e Bevilacqua) e in quelli iniziali del secondo (le già descritte decisioni arbitrali).

Nel finale di partita giunge però l'imprevedibile e immeritato patatrac.

Il succo del match è questo, con gli ospiti che, a parte una traversa di Caucig su punizione, vanno a bersaglio negli unici due tiri in porta dell'incontro; dapprima a Craglietto il pallone scivola dalle mani su azione d'angolo e Biancuzzo da vicino non sbaglia, poi Zompicchiatti trasforma il rigore concesso per un fallo di Montestella su Pisu.

Massimo Umek

ALLIEVI PROVINCIALI

Esperia rulla il Domio, Opicina fa poker

TRIESTE L'Esperia si prepara al sorpasso della capolista Primorje (a riposo il prossimo turno) battendo per 4-1 il Domio. «Gli avversari hanno tenuto bene il primo tempo (2-1) – spiega l'allenatore dell'Esperia, Mongardini –. Nella ripresa, invece, non c'è stata storia». Per l'Esperia, che ha fatto esordire Buzzanca (classe '84), hanno segnato Visintin, German e Ferrari con una doppietta.

Vittoria anche per il Primorje che supera di misura (1-0) il Chiarbola con una rete di Giraldi. «Gli avversari hanno meritato di vincere – racconta l'allenatore del Chiarbola, Marsich – anche se hanno segnato nell'occasione meno limpida e pericolosa. Sono contento della prova della mia squadra, finalmente all'altezza».

Spera in un passo falso dell'Esperia il Primorje e intanto si accontenta dei tre punti prima della sosta. «Giocare alle 8.30 del mattino con bora e freddo è un po' difficile – dice l'allenatore del Primorje, Babuder –. Devo ringraziare alcuni miei giocatori che, nonostante l'influenza, sono scesi in campo».

Rotonda vittoria dell'Opicina, che batte (4-0) il Cgs con i gol di Cipolla, Ferluga e la doppietta di Mirko Parcelj. «Nel primo tempo il Cgs, che non merita l'ultima posizione in classifica, ha tenuto bene – racconta l'allenatore dei polisportivi, Carretti – mentre nella ripresa siamo stati superiori. Siamo in un buon periodo fisico e di gioco».

Dopo la sconfitta rimediata in settimana nel recupero con il Domio per 1-0 (Palmisano), il Montebello /Don Bosco ritorna alla vittoria. La squadra di Ferrante si è imposta sul Latte Carso per 4-1 grazie alle reti di Dalberto, Perazzetta, Piemontese e Diminich, mitigate dal gol di Zeleznikar (2-1). «Il Latte Carso ci ha impensierito dopo il gol – spiega l'allenatore del Montebello/Don Bosco, Ferrante – ma la mia squadra aveva una gran voglia di vincere».

Il Latte Carso ha fallito un rigore con Zeleznikar e colpito un palo con lo stesso giocatore e uno con Fonda, ma anche il Montebello/Don Bosco ha avuto tre grosse occasioni non sfruttate.

p.c.

Allievi provinciali

RISULTATI

Partita	Risultato
Chiarbola-Primorje	0-1
Esperia-Domio	4-1
Opicina-Cgs	4-0
M./D. Bosco-Latte Carso	4-1

Riposava: Zaule

CLASSIFICA

Primorje 31; Esperia 30; Opicina 24; Montebello Don Bosco 20; Zaule 17; Domio 13; Latte Carso 11; Chiarbola 5; Cgs 3.

GIOVANISSIMI PROVINCIALI

Cgs supera il Montebello e ipoteca il titolo

TRIESTE Superando il Montebello/Don Bosco per 2-0 (Urbani-Bernobi), il Cgs ipoteca il titolo finale. «Abbiamo meritato di vincere – spiega il dirigente degli studenti Bertoli – mentre gli avversari hanno cercato di recuperare con le scorettezze». Il Montebello/Don Bosco ha finito la partita in dieci per l'espulsione di De Sabata. «Dopo un primo tempo equilibrato – racconta l'allenatore ospite Iurissevich – abbiamo subito lo svantaggio, sul finire del tempo, dopo una grossa ingenuità. Nella ripresa, invece, abbiamo creato tantissimo, segnando anche una rete non vista con Delle Fave, e a quel punto la partita si è innervosita».

Non si è disputata per il troppo vento San Luigi-Zarja/Gaja, mentre in settimana i vivaisti hanno recuperato l'incontro con la Roianese. Alla fine dei 60' le due squadre si sono accontentate di un pareggio (1-1), con l'iniziale gol dei bianconeri di Madonia ripreso da Bortolin.

Netta vittoria della Roianese contro il Latte Carso (3-0) grazie alla doppietta di Madonia e al gol di Castiglione. «Alla fine del primo tempo, a favore di vento – spiega l'allenatore bianconero Primi – vincevamo già per 3-0. Nella ripresa abbiamo controllato il risultato, fallendo un calcio di rigore con Daniele Liessi».

Il Latte Carso ha pagato le assenze di Paoletti e Miani, che in difesa si sono fatte sentire, ma la compagine di Volante è incappata in una giornata negativa.

Il Domio B liquida il Chiarbola per 4-1 dimostrando la sua superiorità. Per gli ospiti, allenati da Framalico, il gol della bandiera è stato siglato da Bronzi (2-1). Nulla da fare, invece, per il Domio A battuto di misura (1-0) dal Ponziana B con una sfortunata autorete su cross di Covri. «La nostra vittoria è stata legittimata dalla predominanza nel gioco – dice l'allenatore dei veltri, Russo. Alla mia squadra sono state annullate due reti per fuorigioco, mentre al Domio una su punzione». Chiude il panorama la vittoria dell'Esperia (1-3) sul lo Zaule, con il gol da 30 metri di Ricatti e la doppietta di Di Paolo.

Pietro Comelli

Giovanissimi Provinciali

RISULTATI

Partita	Risultato
Cgs-Mont/D.Bosco	2-0
Domio B-Chiarbola	4-1
S. Luigi B-Zarja/Gaja	rinv.
Ponziana B-Domio A	1-0
Roianese-Latte Carso	3-0
Zaule-Esperia	1-3

CLASSIFICA

Cgs 30; Mont/Don Bosco, San Luigi B 24; Ponziana B 23; Domio B, Roianese 20; Zarja/Gaja 19; Esperia 15; Domio A, Latte Carso 10; Chiarbola 8; Zaule 2.

CALCIO SECONDA CATEGORIA D Mezzo passo falso di Portuale e Natisone

Risolta la pratica-Villanova Roianese saldamente in vetta

Roianese 1 – Villanova 0

MARCATORI: 13' pt Luiso.
ROIANESE: Lorenzutti, Gregori, Germani G., Poccecco, Bolci, Fratepietro, Floridan, Musco, Luiso (43' st De Pase), Germani Gl. (8' st Berljavac), Macor. All.: Gatta.
VILLANOVA: Martina, Capotorto, Colavetta, Petruz (35' st Flavio Di Lena), Mauro Ermacora, Ventura, Moreno Ermacora (25' st Rodaro), Cappello, Fabrizio Di Lena, Grattoni, Mazzilli. All.: Mauri.
ARBITRO: Miani.

TRIESTE La Roianese è riuscita a fare sua una partita molto difficile contro l'ostica formazione del Villanova, dimostrando una volta di più l'ottimo momento della squadra lasciando, nel contempo, aperte le sempre più concrete speranze di salto di categoria.

Partita difficile, quindi, e la mossa vincente della Roianese è stata la discesa al 13' di Musco lungo la fascia che, dopo essersi liberato di un paio di avversari, chiamava in causa Luiso che di piatto destro metteva, imparabilmente, tra i pali. La rete costringeva gli ospiti a spingersi in avanti esponendosi ai contropiede locali, e nel corso di una fuga in avanti Ermacora tentava di testa, ma Lorenzutti non si lasciava gabbare e con un grande intervento neutralizzava il pericolo. Pochi minuti dopo, al 28', Luiso fuggiva in contropiede e dava a Floridan, che, nella foga, sparava sul portiere.

d.m.

Portuale 0 – Chiarbola 0

PORTUALE: Sincovich, Franco, Pugliese (40' s.t. De Stasio), Troiano, Micheli, Gurtner, Fonda, Vitulic, Pase, Daris, Vestidello. All. Ramani.
CHIARBOLA: Francioli, Sossi (1' s.t. Apollonio), Zancotti, Doppuggi, Zaccai (35' s.t. Tamburini), Scottodiminico, Facciuto, Belic, Milinco (40' s.t. Giraldi), Bottai, Curzolo. All. Curzolo.
ARBITRO: Tonon di Monfacone.

TRIESTE Pareggio tutto sommato meritato tra Portuale e Chiarbola che, al termine di una partita fortemente condizionata dal vento, si sono divise la posta in palio. Uno a zero a zero che, al di là della mancanza di reti, non ha deluso le aspettative proponendo un gioco piacevole condito da qualche bella occasione da rete. Nel primo tempo i padroni di casa possono mettere sul piatto della bilancia un presunto atterramento subito in area di rigore da Franco mentre il Chiarbola recrimina per una palla gol di Zaccai salvata proprio sulla riga di porta dall'attento Gurtner. Nella ripresa la forte bora condiziona i ventidue in campo impedendo alle due squadre di costruire occasioni degne di nota. È il Chiarbola comunque a mantenere l'iniziativa dimostrandosi pimpante e tenendo in costante apprensione la retroguardia avversaria. Da segnalare un tentativo di Zaccai su errato disimpegno del portiere e una doppia conclusione di Bottai terminata comunque sul fondo. Nelle battute finali Portuale tutto in avanti alla ricerca dei tre punti.

l.g.

Turriaco 1 – Sagrado 1

MARCATORI: nel s.t. al 2' Gerolin, al 49' Pizzin.
TURRIACO: Peressin, Cupo, Tomasin, Anut (dal 15' del s.t. Facchinetti Davide), Paronit, Zorzi, Tamburlini, Croci, Donda, Pinatti (dal 20' del s.t. Facchinetti Giuliano), Spessot (dal 27' del s.t. Pizzin).
SAGRADO: Scarel, Zanini, Marale, Tosetto, Clemente, Poropat, Circosta (dal 44' del s.t. Lupieri), Pian, Sarcina, Gerolin, Lanza (dal 47' s.t. Forte).
ARBITRO: Pettirosso.

MONFALCONE Un pareggio che non va bene a nessuno. Al Sagrado perché dopo aver trovato il vantaggio con Gerolin, su azione viziata da un macroscopico fallo dell'attaccante prima di entrare in area, si era ormai illuso di aver incamerato tre punti fondamentali. Ma soprattutto i padroni di casa hanno da recriminare per una partita condotta sempre all'offensiva e che per poco, se non ci fosse stato il guizzo di Pizzin, non rischiava di diventare l'ennesima beffa.

Il Turriaco è stato sempre con in mano il pallino del gioco. L'undici di Benotto crea e spreca in abbondanza con Donda (gran botta al volo), Pinatti e Facchinetti, i cui tentativi si spengono sempre nelle braccia di uno Scarel in vena di miracoli.

E quando ormai tutto sembra compromesso, ecco sbucare in area Pizzin, che controlla alla perfezione e colpisce con una botta di prima intenzione da distanza ravvicinata sulla quale anche l'estremo ospite deve inchinarsi.

e.c.

Mladost 1 – Poggio 2

MARCATORI: 27' pt Vitturelli, 18' st Leban su rigore; 26' autogol di Kobal.
MLADOST: Pischedda, Kobal, Zin, Pellicani, Argentin, Sittà, Marusig, Gergolet, David (30' st Blason), Vitturelli, Manià, Caiffa. All: Campi.
POGGIO: Venier, Lozzei, Ripellino, Leban, Trevisan, Soranzio, Visintin Davide (37' st Laurenti), Devetag, Ferles, Minin (23' st Noacco), Visintin Matteo. All: curato.
ARBITRO: Cultrara.
NOTE: espulso Trevisan; ammoniti Visintin D., Ferles, Soranzio, Caiffa.

MONFALCONE Sfortunata prestazione del Mladost che perde contatto con la vetta contro un Poggio bravo a sfruttare cinicamente tutti gli errori rossoblù. Primo tempo con i padroni di casa sugli scudi: esercitano una asfissiante pressione che viene premiata al 27'. Caiffa lavora sulla destra, mette in mezzo per l'accorrente Vitturelli che di testa insacca.

Il Mladost insiste anche nella ripresa, ma al 18' arriva il pari: mischia in area causata da un errore di Pischedda e Manià per rimediare tocca di mano. Il rigore indiscutibile è realizzato da Leban. I carsolini vanno in «bambola» e gli ospiti ne approfittano andando in vantaggio grazie a un'autorete di Kobal. A questo punto i locali si buttano in avanti.

e.c.

Natisone 0 – Zaule 0

NATISONE: De Sabbata, Mauro Venuti, Romano, Zamò (Franco), Donada (Pividori), Sdrigotti, Andrea Bernardis, Chiussi, Faleschini, Muzzolini (Mauro Bernardis), Mauro Venuti. All.: Terpin.
ZAULE: Scirè, Iovino, Bozieglav, Ravalico, Bruschina, Godas, Berton, Caucic, Ritossa, Iermano (Bazzana), Musolino. All.: Flora.

S. GIOVANNI AL NATISONE Positivo pareggio esterno dello Zaule che coglie un punto importante sul terreno dell'ex capolista. Partita condizionata da un campo impossibile che ha impedito alle due compagini di sviluppare manovre interessanti. Il Natisone ha mantenuto un costante predominio territoriale senza però riuscire a impensierire più di tanto uno Zaule in grado di difendersi con ordine e replicare con autorità.

Da segnalare nel primo tempo un salvataggio sulla linea di Bruschina su tiro di Andrea Bernardis, nella ripresa una traversa di Maurizio Venuti abile a riprendere una respinta di Scirè su tiro di Chiussie, nel corso delle battute finali una doppia occasione per Godas che prima conclude a lato di poco e quindi scarta anche il portiere ma si fa anticipare a due passi dalla linea di porta da un prodigioso recupero di Mauro Venuti.

p.c. e l.g.

Primorec 5 – Medeuzza 3

MARCATORI: 11' pt Blanos, 32' Parovel, 44' Savino, 45' Naperotti; 1' st Paliaro, 22' Bergamin, 27' Santi, 44' Flocco.
PRIMOREC: Spadaro, Cisilin, Paliaro (25' st Ferluga), Parovel, Policardi, Naperotti (40' st Predonzan), Santi, Sorrentino, Savino, Srebernich, Blanos (5' Giassi). All.: Leone.
MEDEUZZA: Spessot, Sclauzero, Mangoni, Sattolo, Valentinuzzi, Pellizzari, Flocco, Cecotti, Vizzutti, Bergamin, Tomasettig. All.: Grion.
ARBITRO: Intilla.

TRIESTE Grande partita tra il Primorec e il Medeuzza risoltasi a favore dei padroni di casa che hanno ben meritato di intascare l'intera posta per la grinta e la generosità messe in campo. L'inizio era dei triestini e già all'11' una fuga di Paliaro dava modo a Blanos di insaccare la prima rete. Al 32' Parovel, tentando l'alleggerimento, ingannava Spadaro, ma al 44' un cross di Santi da destra permetteva l'incornata vincente di Savino, mentre allo scadere una punizione dal limite consentiva a Naperotti di insaccare a sua volta.

Nella ripresa all'1' Srebernich sparava una palla lunga da area ad area e Paliaro coglieva di sorpresa i difensori, mentre al 22' una punizione di Bergamin vedeva il vento modificare la traiettoria della sfera che ingannava Spadaro.

d.m.

Villesse 4 – Breg 0

MARCATORI: 7' Marega, 12' Visintin, nel s.t. al 10' Fort, al 26' Circosta.
VILLESSE: Duca, Just (dal 39' s.t. Sartori), Serim Cabass, Zecchi, Rongione, Nocent, Fort, Visintin, Marega (dal 20' s.t. Circosta), Bevilacqua. All. Medeot.
BREG: Dagnolo P., Maiorano, Paoletti, Doz (dal 34' s.t. Bozzi), Botteri (dal 20' s.t. Pangher), Castro, Svab, Dagnolo A. (dal 9' s.t. Olenich), Poro, Sancin, Canelli. All. Tron.
ARBITRO: Boga di Cervignano.

VILLESSE Nettissima e davvero preziosa la vittoria che i locali hanno ipotecato già nei primi minuti di gara contro il Breg con le reti di Marega all'8', che ha magistralmente trasformato una punizione, e di Visintin all'11, bravo a districarsi in area e a collocare la sfera nell'angolo destro.

Nella ripresa, vista l'inesistente reazione del Breg, i villessini, molto abilmente, hanno centrato nuovamente il bersaglio al decimo con Fort, che di precisione ha deviato di testa in rete un traversone dalla destra, mentre la quarta segnatura è stata siglata da Circosta che ha sospinto in rete una debole deviazione di Dagnolo.

Eddo Calligaris

CALCIO SECONDA CATEGORIA E Anche il Piedimonte tenta la scalata

Il Medea rallenta il Cervignano e il Pro Farra è già alle spalle

Pro Cervignano 0 – Medea 0

PRO CERVIGNANO: Butignon, Pasian, Tellini, Boz, Morlacco, Gregoris, Tosolini, Gigante, Portelli (dal 13' del st Tecovic), Florit (dal 30' del st Donada), Donda. All. Zanutel.
MEDEA: Ulian, Tomet (dal 31' del st Bernardis), Urizzi, Lestami, Cobas, Spesot, Casali, Cristiancic, Selan (dal 42' del st Sattolo), Baresi, Virgolin. All. Petrello.
NOTE: ammoniti Urizzi, Cobas, Boz, Sattolo.

CERVIGNANO Un risultato ad occhiali che rallenta la corsa della Pro Cervignano verso la promozione. L'undici di Zanutel non è, infatti, riuscito ad aggiudicarsi la vittoria con un Medea decisamente in difficoltà, soprattutto nella ripresa.

Primo tempo abbastanza equilibrato anche se privo di qualsiasi emozione per entrambe le compagini. Nei primi minuti di gioco i padroni di casa si sono bloccati nella loro metà campo senza trovare spazi per partire in contropiede. Tuttavia la prima azione è proprio della Pro Cervignano: al 20' Tosolini scatta sulla fascia sinistra e mette una buona palla per Portelli che in scivolata arriva troppo tardi.

Da questo momento i ragazzi di Petrello non riescono più a spingersi in avanti come nei primi 15 minuti. Al 32', su calcio di punizione, Gigante calcia molto forte ma la palla finisce sul portiere. Al 40' un'altra buona occasione per i padroni di casa: Donda da buona posizione calcia a lato. La ripresa è di marca biancogialla, tant'è che si gioca tutti nella metà campo del Medea chiaramente votato a difendere il risultato di parità.

Al 5' Ulian riceve con le mani un retropassaggio e questo fa scaturire una punizione a due in area; ma il calcio di Gigante viene deviato in angolo dalla barriera.

Al 30' la prima azione degli ospiti: Cristiancic riceve un passaggio da Selan ma da buona posizione calcia troppo debolmente. Negli ultimi minuti le due squadre friulane pasticciano molto con passaggi sbagliati e numerosi falli.

In pieno recupero un brivido per la Pro Cervignano: Cobas filtra una buona palla per Baresi che calcia debolmente sul primo palo.

Cristina Boemo

Pro Farra 2 – Bressa 0

MARCATORI: 6' p.t. e 26' s.t. su rigore Ghirardo.
PRO FARRA: Capolicchio, Radinia, Ermacora, Brumat, Ghirardo, Porcari, Mlakar, Pahor, Scrozzolo, Trevisan (Livot 41' s.t.), Elesson, (Zaccai 29' s.t.). All. Sorci.
BRESSA: Chiandetti, Mariani, Lavorino, Borghini (dal 1' del s.t.), Zorzi, D'Agostini, Gasparini, Culos, Campi, Durat (Pomarè 16' del s.t), Scarel (Fiorenzo del 4' s.t.), Damo. All. Fortunato.
ARBITRO: Skerl di Trieste.
ANGOLI: 6-3 per il Bressa.
NOTE: ammoniti Radinia, Borghini, Pelesson. Espulso: Pahor al 43' s.t.

FARRA D'ISONZO Partita da zone alte della classifica, quindi molto sentita, che alla vigilia prometteva parecchie note interessanti e così è stata, risultando molto combattuta anche dal lato agonistico.

I due schieramenti si sono contrastati per lo più a centrocampo, creando anche abbastanza opportunità e quindi vivacizzando la qualità del gioco espresso.

Al di là del risultato ottenuto i farresi si sono imposti in virtù delle maggiori precisione e incisività, trovandosi difronte una squadra dotata di molta buona volontà ma poco efficace e con scarsa consistenza.

Al 6' minuto Scrazzolo appoggia per Ghirardo il pallone del vantaggio iniziale del Pro Farra, indovinando la traiettoria giusta su punizione appena dentro l'area grande. Gli ospiti tentano di reagire ma gli attacchi risultano piuttosto vani e imprecisi.

Il gioco scivola via fino al 26' della ripresa, quando il direttore di gara decreta la massima punizione per il Pro Farra, punendo un fallo in uscita del portiere ospite ai danni di Ghirardo.

Lo stesso giocatore si incarica del rigore e lo trasforma mettendo al sicuro il risultato. Sul finale di gara gli animi si accendono un poco e Pahor si fa espellere dall'arbitro, il quale è bravo a risolvere un piccolo parapiglia creatosi un attimo prima in campo.

La partita termina con una brillante vittoria dei locali convincendo pienamente i tifosi di fazione casalinga.

Vittorio Piccotti

Piedimonte 1 – Rizzi 0

MARCATORE: nel s.t. 13' Andaloro.
PIEDIMONTE: Pavio, Bercè, Milloch, Millia (dal 37' s.t. Marassi), Saveri Alberto, Maggi, Moretti, Tesolin, Andaloro (dal 43' s.t. Olivo), Saveri Nevio, Casagrande (dal 23' s.t. Marega). All.: Bordin.
LIBERO ATLETICO RIZZI: Bragaglia, Candotti, Polidoro (dal 41' s.t. Kratky), Zuliani, Rizzi, Busana, Tosoratti, Roberto, Metus (dal 41' s.t. Conte), Tosoratti Victor, Barile, De Monte. All.: Bertuzzi.
ARBITRO: Res di Trieste.
NOTE: espulso al 19' s.t. Del Monte per proteste.

GORIZIA Il periodo no è alle spalle. E il Piedimonte, che nelle ultime uscite aveva raccolto meno di quanto seminato, stavolta è stato assistito dalla buona stella, ribaltando a suo favore un match che nel primo tempo ha lungamente subito.

Eppure la prima occasione della partita capita ai padroni di casa: corre il 5' quando Moretti dalla bandierina scodella in mezzo, Nevio Saveri stoppa e spara ma un difensore salva di testa sulla linea. Il Rizzi (squadra) inizia a macinare gioco e decolla: al 19' Rizzi (giocatore) approfitta di una leggerezza difensiva, si presenta in area e Milloch lo stende, è rigore. Dal dischetto De Monte sbaglia tutto, calciando a lato. Gli ospiti però insistono: al 40' palla in profondità per Roberto Tosoratti che coglie la traversa.

Nella ripresa il Piedimonte si presenta in campo con ben altro spirito e al 13' il match registra la svolta: cross di Casagrande e Andaloro si stacca imperiosamente girando di testa, 1-0. Subito dopo i locali potrebbero raddoppiare: è il 14' e uno svarione difensivo libera Casagrande che però, a tu per tu con il portiere, spedisce la sfera a lato. L'incontro è ormai in cassaforte, ma il Piedimonte continuerà fino alla fine a esercitare una costante pressione mentre il Rizzi, ormai demotivato, allenterà solo con dei tentativi in contropiede il forcing dei giallo-blù.

Mariano 0 – Savorgnanese 0

MARIANO: Bononcini, Luisa Alessio, Crali, Bortolus, Luisa Federico, Biason, Zorzin, Silvestri, Sartori, Mestroni, Peroni (30' s.t. Grande). All. Piscopo.
SAVORGNANESE: Gon, Bassi (38' s.t. Macoric), Pettina, Flebus, Segreto, Nicoloso, Alessio, Gronzin, Bortolotti (43' s.t. Benedetti), Bassi, Venuti. All.: Zamparo.
ARBITRO: Padovan.

MARIANO Il Mariano getta al vento un'altra vittoria. I ragazzi di Piscopo sembrano ormai abbonati al pareggio. Anche con la Savorgnanese i padroni di casa giocano bene a centrocampo. Peccato che poi sprecano le uniche due palle gol costruite. Creare occasioni da rete per il Mariano non è stato davvero facile. La Savorgnanese, infatti, si è difesa bene. Ha chiuso bene tutti gli spazi là dietro. Gli ospiti hanno insomma difeso con i denti questo pareggio a reti bianche.

E per il Mariano, così, è ancora tempo di recriminazioni. Le occasioni migliori capitano a metà del secondo tempo. Al 20' bella azione di Biason che si sgancia a metà campo e dalla bandierina di fondo campo scodella un preciso cross per Federico Luisa che, però, spreca tutto mandando sopra la traversa. Al 25' altra grande palla gol per il Mariano; il tiro di Sartori, però, è impreciso e sfiora il palo alla destra di Gon.

a.c.

Moraro 0 – Torre 1

MARCATORE: 44' s.t. Nardin (rig.).
MORARO: Marusig, Ventrame, Travagin, Blasizza, Calvani, Lestani, Pian, Ranocchi (42' s.t. Donda Andrea), Battistin Michele (6' s.t. Feresin), Diviacchi, Battistin Denis (12' s.t. Bevilacqua). All. Valente.
TORRE: Coden, Pecorari, Ciani, Macoratti (17' s.t. Gregorat Gabriele), Tomasin, Bertossi, Gregorat Paolo, Macuglia (43' s.t. Nardin), Peressin (35' s.t. Barchetta), Digiusto, Ulian. All.: Cabas.
ARBITRO: Romagnoli di Monfalcone.
NOTE - Ammoniti Lestani, Ranocchi, Battistin Michele, Diviacchi e Battistin Denis per il Moraro; Ciani per il Torre.

MORARO Il Torre ritorna a vincere dopo un periodo piuttosto opaco, e lo fa a spese di un Moraro mai domo. La gara inizia con un leggero predominio territoriale delle zebrette, che si rendono pericolose con Pian e Diviacchi; mentre gli attacchi del Torre sono abbastanza prevedibili. Nella seconda frazione di gioco la situazione cambia di poco: il Torre trova, con una certa continuità; mentre il Moraro entra molto spesso nell'area avversaria senza, però, concretizzare. L'imprevedibile accade negli ultimi spiccioli di partita. Un minuto prima dello scadere dei 45 l'arbitro concede un rigore per fallo su Ulian e Nardin lo trasforma pregevolmente.

Mauro Casadio

Ciseriis 2 – Sangiorgina 0

MARCATORI: 5' Mini, 20' Berlingeri.
CISERIIS: De Luca Dennis, Colautti, Moro, Revelant, Straulino, Treppo, Dose (Nimis), Mini, Gatti, Leonetti, Berlingeri (Zampese). All.: Cescutti.
SANGIORGINA: Colussa, Ansoldi, Faggin (De Nipoti), Sandri, Basello, David, Nese, Nadalutti, Asquini, Merlucci, Buttazzi. All.: Zampa.
ARBITRO: Marin di Udine.

Azzurra 1 – Aurora 1

MARCATORI: 1' st Masetti, 14' st Simonellig.
AZZURRA: Ciani, Pontonutti (Grinovero), Dorbolò, Michelutto, Fantini, Petruzzi, Cantarutti (Fantini), Bucovaz, Saccavini, Simonellig, Dorigo. All. Toffolo.
AURORA: Mauro, Miani, Galai (Flocco), Elia, Brusatin, Da Dalt, Vidussi, Galai, Masetti, Secli, Guizzo (Rossi). All. Ceschia.
ARBITRO: Cisilino di Udine.

2.a Cat. - Gir. A

RISULTATI

Bannia-San Leonardo	1-0
Prata-Polcenigo	1-2
Sangiovan.-Liventina	1-0
Torre-Ceolini	0-0
Vallenoncello-San Quirino	2-2
Villanova-Vigonovo	0-1
Vivai Raus.-S.Antonio	0-0

PROSSIMO TURNO

Ceolini-Sangiovan.
Polcenigo-Torre
S.Antonio-Vallenoncello
San Leonardo-Vivai Raus.
San Quirino-Prata
Vigonovo-Liventina
Villanova-Bannia

CLASSIFICA

Torre	34	15	11	1	3	42	12
Bannia	34	15	10	4	1	26	11
Polcenigo	28	15	8	4	3	32	19
Ceolini	26	15	7	5	3	20	17
Vivai Raus.	23	15	7	2	6	19	16
Vigonovo	21	15	5	6	4	13	14
San Leonardo	19	15	6	1	8	25	27
Villanova	18	15	5	3	7	11	25
Sangiovan.	17	15	3	8	4	12	17
Prata	17	15	4	5	6	12	19
Vallenoncello	16	15	4	4	7	18	21
San Quirino	15	15	4	3	8	19	28
S.Antonio	11	15	2	5	8	13	21
Liventina	9	15	2	3	10	9	24

2.a Cat. - Gir. B

RISULTATI

Arteniese-Ragogna	3-1
C.Atletico-Union N.	0-1
Diana-Rive d'Arcano	1-0
Forgaria-Maianese	0-0
Martignacco-Valeriano	4-1
Mereto-Travesio	0-0
Vibate-Caporiacco	1-0

PROSSIMO TURNO

Caporiacco-Diana
Forgaria-Martignacco
Maianese-Ragogna
Rive d'Arcano-C.Atletico
Travesio-Vibate
Union N.-Arteniese
Valeriano-Mereto

CLASSIFICA

Martignacco	27	15	7	6	2	25	16
Vibate	27	15	8	3	4	19	13
Rive d'Arcano	26	15	7	5	3	26	15
Caporiacco	23	15	6	5	4	22	14
C.Atletico	22	14	6	4	4	26	13
Travesio	21	15	5	6	4	11	7
Union N.	20	15	5	5	5	13	16
Arteniese	19	14	4	7	3	23	18
Maianese	18	15	5	3	7	22	28
Diana	17	15	3	8	4	15	22
Ragogna	16	15	3	7	5	16	20
Forgaria	16	15	3	7	5	10	21
Valeriano	15	15	3	6	6	22	27
Mereto	6	15	0	6	9	12	32

2.a Cat. - Gir. C

RISULTATI

7 Spighe-Lavarianese	1-3
Flambro-Latisana	0-1
Mortegliano-Palazzolo	2-2
Muzzanese-Risanese	0-1
Ronchis-Teor	1-1
Torviscosa-Santamaria	2-0
Zompicchia-Porpetto	1-1

PROSSIMO TURNO

Latisana-Ronchis
Lavarianese-Flambro
Palazzolo-7 Spighe
Porpetto-Muzzanese
Santamaria-Risanese
Teor-Zompicchia
Torviscosa-Mortegliano

CLASSIFICA

Muzzanese	28	15	8	4	3	21	12
Latisana	28	15	8	4	3	20	13
Palazzolo	26	15	6	8	1	22	14
Zompicchia	26	15	6	8	1	24	18
Ronchis	24	15	6	6	3	22	16
Torviscosa	23	15	6	5	4	19	17
Risanese	21	15	5	6	4	20	19
Lavarianese	20	15	5	5	5	21	20
Mortegliano	19	15	5	4	6	25	16
Teor	19	15	4	7	4	18	16
Sentamaria	14	15	3	5	7	16	21
Flambro	13	15	3	4	8	15	22
7 Spighe	9	15	2	3	10	15	34
Porpetto	9	15	2	3	10	10	30

2.a Cat. - Gir. D

RISULTATI

Isonzo-Sagrado	1-1
Mladost-Poggio	1-2
Natisone-Zaule	0-0
Portuale-Chiarbola	0-0
Primorec-Medeuzza	5-3
Roianese-Villanova	1-0
Villesse-Breg	4-0

PROSSIMO TURNO

Breg-Portuale
Chiarbola-Primorec
Isonzo-Villesse
Medeuzza-Natisone
Poggio-Roianese
Sagrado-Villanova
Zaule-Mladost

CLASSIFICA

Roianese	29	15	8	5	2	25	16
Natisone	27	15	8	3	4	20	12
Villanova	25	15	7	4	4	19	12
Portuale	25	15	6	7	2	18	13
Poggio	25	15	7	4	4	15	14
Mladost	23	15	6	5	4	18	11
Zaule	23	15	6	5	4	18	14
Medeuzza	19	15	5	4	6	19	19
Primorec	18	15	5	3	7	21	25
Breg	17	15	4	5	6	11	16
Isonzo	14	15	3	5	7	17	25
Villesse	13	15	3	4	8	19	24
Chiarbola	13	15	2	7	6	9	16
Sagrado	12	15	3	3	9	19	31

2.a Cat. - Gir. E

RISULTATI

Azzurra-Aurora	1-1
Ciseriis-Sangiorgina	2-0
Mariano-Savorgnanese	0-0
Moraro-Torre	0-1
Piedimonte-Lib.Rizzi	1-0
Pro Cervignano-Medea	0-0
Pro Farra-Bressa	2-0

PROSSIMO TURNO

Aurora-Pro Cervignano
Bressa-Azzurra
Lib.Rizzi-Torre
Medea-Mariano
Piedimonte-Pro Farra
Sangiorgina-Moraro
Savorgnanese-Ciseriis

CLASSIFICA

P.,Cervignano	31	15	9	4	2	31	7
Pro Farra	29	15	8	5	2	19	8
Piedimonte	27	15	8	3	4	20	13
Medea	26	15	7	5	3	21	18
Aurora	22	15	4	10	1	19	15
Bressa	22	15	6	4	5	18	14
Lib.Rizzi	21	15	6	3	6	16	16
Azzurra	21	15	5	6	4	16	23
Mariano	20	15	4	8	3	19	18
Torre	20	15	6	2	7	17	19
Moraro	14	15	4	2	9	16	23
Savorgnanese	13	15	2	7	6	11	19
Ciseriis	9	15	2	3	10	12	27
Sangiorgina	7	15	1	4	10	13	28

REGIONALE FEMMINILE

Giornata tutta positiva per le due squadre triestine: la prossima domenica è derby

San Marco e Campanelle O.K.

TRIESTE Giornata positiva per le triestine impegnate nel campionato regionale di calcio femminile. Il San Marco, vincendo 4-0 contro il Gemona, finalmente supera il momento critico e, piano piano, riacquista lo smalto di una volta. Le ragazze di Adamic, con due reti per tempo, si sono sbarazzate di una debole avversaria andando in gol con Kersevan, Cantalupo e una doppietta della Biagini.

Quest'ultima è stata sicuramente la migliore in campo; una carta da giocare nel derby della prossima settimana che vedrà il San Marco affrontare il Campanelle-Prisco reduce dalla vittoria sulla Pro Cervignano (2-1). Le ragazze di Bonanno hanno sbloccato il risultato con la Serli dal limite dell'area e raddoppiato nella ripresa con la stessa giocatrice su passaggio della Leone.

Il Campanelle, avvantaggiato dall'espulsione del portiere ospite per un fallo sulla Serli, è andato più volte vicino al terzo gol mancato nel primo tempo dalla Valenti e dalla De Vecchis. Nella ripresa, invece, dopo il 2-1 su calcio di rigore causato per un fallo di mano della Cammarata, le triestine hanno sfiorato il gol con De Vecchis, Serli e Valenti.

Risultati: San Marco-Mazzonetto Gemona 4-0; Campanelle Prisco-Pro Cervignano 2-1; Tavagnacco-San Gottardo 11-0; Visco Tenelo Club Rivignano 2-2; Basaldella-Valvasone Arzene 1-4. Riposava Libertas Porcia.

Classifica: Tavagnacco 34, Valvasone Arzene 28; Tenelo Club Rivignano 27; San Marco 21; Basaldella 17; Porcia 16; Visco 15; Mazzonetto Gemona e Campanelle-Prisco 10; San Gottardo 6; Pro Cervignano 0.

Pietro Comelli

CALCIO Juniores regionali

La Manzanese vola Il San Luigi s'inchina ad uno stanco Ponziana

TRIESTE Battendo il diretto concorrente Sevegliano (1-2), la Manzanese ipoteca la vittoria finale. «È stata una bellissima partita – racconta l'allenatore degli sconfitti Sabot – interpretata al meglio dalla Manzanese, più quadrata e soprattutto matura. Il nostro tallone di Achille è il reparto arretrato, mentre il loro punto di forza è proprio la difesa». La Manzanese, dopo aver chiuso il primo tempo sul punteggio di 1-0 (Minen), ha raddoppiato nella ripresa con Cendou, mentre il Sevegliano ha accorciato con Ponte e mancato un'occasionissima con De Pauli. In settimana la Manzanese aveva tremato contro il Ponziana nel recupero terminato 1-1. «Meritavamo di vincere – dice l'allenatore dei veltri, Pongracich –. Dopo il loro vantaggio (Podrecca) abbiamo pareggiato con Schrey, mancando nella ripresa il vantaggio con D'Aquino che ha colpito anche un palo».

Momento magico del Ponziana che supera (2-0) nel derby il San Luigi. «Dopo un buon primo tempo chiuso in vantaggio di due gol (Schrey e Argenti) – spiega Pongracich – siamo calati nella ripresa per la stanchezza dovuta al recupero di mercoledì». Nulla da eccepire in casa del San Luigi, costretto a giocare con numerosi allievi causa le assenze.

Situazione difficile in casa del Muggia Duino Scavi, sconfitto (3-2) dalla Juventina. «Dal 20 dicembre la squadra non c'è più – dice l'allenatore muggesano Colomban –. Contro la Juventina mancava tutta la difesa: la prima squadra è più importante ed è giusto che sia così». Finalmente una vittoria quindi per la Juventina che ha segnato con Bonavitacola e la doppietta di Florenin, mentre il Muggia ha risposto con il doppio pareggio di Micor.

Non si ferma il Monfalcone che batte di misura (1-0) la Pro Romans con una rete nel finale di Ortolano. Pareggio meritato del Capriva (1-1) contro l'Itala passato in vantaggio con Cecchin, mentre la Pro Gorizia piega (3-1) il Rivignano. Dopo un primo tempo chiuso in vantaggio con un rigore di Scherf, gli ospiti sono pervenuti al pareggio grazie ad un'autorete. I goriziani hanno subito rimediato con i gol di Vittorio e Daniele Panico.

Sconfitta onorevole per il Ronchi sul campo della Sangiorgina (3-1). I friulani, in gol con Tempo, sono stati raggiunti da Pavat, superando l'avversario con Tomasin e Cocolo. «Il risultato finale non è mai stato in pericolo – dice l'allenatore della Sangiorgina, Franzot –. Il gioco è sempre stato in mano nostra e abbiamo colpito un palo e una traversa». Punteggio rotondo per il San Sergio che liquida il San Canzian con un secco 5-1 frutto di una doppietta di Steiner e dei gol di Masiello, Sanapo, Piselli, mentre gli ospiti hanno risposto con Rizzolo (2-1).

Pietro Comelli

Juniores Reg. / A

RISULTATI

Partita	Risultato
Basaldella-Porcia	0-5
Bearzicol.-Pro Fagagna	2-4
Codroipo-Gemonese	2-2
Juniors-Azzanese	0-2
Pro Aviano-Fontanafredda	0-4
Tavagnacco-Pozzuolo	2-2
Tolmezzo-Spilimbergo	2-1
Riposa: Tricesimo	

PROSSIMO TURNO

Azzanese-Tavagnacco
Fontanafredda-Juniors
Gemonese-Tolmezzo
Porcia-Codroipo
Pro Fagagna-Basaldella
Spilimbergo-Pro Aviano
Tricesimo-Bearzicol.
Riposa: Pozzuolo

CLASSIFICA							
Fontanafredda	38	17	11	5	1	37	13
Tolmezzo	38	17	12	2	3	38	16
Tricesimo	33	16	9	6	1	35	16
Pro Fagagna	28	15	8	4	3	28	26
Spilimbergo	27	16	8	3	5	29	15
Codroipo	25	17	7	4	6	35	24
Pozzuolo	25	17	7	4	6	24	18
Juniors	24	17	7	3	7	30	34
Tavagnacco	22	16	7	1	8	22	33
Porcia	21	16	5	6	5	24	19
Gemonese	19	17	5	4	8	21	37
Pro Aviano	15	16	3	6	7	16	27
Azzanese	9	17	2	3	12	23	41
Bearzicol.	8	16	1	5	10	18	36
Basaldella	8	16	2	2	12	12	37

Juniores Reg. / B

RISULTATI

Partita	Risultato
Capriva-Itala S.marco	1-1
Juventina-Muggia	3-2
Monfalcone-Pro Romans	1-0
Ponziana-San Luigi	2-0
Pro Gorizia-Rivignano	3-1
S.Sergio-S.Canzian	5-1
Sangiorgina-Ronchi	3-1
Sevegliano-Manzanese	1-2

PROSSIMO TURNO

Itala S.marco-Sangiorgina
Manzanese-Capriva
Muggia-Ponziana
Pro Romans-Juventina
Rivignano-Monfalcone
Ronchi-S.Sergio
S.Canzian-Pro Gorizia
San Luigi-Sevegliano

CLASSIFICA							
Manzanese	45	18	14	3	1	50	5
Sevegliano	41	18	13	2	3	49	18
Monfalcone	37	17	12	1	4	29	11
Ponziana	35	18	10	5	3	36	20
Sangiorgina	35	18	11	2	5	26	14
S.Sergio	32	18	10	2	6	44	27
Muggia	28	18	8	4	6	29	23
San Luigi	27	18	7	6	5	33	25
Pro Gorizia	26	18	8	2	8	22	22
Ronchi	23	18	7	2	9	30	41
Itala S.marco	20	17	5	5	7	21	29
Capriva	16	18	4	4	10	19	26
S.Canzian	16	18	4	4	10	27	48
Pro Romans	13	18	4	1	13	21	46
Rivignano	10	18	3	1	14	26	42
Juventina	3	18	1	0	17	12	77

Allievi regionali

E' del San Sergio il colpaccio della giornata: 3-1 ad Aquileia

TRIESTE Colpaccio del San Sergio nel campionato regionale allievi. La formazione allenata da Lenarduzzi si prende il bottino pieno in quel di Aquileia (1-3) scardinando la incerta retroguardia locale grazie agli affondi di Ceglie e Ferfoglia (doppietta), per l'Aquileia rete della bandiera ad opera di Sgubin, giunta peraltro con il risultato già ipotecato dai triestini. Domenica da incorniciare anche il Ponziana che saccheggia il terreno dell'Aurora per 1-4. Friulani in vantaggio per primi con Muccillo, prontissima reazione della truppa di Varljen che chiude il conto già nella prima frazione.

Pro Fagagna e San Giovanni convogliano la loro sfida sul binario dell'assoluto equilibrio, pari nel punteggio (1-1), nella realizzazione dei calci di rigore e persino nel numero degli espulsi. Senza affanni il successo del Pordenone ai danni della formazione dell'Union '91: la franca vittoria per 4-0 dei «ramarri» è sancita dalle reti di Colussi, Maniscalco, Picogna e Carsuo. Colpo gobbo del San Canzian a Cormons (0-1) a donare i tre punti agli isontini ci pensa Spanghero nella ripresa.

Sfuma invece il sogno «corsaro» della Itala San Marco in casa della Sangiorgina; dopo il vantaggio iniziale di Zanier i gradiscani si fanno raggiungere e quindi perforare nella ripresa. Sanvitese-Tolmezzo 0-1: rete decisiva degli ospiti nelle fasi convulse in mischia finali d'una gara a tratti troppo fallosa.

Nel girone B spicca il successo della Triestina (0-1) nel derby con il San Luigi. Decide Cipracca – tra i migliori con Fornasari – nell'ambito di una gara caratterizzata dall'imperversare del vento e da una buona dose di agonismo. Per il San Luigi plauso per Marzari e Bencic. Tonfo del Muggia a Ronchi. I rivieraschi soccombono nettamente trafitti dalle stoccate di Princi, Fumis, Tomasella e Messineo.

L'Ita Palmanova travolge veramente tutti. La vittima di turno è stata la Manzanese annullata da un emblematico 7-0, a bersaglio Fabris, Fabio, Del Zotto, Segato e tripletta di Bidoggio. Implacabile il Codroipo a Sevegliano, uno 0-3 propiziato da Picco, paglia e Delle Vedove. Non va oltre il pareggio il Monfalcone (1-1) contro lo Spilimbergo; è di Cervo, su calcio di rigore, la rete degli ospiti. La Pro Gorizia accarezza il sogno del successo in trasferta a Maniago ma non bastano gli affondi di Longo e Desinar.

Francesco Cardella

Allievi Regionali / A

RISULTATI

Partita	Risultato
Aquileia-San Sergio	1-3
Aurora-Ponziana	1-4
Bearzicolugna-Sacilese	0-1
Cormonese-San Canzian	0-1
Pordenone-Union 91	4-0
Pro Fagagna-San Giovanni	1-1
Sangiorgina-Itala S.Marco	2-1
Sanvitese-Tolmezzo	0-1

PROSSIMO TURNO

Itala S.Marco-Pro Fagagna
Ponziana-Sangiorgina
Pordenone-Bearzicolugna
Sacilese-Aurora
San Giovanni-Sanvitese
San Sergio-Cormonese
Tolmezzo-Aquileia
Union 91-San Canzian

CLASSIFICA							
Pordenone	45	19	14	3	2	42	13
Sacilese	45	19	14	3	2	38	15
Tolmezzo	36	19	11	3	5	36	23
Sangiorgina	35	19	10	5	4	50	30
Bearzicolugna	34	19	10	4	5	38	25
San Giovanni	33	19	8	9	2	32	15
San Canzian	33	18	9	6	3	28	19
Sanvitese	29	18	8	5	5	51	28
Ponziana	25	19	7	4	8	39	43
Aquileia	22	19	7	1	11	23	39
Pro Fagagna	18	18	5	3	10	26	42
Cormonese	14	18	3	5	10	12	28
San Sergio	14	19	3	5	11	23	41
Itala S.Marco	13	19	4	1	14	20	44
Aurora	11	19	2	5	12	20	41
Union 91	11	19	3	2	14	22	54

Allievi Regionali / B

RISULTATI

Partita	Risultato
Ancona-Fontanafredda	1-1
Ita Palmanova-Manzanese	7-0
Maniago-Pro Gorizia	2-2
Monfalcone-Spilimbergo	1-1
Ronchi-Muggia	4-1
San Luigi-Triestina	[illegible]-1
Sevegliano-Codroipo	0-3
Valvasone-Donatello	0-4

PROSSIMO TURNO

Codroipo-Ita Palmanova
Donatello-Sevegliano
Fontanafredda-Valvasone
Manzanese-Monfalcone
Muggia-Maniago
Pro Gorizia-Ancona
San Luigi-Ronchi
Triestina-Spilimbergo

CLASSIFICA							
Ita Palmanova	48	19	15	3	1	76	16
Codroipo	42	19	13	3	3	37	18
Pro Gorizia	40	19	12	4	3	36	23
Triestina	37	19	11	4	4	41	28
Donatello	36	18	11	3	4	52	15
Monfalcone	30	18	8	6	4	25	24
Ancona	29	19	8	5	6	35	23
Fontanafredda	25	19	6	7	6	30	30
Maniago	24	18	6	6	6	28	32
San Luigi	20	19	4	8	7	28	41
Ronchi	17	19	4	5	10	30	49
Sevegliano	17	19	5	2	12	20	42
Spilimbergo	15	19	4	3	12	25	43
Manzanese	12	18	3	3	12	20	43
Muggia	11	19	2	5	12	23	48
Valvasone	9	17	2	3	12	12	43

Berretti

Il Cittadella a quattro punte mette in crisi la Triestina

Cittadella 3
Triestina 1

MARCATORI: 43' p.t. Castellini; 2' s.t. Bau, 6' Rostellato, 30' Carola.
CITTADELLA: Lombardo, Bertocco (Giordan), Mezzalira, Lago, Cogno (Blandino), Restelli, Bau, Cherubini, Castellini, Rostellato, Cestaro. All. Bresolin.
TRIESTINA: Contento, Prisco, Iaconcich (Bossi), Princivalli, Stancich (Ceernaz), Velner, Bertocchi, Benvenuto, Drioli, Carola, Muiesan (Pertot). All. Verbich.

CITTADELLA A Cittadella l'alabarda non passa. Mai. Nemmeno la formazione Juniores è uscita indenne dall'insidioso campo veneto, dove già la prima squadra aveva trovato la sua Caporetto. Le quattro punte schierate dai padroni di casa (anche la formazione di Bresolin usa il modulo «alla Glerean») evidentemente finiscono sempre con il mettere in imbarazzo i triestini.

Alabardati che erano partiti bene con il loro pungente 3-4-3, sfiorando il vantaggio con Muiesan e tenendo bene il campo per gran parte della prima frazione. Almeno sinché Castellini, approfittando di una deviazione di Contento sul palo, non entrava in spaccata portando sull'1-0 la sua squadra. A inizio ripresa il Cittadella piazzava un tremendo uno-due con la «ditta» Bau-Mezzalira che in soli 6' spegneva le speranze alabardate. Sotto di tre reti la partita poteva considerarsi chiusa.

La pregevolezza di Carola serviva infatti soltanto ad accorciare e a rendere il ritorno a casa un po' meno amaro.

a.r.

Giovanissimi Reg. / A

RISULTATI

Partita	Risultato
Codroipo-Valvasone	6-0
Don Bosco Pn-Lignano	0-5
Manzanese-Cormonese	4-1
Pozzuolo-Maniago	0-1
Sacilese-Pordenone	1-0
Udinese-Sevegliano	4-1
Union 91-Ancona	1-3

PROSSIMO TURNO

Ancona-Pozzuolo
Cormonese-Codroipo
Lignano-Sacilese
Maniago-Don Bosco Pn
Sevegliano-Pordenone
Udinese-Manzanese
Valvasone-Union 91

CLASSIFICA							
Sacilese	40	16	13	1	2	67	10
Codroipo	37	16	12	1	3	40	20
Udinese	36	14	12	0	2	65	10
Pordenone	29	15	9	2	4	42	13
Union 91	26	15	8	2	5	24	18
Lignano	25	17	8	1	8	25	26
Ancona	24	15	7	3	5	32	19
Maniago	23	17	7	2	8	18	17
Valvasone	23	17	7	2	8	23	47
Sevegliano	19	16	6	1	9	26	33
Manzanese	15	15	5	0	10	19	32
Cormonese	13	16	4	1	11	29	52
Pozzuolo	9	15	3	0	12	14	45
Don Bosco Pn	3	16	1	0	15	6	88

Giovanissimi Reg. / B

RISULTATI

Partita	Risultato
Brugnera-Gemonese	3-2
Donatello-Tavagnacco	15-0
Fontanafredda-Aurora Pn	1-0
Rizzi-Bearzicol.	0-0
Spilimbergo-Sanvitese	0-2
Tolmezzo-Pro Fagagna	1-0
Tricesimo-Stella Verde	2-1

PROSSIMO TURNO

Aurora Pn-Rizzi
Bearzicol.-Tricesimo
Gemonese-Tolmezzo
Pro Fagagna-Donatello
Sanvitese-Stella Verde
Spilimbergo-Brugnera
Tavagnacco-Fontanafredda

CLASSIFICA							
Donatello	48	16	16	0	0	76	1
Tolmezzo	36	17	11	3	3	52	10
Aurora Pn	30	17	9	3	5	32	21
Tricesimo	29	16	9	2	5	28	14
Rizzi	29	16	9	2	5	28	17
Stella Verde	27	16	8	3	5	34	16
Fontanafredda	24	16	6	6	4	31	15
Pro Fagagna	24	17	7	3	7	22	19
Sanvitese	21	17	6	3	8	24	30
Brugnera	19	17	5	4	8	36	27
Bearzicol.	15	15	4	3	8	16	31
Spilimbergo	13	16	3	4	9	19	34
Gemonese	7	17	1	4	12	21	50
Tavagnacco	3	17	1	0	16	12	146

Giovanissimi Reg. / C

RISULTATI

Partita	Risultato
Itala S.Marco-Pro Romans	0-0
Muggia-San Luigi	1-1
Ponziana-Ronchi	2-0
Pro Gorizia-Opicina	4-1
S. Canzian-Ita Palmanova	1-4
San Giovanni-Sangiorgina	0-1
San Sergio-Monfalcone	1-2

PROSSIMO TURNO

Ita Palmanova-San Luigi
Monfalcone-Pro Gorizia
Opicina-San Giovanni
Pro Romans-Ponziana
Ronchi-Muggia
San Canzian-San Sergio
Sangiorgina-Itala S.Marco

CLASSIFICA							
San Luigi	39	17	12	3	2	50	8
Pro Gorizia	35	16	11	2	3	47	15
Sangiorgina	35	17	11	2	4	34	19
Monfalcone	34	17	10	4	3	47	21
San Giovanni	31	17	10	1	6	29	17
Ita Palmanova	30	17	9	3	5	48	27
San Sergio	28	17	7	7	3	30	17
Ronchi	22	16	6	4	6	36	30
Ponziana	22	17	6	4	7	17	17
San Canzian	16	17	5	1	11	21	45
Muggia	14	17	3	5	9	12	23
Itala S.Marco	14	17	3	5	9	13	31
Opicina	10	17	3	1	13	15	69
Pro Romans	2	17	0	2	15	6	66

GIOVANISSIMI REGIONALI

Schiozzi trascina la Pro Gorizia nel successo sull'Opicina - Buon Ponziana contro il Ronchi

In frenata con il Muggia la capolista

TRIESTE Rallenta la capolista San Luigi fermata nel derby triestino con il Muggia: 1-1 il risultato finale di una partita che ha visto i rivieraschi padroni di casa meritare il risultato per il grande impegno e la determinazione. Il San Luigi ha di che recriminare per le numerose occasioni da rete create e malamente sciupate, errori che, visti anche i risultati positivi delle più immediate inseguitrici, fa perdere ai ragazzi guidati da Bonnes parte del vantaggio accumulato in classifica. Vantaggio del Muggia Duino Scavi a inizio ripresa quando Mauro Crevatin sorprende il portiere avversario e firma l'uno a zero, reazione veemente degli ospiti che pervengono al pareggio a sette minuti dalla fine con Mullner.

Netto successo casalingo della Pro Gorizia che supera 4-1 l'Opicina trascinata dal solito Schiozzi. Tengono il passo anche Monfalcone, Sangiorgina. I monfalconesi hanno espugnato il campo del San Sergio al termine di una gara dai due volti. Primo tempo dominato dagli ospiti che firmano l'uno-due nei primi minuti e gestiscono senza problemi una gara nel corso della quale i padroni di casa non riescono a pungere. Nella ripresa Doz carica al meglio i suoi ragazzi che entrano in campo motivati. La squadra accorcia le distanze con Donato e, nel finale, Puzer sfiora un pareggio che comunque, per quanto visto in campo, sarebbe stato punizione eccessiva per un buon Monfalcone.

Colpo grosso anche per la Sangiorgina che espugna l'Ervatti e porta a casa tre punti davvero importanti. Ancora un successo per il Ponziana che supera con un netto 2-0 il Ronchi. Vittoria meritata e giunta grazie a un gol per tempo. Nella prima frazione va in rete Milazzi, nella ripresa raddoppia Argenti. Un successo che conferma il buon momento di una squadra che dopo un inizio difficile ha cominciato a ingranare portando a casa risultati importanti.

Pareggio senza reti tra l'Itala San Marco e la Pro Romans, vittoria esterna dell'Itala Palmanova che espugna come da pronostico il campo del San Canzian e continua la sua risalita in classifica.

Lorenzo Gatto

PALLAVOLO

Risultati A1 maschile

Azzurre di Velasco: cappotto alle ceche nel primo spareggio per i Mondiali

CATANIA Italia batte Repubblica Ceca per 3-0 (15-3, 15-13, 15-3) nella partita di andata del doppio spareggio valido per l'ammissione ai prossimi Mondiali femminili di pallavolo. La partita di ritorno si giocherà tra una settimana.

Italia: Leggeri 8 (2+6), Biamonte 14 (5+9), Cacciatori 6 (5+1), Mifcova 18 (10+8), Beccaria 14 (6+8), Bragaglia 13 (6+7), Togut 0 (0+0), De Luca 0 (0+0), Navarrini 0 (0+0) Ne: Piccinini, Galastri, Mello.

Repubblica Ceca: Mocova 2 (0+2), Bayerova 7 (3+4), Ritscheova 11 (2+9), Yanachova 2 (1+1), Zimmermannova 7 (2+5), Vercekova 8 (2+6), Tosoudilova 2 (2+0), Pokorna 4 (0+4), Puckova 0 (0+0), Tumova 0 (0+0). Ne: Vavrova.

Arbitri: Dyerada (Tunisia) e Cammera (Italia).

Note: durata set 20', 28', 20'.

Ed ecco i risultati della 15.a giornata (4.a di ritorno) del campionato di A1 di pallavolo maschile: Lube Macerata-Casa Modena Unibon 2-3 (15-6, 15-10, 14-16, 11-15, 11-15) giocata sabato; Jeans Hatù Bologna-Sisley Treviso 3-1 (7-15, 15-11, 15-12, 15-9); Mirabilandia Ravenna-Cosmogas Forlì 3-2 (7-15, 10-15, 15-5, 15-12, 15-13); Alpitour Traco Cuneo-Conad Ferrara 3-1 (13-15, 15-8, 15-7, 15-12); Com Cavi Napoli-Jucker Padova 0-3 (15-17, 8-15, 7-15); Gabeca Fad Montichiari-Piaggio Roma 3-0 (17-16, 15-10, 15-12).

Classifica: Alpitour punti 28; Casa Modena 24; Sisley 22; Conad 20; Lube 18; Jeans e Gabeca 14; Jucker, Mirabilandia e Piaggio 10; Cosmogas 6; Com Cavi 4.

La Goriziana 1
Mirandola 3

(6-15, 15-10, 11-15, 5-15)
LA GORIZIANA: Feri 4+9, Florenin 2+6, Snidero 8+17, Beltrame 4+5, Rigonat 0+1, Cola 6+6; Cernic 2+2. All.: Paolo De Marchi.
MIRANDOLA: Martinelli, Becchi, Zucchi, Bozzoli, Ballini, Cremonini; Borsari, Cavazza, Cavicchioni, Pinca. All.: Lino Maschi.
ARBITRI: Rold e Bassanello di Belluno.
NOTE: durata set: 22', 19', 31' e 22'. Servizi sbagliati: La Goriziana 15, Mirandola 10. Ace: La Goriziana 5, Mirandola 3. Muri punto: La Goriziana 10, Mirandola 12. Errori punto: La Goriziana 7, Mirandola 5.

SERIE B1 MASCHILE Isontini annichiliti dal sestetto modenese

Goriziana, «stop» senza attenuanti e Mirandola «legge» bene la gara

GORIZIA Un sabato sera indecente, dall'inizio alla fine. Aperto col palasport tenuto a temperatura ambiente: più 16 gradi, tanto che la fase di preriscaldamento è stata fatta nello spogliatoio (e poi non c'è da meravigliarsi se succedono gli infortuni). È il «caloroso» grazie all'Ok Val per aver imprestato quella rete che l'impianto non dispone per poter ospitare la Coppa Cev tra Sisley e Salburg. Un sabato ignominoso per com'é finito: con la sconfitta senza attenuanti della Goriziana, una squadra ombra di fronte alla compatta Mirandola.

Ricordate quel modulo calcistico semplice semplice che diceva «palla lunga, e pedalare»? Ebbene, è stato riadattato dai palleggiatori goriziani, Stefano Rigonat e Simon Cernic che è subentrato al primo alla fine del primo set, in «palla alta, Snidero pensaci tu!». Ancora lavoro straordinario per l'opposto inventato. Perché le «bande» (Igor Florenin e Ales Feri) erano sorvegliate speciali e non infastidivano più di tanto, come se si fossero scaricate le batterie. Gioco scontato, insomma, «letto» bene dagli avversari.

Più che gli errori punto, sono stati fatali i cambi palla che, banalmente, i goriziani hanno consegnato ai modenesi che ringraziano.

Una sconfitta che sconcerta se si rivà al secondo set: sotto per 1-8, i goriziani hanno infilato undici punti consecutivi fermandosi a 12-8 per controllare poi fino al quindicesimo punto (out il lungolinea di Cremonini). Una prova di carattere impensabile dopo la «caporetto» del primo set: sotto per 0-4, poi 4-4, seguito dall'allungo dei modenesi (6-12). Il terzo set è rimasto in equilibrio fino al 7-6: solo un'illusione ottica il vantaggio. Come illusoria è stata la rimonta nel quarto set (da 2-5 a 5-5) bloccata dal time out chiesto da Lino Maschi.

Luigi Turel

Giornata negativa per le ali (Igor Florenin mentre riceve).

SERIE B2 MASCHILE

Torna al successo il Cordenons superando i giovani della Sisley Treviso. In vetta alla classifica la coppia costituita dal sestetto opitergino e dal Laguna Light Paese

Cade il Koimpex a Oderzo, una gara il discesa per gli udinesi

IL PUNTO

TRIESTE *La formazione di Cordenons, dopo la vittoria sul Koimpex e la sconfitta patita a Santa Giustina Bellunese, è tornata al successo davanti al proprio pubblico battendo i giovani della Sisley Treviso. la gara si è subito messa bene per la squadra di Anna Fenos e, solo nel terzo set, gli ospiti, sfruttando bene gli errori avversari e i centimetri sotto rete, hanno strappato il parziale.*

L'ultima gara di gennaio per il Cordenons prevede la trasferta a Mogliano dove i due punti potrebbero essere quasi certi. Il Laguna Light Paese, in testa alla B2 assieme all'Oderzo, ha lasciato pochi spazi al prossimo avversario del Cordenons, chiudendo il terzo set 15-1.

Il prossimo impegno del Koimpex con i trevigiani si prospetta indubbiamente complicato e impegnativo. Il terzo 3-0 della penultima di andata ha visto protagonista a Pontelongo il Mec & Gregory's Molveno che marcia solitario e tranquillo in seconda posizione, inseguendo staccato di due punti la coppia di testa. L'unico tie-break di questo turno ha premiato il Noventa che davanti al proprio pubblico ha strappato i due punti al Riviera del Brenta. Il prossimo impegno del lanciatissimo Città della Calzatura Udine prevede invece la trasferta a Borgo Valsugana dove i ragazzi di Levantino si misureranno con un Birra San Miguel che sta attraversando un periodo cupo.

Oderzo 3
Koimpex 0

(15-7; 15-9; 15-3)
LAE ELECTRON ODERZO: P. Lucchetta, Baldassin, Borlina, Cappellotto, De Pin, Falcade, Gabrielli, Paoletti, Quagliozzi, Salviato, Vendramini. All. Lucchetta.
KOIMPEX TRIESTE: Colautti (0+0), A. Kralj (1+1), Bertocchi (3+9), Populini (1+5), Stabile (2+4), Riolino, Bosich (2+3), Radetti (1+2), Strain, Princi, Volcic. All. Ciac.
ARBITRI: Destro e Marcon di Padova.

ODERZO L'allenatore dei triestini Mario Ciac è arrabbiato e un po' amareggiato. «Anche quando la giornata ti porta ad affrontare avversari dichiaratamente più forti e che occupano posizioni di rilievo, bisogna trovare ugualmente il giusto impegno e la conseguente determinazione. Contro l'Oderzo invece siamo stati troppo rinunciatari e passivi».

Nel primo set Ciac ha schierato la consueta formazione e fino al punteggio di 7 pari il gioco espresso in campo ha portato le squadre sostanzialmente a equivalersi. Poi De Pin ha saputo trovare più di un varco consecutivo battendo in salto e la concentrazione del Koimpex se n'è andata. È stato difficile da questo punto in poi riuscire a ritrovare l'assetto sul parquet, tanto che nella seconda frazione di gioco, nonostante le sostituzioni in campo, il cambio del regista, lo spostamento di Aljosa Kralj in ala e Radetti in opposto, nulla è cambiato. Nel terzo set Bertocchi ha giocato opposto, Populini e Stabile in ala, Princi e Bosich al centro ma non c'è più stata storia. «Da parte nostra è mancato lo stimolo – commenta Ciac – loro sono una bella squadra che ha saputo sfruttare tutti i nostri errori. Nel gruppo però si sono distinti per l'impegno dimostrato Bertocchi, Bosich e Stabile».

Giulia Stibiel

Cordenons 3
Sisley 1

(15-7; 15-10; 10-15; 15-12)
B&F TELITAL FUTURA CORDENONS: Gabriele (4+6), Bristot (12+20) Casarin (12+17), Chiarodia (4+6), Colussi (2+1), Iut (4+11), Fantin, Foroni, Innocenti, Savoia, Cornacchia. All. Anna Fenos.
SISLEY TREVISO: Balia (0+3), Kate (2+1), Lasko (6+14), Moro 0+5), Ortolina (6+14), Peruzzo (3+10) Tenecati (6+15), Albanese, Guarato, Pagotto, Semenzato. All. Domenico Zanin.
ARBITRI: Bernardi e Savino di Bologna.

C. della Calzatura 3
Ideal Belluno 1

(15-10, 15-6, 11-15, 15-4)
CITTÀ DELLA CALZATURA UDINE: Bruno, Tomba, Coszace, Tonello, Swiderek, De Vit, De Gillia, Lucchini, Guerrini. All. Levatino.
IDEAL BELLUNO: Bristot P., Dal Pan, Dal Pont, Bristot S., De Bon, Savio F., Pavei, Sordani, Savio V., Urago. All. Degasperin.
ARBITRI: De Marsico e Musi di Reggio Emilia.
NOTE: durata set 29', 22', 32', 19'.

UDINE Un'altra prestazione convincente del Città della Calzatura, che mette sotto il Belluno senza mai perdere di vista l'obiettivo della gara. Una vittoria, dunque, chiarissima e mai messa in discussione.

Inizia subito al galoppo il sestetto dei Levatino, che deve fare a meno, almeno in partenza, del giovane titolare Menegazzo, infortunatosi alla mano nell'incontro della settimana passata. Al suo posto va dentro Tonello a far coppia con Guerrini per la linea dei centrali. Il primo set va avanti in maniera equilibrata (è 10-9 il parziale che rende di più l'idea della situazione), ma il Vbu non perde mai la tramontana. Il suo guizzo finale è piuttosto deciso. La seconda frazione sembra un facile preludio al più classico dei 3-0 finali. Il Vbu parte fortissimo e mette sotto il Belluno con un parziale di 10-1. I veneti tornano sotto ma non riescono mai ad agguantare il set. La terza partita, tuttavia, è un'altra storia e vede il successo dei bellunesi. La quarta partita vede, comunque, gli ospiti alzare molto presto la bandiera bianca.

f.f.

PALLAVOLO SERIE B1 FEMMINILE

Low West espugna pure l'ostico Pandacolor Randi, bruciante «stop»

Padova 2
Latisana 3

(15-13, 2-15, 15-17, 15-10, 7-15)
LOW WEST VOLLEY LATISANA Toniolo, Zanin, Grando, Cimolai, Anzanello, Fragiacomo, De Cicco, Chiopris-Gori, Scussolin, Franco. All. Vazzoler.

SARMEOLA DI RUBANO La Low West espugna anche il campo dell'ostico Pandacolor al termine di un match vibrante e al cardiopalma. Due punti che consentono alle ragazze di Vazzoler di mantenere l'imbattibilità e di compiere un altro passo verso la conquista della promozione. Una promozione che, si può dire, Franco e compagne hanno, almeno per metà, già in tasca.

Una partita tirata e difficile, nel primo, terzo e quarto parziale, con le padrone di casa sempre sull'attenti e pronte a dare del filo da torcere alle ragazze biancocelesti.

Nel primo set le squadre hanno lottato punto a punto, sono state poi le padovane a chiudere al 28.o punto dopo numerosi cambi palla.

Seconda frazione tutta per la Low West e nella terza riemergono nuovamente le locali, intenzionate a portarsi sul 2-1. Niente da fare, perché le ragazze di Vazzoler sono riuscite, invece, a prendere il sopravvento aggiudicandosi il set sul filo di lana al 32.o punto.

Tirato, anche se un po' meno del precedente, anche il quarto parziale in cui Franco e compagne non hanno saputo più trovare il giusto equilibrio, anche a causa di una Fragiacomo un po' acciaccata, lasciando libero il campo alle padrone di casa, trascinate dalle incontenibili schiacciatrici Maschiero e Balzo, ben supportate dall'abile regista Paschiero. Tie-break con alti e bassi fino a metà, poi Latisana ha trovato la combinazione giusta per portare a casa set e partita.

Sabato prossimo, ultima giornata del girone d'andata, la Low West riceverà la visita dell'Ata Battisti Trento; incontro più che abbordabile sulla carta e che, si spera, consentirà alle latisanesi di chiudere a punteggio pieno la prima metà del campionato di B1.

cal.

Sangiorgina 1
Schio 3

(15-11, 10-15, 9-15, 10-15)
RANDI SANGIORGINA: Colussi, Favotti, Bosco, Tortul, Battistutta, Bellinetti, Debidda, Brumat, Ballaminut, Liva, Mazzolin, Rizzetto. All. Savonitto.
SCHIO SPORT VICENZA: Visca, Michieletto, Parlato, Maule, Gazzola, Carrera, Reghellin, Costatin, Garduzzo, Marzarotto. All. Dalla Fina.
ARBITRI: Zucca e Balzo di Trieste.

SAN GIORGIO DI NOGARO Bruciante sconfitta per la Randi tra le mura amiche nel confronto diretto con lo Schio, una squadra che sicuramente merita più dei punti che ha in classifica. La Sangiorgina ha pagato anche le assenze di Mazzolin, Tortul, Colussi e Ballaminut, infortunate, e, di conseguenza, la coach Savonitto ha potuto disporre di un solo cambio, quello della regia. Al posto di Liva, non in condizioni fisiche ottimali, la coach ha schierato Bellinetti come opposta, Bosco e Favotti sulle ali. Le avversarie, al contrario, hanno potuto contare su una panchina piuttosto lunga, dopo il rientro di Marzarotto e Visca, giocatrici professioniste che sabato hanno fatto la differenza.

Nel primo set le padroni di casa sono partite senza difficoltà: 12-5, 12-7, 14-11 e chiuso al 26.o punto. Anche nel secondo parziale le sangiorgine hanno messo il turbo ma la loro marcia si è fermata sul 7-3. Le vicentine hanno raggiunto la parità sul 7-7 e sul 9-9, portandosi in vantaggio sul 9-11. Savonitto ha azzardato Liva per Bellinetti, ha cambiato la regia ma è stato inutile. Lo Schio è volato fino al 9-14 e si è aggiudicato la seconda frazione.

Terzo set, le ospiti prendono subito il largo (7-14), qualche cambio tra le file della Randi e dopo quattro set-ball sprecati lo Schio ha chiuso sul 7-15.

Quarto set equilibrio fino al 10-10 poi la Randi è apparsa in difficoltà al centro e in ricezione, e ancora una volta le vicentine hanno trovato il break decisivo per portare a casa i due punti.

cal.

Maria Savonitto

SERIE B2 FEMMINILE Per le triestine due sconfitte che pesano

L'Sgm pecca d'orgoglio Kreditna poco costante

Baricella 3
Sgm Consulting 0

(15-13; 15-5; 15-12)
BARICELLA 2000 BOLOGNA: Cocchi, Canedi, Parenti, Martelli, Battistini, Belmonte, Rosini, Calza, Gallo, Bosino, Cesari. All.: Stefano Negrini.
SGM CONSULTING TRIESTE: Fatutta, Patuzzi, Zimmerman, Bostjancic, Micai, Vida, Vatta, Geretti, Damiano, Ghizdavcich. All.: Manzin.
ARBITRI: Tebaldi e Acerbi di Cremona.

BOLOGNA Che sia stata l'eccessiva sicurezza in un risultato utile da una trasferta che si prevedeva tutt'altro che ostica o la consapevolezza che il gruppo stava recuperando, ma è mancata l'umiltà: chissà! Però a Bologna le cose sono andate proprio male e il gioco è stato inspiegabilmente insufficiente.

La sconfitta proprio non ci stava; la delusione è immensa. Nonostante il rientro di Astrid Vida la squadra di Manzin ancora una volta era incompleta: Picciulin è rimasta a casa con l'influenza. Nel primo set il coach ha fatto giocare Zimmerman e Bostjancic, Vida e Fatutta, Vatta e Damiano e all'inizio tutto è sembrato fin troppo facile. Dal 2-0 e 4 pari, Trieste si è trovata avanti 10-8 e 13-10, e una volta persa la palla del 14.o punto ha smarrito pure la concentrazione, tanto che il Bologna ha vinto il set. Nel secondo parziale non c'è stata storia. Nel terzo sembrava fosse finalmente tornato il mordente. Per tutto il tempo Fatutta e compagne hanno condotto in vantaggio ma dal 10-7 si è passati al 12-14 e la gara è sfuggita di mano.

g. st.

IL PUNTO

TRIESTE L'ultima di andata per la Camst Udine prevede la gara interna contro il Modenaceti Vignola, e dopo l'esito infausto della trasferta ravennate, la posta in palio sarà ancora più sentita. Questa è la terza sconfitta della squadra di Liani che dopo la pausa natalizia non è più stata in grado di ripetere quel gioco vario e brillante che ha portato la squadra ai vertici della categoria.

Qualche nota di rammarico è stata ribadita per il pessimo arbitraggio che ha condizionato il match. La stessa amarezza è stata espressa dal coach del Cordenons Gava che, sottolineando l'estremo equilibrio del confronto con il Castenetto Sedie, ha additato nella conduzione arbitrale il responsabile principale dell'esito della gara. Dopo il primo set terminato nettamente in favore della squadra di Castegnaro; nel secondo, dopo aver recuperato lo svantaggio di 3-9, le ragazze hanno vinto per 15-10, ma nel terzo dal 4-0 il Castenetto ha perso 15-4. Combattutissimo il quarto con il Castenetto avanti 7-3, poi sotto 7-8 e avanti ancora 13-11 per poi terminare sconfitto 16-17. Nel tiebreak c'è stato equilibrio fino al punteggio di 8-6 per il Castenetto, poi l'Ottica Tomasini è crollata.

Da segnalare il successo esterno del redivivo Granarolo, che a Conegliano è riuscito a ottenere due punti vincendo al quinto set e sta lentamente risalendo la china.

K. N. Kreditna 1
Albatros 3

(10-15, 8-15, 15-11, 6-15)
KOIMPEX N. KREDITNA TRIESTE: B. Gregori, Molassi, Piccoli, Flego, Benevol, P. Gregori, Gruden, Cok, Fabrizi, Pertot. All. Drassich.
ALBATROS TREVISO: Basco, Ceolin, Martini, Parpinel, Rossetto, Sartor, Sartori, Zanatta, Zin, Schiavon, Donà. All. Luciano Sturam.
ARBITRI: Leotta e Fiabane di Pordenone.

TRIESTE Ironia della sorte, quando la squadra di Drassich, nonostante i problemi, trova la giusta verve e il buon gioco, capita un avversario che non lascia scampo. L'Albatros visto a Rupingrande è tra le formazioni più toste della B2 e senza dubbio quella che ha fatto vedere l'attacco più vario ed efficace. Il miglioramento della squadra rispetto alla «non partita» di una settimana fa è stato però evidente. La cronaca ha messo in luce un primo set abbastanza equilibrato in cui però le ragazze di Drassich non hanno saputo dimostrarsi sufficientemente aggressive e costanti per arginare un Albatros pimpante. Rossana Benevol in questo parziale ha fatto vedere buone cose, poi nel resto dell'incontro non è riuscita a mantenere la stessa grinta. Nel terzo set, finito bene per la Kreditna, Paola Gregori – in ala insieme con Katia Fabrizi (ha sostituito Irina Pertot a metà del primo set) – ha fatto faville in attacco sia di banda che fuori mano, contagiando le compagne. Dopo la prossima trasferta dal Granarolo l'attesa sosta che potrà aiutare il recupero di Tjasa Gruden e Breda Cok.

g. st.

Da sinistra Barbara Gregori ed Elisa Molassi.

Castenetto 3
Tomasini 2

(15-8, 15-10, 4-15, 16-17, 15-10)
CASTENETTO N.: Bencina, Brisco, Butussi, Cecot, Minen, Montina, Novelli, Gregorat, Pettarini, Giuntini. All.: Castegnaro.
OTT. TOMASINI CORD.: Giust, Petrani, Vidotto, Santarossa, B. Dal Ben, C. Dal Ben, Frangipane, Mondin, Ragagnin, Pilot, Pecorari, Mazzon. All.: Gava.
ARBITRI: Bigolin e Russo di Vicenza.

Teodora 3
Camst 2

(15-9, 8-15, 8-15, 15-3, 15-13)
TEODORA BIG POWER RAVENNA: De Bortoli, Swiderek, Benzoni, Caldironi, Berti, Villa, Laghi, Tonelli, Ionni, Lugli, Valpiam, Fornasiero.
CAMST PAV UDINE: Marega, Bertolissi, Chiacig, Comelli, Ditta, Geretti, Macor, Moreale, Picotti, Sarnovic. All.: Edi Liani.
ARBITRI: Gallocchio e Sessich di Padova.

D MASCHILE

In entrambi i gironi

Per i triestini turno da scordare

TRIESTE Settimana da dimenticare per le formazioni triestine maschili che, sabato sera, sono state tutte sconfitte. Nel girone B la gara più interessante, lo scontro fra la capolista Volley Club Fiume Veneto e la diretta inseguitrice Buffet Toni che non è riuscita ad agguantare in classifica gli avversari ed è tornata a casa dalla trasferta di Fiume Veneto con un secco 3-0 (15-12, 15-10, 17-15). I ragazzi di Massimo Baroni non si sono espressi al meglio contro una squadra sicuramente alla portata.

Nel primo set i triestini sono andati subito in vantaggio per 7-3 poi, un calo in ricezione e al tempo stesso una miglior difesa dei friulani, il recupero e il sorpasso degli avversari che si sono aggiudicati il parziale. Nel successivo i friulani partono alla grande e si portano sul 9-1 e poi sul 12-1. A questo punto la sostituzione di Bernetti per Pagliaro e di Pittino per Montagutti in regia, permette il recupero del Buffet Toni che però si ferma sul 13-10 quando due regali gratuiti sulle due ultime azioni regalano il set. Nel terzo parziale gioco punto a punto fino all'11 pari, poi 14-12 per il Volley Club che però viene recuperato e superato al 15-14. Basterebbe ora solo un punto al Buffet Toni per portarsi sul 2-1, ma gli sforzi vengono vanificati e anche qui tre errori consecutivi e gratuiti dei triestini permettono agli avversari di chiudere per 17-15 il set e gara.

Note dolenti anche dal Club Altura Shangri-là, fra le mura amiche sconfitta per 3-1 (14-16, 11-15, 15-10, 9-15) dal Project Sport Casarsa. In «A» non sono andate meglio le cose per le altre due squadre triestine: perdono infatti sia La Grapperia contro il Nas Prapor per 1-3 (13-15, 15-0, 13-15, 14-16) che l'Azimut contro il Volley ball Udine per 2-3 (15-13, 4-15, 17-15, 10-15, 6-15). In virtù di questi risultati e grazie alla vittoria nel derby Cm Impianti Torriana-Acli Ronchi sono cinque ora le formazioni in testa a 10 punti, come due settimane fa.

Laura Distefano

D FEMMINILE

Bor, vittoria sofferta

Virtus Favento campione d'inverno

TRIESTE Ottava giornata del campionato di serie D femminile e ottava vittoria per il Favento Autoricambi di Franco Grossamar che stavolta ha chiuso la pratica Colorpea Gonars con un secco 3-0 (15-3; 15-5; 15-5) in poco meno di un'ora. In virtù del risultato le virtussine, che la prossima settimana riposeranno, concludono il girone di andata in testa e si laureano, con un turno in anticipo, campioni d'inverno.

Gara senza storia quella alla palestra Roli con il Favento, sempre avanti già dalle prime azioni, tanto da permettere a Grossamar di effettuare diverse sostituzioni. Molto più sofferta invece il match del Bor che ha battuto per 3-2 (15-10; 15-13; 7-15; 5-15; 15-10) il Tecnoinox San Lorenzo in una gara comunque brutta da vedere se si esclude il tie-break finale con le plave ben concentrate. Molte atlete sono giunte in ritardo per il riscaldamento. La prossima gara vedrà le plave impegnate nel derby contro la Sgt che sabato ha perso anche con il Sava Pneumatici di Martin Maver subendo un secco 3-0 (7-15; 6-15; 4-15). Le ragazze di Opicina hanno vinto, come da pronostico, una gara che comunque le vedeva prive della palleggiatrice Karin Star, ferma per dolori alla caviglia. L'allenatore Maver ha quindi optato per il modulo 5-1 con Katerina Sossi in cabina di regia, Maja Kosmina opposta, Spacal e Furlan centri e Tensi e l'esordiente Sara Babudri ali e questa formula ha dato i frutti sperati. La partita è stata vinta specie grazie alle battute potenti del Sava che hanno subito messo in crisi la ricezione delle ragazze di Franco Diego. Nell'altro girone perde per 3-1 (15-4; 13-15; 15-4; 15-13) la Pallavolo Altura contro il Di Emme Sedie Paluzza, nella trasferta più lunga del campionato. Non si è mai visto vero gioco bensì solo una serie di battute-punto e ricezioni sbagliate. I 13 gradi in palestra hanno bloccato le triestine.

l.d.

SERIE C MASCHILE

Benvenuto e Cherin trascinano la squadra - Il Bor impegna bene il Finvolley che poi però dilaga

Colpaccio del Prevenire in casa Olympia

TRIESTE Colpaccio del Prevenire che è riuscito a battere in casa gli «storici» avversari isontini dell'Olympia Agraria Terpin. Così continua il periodo felice per i triestini in questo gennaio che avrebbe potuto essere parecchio complicato. La vittoria grazie a un Gianni Benvenuto grintoso e brillante all'inizio della contesa sia in attacco che nei fondamentali, e a un Cherin preziosissimo in centro a muro e in attacco. Petri non ha potuto giocare a lungo per un riacutizzarsi dell'acciacco alla caviglia, mentre Guido Bertocchi in attacco, e soprattutto nel finale, ha fatto faville schiacciando sia dalla prima che dalla seconda linea.

Il Bor di Seppi ha saputo impegnare molto più del previsto i monfalconesi del Finvolley che nel primo parziale giocato a Trieste hanno sofferto parecchio. I locali hanno allungato 8-1 con un gioco più aggressivo e costante e battendo con incisività. Zamò inizialmente ha schierato Gagliardi, Morsut, Palin, Paganini, Macus e Marsich impiegando poi anche Zuccon, Cerqueni e altri atleti. Solo alcuni errori banali nel finale hanno portato via al Bor la vittoria nel set iniziale. Nel secondo, il monopolio del Finvolley è stato pressoché totale mentre nel terzo si è ripetuto quanto visto nella prima frazione di gioco, ma la squadra si è ripresa a metà set e con la giusta aggressività ha vinto. L'Hammer Rigutti Abbigliamento ha perso in casa 0-3 col Buia: la chiave dell'incontro è stato il secondo set. I triestini, avanti 9-2 e 14-11 grazie a muri e battute ben fatte, si sono trovati a un passo dalla vittoria ma troppi errori nel finale hanno condizionato l'esito. Pellizzer ha fatto giocare Cutuli in regia con Fontanot opposto, Zotti e Seppi in ala, Zagar e Boschin in centro, mentre Lacognata e Ursich sono stati impegnati solo a tratti. Nel terzo set le due squadre sono sempre state là e là fino a che gli ospiti si sono procurati due punti di vantaggio che hanno saputo mantenere fino alla fine.

Da segnalare l'inatteso successo del Città della Calzatura di Reana su Il Pozzo Pradamano, mentre il San Vito continua la sua marcia trionfale rullando in cinque set l'Eltor San Giovanni. Sempre 3-2 è stato battuto il Latterie Friulane dell'Itely Faedis.

Ugo Tognon in schiacciata con Bertocchi e Benati a fianco.

RIGUTTI 0
BUIA 3

(9-15, 14-16, 10-15)
Hammer Rigutti Trieste: Boschin, Cutuli, Ciut, Coloni, Fontanot, Lacognata, Zagar, Momich, Ursich, Zinno, Zotti. All. Paolo Pellizzer.
Ideal Sedia Buia: Ballico, D. Cuttini, J. Cuttini, M. Galante, R. Galante, Giacomelli, Panebianco, Pilotto, Toneguzzo, De Santis, Iacob. All. Rudy De Rosa.

BOR TRIESTE 0
FINVOLLEY 3

(15-17, 6-15, 11-15)
Bor Trieste: Coloni, Cuk, D. Furlanic, I. Furlanic, Ruttar, Sustersic, Ritossa, Leghissa, Bianchi, Paulica. All. Seppi.
Ado Fvg Finvolley Monfalcone: Palin, Gagliardi, Zuccon, Paganini, D. Mosut, Marsich, Grandolfo, Macus, Dallan, Paron, Cerqueni, M. Morsut, Montagnani. All. Lorenzo Zamò.

PREVENIRE 3
GORIZIA 1

(15-13, 15-9, 14-16, 15-12)
Prevenire Trieste: Cherin, Tauceri, P. Bertocchi, G. Bertocchi, Benvenuto, Petri, Tognon, Tomasini, Drabeni, Bignotti, Mengotti, Benati. All. Drabeni.
Agraria Terpin Olympia Gorizia: Bensa, Dorni, Ferfoglia, Grauner, Guzzon, Helde, Komjanc, Mania, Maraz, Pintar, Seni, Sfiligoj, A. Terpin, J. Terpin, S. Terpin. All. Vojko Jakopic.

SERIE C FEMMINILE

B Meters aumenta il vantaggio Farra s'impone sul Cassacco

TRIESTE Aumenta di due lunghezze il vantaggio della capolista della categoria sulle dirette inseguitrici. La marcia della B Meters Manzano continua senza pause e la penultima gara di andata ha portato la 12.a vittoria consecutiva. Il risultato di 3-1 ottenuto a Savogna contro l'Ok Val di Zoran Jeroncic fortifica gli animi alla vigilia della contesa interna della prossima settimana contro la non trascurabile Domovip Porcia. Non è stata una trasferta facile quella di sabato scorso e infatti la sconfitta nel secondo set è stata l'apice della sofferenza delle manzanesi, anche se la prova della centrale Samantha Hueller è rimasta eccellente nel complesso.

Anche tutte le riserve chiamate in causa nei diversi frangenti dell'incontro si sono dimostrate all'altezza della situazione. Il Tarcento invece è incappato nella seconda sconfitta dell'anno: a Porcia infatti le ragazze allenate da Giancarlo Dal Molin sono state battute in cinque set dalle padrone di casa. Recuperando da una situazione più che complessa, che vedeva il Tarcento sotto per due set, nel terzo c'è stata un'incredibile rimonta che ha la sciato la squadra di casa a 6 punti, una volta giunta al tie-break la squadra ospite si è arresa 15-11. Il secondo tie-break della giornata è giunto dal campo di Farra dove la squadra di casa è riuscita a imporsi sul Cassacco per 3-2, facendosi anche in questo caso rimontare dal vantaggio iniziale di due set a zero.

Brillante successo interno per la squadra monfalconese dell'Alimentaria Beer che è riuscita ad avere ragione dell'Asfjr Cividale, sconfitto in tre set.

Altri due risultati netti vengono dai campi di Fiume Veneto dove la Furlanina ha battuto 3-0 il Delser Martignacco e da Villa Vicentina dove il Vivil ha lasciato al palo le giovani della Juvenilia 2000.

CLASSIFICHE MASCHILE

SERIE B1 - GIRONE B
Risultati: Ok Val Gorizia-Mirandola 1-3 (6-15 15-10 11-15 5-15; Sassuolo-Concesio 3-0 (15-7 17-15 15-3); Viserba-2 Castelli Mn 3-0 (15-5 15-9 15-10); Boomerang Verona-Occhiobello 0-3 (11-15 12-15 8-15); Pall Mantova-Liverani Lugo 3-0 (15-6 15-9 15-12); Office Mestre-Red Level Isola 0-3 (11-15 6-15 8-15); riposa Valdagno.
Classifica: Boomerang Verona, Liverani Lugo punti 16; Sassuolo, Mirandola, Viserba, Red Level Isola 14; Ok Val Gorizia, Pall. Mantova, Concesio 12; Valdagno 10; Occhiobello 8; 2 Castelli Mn 2; Office Mestre 0.

SERIE B2 - GIRONE C
Risultati: Bonacic Chioggia-San Miguel 3-1 (15-4 15-13 9-15 15-4); Noventa Padovana-Giorgia Brenta 3-2 (11-15 15-7 13-15 15-8 15-8); Città Calzature Vbu-Ideal Volley 3-1 (15-10 15-6 11-15 15-4); Oderzo-Koimpex Trieste 3-0 (15-7 15-9 15-3); Tecnoaccessori-Mec & Gregory's 0-3 (14-16 11-15 13-15); Laguna Light Paese-Col S. Marco 3-0 (15-3 15-11 15-1); Futura-Sisley Treviso 3-1 (15-7 15-10 10-15 15-12).
Classifica: Laguna Light Paese, Oderzo punti 20; Mec & Gregory's 18; Bonacic Chioggia, Città Calzatura Vbu, Noventa Padovana 16; Giorgia Brenta 12; Futura Cordenons, Ideal Volley 10; Koimpex Trieste, San Miguel 8; Sisley Treviso 6; Tecnoaccessori, Col. S. Marco 4.

SERIE C
Risultati: Città Calzatura-Il Pozzo 3-1 (9-15 15-12 15-4 15-5); Itely Faedis-Lat. Friulane 3-2 (4-15 15-11 9-15 15-12 15-12); Mossa-Soca 3-2 (15-10 15-11 7-15 9-15 15-10); Rigutti Ts-Ideal Sedia Buia 0-3 (9-15 14-16 10-15); S. Vito-Eltor Tubac 3-2 (15-7 10-15 10-15 15-8 15-11); Prevenire Ts-Agraria Terpin 3-1 (15-13 15-9 14-16 15-12); Bor Ts-Finvolley 0-3 (15-17 6-15 11-15).
Classifica: Eltor Tubar punti 20; Agraria Terpin, Prevenire Ts 18; Il Pozzo, S. Vito 16; Lat. Friulane, Ideal Sedia Buia 14; Finvolley 12; Itely Faedis, Soca 10; Città Calzatura 8; Mossa, Rigutti Ts 6; Bor Ts 0.

SERIE D - GIRONE A
Risultati: Remanzacco-Travesio 3-1 (15-10 13-15 15-7 15-5); Torriana-Ronchi 3-1 (12-15 15-3 15-4 15-12); Udine-Azimut Ts 3-2 (13-15 15-4 15-17 15-10 15-6); La Grapperia Npt-Nas Prapor 1-3 (13-15 15-0 13-15 14-16).
Classifica: Demar Mobili, Azimut Ts, Torriana, La Grapperia Npt, Udine punti 10; Nas Prapor 6; Travesio 4; Remanzazzo, Ronchi 2.

SERIE D - GIRONE B
Risultati: Fiume Veneto-Buffet Toni Ts 3-0 (15-12 15-10 17-15); Shangri-Là-Casarsa 1-3 (14-16 11-15 15-10 9-15); Sup. Europa-Futura 1-3 (10-15 15-12 14-16 6-15); Ok Val-Maniago 0-3 (9-15 8-15 13-15).
Classifica: Fiume Veneto 14; Buffet Toni Ts, Shangri-Là Ts 10; Casarsa, Maniago 8; Volley Corno, Ok Val 6; Futura 2; Europa 0.

CLASSIFICHE FEMMINILE

SERIE B1 - GIRONE B
Risultati: Pandacolor - Low West Latisana 2-3 (15/13, 2/15, 15/17, 15/10, 7/15); Sangiorgina - Bioton Schio 1-3 (15/11, 10/15, 9/15, 10/15); Trento - Sucrital 0-3 (6/15, 8/15, 9/15); Ozzano - Il Fè Ferrara 3-0 (15/2, 15/9, 15/13); Claus V. Forlì - Viserba 2-3 (15/12, 15/17, 8/15, 15/11, 15/17); Urbino - Tartarini 3-1 (9/15, 15/7, 15/6, 17/6); Dolomia Belluno - Cesena x-x.
Classifica: Low West Latisana 24; Sucrital, Viserba 20; Pandacolor, Claus Forlì 16; Tartarini 14; Dolomia Belluno 10; Sangiorgina, Bioton Schio, Trento, Ozzano, Urbino 8; Cesena 4; Il Fè Ferrara 2.

SERIE B2 - GIRONE C
Risultati: Dolo - Corlo 3-2 (15/17, 6/15, 15/2, 15/5, 15/13); Vignola - Giovolley 3-0 (15/7, 15/6, 15/9); Castenetto Sedie - Tomasini Cordenons 3-2 (15/8, 15/10, 4/15, 16/17, 15/10); Baricella Bo - Sgm Consulting Trieste 3-0 (15/13, 15/5, 15/12); Teodora Ra - Camst Udine 3-2 (15/9, 8/15, 8/15, 15/3, 15/13); Veltro Conegliano - Granarolo 2-3 (15/8, 11/15, 8/15, 15/11, 14/16); Kompex N. Kreditna Ts - Albatros 1-3 (10/15, 8/15, 15/11, 6/15).
Classifica: Vignola 24; Albatros, Camst Udine, Castenetto Sedie 18; Granarolo, Ott. Tomasini Cordenons 14; Corlo 12; Dolo 10; Veltro Conegliano, Baricella 2000, Teodora Ra 8; Giovolley, Sgm Consulting Ts 6; Koimpex N. Kreditna Ts 4.

SERIE C REGIONALE
Risultati: Vivil - Juvenilia 2000 3-0 (15/5, 15/11, 15/3); Domovip Porcia - Tarcento 3-2 (15/11, 15/13, 6/15, 12/15, 15/11); Farra - Cassacco 3-2 (15/5, 15/9, 11/15, 9/15, 15/11); Kmecka Banka Gorizia - Torriana 3-1 (15/12, 15/13, 8/15, 15/2); Ok Val - B. Meters 1-3 (9/15, 15/10, 9/15, 6/15); Alimentaria Beer - Asfjr 3-0 (15/11, 15/10, 15/4); Lib. Furlanina - Lib. Delser 3-0 (15/12, 17/16, 15/11).
Classifica: B. Meters 24; Tarcento 20; Vivil, Domovip Porcia 18; Kmecka Banka Gorizia 16; Lib. Furlanina 14; Ok Val 12; Asfjr, Alimentaria Beer 10; Cassacco, Torriana 8; Farra 6; Lib. Delser 4; Juvenilia 2000 0.

SERIE D - GIRONE A
Risultati: Cus Udine - Sattec Gomma 3-0 (16/14, 15/10, 15/13); Di Emme Sedie - Altura Ts 3-1 (15/4, 13/15, 15/4, 15/13); Sporting Club - Tranfor 3-1 (15/10, 15/5, 3/15, 15/10); Sirio Imm. - Cordovado 3-1 (15/9, 7/15, 15/10, 15/10).
Classifica: Sirio 14; Sporting Club 12; Cus Udine, Di Emme Sedie 10; Sattec Gomma 6; Altura Ts, Tranfor 4; Cordovado, Danone Rivignano 2.

SERIE D - GIRONE B
Risultati: Sgt - Sava 0-3 (7/15, 6/15, 4/15); Favento - La Colorpe Gonars 3-0 (15/3, 15/5, 15/5); Rist. Del Doge - Morarese 3-1 (15/8, 15/13, 12/15, 15/6); Bor Friulexport - Tecnoinox 3-2 (15/9, 15/13, 5/15, 6/15, 15/10).
Classifica: Favento 16; Staranzano 12; La Colorpea Gonars, Bor Friulexport 8; Tecnoinox, Sava, Rist. Del Doge 6; Morarese 2; Sgt 0.

BASKET SERIE A2 Trieste mantiene il secondo posto in classifica e si prepara al confronto con la Casetti

Chiarbola trema ma resta una rocca

Nono successo interno però la Genertel non incanta contro la Cirio di Lokar

TRIESTE Chiarbola resiste al nono assalto, ma anche ieri la Genertel ha atteso il 40' per sentirsi tranquilla. Era accaduto nel precedente turno interno con la Sicc Jesi, è capitato nuovamente contro la Cirio che, comunque, non era la squadra tignosa e agonisticamente cattiva dell'andata. In vantaggio di 15 punti dopo nove minuti della ripresa, dopo essere riuscita anche a trovare la contromisura a quel satanasso di Lokar (Ansaloni), Trieste aveva creato tutte le premesse per chiuderla lì e fare la gamba in vista della trasferta di giovedì a Imola.

È finita, invece, con un vantaggio che con il passare dei minuti è evaporato. La Genertel, balbettando più di quanto sia permesso a una «grande» del campionato, è rimasta con il cuore in gola finchè a un secondo dal termine Tufano ha ciccato il tiro che avrebbe rimandato la faccenda al supplementare.

Trieste ha pagato la serata balorda di qualche uomo-chiave (Maric stranamente appannato, nel primo tempo ha sofferto Lokar, pure Guerra ieri faceva a pugni con il canestro) ma non basta a giustificare un rendimento a intermittenza. Ha alternato infatti buoni minuti di contropiede e intensità a sequenze di forzature in attacco e amnesie difensive. Ha stentato pure se ha sostanzialmente rispettato uno dei dettami di Pancotto (in ogni partita cinque uomini in doppia cifra).

La Genertel ha presentato la novità Semprini nel quintetto di partenza, per braccare Dozier, un lungo che ama allontanarsi da canestro. L'ex riminese è stato il mattatore dell'avvio (ha firmato integralmente il 6-0), sfruttando gli spazi concessigli da Dozier e da un Tufano a caccia di farfalle. Trieste ha affidato a Ansaloni il mandato di disarmare Bond. Ci è riuscito, obbligando Bond a 20 minuti da Clouseau...

Genertel 70
Cirio 68

GENERTEL TRIESTE: Maric 8, Laezza 10, Guerra 4, Esposito 11, Ansaloni 9, Vianini 6, Semprini 10, Thomas 12. N.E.: Miccoli e Palombita.
CIRIO AVELLINO: Lokar 24, Bond 19, Pavone 2, Frascolla 7, Tufano 7, Dozier 9, Grappasonni, Liberatori, Zucchi, Totaro.
ARBITRI: Zancanella di Este e Filippini di Bologna.
NOTE: Tiri liberi: Genertel 14/16; Cirio 13/16. Tiri da 3 punti: Genertel 8/17; Cirio 9/16. Uscito per falli: nel s.t. 9'43" Laezza (55-40). Spettatori 3.000 per un incasso di 32.500.000 lire..

I quattro stranieri sul parquet per un tempo almeno non hanno lasciato traccia. I riflettori se li sono guadagnati gli indigeni, a cominciare da Marco Lokar. Era da qualche anno che non giocava a Chiarbola e evidentemente smaniava di rifarsi con gli interessi. Con due «bombe» ha evitato che la buona partenza della Genertel diventasse l'inizio di un monologo. Poi ci ha preso gusto, in qualche caso eccedendo in individualismo.

Trieste ha trovato in Laezza e Esposito il propellente per scrollarsi di dosso la Cirio e terminare in vantaggio la prima frazione. Una bomba di Ansaloni e una di Esposito hanno garantito sette punti di margine (25-18 al 14'), mentre a cinque minuti dalla fine del tempo Dozier e Thomas stavano ancora sullo 0-0...L'Usa di stanza in Irpinia ha rotto il ghiaccio dopo 19 minuti e 20 secondi. Il lungo della Genertel, invece, si è schiodato dalla virgola quando la ripresa era cominciata da due minuti e mezzo.

Per tenere a freno Lokar (15 punti nei primi 20'), Pancotto gli ha messo alle costole Ansaloni, dirottando Esposito su Bond. Un'intuizione che ha fornito risultati immediati, con Trieste per la prima volta con un vantaggio in doppia cifra (44-34). La Cirio, per mantenersi in linea di galleggiamento, ha chiesto i miracoli a «nonno» Frascolla. La situazione falli, con Zancanella impegnato a trillare a tutto spiano neanche temesse che il fischietto mettesse la ruggine, si è fatta pesante. Quattro penalità per Laezza e Esposito, tre per Ansaloni. Dall'altra parte, 4 per Lokar.

Nonostante l'handicap dei falli, la Genertel si è trovata proiettata comunque sul binario giusto con un paio di contropiede conclusi da Thomas, bravo a soffiare i palloni ai lunghi della Cirio. Trieste sul +15 al 9' (55-40). Fatta? Mica tanto. Pochi secondi dopo, Laezza si è visto fischiare il quinto fallo. E la Genertel è rimasta senza la sua arma più efficace.

A secco per qualche minuto, a causa di forzature proprie, meriti difensivi altrui e fischi bislacchi, i biancorossi hanno subito il ritorno di Avellino. Cinque punti di Lokar hanno riaperto la gara (59-54 al 35'). Si è svegliato pure Dozier, riportando la Cirio a -3 (59-56). Una «tripla» di Maric ha fruttato un effimero riallungo ma la replica di Bond e una bomba di Dozier hanno riaperto la ferita.

A 90 secondi dalla sirena la Genertel, con Vianini, firmava il 70-64. Lokar segnava e, approfittando del successivo errore biancorosso, schizzava in contropiede realizzando e subendo fallo da Maric. Per fortuna, sbagliava il libero supplementare, Trieste arpionava il rimbalzo. Il tentativo da tre punti di Esposito, sul ribaltamento di fronte, era un cross. Con 8 secondi a disposizione, la Cirio aveva l'ultimo tiro. Lo sbagliava, prima con Lokar, poi con Tufano.

Roberto Degrassi

Ivo Maric contro l'ex Lokar. (Foto Lasorte)

LA NOTA

Impegno sottogamba

Poco reattivi salvati anche dalla fortuna

TRIESTE Una «passata» alla Cirio: più facile a dirsi che a farsi. La Genertel non scorge obiettivi immediati da raggiungere, non fiuta avversari irriducibili, non capta occasioni importanti. Scemano di conseguenza concentrazione e aggressività e la partita non viene mai chiusa. In altre occasioni Trieste si era mostrata squadra matura nel riuscire a condurre in porto con autorità gare giocate senza la necessaria baldanza agonistica.

Ma nelle ultime due partite in casa ha rischiato più del lecito: con Jesi ha tremato quasi fino all'ultimo, ieri con Avellino ha dovuto veder schierata dalla propria parte anche la fortuna che per tre volte ha piegato le mani degli avversari: Lokar ha sbagliato prima un tiro libero e un tiro dalla lunga distanza, Tufano l'ultima deviazione a canestro dopo il rimbalzo. Poteva finire con un supplementare dall'esito incertissimo o addirittura con un clamoroso sorpasso a fil di sirena da parte degli ospiti. Non sarebbe stato uno scandalo.

Il massimo vantaggio della Genertel era coinciso proprio con l'azione più spettacolare: Thomas ruba palla a Tufano e va a schiacciare in contropiede: 55-40 con undici minuti soltanto da giocare e Lokar già da un paio di minuti con quattro falli sul groppone. Poteva essere una marcia trionfale, ha rischiato di trasformarsi in un'agonia.

E' sperabile che adesso due partite nel giro di quattro giorni, giovedì a Imola e domenica di nuovo a Chiarbola con Napoli sappiano ridare alla Genertel gli stimoli giusti.

s. m.

Semprini, partito tra i primi 5. (Foto Lasorte)

Genertel Trieste

NOME	min.	FALLI Fatti	FALLI Sub.	DA 2 PUNTI +/Tot.	DA 2 PUNTI %	DA 3 PUNTI +/Tot.	DA 3 PUNTI %	LIBERI +/Tot.	LIBERI %	RIMBALZI Off.	RIMBALZI Dif.	STOPP.	PALL. Pe.	PALL. Re.	ASS.	PUNTI
MARIC	29	1	0	1/5	20	2/5	40	-	-	2	1	-	3	2	5	8
LAEZZA	13	5	6	1/2	50	1/1	100	5/6	83	0	3	-	1	0	4	10
GUERRA	26	0	2	0/3	0	1/3	33	1/2	50	-	-		-	-	1	4
ESPOSITO	18	4	0	1/1	100	3/6	50	-	-	-	-	-	-		-	11
ANSALONI	36	3	2	2/3	67	1/2	50	2/2	100	0	1	-	1	4	2	9
MICCOLI	n.e.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
VIANINI	23	2	1	2/2	100	-	-	2/2	100	1	3	-	2	0	-	6
SEMPRINI	19	2	0	5/9	56	-	-	-	-	1	1	-	0	1		10
THOMAS	36	4	5	4/9	44	-	-	4/4	100	2	10	2	2	2	2	12
PALOMBITA	n.e.	-	-	-	-	-	-	-	-	-		-	-	-	-	0
Squadra	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-	0	4	-	0
Genertel Trieste	200	21	16	16/34	47	8/17	47	14/16	88	7	20	2	9	13	14	70

Cirio Avellino

NOME	min.	FALLI Fatti	FALLI Sub.	DA 2 PUNTI +/Tot.	DA 2 PUNTI %	DA 3 PUNTI +/Tot.	DA 3 PUNTI %	LIBERI +/Tot.	LIBERI %	RIMBALZI Off.	RIMBALZI Dif.	STOPP.	PALL. Pe.	PALL. Re.	ASS.	PUNTI
LOKAR	30	4	6	3/6	50	4/7	57	6/7	86	0	3	-	3	1	4	24
BOND	38	3	3	4/8	50	3/4	75	2/2	100	1	8	-	1	1	-	19
PAVONE	10	2	2	-	-	-	-	2/2	100	-	-	-	1	0	-	2
FRASCOLLA	20	1	1	2/3	67	1/2	50	-	-	0	1	-	1	0	1	7
TUFANO	26	1	1	3/6	50	-	-	1/1	100	1	1	0	3	1	-	7
DOZIER	40	2	6	2/10	20	1/2	50	2/2	100	3	5	0	1	1	1	9
GRAPPASONNI	11	1	1	-	-	-	-	0/2	0	0	1	-	0	2	-	0
LIBERATORI	15	2	0	-	-	0/1	0	-	-	-	-	-	-	-	-	0
ZUCCHI	7	0	1	0/1	0	-	-	-	-	-	-	-	1	0	-	0
TOTARO	3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
Squadra	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4	1	-	0	3	-	0
Cirio Avellino	200	16	21	14/34	41	9/16	56	13/16	81	9	20	0	11	9	6	74

I «pomodori» sono rimasti sullo stomaco dell'allenatore

Pancotto distribuisce bacchettate

«Non abbiamo controllato i ritmi, smettendo di difendere»

Paradossalmente è più soddisfatto Tucci, il coach sconfitto: «Siamo andati vicini al bis del colpaccio dell'andata».

TRIESTE I pomodori sono rimasti sullo stomaco a Pancotto. Il coach è pimpante, ma un filo di incavolatura gli attraversa lo sguardo. «Nei momenti decisivi -spiega- bisogna piegare le gambe e alzare le braccia. Abbiamo fatto l'esatto contrario: abbiamo alzato le gambe e piegato le braccia. La marcatura di Lokar con Ansaloni è stata una mossa decisiva che ci ha permesso di prendere ben quindici lunghezze. E' un vantaggio che obbliga a chiudere la partita. Invece non è stato così, non siamo stati in grado di gestire il resto della gara, non abbiamo controllato i ritmi, abbiamo abbassato la guardia e smesso di difendere. Ci siamo illusi che fosse già finita, rimettendo così in gioco i nostri avversari.»

Con Semprini, mossa a sorpresa, nello starting-five, la Genertel era partita bene. «L'ho inserito nei primi cinque per due motivi -spiega l'allenatore- perchè è più dinamico di Vianini e mi serviva appunto un lungo che uscisse su Dozier e perchè volevo verificare la sua reale consistenza nell'approccio al match dal primo minuto: la risposta è stata senz'altro positiva, il suo è stato un inizio brillante e fondamentale il suo contributo per il nostro primo allungo.»

Più avanti nella gara, a parere del coach, sono stati invece Ansaloni e Laezza gli uomini che hanno impresso il marchio più profondo: «Luca è Nello hanno fatto crescere il tasso di aggressività -spiega Pancotto- e hanno impresso i cambi di ritmo necessari a farci accumulare una serie di vantaggi. Tante buone cose che abbiamo fatto però sono andate ben presto perdute. Siamo andati avanti a elastico e stavamo per pagarla cara. Eppure quando imponevamo il nostro ritmo, facevamo gli allunghi.»

«Abbiamo fatto errori di lettura del gioco -conclude l'allenatore della Genertel- abbiamo difeso male sui giochi tra Lokar e Dozier e tra Bond e Dozier, ci siamno dimenticati degli uomini da marcare, abbioamo concesso tiri in transizione. Dovevamo giocare con acume tattico, ma siamo clamorosamente mancati in lucidità.»

Paradossalmente, è più contento Gianluca Tucci, giovane coach dell'Avellino: «Quell'allungo iniziale opera soprattutto di Semprini ci ha disorientati, ma poi siamo riusciti a restare in gara fino all'ultimo e abbiamo sfiorato il colpaccio. La mia squadra sta migliorando di settimana in settimana: sempre più solida in difesa e più concreta in attacco.»

Silvio Maranzana

LE ALTRE DELLA A2

I livornesi all'undicesima vittoria di fila

Bini incollata alla vetta Imola vince sull'isola

MONTANA 77
BINI 79

Montana Forlì: Antinori 2, Malaventura 2, Di Santo 9, Morena 19, Dallamora 3, Barbieri 4, Fox 16, Brewer 22. Ne: Amoroso e Vivis.
Bini Livorno: Parente, Guerrini 11, Baker 20, Dabbs 16, Monzecchi 2, Santarossa 8, Podestà 18, M. Gigena 4. Ne: Mariani e Vecchiet.
Arbitri: Taurino di Vignola e Pironi di Russi.
Note: tiri liberi: Montana 13/16, Bini 14/16. Tiri da 3: Montana 10/24 (Antinori 0/1, Malaventura 0/2, Di Santo 0/1, Morena 3/5, Dallamora 1/3, Fox 0/2, Brewer 6/10); Bini 5/16 (Parente 0/1, Guerrini 3/6, Baker 0/1, Dabbs 2 /6, Santarossa 0/1, Gigena 0/1); al 32' è uscito per infortunio Gigena, che non è più rientrato. Spettatori: 2.500.

B. SARDEGNA 82
CASETTI 95

Banco Sardegna Sassari: Ziranu 4, Abram 18, Rotondo F., Giordo, Alosa 23, Brembilla 2,Bagnoli 7, Rotondo E. 11, Aldi, Banks 17.
Casetti Imola: Bortolon 7, Fazzi 3, Plazzi, Zotti, Faggiano 13, Feliciange, Pietrini 4,Foiera 6, Jones 26, Burtt 36.
Arbitri: Monizza e Letizia.
Note: Tiri liberi: Banco di Sardegna 12/16; Casetti 20/23. Tiri da 3: B. Sardegna 6/15 (Ziranu 0/3, Abram 2/5, Alosa 3/4, Rotondo E. 1/2, Banks 0/1); Casetti 3/15 (Bortolon 0/4, Fazzi 1/3, Burtt 2/8). Uscito per falli: Bortolon. Spettatori: 1000.

SNAI 90
BARONIA 86

Snai Montecatini: Niccolai 10, Ragionieri 7, Amabili 2, Cattabiani 7, Williams 38, Labella 9, Bonsignori, Barlow 17. N.E.: Agostini.
Pasta Baronia Napoli: Mastroianni 19, Atkinson 2, Veneri 20, Johnson 18, Marcovaldi 5, Prato 10, Sanders 12. N.E.: Buonanno e Pepe.
Arbitri: Borroni e Turri di Milano.
Note: tiri liberi: Snai 18/18; Baronia 22/27; tiri da 3: Snai 10/20 (Niccolai 2/4, Ragionieri 1/3, Cattabiani 0/1, Williams 4/6, Labella 1/3, Barlow 2/3); Baronia 4/15 (Mastroianni 2/4, Atkinson 0/2, Veneri 0/3, Johnson 2/6). Usciti per falli: Barlow al 39' (88-81). Spettatori 1.900.

JUVE CE 59
FABER 91

Juve Caserta: Tommasiello 5, Falco 8, Piperno, Forino, Goodes 3, Santoro, Longobardi 13, Kingsbury 8, Van Veldhuizen 15, Saccardo 7.
Faber Fabriano: Forti 17, Cavazzon 4, Aimaretti 2, Nicoletti 3, Perez 5, Lorthridge 31, Benini 8, Ebeling, Turner 21. N.e. Gnecchi.
Arbitri: Lamonica e Longo
Note: Tiri liberi: Juve Ce 16/23; Faber 12/16. Tiri da 3: Juve 3/21 (Tommasiello 0/3, Piperno 0/1, Goodes 0/5, Longobardi 1/4, Kingsbury 2/8); Faber 7/24 (Forti 3/8, Cavazzon 0/1, Nicoletti 1/2, Lorthridge 3/9, Ebeling 0/1). Usciti per falli Cavazzon al 36' (53-81), Aimaretti al 39' (57-89). Goodes, in accordo con la Juve, ha deciso di sottoporsi ad una visita di controllo negli Usa.

SERIE A2

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
B.Sardegna SS-Casetti Imola	82-95	Bini Viaggi LI-Serapide Pozz.
Genertel TS-Cirio AV	70-68	Casetti Imola-Genertel TS
Juvecaserta-Faber Fabriano	59-91	Dinamica GO-Juvecaserta
Montana FO-Bini Viaggi LI	77-79	P.Baronia NA-B.Sardegna SS
Serapide Pozz.-Dinamica GO	71-87	Cirio AV-Faber Fabriano
Snai Montecatini-P.Baronia NA	90-86	Sicc Jesi-Snai Montecatini
Riposa: Sicc Jesi		Riposa: Montana FO

LA CLASSIFICA

Bini Viaggi LI	30	17	15	2	1356	1218
Genertel TS	26	17	13	4	1337	1194
Dinamica GO	24	16	12	4	1324	1165
Casetti Imola	24	16	12	4	1465	1318
Snai Montecatini	18	17	9	8	1379	1323
Montana FO	16	17	8	9	1354	1350
Faber Fabriano	14	16	7	9	1280	1320
Cirio AV	14	17	7	10	1333	1387
B.Sardegna SS	14	17	7	10	1333	1408
P.Baronia NA	12	16	6	10	1232	1289
Serapide Pozz.	10	17	5	12	1267	1382
Sicc Jesi	8	16	4	12	1198	1299
Juvecaserta	6	17	3	14	1224	1429

SERIE A1

Continua la marcia della Kinder

A Treviso il derby e la terza piazza

MABO 77
KINDER 88

Mabo PT: Esposito 21, Anchisi, Gamba 4, Vescovi 17, Minto 10, Blasi 3, Lockart 17, Camata 5. N.E.: Puccini e Causin.
Kinder Bo: Danilovic 23, Crippa 4, Abbio 14, Nesterovic 1, Sconochini 6, Savic 11, Rigadeau 22, Frosini 7. N.E.: Binelli e Panichi.
Arbitri: Pasetto e Duranti.

VARESE 87
STEFAEL 76

Pall. Varese: Casoli 3, Pozzecco 16, Conti, Relic, De Pol 10, Petruska 9, Meneghin 21, Giadini, Cazzaniga 4, Komazec 24.
Stefanel Mi: Gentile 9, Ruggeri 9, Portaluppi 10, Cantarello, Sambugaro, Sigalas 14, Sahlstrom, Kidd 14, Bailey 20, Jovanovic.
Arbitri: Colucci e Mattioli.

BENETTON 84
MASH 75

Benetton Tv: Pittis 15, Marconato 18, Bonora 6, Rebraca 15, Sciarra 5, Niccolai, Williams 25, Rusconi. N.E.: Gracis e Sekunda.
Mash Vr: Bullara 13, Boni 6, Iuzzolino 8, Dalla Vecchia 9, Jerichov, Gnad 12, Brown 10, Keys 17. N.E.: Soave e Savio.
Arbitri: Teofili e Giansanti.

TEAMSYSTEM 93
FONTANAFREDDA 75

Teamsystem Bo: Attruia 11, Fucka 19, Vidili 3, Myers 8, Galanda 2, Wilkins 25, O' Sullivan 6, Chiacig 16, Rivers 3. Ne: Gay.
Fontanafredda Si: Gattoni 8, Dell' Agnello 2, Spangaro 8, Middleton 14, King 8, Cessel 3, Londero 11, Reynolds 21, Savio. Ne: Bonelli.
Arbitri: Facchini e Sabetta.

POMPEA 72
PEPSI 67

Pompea Roma: Magnifico 11, Plateo, Tonolli 15, Coltellacci, Obradovic 18, Ambrassa 5, Edwards 20, Carera 3, Hansen. Ne: Fiasco.
Pepsi RiminI: Scarone 5, Romboli, Morri 3, Agostini, Righetti 19, Callahan 10, Gorenc 12, Fetissov 14, Monti 4. Ne: Zanelli.
Arbitri: D'Este e Baldi.

CFM 81
VIOLA 91

CFM Re: Mitchell 27, Ragazzi, Basile 19, Jent 17, Davolio 7, Pastori 2, Nobile, Damiao 3, Montecchi 6. Ne: Madio.
Viola Rc: Ielasi, Santoro 15, Famà, Larranaga 16, Tolotti 9, Brown 13, Willoughby 34, Giuliani, Rassloff, Fajardo 4.

SCAVOLINI 81
POLTI 76

Scavolini Ps: Rossi 9, Day 10, Conti 19, Buonaventuri 1, Moltedo 10, Bonato 14, Truvillion, Guarasci 10, Guibert 8. N.E.: Maggioli.
Polti Cantù: Binotto, Pecarski 4, Pilutti 10, Rossini 5, Buratti 5, Oliver 6, Zorzolo 4, Di Giuliomaria 23, Berry 19. N.E. : Cristelli.
Arbitri: Cazzaro e Pozzana.

SERIE A1

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Benetton TV-Mash VR	84-75	Fontanafredda SI-Kinder BO
CFM Reggio E.-Viola RC	81-91	Mash VR-Varese
Mabo Pistoia-Kinder BO	77-88	Pepsi RN-Benetton TV
Scavolini PS-Polti Cantu'	81-76	Polti Cantu'-Mabo Pistoia
Teamsystem BO-Fontanafredda SI	93-75	Stefanel MI-CFM Reggio E.
Pompea Roma-Pepsi RN	72-67	Teamsystem BO-Pompea Roma
Varese-Stefanel MI	87-76	Viola RC-Scavolini PS

LA CLASSIFICA

Kinder BO	30	16	15	1	1285	1110
Teamsystem BO	28	17	14	3	1424	1287
Benetton TV	24	17	12	5	1310	1201
Varese	22	17	11	6	1386	1320
Mash VR	22	17	11	6	1366	1301
Stefanel MI	20	17	10	7	1368	1348
Fontanafredda SI	16	17	8	9	1271	1334
Viola RC	14	16	7	9	1223	1271
CFM Reggio E.	12	17	6	11	1287	1330
Mabo Pistoia	12	17	6	11	1307	1365
Pompea Roma	12	17	6	11	1211	1280
Polti Cantu'	10	17	5	12	1302	1363
Pepsi RN	8	17	4	13	1192	1280
Scavolini PS	6	17	3	14	1306	1448

BASKET SERIE A2 La Dinamica Gorizia pur orfana di Fumagalli travolge i resti del Pozzuoli

Una passeggiata sui Campi Flegrei

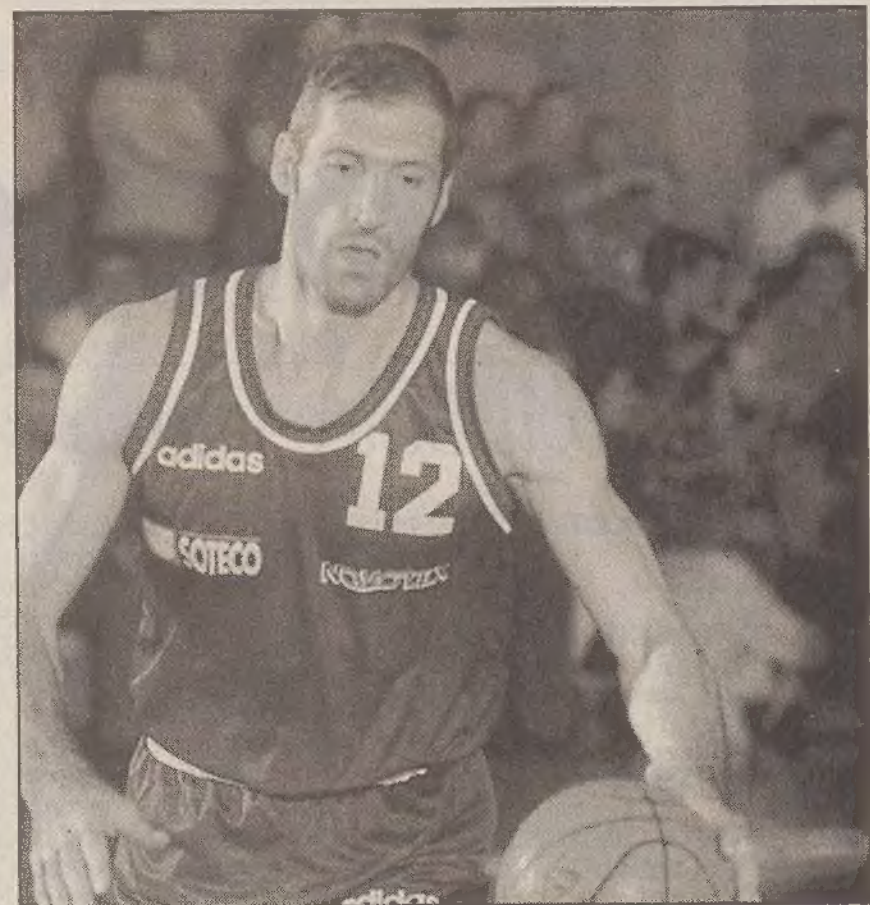
Eccezionali Riva (superati i 13 mila punti in carriera), Johnson e Mian

Serapide Pozzuoli 71
Dinamica Go 87

SERAPIDE POZZUOLI: Jacomuzzi, Di Lorenzo 3, Spagnoli 2, Capone 12, Dalla Libera 2, Lulli 17, Farinon, Wylie 18, Morningstar 17. Non entrato Lubrano.
DINAMICA GORIZIA: Johnson 18, Makris, Tonut 10, Cambridge 12, Riva 19, Mian 16, Gray 8, Pol Bodetto 4. Non entrati: Pecile, Bellina.
ARBITRI: Anesin di Venezia e Ramilli di Forlì
NOTE: tiri liberi: Serapide: 9/13; Dimamica 10/11. Tiri da tre punti: Serapide 4/14 (Jacomuzzi 0/1, Di Lorenzo 1/1, Spagnoli 0/2, Capone 2/5, Lulli 0/3, Wylie 1/2); Dinamica: 11/21 (Johnson 3/5, Riva 5/10, Mian 1/1, Tonut 2/3, Gray 0/2).

POZZUOLI Passeggia la Dinamica Gorizia sui resti di un Serapide, pallida ombra di quello che doveva essere uno dei quintetti favoriti per la promozione. E lo fa con pieno merito, senza affanni mostrando una compattezza quasi raggelante e trovando sempre i puntelli giusti anche dagli uomini in panchina (Mian e Pol Bodetto).

Per complicare la vita ai goriziani, al loro quinto successo consecutivo, i puteolani avrebbero dovuto mettere la gara sulla bagarre agonistica e sull'aggressività difensiva. Invece hanno commesso la follia di volersi giocare la partita a viso aperto contro la corazzata di Frates. Orfana di Fumagalli, Gorizia stupisce per l'autorità con cui Johnson detta i ritmi ai suoi: è praticamente perfetto, non spreca un solo passaggio, centellina ogni soluzione offensiva. Al suo fianco Riva che ha superato ieri i 13 mila punti in carriera e Gray sono i supporti migliori per far volare Gorizia fin dalle battute iniziali di una gara durata appena 12 minuti.

Solo nella prima metà del primo tempo, infatti, il Pozzuoli regge il ritmo dei canestri avversari: al 5' è 15-14 con percentuali al tiro poco realistico per gli uomini di Gebbia. Che pagano ben presto dazio: Johnson con una bomba sigla il più sei (23-29), ma i padroni di casa hanno l'unica reazione di orgoglio di tutta la serata con un 4-0 di parziale (27-29) che rinvia il decollo della Dinamica solo di qualche secondo.

Riva è tra i top scorer assoluti del campionato italiano

Le folate di Gray e la precisione quasi funambolica di Mian (7 punti negli ultimi 4' di gioco) sospingono gli ospiti al più 9 dell'intervallo. I numeri del primo tempo sono, una volta tanto, lo specchio fedele di quello che si è visto sul parquet: 18-28 dal perimetro per Riva e soci contro il misero 14/41 dei locali. Pozzuoli è un colabrodo in difesa: sarà che gli azzurri di Frates sembrano in grado di giocare anche con gli occhi bendati ma il blocco difensivo dei padroni di casa non mette intensità, facilitando il compito della Dinamica.

Nel secondo tempo l'ex Gebbia rispolvera Spagnoli, altra vecchia conoscenza: dopo 2' il Serapide è a meno 7 (38-45) con Spagnoli che fallisce la tripla del meno 4. Esauritasi la verve di rimonta dei flegrei, per il Gorizia il compito diventa di una facilità quasi irritante: Riva infila tre bombe quasi di fila intervallate da un altro bengala da tre e di un canestro dall'angolo di Tonut.

Sul 59-44 la gara riprende la piega scontata: l'atteggiamento del Pozzuoli è quasi rinunciatario a livelli perfino fastidiosi. Ma Gorizia non si fa ingannare: Johnson si prende l'unica pausa di tutta la sfida e con Mian in regia il Serapide tenta una sortita. Da meno 17 a meno 10 (56-66) in meno di tre minuti: gara riaperta? Macché. Per cambiare l'inerzia occorrerebbe un altro genere di difesa: più cattiveria, più aggressività, meno permissività.

Per Gorizia diventa una passeggiata gestire gli ultimi minuti: un regalo dei flegrei, che forse hanno mollato le speranze di rimonta troppo presto, quando qualcosina da tentare era ancora possibile. Ma se Pozzuoli non ci ha creduto fino alla fine è perchè Gorizia ha avuto il grande merito di rintuzzare sul nascere ogni minimo tentativo dei locali di rialzare il capo per tentare una rimonta: alla fine ben sei giocatori goriziani finiranno in doppia cifra, facendosi applaudire non soltanto per i punti realizzati, ma anche per aver dominato in difesa in tutti gli scontri individuali.

Il top scorer degli isontini parla di un campionato ormai chiaramente diviso in due tronconi

«Sono da vincere gli scontri al vertice»

POZZUOLI Il Fabrizio Frates che si presenta in sala stampa ha un volto raggiante: «Non abbiamo sbagliato nulla, una gara in cui ho difficoltà a trovare degli errori da rimproverare i miei giocatori. Siamo stati perfetti a chiudere la partita ogni qualvolta gli avversari si facevano sotto, senza mai consentire di rimettere in discussione le sorti di una gara che abbiamo dominato».

Qualcuno prova a stuzzicarlo sottolineando le lacune del Serapide: «È stato soltanto merito nostro se il Pozzuoli ha giocato male. In attacco non abbiamo sbagliato quasi nulla, distribuendo con intelligenza le varie soluzioni offensive a nostra disposizione, mentre in difesa non abbiamo mollato un attimo, tenendo sempre alto il ritmo».

Nella splendida serata dei suoi, Frates trova lo spazio per un plauso particolare a Johnson: «Una partita ottima, senza alcuna pecca. Ha mostrato di avere grande personalità e una grande maturità nonostante la giovane età. Non far rimpiangere Fumagalli non è un compito facile, ma lui sta assolvendo il compito alla perfezione».

Un bravo anche per Mian e Pol Bodetto: «Il loro apporto è sempre determinante, mi consentono di adeguare la difesa a ogni tipo di circostanza. La squadra è stata pensata con il loro contributo».

Antonello Riva, top scorer dell'incontro con 19 punti, parla della classifica e del terzo posto consolidato: «È chiaro che oramai si sono formati due tronconi ben distinti. Il campionato però è ancora lungo e dovremo sfruttare al meglio tutti gli scontri diretti».

Infine, torna a parlare di questo successo di fila: «Una vittoria agevolata dalle tante concessioni che il Serafide ci ha fatto. È chiaro però che la nostra abilità è stata nel mantenere la concentrazione giusta per tutta la durata della gara».

Pino Taormina

SERIE B2

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Cimberio-Udine	73-81	Cimberio-R.d.Garda
Gesteco Civ.-Scame BG	83-81	Cassano d'A.-C.Coop Sesto
New Wash-CSI Piove	66-70	Sanfilippo-Gesteco Civ.
R.d.Garda-Sanfilippo	117-93	New Wash-Utens.ABC VA
C.Coop Sesto-Legnoflex	70-84	Legnoflex-Scame BG
U.ABC VA-Cassano d'A.	96-68	CSI Piove-Udine

LA CLASSIFICA						
Udine	32	18	16	2	1375	1233
Cimberio	26	18	13	5	1398	1259
Legnoflex	26	18	13	5	1449	1336
R.d.Garda	24	18	12	6	1514	1413
New Wash	22	18	11	7	1295	1239
Utens.ABC VA	20	18	10	8	1420	1315
CSI Piove	18	18	9	9	1313	1266
Gesteco Civ.	18	18	9	9	1317	1357
Scame BG	12	18	6	12	1212	1277
Sanfilippo	10	18	5	13	1398	1579
Cred.Coop Sesto	4	18	2	16	1265	1392
Cassano d'A.	4	18	2	16	1077	1367

SERIE B2

E Duranti coltiva il filo di speranza della Gesteco Cividale

Bernardi, un rullo dovunque

UDINE Inarrestabile Bernardi. Pur priva di Sguassero, di nuovo infortunato alla caviglia destra, la formazione udinese passa anche sul parquet della seconda della classe, portandosi a due soli punti dalla matematica certezza della prima posizione finale in vista dei playoff promozione. Gara equilibrata, quella di Borgomanero, con la Cimberio avanti di un punto (49-48) a 10' dal termine ma la Bernardi a piazzare il break decisivo subito dopo fino all'81-73 finale. E le cifre sui singoli a parlare prevalentemente di «mister continuità» Lorenzi (6/11 dal campo, 10 rimbalzi), Pedrazzini (7/13) e Leita (4/6), con Battoia superpreciso dalla lunetta (15/15). Sul fronte opposto buone le prove di Miserocchi, Agnesi e Romeo, non sufficienti a portare i due punti a una Cimberio che ha impostato senza successo la propria manovra a beneficio dei centri in una gara nella quale la Bernardi ha toppato solo dalla lunga (2-10). E torna alla vittoria sul proprio terreno dopo la magra nel derby di sette giorni fa la Gesteco Cividale, seppure con grande fatica, contro la Scame Bergamo, formazione ormai definitivamente destinata alla poule salvezza. Abbarbicata ancora alla speranziella di un posto nei playoff, la squadra di Bardini, evidenziando percentuali precarie al tiro, palle perse e nervosismo palpabile, mai riusciva a scrollarsi di dosso i lombardi, arrivando a giocarsi i due punti nei supplementari. Elemento decisivo nell'overtime Duranti: sue tre bombe consecutive e la conclusione dalla media 3" dalla sirena che fissava definitivamente il punteggio sull'83-81 che vale per la Gesteco un filo di speranza.

Edi Fabris

SERIE D GIRONE A

Beffato il Romans

La Libertas di Pituzzi è quarta

GORIZIA Prima l'Inter 1904, secondo il Del Dò, terzo il Csc Ronchi e quarta la Libertas. L'ultima giornata della «regular season» nel girone «A» della serie D ha delineato la griglia di partenza per la «poule promozione». Le squadre piazzate dalla quinta all'ottava piazza, invece, dovranno ricaricare le pile, vincere l'eventuale sconforto (l'Asar) e prepararsi alla «poule salvezza».

Per l'alta classifica, si diceva, quest'ultima giornata è stata decisiva. Tutto era ancora in ballo e i piazzamenti dal primo al quinto posto erano in dubbio: i due confronti diretti degli ultimi 40' della «regular season», Del Dò-Inter 1904 e Libertas-Asar hanno deciso la classifica. L'Inter 1904, del resto, sconfitta in settimana nel recupero con il Ronchi, rischiava di scivolare al terzo posto, cioè fuori dal miglior incrocio garantito alle prime due. E il Ronchi, viceversa, avrebbe potuto balzare al primo posto se il Del Dò – l'unica certa almeno del gradino d'argento anche in caso, come s'è verificato, di sconfitta – avesse vinto.

Non è andata così: Inter 1904 e Del Dò avranno accoppiamenti nella «poule promozione» giudicati più favorevoli ma, si sa, i pronostici sono fatti per essere rovesciati. Rovente è stato lo spareggio per il quarto posto tra Libertas e Asar: hanno vinto i triestini di Pituzzi e Zubin, Perfezionando così una rimonta imperiosa e gettando nello sconforto il team di Romans, scivolato all'ultima giornata fuori dalla «poule promozione», ma al quale va riconosciuto un torneo da matricola vissuto in primo piano.

Libertas 68
Asar 61

LIBERTAS: Lerini 19, Cigotti 13, Maiola 10, Brezigar 5, Scrazzolo, Glavina 5, Serschen 15, Volpe 1, Franceschini, De Santis. All.: Pituzzi.
ARBITRI: Riosa e Cozzolino di Trieste.

RECUPERO

Csc Ronchi 73
Inter 1904 58

CSC RONCHI: Celin 6, Bellisario 1, Marras 3, Bernardi 2, Pensabene, Nonino 10, Miniussi 4, Benussi 2, Pellizzon 22, Picillo 23. All.: Gallo.
INTER 1904: Bevitori 19, Ciriello 11, Pitteri 5, Valdemarin 5, Momi 8, Tommasini 9, Bertoli 1, Godina, Fumarola. All.: Moschioni.
ARBITRI: Sabbadin e Struchel di Monfalcone.

Csc Ronchi 72
Polisontina 60

CSC RONCHI: Benussi, Bellisario 3, Fabris, Marras 6, Bernardi 9, Pensabene, Nonino 8, Pellizzon 22, Picillo 22, Celin 2. All.: Gallo.
POLISONTINA PIERIS: Buzzi, Tulliani 18, Pastrello, Reale 13, Minocci 9, Bratulic 9, Pizzin, Tomaduz 4, Mocchiutti 7. All.: Ruggeri.
ARBITRI: Struchel e Sabbadin di Monfalcone.

Marsich 74
Duke Pub 65

CICIBONA MARSICH: Stefancic 7, Persi 17, Paulica 13, Dilissano 2, Messini 5, Pettirosso 5, Battilana, Urisch 15, Furlan 5, Krizmancic 5.
DUKE PUB: Macovez 2, Han 4, Kauzky 6, Gorza 3, Franceschin 11, Volpi 3, Guidoboni, Pocecco 18, Ledda 14, Ianco 4. All.: Macuz..
ARBITRI: Cociancich di Trieste e Mondo di Muggia.
NOTE: p.t. 32-30 per il Cicibona.

Serie D / Gir. A

RISULTATI	
Acli Ronchi-Isontina	72-60
Cicibona-Duke Pub	74-65
Internaz.-Goriziana	84-92
Libertas-Romans	68-61

Si è conclusa la prima fase. Domenica prossima riposo

LA CLASSIFICA						
Goriziana	24	14	12	2	1275	1149
Acli Ronchi	22	14	11	3	1028	857
Internaz.	22	14	11	3	1230	1069
Libertas	16	14	8	6	1020	1008
Romans	14	14	7	7	1024	1057
Cicibona	8	14	4	10	956	1025
Duke Pub	4	14	2	12	976	1123
Isontina	2	14	1	13	974	1195

Del Dò 84
Inter 1904 92

GORIZIANA DEL DÒ: Massari, Turel 28, Godeas 12, Zuppel 14, De Corti 2, Braida 18, Porcari 6, Soranzio 4, Verzegnassi. All.: Rosso.
INTER 1904: Bevitori 14, Ciriello 13, Pitteri 22, Valdemarin 5, Ferronato 18, Momi 7, Tommasini 2, Bertoli 11, Godina. All.: Moschioni.
ARBITRI: Zinni di Terzo d'Aquileia e Del Fabbro di Tricesimo.
NOTE: p.t.: 39-39. Tl.: Del Dò 21/35, Inter 1904 21/31.

SERIE D GIRONE B

Superato il Bor

L'Arte si gode la vetta in solitudine

TRIESTE L'Arte Bittesini fa suo lo scontro diretto con il Bor Radenska e si assicura la conquista del primo posto nel girone B al termine della prima fase del campionato di serie D. Alle spalle del duo di testa resiste il Chiarbola Conca d'Oro, saldo al terzo posto grazie al sofferto successo ottenuto a spese del Kontovel mentre mantiene il quarto posto La Gradese che chiude questa prima fase con una convincente vittoria a spese del Bennigan's Pub 1902. **Il carattere dell'Arte.** Sotto di 17 punti dopo neppure dieci minuti di gara (30-13 il punteggio parziale a favore del Bor) la compagine di Travagnin ha ancora una volta sfoderato tutto il suo carattere riuscendo a imbastire una prodigiosa rimonta che le ha consentito di ridurre, e annullare il distacco prima e di staccarsi dall'avversaria poi. Il tutto, nonostante le gambe pesanti dopo i richiami atletici svolti nel corso delle ultime due settimane. Una dimostrazione di forza notevole che fa ben sperare per l'imminente poule promozione. **Conca d'Oro al fotofinish.** Gara equilibrata tra Kontovel e Chiarbola. Partita decisa al fotofinish dopo che per 39 minuti le due squadre si sono alternate al comando. Sul +2 per gli avversari a pochi secondi dalla fine il Kontovel ha avuto tra le mani la palla della vittoria ma non è riuscita a concretizzarla. Tra i plavi da segnalare la prova di un ottimo Turk, nel Conca d'Oro si sono distinti Tunin e Rivolt.

La Gradese a corrente alternata. Vittoria casalinga della Gradese che supera 80-75 un Benningan's rimaneggiato al termine di una gara non trascendentale. I ragazzi di Zulini hanno convinto a tratti, non riuscendo però a esprimersi con la dovuta tranquillità. Avanti di venti punti a poco più di dieci minuti dalla fine la compagine isontina si è fatta rimontare finendo sul +5. Un monito da tenere presente per l'imminente poule-promozione. **La Termoidraulica chiude vincendo.** Si è chiusa con un meritato successo la prima parte di stagione della Termoidraulica. Con l'innesto di Galaverna la compagine di Puissa ha compiuto un salto di qualità giocando diverse partite con la giusta carica. Un fatto importante che può essere significativo nell'imminenza della poule-retrocessione.

Lorenzo Gatto

La Gradese 80
Benningan's 75

LA GRADESE: Bouchlas 2, Soban 10, Mucelli 4, Minocci 15, Marchesan, Schiaffino 23, Del Bello, Pasian 13, Mattesich 13. All.: Zulini.
BENNIGAN'S: Zuballi 6, Gori 10, Toscano 2, Gant 8, Pecile 37, Debeljuh 8, Sancin, Poretti 4. All. Sancin.
NOTE: p.t. 44-37 per La Gradese.

Kontovel 89
Sup. Conca d'Oro 91

KONTOVEL: Pertot 7, Krizman 15, Spadoni, Turk 33, Emili, Starec 7, Gulic 5, Starc 2, Cerne 11, Godnic 5. All.: Vremec.
SUP. CONCA D'ORO: Colomban 8, Bartoli E. 9, Gori 20, Salvemini, Tunin 17, Rivolt 19, Bembich 7, Suffi 5, Pesaresi 4, Pensa 1. All.: Caponnetti/Lagoi.
NOTE: p.t. 47-47.

Termoidraulica 62
Lega Nazionale 53

TERMOIDRAULICA: Terreni 5, Roveredo 7, Callini 18, Franca 3, De Zuccoli 6, Galaverna 16, Menis 5, Cutazzo, Toich 2. All.: Puissa.
LEGA NAZIONALE: Buda 2, Ursich 7, Ziberna 18, Moro 6, Marcon 5, La Porta 4, Tiziani 8, Tamaro 3. All.: Cavazzon.

Serie D / Gir. B

RISULTATI	
Arte Bittes.-Bor	81-63
Bennigans's-Gradese	75-80
Kontovel-Chiarbola	89-91
Termoidrau.-L. Nazion.	62-53

Si è conclusa la prima fase. Domenica prossima riposo

LA CLASSIFICA						
Arte Bittes.	20	12	10	2	828	761
Bor	18	14	9	5	1015	948
Chiarbola	18	14	9	5	1146	1092
Gradese	16	14	8	6	975	971
Lega Nazion.	10	14	5	9	921	932
Kontovel	10	13	5	8	913	945
Bennigans's	10	14	5	9	1046	1095
Termoidrau.	6	13	3	10	830	930

NOTE: p.t. 31-30 per la Lega Nazionale.

Arte 81
Bor Radenska 63

ARTE: Ferrara 2, Miani 11, Ambrosi D. 5, Guerra 9, Giaimo 3, Rosa 17, Pegorari 6, Ambrosi A. 10, Vecchiet, Leban. All.: Travagin.
BOR: Filipcic 6, Susani 6, Brazzani 2, Velinski 7, Marini 2, Simonic 5, Tomsic 6, Possega 6, Rebula 23. All.: Furlan.
NOTE: p.t. 36-32 per il Bor.

CADETTI

Con un punteggio da minibasket la capolista Latte Carso annulla le velleità del quintetto ronchese

I salesiani nell'overtime castigano la Libertas

TRIESTE Il Latte Carso Udine soffre ma mantiene il vertice della graduatoria della prima fase del campionato Cadetti di Eccellenza. La capolista si accontenta d'un punteggio da mini-basket per annullare le velleità del Ronchi: 40-47.

Continua l'ascesa della Genertel. I biancorossi di Luca Varesano incontrano ben pochi patemi per superare lo scoglio del Kontovel per 83-53. Subito in vantaggio sin dalle prime battute di gioco, la Genertel, dopo aver accumulato anche un parziale di +20, ha successivamente gestito le rimanenti fasi con debita sicurezza e autorità. Il coach della Genertel ha quindi fatto giostrare anche le seconde linee annullando sempre sul nascere i tentativi di rimonta da parte dei «plavi». Tutto il drappello di Varesano ha contribuito sensibilmente alla distribuzione del bottino degli 83 punti finali con un picco a favore di Cleva, autore di 16 punti. Nel Kontovel la palma di top scorer per il solito Paolettic a referto con 25 punti seguito da Doglia con 22.

Fissata per il 4 febbraio la data per il recupero della gara tra la Genertel e la Codroipese. E sempre in tema di recuperi da segnalare il successo infrasettimanale del Bor Friul Export contro il Ronchi per 75-65 (32-41) con i 22 punti messi a segno da Bosari. Derby giuliano risolto dal Don Bosco a spese della Libertas per 97-92, dopo un tempo supplementare resosi necessario dopo il finale fissato sull'81 pari. «Nel primo tempo abbiamo costruito e nel secondo tempo distrutto – commenta Lugnani, coach del Don Bosco – forse abbiamo raggiunto la vittoria finale non senza un po' di fortuna» – ammette sportivamente la guida tecnica del Don Bosco». Molto concitate in effetti le fasi finali del derby: a 2 secondi dalla sirena Orfanò – pur eccellente con i suoi 33 punti finali – sbagliava due liberi decisivi dando modo al Don Bosco di elaborare l'allungo che sortiva il successo. Lo scout parla dei 35 punti finali di Ferluga e dei 27 di Riaviz.

Il Bor Friul Export combatte al meglio ma deve lasciare la posta all'Inter Muggia dopo 2 tempi supplementari, 91-94 il punteggio dopo il 77 pari al termine dei tempi regolamentari. I muggesani hanno annullato il buon avvio del Bor (51-37 a favore della formazione di Krecic dopo il primo tempo) e quindi hanno acciuffato i due punti sospinti da De Bernardi (29 punti) in un over time che ha visto il Bor oramai ridotto in quattro elementi. Di 26 il bottino di un ispirato Krzalich.

Gli Amici del Basket Pordenone hanno battuto il Pozzuolo per 79-56 mentre la Galassini ha espugnato il parquet della Codroipese per 58-74 con Matteo Franco protagonista e con Zuliani autore di 17 punti.

La classifica: Latte Carso 30; Zoppola 26; Don Bosco, Galassini 24; Genertel 20; Ronchi, Binicicco 14; Inter Muggia 12; Amici Pn, Libertas, Codroipo 10; Friul Export 8; Pozzuolo 4; Kontovel 2.

Francesco Cardella

ALLIEVI

Don Bosco senza avversari: a valanga anche sulla Pall. Udine

Con Gradisca il Terzo gode

TRIESTE Il Don Bosco Nuovo Verde non conosce praticamente avversari nell'ambito della prima fase del campionato Allievi di Eccellenza. Vittima di turno dei salesiani la Pall. Udine travolta per 76-46 (39-22). Successo mai in discussione costruito dalle prime battute della prima frazione e perfezionato nella travolgente ripresa. Ottimo Praticò, soprattutto nel corso d'un eccellente primo tempo corredato da 19 punti. Il Dentesano espugna brillantemente il parquet degli Amici Basket Pordenone con il punteggio di 61-64 (27-35 dopo la prima frazione). Buona la prima parte del Dentesano che nella ripresa poi resiste al veemente tentativo di rimonta da parte dei padroni di casa. Tra le fila del Dentesano gran giornata del play Menon, apparso risolutivo anche per il grande apporto agonistico e di spirito; in luce anche i «soliti» Visintin e Delle Vedove. Caduta della Itama San Marco a Terzo. I gradiscani continuano a raccogliere consensi sul fronte del gioco ma i risultati tardano a venire. 90-86 il punteggio che ha castigato l'Itala a cui non è bastata la vena dell'azzurrino Vecchiet, autore di un bottino pregevole di 35 punti. Troppo poco perché il Terzo ha replicato adeguatamente con un maggiore assetto corale e la vena personale del play Dal Porto, protagonista con 34 punti ma soprattutto dei tre liberi finali che hanno sancito l'allungo finale a 8 secondi dalla sirena. Posticipata domani, (alle 18.15) la gara Arte-Genertel.

La classifica: Don Bosco Nuovo Verde 18; Pom 12; Amici basket, Terzo 8; Dentesano 6; Arte Go, Pall. Udine Genertel 4.

fr. card.

BASKET SERIE C1 Il Don Bosco non sfigura privo di Vlacci, Ragaglia e Olivo: partita deludente sul piano tecnico

Italmonfalcone, derby senza gloria

Travolto il Latte Carso - Minerva Gorizia «show» a Caorle - Cade lo Jadran

Italmonfalcone 72
Don Bosco 66

ITALMONFALCONE ALLOYS ITALIA: Tomasi 11, Divicha 19, David 13, Mazzoli G., Cestaro 2, Palombi, Siardi 2, Mazzoli T. 5, Banello 20. N.e.: Franceschi. All. Zuppi.
DON BOSCO CIVICA ROMANELLI: Ceglian 2, Gionechetti 21, Spangaro 17, Giovannelli 12, Fortunati 4, Michelone, Vlacci 7, Collarini 2. N.e.: Guzie e Riva. All. Hruby.
NOTE: primo tempo 34-33. Tiri liberi: Italmonfalcone 19/25, Don Bosco 8/14. Tiri da due: Itm 22/44, Don Bosco 20/46. Tiri da tre: Itm 3/14, Don Bosco 6/16.

MONFALCONE Agonismo e bagarre sono stati i protagonisti dell'attesissimo derby tra Italmonfalcone e Don Bosco. Le due «damigelle» del torneo non hanno infatti onorato la loro posizione in classifica, confezionando anzi la peggiore partita vista quest'anno alla Polifunzionale. E i motivi vanno ricercati tanto nei numerosi assenti eccellenti (Max Vlacci, Ragaglia e Olivo tra i triestini; Dapas tra i cantierini) quanto nell'attuale insoddisfacente stato di forma dei due quintetti. Dovessero continuare su quest'andazzo per entrambi ci sarà poco da scherzare nelle prossime settimane, a dispetto del carnevale.

Questa comunque la cronaca. Dopo 5' di equilibrio (6-6), le due squadre decisono di ingaggiare una sfida dai 6 metri e 25: una tripla monfalconese è subito seguita da tre centri consecutivi dei salesiani che al 7' si portano sul 9-17. Zuppi chiama time-out e decide di abbandonare una distratta difesa individuale per la zona match-up. Si spiega così l'immediato contro-break dei padroni di casa (15-17 al 9'). Il Don Bosco però continua a difendere egregiamente a uomo, costringendo sempre l'Itm a cercare estemporanee soluzioni allo scadere dei 30". Col passare dei minuti la qualità del gioco scema – ma è il Don Bosco a conservare la testa del match (20-26 al 12' e 24-31 al 16'). Il finale di frazione registra tuttavia un colpo di coda dei gialloneri che, approffittando di due bombe a salve di Giovannelli, piazzando un 10-2 e infilano gli spogliatoi sul 34-33.

L'inizio della ripresa vede le due squadre ancor meno prolifiche (41-39 al 5' e 44-44 al 9'). Buon per il pubblico che Gionechetti da una parte e Banello dall'altra sopperiscano al «Ramadam» dei compagni, muovendo il punteggio. L'equilibrio si spezza solo grazie al risveglio di Diviach (sette punti in 2') che regalano all'Itm un'insperato +8 (59-51 al 15').

Due minuti più tardi – con l'Itm a +10 (62-52) – esce per infortunio Giovannelli. Ma il contraccolpo psicologico lo subiscono i cantierini, impotenti di fronte alla tenacia degli ospiti che al 19' tornano in corsa (68-66). Purtroppo per Hruby, una prodezza difensiva di Spangaro su Tomasi viene annullata da una palla persa di Ceglian che regala all'Itm l'ultimo possesso. Sono poi due liberi di David a -14" a prolungare l'inviolabilità del parquet monfalconese.

M. Angelotti

Hruby: «Peccato, abbiamo dimostrato di essere più forti»

MONFALCONE Il risultato finale regala soddisfazioni su entrambi i fronti (vittoria monfalconese e contestuale differenza canestri positiva, +4, per i triestini). Ma i due allenatori hanno più di qualche motivo per lamentarsi. E tra i due è ovviamente quello salesiano ad apparire più amareggiato. «Abbiamo dimostrato di essere superiori a loro, e nonostante le assenze e gli infortuni potevamo vincere — esordisce Hruby —. La recriminazione più grande è di non averli potuti affrontare in formazione completa: e adesso temo che per Giovannelli (infortunatosi al ginocchio destro, ndr) la stagione sia finita».

Più diplomatico il commento del coach vincente. «Non non siamo riusciti -afferma Zuppi— a sfruttare gli sbilanciamenti della loro difesa sui rovesciamenti di lato. Comunque sono contento perché pur non giocando bene abbiamo vinto, dimostrando un grande carattere».

m. g.

Latte Carso 76
Cittadella 115

LATTE CARSO: Lokatos 11, Cerne, Piattelli, Camerini 2, Tomasin 16, D'Orlando 7, Balbi 11, Merlin 21, Marsi 4. All: Krecic.
CITTADELLA: Aggujaro 7, Pan 4, Tognana 13, Piazza 2, Berno 35, Zonta Sauro 13, Tosetto 6, Bassani 6, Favaro 8, Zonta Samuele 21. All: Parpaiola.
ARBITRI: Bez di S. Daniele e Giuliano di Udine.
NOTE: primo tempo 31-50. Tiri liberi: Latte Carso: 10/18, Cittadella 27/38.

TRIESTE Monologo del Cittadella nella palestra di Altura. Il Latte Carso è stato spazzato via senza alcun problema dalla compagine veneta, sempre più sola al comando della classifica. La partita in sé è stata un calvario per il Latte Carso, costretto sin dalle prime battute a inseguire. Le uniche consolazioni arrivano dai più giovani, ovverossia da Lokatos, Piattelli e Marsi. Per quanto riguarda la partita, i padroni di casa mettono la testa avanti solamente sul 2-0, con canestro di Tomasin. Poi al 7' sono già sotto di 16 (10-26).

A metà tempo, Krecic ordina la zona, anche per proteggere dai falli i suoi, e il Cittadella si smarrisce un po'. Così Merlin piazza una bomba, Lokatos ruba una palla e il Latte Carso si porta a -11 (23-24). Questo, però, rimane l'unico sussulto dei bianchi di casa. Infatti al 13' esce Merlin (terzo fallo) e per gli ospiti salgono in cattedra Berno e Zonta Samuele. Il primo spara da fuori (35 punti, 5/5 da tre, 8/8 da due, 4/6 ai liberi) e sfrutta i lanci del play Piazza per concludere in contropiede, il secondo fa il vuoto sotto canestro.

Nella ripresa, così, la squadra di Parpaiola gioca in scioltezza, il Latte Carso dopo cinque minuti perde anche Lokatos (quarto fallo), Cerne non riesce a bucare la retina, e gli ospiti vanno a +30 al 10'. Alla sirena, il Latte Carso può solo dire di aver segnato 76 punti contro la prima della classe.

Mario Krizman

Portotecnica Caorle 92
Minerva Gorizia 106

PORTOTECNICA CAORLE: Gusso 6, Loro 24, Vicentini 13, Biancon 2, Busolini 1, Zecchin 17, Bolzonella 7, Lucchetta 8, Teso 3, Molena 11. All. Pistolato.
MINERVA GORIZIA: Marini 16, Borsi 27, Merljak 2, Mombiani 2, Bassi 3, Tomasini 5, Lugan, Kristiancic, Fortunati 23, Tosoratti 28. All. Bosini.
ARBITRI: Marrio e Saran di Treviso.
NOTE: p.t. 35-41. Tiri liberi: Caorle 19/30, Gorizia 45/57. Tiri da tre: Caorle 9/21, Gorizia 5/12. Fuori Biancon e Borsi all'ultimo minuto di gioco per raggiunto limite di falli.

CAORLE Per Gorizia questa doveva essere la partita della verità. Il quintetto di Bosini ha eseguito il compito alla perfezione. Dall'altra parte un Caorle lontano parente della formazione che annicchilì Fagagna; se continuano così i veneziani si ritroveranno in C2 nel giro di qualche mese. Le cifre danno meglio di qualunque altra cosa l'idea della grande impresa compiuta dall'Ardita: ben 45/57 (82 per cento) i tiri liberi a segno con Borsi (15 su 15) e Armani (16 su 20) davvero micidiali dai quattro metri. Per non parlare di Tosoratti, miglior marcatore del match con 28 punti e di Fortunati: l'ex Sgt, capocannoniere in C2 lo scorso anno, è stato il più incisivo dei goriziani.
Che fosse la serata giusta lo si intuisce subito: la Minerva infierisce su una difesa caorlese che nei primi tre minuti fa acqua da tutte le parti. La Portotecnica al 10' esaurisce il bonus e Gorizia va in gita 20-29. Tra la fine del primo tempo e l'inizio della ripresa però arrivano i problemi: Gorizia soffre l'aggressiva zona degli adriatici, chiude avanti di 6 alla prima sirena e meno male che Caorle a inizio ripresa non trova la via del cesto nei primi 4 minuti: 35-46. Il vantaggio oscilla tra i +8 e i +14. Poi la grande rimonta dei goriziani che dilagano.

Rosario Padovano

SERIE C1

RISULTATI	
Lam.Bassano-Bravimarket	95-67
Portotecnica-Minerva GO	92-106
Castelgarden-Rec.Conegl.	82-70
Fagagna-Rovigo	128-57
Verdeta Ren.-Credito TS	83-71
Italmonfalc.-Romanelli TS	72-66
Latte Carso TS-Bag Snacks	76-115
Riposa: Ica Istrana	

PROSSIMO TURNO
Bag Snacks-Portotecnica
Verdeta Ren.-Minerva GO
Bravimarket-Rec.Conegl.
Ica Istrana-Castelgarden
Credito TS-Lam.Bassano
Rovigo-Romanelli TS
Latte Carso TS-Fagagna
Riposa: Italmonfalcone

LA CLASSIFICA

Bag Snacks	28	16	14	2	1266	1096
Romanelli TS	24	16	12	4	1226	1143
Italmonfalcone	22	15	11	4	1208	1131
Fagagna	20	16	10	6	1412	1202
Verdeta Ren.	20	16	10	6	1270	1194
Credito TS	18	15	9	6	1140	1106
Rec.Conegl.	16	16	8	8	1217	1258
Lam.Bassano	14	16	7	9	1335	1316
Castelgarden	14	16	7	9	1222	1220
Rovigo	14	16	7	9	1197	1270
Minerva GO	12	16	6	10	1219	1262
Portotecnica	10	16	5	11	1229	1237
Bravimarket	10	15	5	10	1139	1229
Latte Carso TS	8	16	4	12	1145	1372
Ica Istrana	6	15	3	12	1012	1201

Verdetta Ferrara 84
Jadran 71

FERRARA: Bruzzi 12, Nieri 10, Bolognesi 3, Roncarati 3, Malagodi 20, Stignani 10, Gurtner 16, Pocaterra, Binotto 9. All. Franchella.
JADRAN N. KREDITNA: Franco, Oberdan 9, Pregarc 20, Slavec, Gustin, Samec 21, Rauber 9, Grbec 7, Hmeljak 5, Valente. All. Vatovec.
ARBITRI: Trevisin e Montonati di Varese.
NOTE: primo tempo 36-38. Tiri liberi Ferrar 25/32, Jadran 11/18.

FERRARA È Ferrara la bestia nera delle squadre triestine della C1. La scorsa settimana è toccato al Don Bosco, ieri allo Jadran. La squadra di Vatovec si è arresa solo nel finale, un particolare che però potrebbe costare caro ai plavi: infatti, i padroni di casa sono riusciti a portare a loro favore la differenza canestri nello scontro diretto. Quindi, in un ipotetico arrivo a pari punti nel finale, lo Jadran si troverebbe dietro alla compagine ferrarese. Per quanto riguarda la partita, lo Jadran parte subito determinato, e trova il giusto equilibrio nelle soluzioni d'attacco. I plavi, infatti, al 10' conducono di nove lunghezze e al 15' si trovano a +12. Da questo momento in poi si spegne la luce: i triestini, inspiegabilmente, abbassano la guardia, concedono a Ferrara tiri facili che danno fiducia ai padroni di casa.
Nella ripresa, lo Jadran dei primi venti minuti non c'è più: entra in campo una squadra diversa, che prende un parziale di 12 a 2. Ma grazie alle iniziative di Samec (10/15 da due, 10 rimbalzi, 6 recuperi, per un totale di 21 punti) e Pregarc (20 per lui, due bombe) raddrizzano la partita. Nel momento in cui, però, gli ospiti hanno il pallone del -6, lo sciupano malamente, e gli avversari ringraziano. Ferrara al 10' del secondo tempo è a +9, al 15' a +11. I plavi allentano la pressione e danno il via libera ai padroni di casa. Solo Samec e Pregarc sono riusciti a dare il consueto apporto in fase d'attacco. E per vincere in trasferta due giocatori non sono sufficienti.

m.k.

SERIE C2 GIRONE A

Lotta aperta al vertice

Il Pom viaggia a gonfie vele
Non passa la Barcolana
Terzo stop di fila per il Porcia

TRIESTE Ed ora la lotta è aperta. In testa c'è un terzetto (Manzano, Porcia e Pom), tutti a pari punti, seguite da Codroipese e Amici del Basket.Staccate, ma in corsa per un'unico posto ancora disponibile per la poule-promozione, sono la Barcolana e la Robur, che si incontreranno la prossima settimana. C'è bagarre anche per il primo posto, con la Pom che rilancia le sue azioni in modo prepotente (ha il calendario più favorevole).

Pom: i conti si fanno alla fine. Ancora una vittoria per Giacuzzo e compagni. Non hanno avuto troppi problemi nel superare la malcapitata Muggia. Anche in trasferta, la Pom ha convinto. Ed ora, dopo un avvio di stagione balbettante, si candida per il primo posto del girone A.

Porcia terzo stop consecutivo. Nuova sconfitta degli uomini di Della Flora sul parquet di Codroipo. Grande prestazione dei padroni di casa, che senza Colussi e Paron, hanno sempre condotto nel punteggio. Inoltre, sono riusciti a limitare Taylor in attacco, e hanno tenuto Porcia addirittura sotto i 60 punti, frutto di una difesa quasi perfetta.

Non passa la Barcolana. A Manzano, la compagine di Stibiel non può fare nulla contro la superiorità dei padroni di casa. Nel finale del primo tempo, Sartori e compagni piazzano un break di 12 punti, ma la Barcolana reagisce e si fa sotto. Il solco decisivo viene scavato dalla precisione ai tiri liberi dei ragazzi di Lizzi. Lamentele per l'arbitraggio da parte dei friulani, mentre per i triestini da segnalare la prova di Valente, autore di 22 punti.

Brivido per Palmanova. Il Dom è partito deciso, tanto che per quasi tutto il primo tempo ha avuto in mano la gara. Nel finale Palmanova ha fatto 3/12 ai liberi, ed i padroni di casa ne hanno approfittato. Ma nei due tempi supplementari è stato Pascolto a togliere le castagne dal fuoco per Palmanova.

Amici per poco. La gara si decide nel finale: gli arbitri fischiano un fallo dubbio a Viola, Portelli viene espulso e Pordenone ha sei tiri liberi a disposizione. Aiello, così, perde ma esce dal campo a testa alta.

m.k.

AIELLO 91
AMICI DEL BASKET 96

Aiello e Fiumicello: Mattellon, Vittor 4, Portelli 14, Gattesco 3, Viola 34, Mocchiutti 6, Grassetto 18, Fornasin 5, Bertoz 4, Nin. All. Molinari.
Amici del Basket Pn: Serrao, Cecco, Marella, Di Prampero 14, Bellanca 27, Della Putta, Chivilò 7, Zanetti 30, Marella M. 9, Zamattio. All. Montena.
Arbitri: De Lucia e Bernes di Trieste.
Note: primo tempo 41-42. Tiri liberi: Aiello 22/30, Amici 24/29.

BCC DETA MANZANO 96
BARCOLANA 89

Bcc Deta Manzano: Zamparo, Alt 2, Molinari 9, Medeot 21, Groppo 7, Sartori 22, Musiello 9, Della Rovere 14, Meden 11, Signorelli. All. Lizzi.
Barcolana: Valente 22, Martucci 7, Venier 9, Savi 5, Bussani 21, Marassi 8, Colocci 13, Visotto 4, Rolli, Stibiel G. All. Stibiel.
Arbitri: Sabbadin di Monfalcone e Pauletto di Gorizia.
Note: primo tempo 54-42. Tiri liberi: Manzano 27/40, Bacikaba 18/38.

DOM ROB ROY 106
R. PALMANOVA 109
2 dts

Dom Rob Roy: Corsi 16, Cej 8, Campanello 23, Franco 15, Di Cecco 20, Jarc 15, Guarneri, Podbersig 7. All: Semolic.
Robur Palmanova: Taviano, Bonin 6, Rigonat, Famea 10, Pascolo 31, Micalich 17, Orso 12, Malagoli 20, Cuccu, Cameran. All. Bardini.
Arbitri: Cosulich di Monfalcone e Zampi di Gorizia.
Note: primo tempo 32-39. Fianel tempi regolamentari 84-84. Primo tempo supplementare 95-95.

CODROIPESE 68
PALL. PORCIA 59

Codroipese: Colussi, Cabai 13, Peruch 12, Motta 8, Della Longa F. 20, Venier, Della Longa R., Ricci 13. All: Zanon.
Pall. Porcia: Taylor 12, Cancian, Cessel, Biscontin 1, Miotti 4, Zaghis 13, Rizzetto 4, Toneatto 20, Manzano 5, Pezzin. All: Della Flora.
Arbitri: Curzolo e Toldo di Pordenone.
Note: il primo tempo si era concluso a Tiri liberi.

INTERMUGGIA 52
POM MONFALCONE 94

Intermuggia: Volpi 10, Hlacia 4, Bianchi 3, Morelli 6, Babich 4, Palombita 13, Menguccі 7, Vascotto 3, Spadaro. All. Goina.
Pom: Furlan 8, Vidotto 6, Leghissa 18, Benigni 10, Santinato 7, Codan 11, Giacuzzo 7, Sansa 10, Gon 11, Stocca 7. All. Paschini.
Arbitri: Stalio e Vermi di Trieste.
Note: primo tempo 18-39. Tiri liberi: Intermuggia 12/20, POm 25/39.

Serie C2 / Gir. A

RISULTATI	
C. Sedia-Barcolana	96-89
Codroipese-Porcia	68-59
Fiumicello-A. Basket	91-86
Inter Muggia-POM	52-94
Scottish Pub-Robur	106-109

PROSSIMO TURNO
Amici Basket-Centro Sedia
Barcolana-Scottish Pub
Codroipese-Robur
POM-Fiumicello
Porcia-Inter Muggia

LA CLASSIFICA

Centro Sedia	22	15	11	4	1289	1091
POM	22	15	11	4	1210	1099
Porcia	22	15	11	4	1200	1114
Codroipese	20	15	10	5	1312	1230
Amici Basket	18	15	9	6	1206	1168
Robur	14	15	7	8	1186	1207
Barcolana	14	15	7	8	1230	1282
Fiumicello	10	15	5	10	1170	1235
Scottish Pub	4	15	2	13	1159	1285
Inter Muggia	4	15	2	13	1164	1415

SERIE C2 GIRONE B

Sorpasso in vetta

Sge «stella solitaria» al vertice
Sgt: brividi al supplementare
Crescono Gradisca e Latisana

GORIZIA Il lampeggiante acceso e via, il sorpasso è stato perfezionato: la Sge di Pagnacco è la solitaria capolista del girone «B» della serie C2 di basket. Il team friulano di coach Enzo Re, va detto, fino a questo turno era stato sottovalutato: ora, però, tutti dovranno fare i conti con questa squadra, che si preannuncia come uno spaventapasseri nell'imminente «poule promozione». Insomma, c'è una outsider che farà tremare tutte le contendenti al salto in C1.

Chi si interroga, invece, è la Florimar di Staranzano, che da qualche settimana sembra aver imboccato la strada dell'involuzione. Il turno segnala poi la bolgia che sta infuriando per la conquista della terza piazza: il trio Lancia Vida (è rientrato Radovani), Weber e Opel Peressini (è tornato Panama) sta marciando a pieno regime. Per l'accesso alla «poule promozione», infine, sta guadagnando terreno l'Sgt di Daris. Il quadro si sta schiarendo: in proiezione della «poule salvezza», va rilevato, accanto alle scontate partecipazioni di Cus e Cbu la Bancarella, allo stato attuale ci sarebbero Santos Autosandra e Sina auto Spilimbergo.

L'Sge è un rullo compressore. «Piallata» anche la Florimar. I friulani al 16' del primo tempo vanno sul «più 11», 34-23, margine leggermente ricompattato all'intervallo: 37-29. Nella ripresa lo Staranzano pareggia all'8', 47-47: il match vive sul duello Danelon-Fachini. A 2" dalla sirena è 66-66 e Tuzzi (Sge) fa 0/2 dalla lunetta: si va all'over-time. I locali con una bomba di Di Leo si portano sul 72-21, quindi sbaglia Gnjezda. Decide Gori con 1/2 ai liberi in dirittura d'arrivo.

L'Opel festeggia Panama. Con il rientro del play titolare, i collinari si rimettono a correre. Lo Spilimbergo, va detto, si è presentato a San Daniele senza il suo estroso regista americano Tabor, fuori rosa. Dixon è stato così troppo solo al cospetto della squadra di Fantini.

L'Sgt con il fiatone. Il derby triestino è stato equilibratissimo. Furlan (Sgt) segna il 65-65 e il Cus con pochi secondi a disposizione non riesce a far suo l'incontro. Si va al supplementare. Nell'over-time decide un gelido Furlan con 2/2 dalla lunetta, 78/77 con 4" da giocare. E Vascotto non trasforma il canestro decisivo.

Weber senza problemi. Gradisca sta crescendo. Mostruoso è stato Zarotti, specie nel primo tempo. La gara è rimasta in bilico fino al 12' (14-14), poi gli ospiti hanno chiuso la pratica negli ultimi istanti del primo tempo, quando con tre bombe di Nanut si è passati dal 24-20 al 34-24 dell'intervallo.

Attenti al Latisana. E la Cbu pensa alla seconda fase. Porta bene alla formazione di Pozzecco il rientro di Radovani (in attesa di quello di Bisca). La Bancarella non l'ha mai messa in difficoltà, squagliandosi in avvio di ripresa.

AUTOSANDRA 55
WEBER 74

Autosandra: Cossutta, Covacich 9, Mezzina 10, Rosso, Tosolin, Sussi 9, Degrassi 10, Magnelli 4, Francescato 11, Koterle 2. All.: Marini.
Weber: Tuzzi, Krizman, Tomasi 9, Zarotti 21, Cabas 5, Nanut 17, Celega, Stefani 9, Crisafulli 11, Colautti 2. All.: Beretta.
Arbitri: Bernobich e Tavcar di Trieste.

LA BANCARELLA 52
LANCIA VIDA 72

La Bancarella: Roberti 5, Cappellini 10, Miotto 9, D'Antoni, Franzolini 2, Re 4, Paron 7, Zuanigh 1, Brunetti 7, Orbitello 7. All.: Marocco.
Lancia Vida: Scussolin 8, Mondolo 6, Martinis 10, Romano 2, Bolzonella 12, Petillo 5, Pozzecco 15, Vida C. 2, Vida A. 5, Radovani 5. All.: Pozzecco.

Serie C2 / Gir. B

RISULTATI	
C.B.U-Latisana	52-72
C.U.S.-S.G.T.	77-78
Pagnacco-Staranzano	73-71
Peressini-Sina	74-60
Santos-Itala Weber	55-74

PROSSIMO TURNO
C.B.U-Santos
Latisana-Pagnacco
Sina-C.U.S.
S.G.T.-Itala Weber
Staranzano-Peressini

LA CLASSIFICA

Pagnacco	26	15	13	2	1224	1043
Staranzano	24	15	12	3	1196	998
Itala Weber	20	15	10	5	1266	1066
Latisana	20	15	10	5	1172	1105
Peressini	20	15	10	5	1149	1082
S.G.T.	12	15	6	9	1269	1332
Sina	10	15	5	10	1080	1195
Santos	10	15	5	10	976	1153
C.U.S.	4	15	2	13	1051	1221
C.B.U	4	15	2	13	1070	1258

Arbitri: Mian Valentino di San Lorenzo e Borrello di Udine.

CUS 77
SGT 78
d.t.s.

Cus: Zangrando, Vascotto 12, Fabro, Benich 6, Tiziani 11, Bergamin 10, Adamolli 26, Gratton 2, Pecek 8, Giamba 2. All.: Codiglia.
Sgt: Zollia 9, Furlan 30, Tortul 7, Caterini 3, Iurkic 17, Pizzioli 4, Riva 2, Scrigner 2, Clementi 5. All.: Daris.
Arbitri: Vermi e Castelli di Trieste.

SGE 73
FLORIMAR 71
d.t.s.

Sge: Visentini 5, Tuzzi 9, Tolazzi 4, Di Leo 10, Milan, Fachini 24, Merlo, Peresson 10, Favret 5, Gori 6. All.: Re.
Florimar: Struchel, Padovan 11, Bellina 17, Gnjezda 11, Danelon 15, Tessarolo 5, Visciano, Carcich 8, Scropetta 2, Cicciarella 2. All.: Perin.
Arbitri: Borrello e Lento di Udine.

OPEL PERESSINI 74
SINA AUTO 60

Opel Peressini: Nobile 6, Giffoni 6, Dolso, Chivilò 8, Molinaro 6, Comuzzo 17, Snaidero 13, Serafini 8, Panama 10, Zucchiatti. All.: Fantini.
Sina Auto: Dixon 19, Milan 7, Bellese, Lavorgna 2, Camilotti 4, Toffoli 9, Cominotto 13, Bassutti, Doret 5, Bertuzzi. All.: De Stefano.
Arbitri: Borrello e Pighini di Udine.

PROMOZIONE

Al terzo posto con la Pizzeria Mediterranea

Momo Giò punta verso l'alto: quinta vittoria consecutiva
Bira Bora sempre al comando

TRIESTE Continua la striscia vincente del Momo Gio che si aggiudica il recupero infrasettimanale con il Gioiello e, nonostante la gara da recuperare con il Breg, risale la classifica e si insedia al terzo posto a fianco della Pizzeria Mediterranea che, a quota 12, ha raggiunto gli Skyscrapers. A quota 14, da sola, la Petrolchimica si lancia all'inseguimento della capolista Bira Bora dopo il sofferto successoottenuto a spese di una Pizzeria Spetic che, ancora una volta ha dimostrato di non meritare l'attuale posizione di classifica. Due punti importanti per la Civica Romanelli contro la Stella Azzurra.

Il protagonista. Giassi della Civica Romanelli. Partita importante per il giocatore del Basket 2000. In un confronto equilibrato giocato punto a punto per la quasi totalità le sue bombe si sono fatte sentire. Il break maturato nei minuti finali del primo tempo porta infatti la sua firma: 15 punti pesanti che hanno fatto pendere l'ago della bilancia dalla parte del Romanelli.

Lorenzo Gatto

MOMO GIÒ 114
GIOIELLO/DA DINO 78

Momo Giò: Bogatec 12, Severi 2, Chellen 2, Bianchi 18, Marino 8, De Ruvo 19, Gobbi 21, Pugliese 26, Franco 6. All. Moscolin.
Gioiello/Da Dino: Gleria 21, Gioffrè 12, Sodomaco 12, Magni 5, Favretto, Rocco 4, Cendak, Bonazza 17, Moscheni 7. All. Gioffrè.

TRATT. SPETIC 60
PETROLCHIMICA 61

Spetic: Chierego, REcupero, Mariani 4, Coslovich n.e., Bianchini 2, Russolo 12, Barzellato Mas. 9, Garbassi 12, Di Rocco 17, Barzellatto A. 4. All. Coslovich.
Petrolchimica: Muner 2, Favento 19, Buscè, Capozza 4, De Guarrini 5, German 8, Basile 11, Tagliente, Beovich 20, Pilos. All. Tagliente.

STELLA AZZURRA 70
CIVICA ROMANELLI 88

Stella Azzurra: Bartoli 13, Nardini 21, Cocevar 6, Iaccarino 4, Di Bacco 7, Masè 2, Di Giacco 9, Zampieri 8. All. Biasatto.
Civica Romanelli: Pellizer 4, Crevatin 7, Bartoli 13, Giassi 26, Lezzi 5, Manosperti 16, Calcina 16, Valenti 1. All. Tandoi.

SKYSCRAPERS 90
PIZZ. MEDITERRANEA 93

Skycrapers: Degrassi 20, Selovin n.e., Colic 11, Maraspin, Scaramuzza 2, Tonsa 16, Ugrin 2, Fraulini 23, Pippan 10. All. Delia.
Pizz. Mediterranea: Mocchiut 10, Di Candia 15, Macuz 13, Solaro 2, Zucchiatti 16, Perna 4, Lena 4, La Bella, Pistrin 19. All. Mengucci.

BIRA BORA 90
GIOIELLO/DA DINO 76

Bira Bora: Masci 9, Mancini 14, Vatta 8, Gallo 2, Sgubin 8, Prelazzi 13, Travisan 9, Carbonera 8, Gregori 19. All. Vesnaver.
Gioiello/Da Dino: Gleria 16, Gioffrè 5, Sodomaco 13, Magni 7, Favretto 8, Rocco 2, Bonazza 14, Moscheni 11. All. Gioffrè.
CLASSIFICA. Bira Bora 1;, Petrolchimica 14; Skyscrapers, Momo Giò e Pizzeria Mediterranea 12; Rimaco, Breg e Civica Romanelli 8; Tratt. Spetic 6; Virtus 4; Gioiello/Da Dino e Stella Azzurra 2.

BASKET SERIE A2 FEMMINILE Ancora disco rosso per la Ginnastica superata di misura a Brescia

Muggia, break decisivo negli ultimi 5'

L'infortunio alla Pecchiari (una distorsione) dà la scossa alle ragazze di Giuliani

SERIE A2 FEMMINILE

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Brescia-G.Triestina	77-69	Albino-Brescia
Epivent VE-Livorno	70-65	Bolzano-Palmar TO
Inter.Muggia-Bolzano	66-54	Concordia-Valmadrera
Osio Sotto-Concordia	85-61	Delta 92 AL-S.Bonifacio
Palmar TO-Albino	59-69	G.Triestina-Epivent VE
S.Bonifacio-Lodi	sosp.	Lodi-Thiene
Thiene-Treviso	62-46	Livorno-Osio Sotto
Valmadrera-Delta 92 AL	33-112	Treviso-Inter.Muggia

LA CLASSIFICA

Albino	30	16	15	1	1152	874
Thiene	26	16	13	3	1126	835
Inter.Muggia	26	16	13	3	1103	912
Livorno	22	16	11	5	996	942
G.Triestina	20	16	10	6	1005	914
S.Bonifacio	20	15	10	5	1008	956
Bolzano	18	16	9	7	975	933
Lodi	16	15	8	7	901	878
Delta 92 AL	14	16	7	9	1002	878
Brescia	14	16	7	9	977	984
Osio Sotto	14	16	7	9	1005	1049
Palmar TO	12	16	6	10	934	1004
Epivent VE	10	16	5	11	930	996
Concordia	8	16	4	12	870	992
Treviso	4	16	2	14	893	1038
Valmadrera	0	16	0	16	642	1334

Porto S. Rocco 66
Bolzano 54

PORTO SAN ROCCO: Gherbaz 1, Bernardi 11, Varesano 12, Destradi 8, Scutari n.e., Sergatti 7, Zonta 13, Pecchiari 10, Vidonis 4, Borroni. All. Giuliani.
BOLZANO: Pezzi n.e., Mazzali 9, Fiorani 12, Lazzari 2, Parolin, Bertan, Scremin n.e., Gavagnin 9, Stanzani 19, Sibilla 3. All. Predelli.
NOTE: primo tempo 34-31 per Bolzano.

TRIESTE Bolzano si conferma compagine di tutto rispetto, mette in difficoltà Muggia e lascia il PalaCalvola sicura di aver disputato una buona partita. Il Porto San Rocco ci mette un tempo e mezzo per trovare la retta via, fatica a trovare i giusti automatismi e solamente nei cinque minuti finali registra una difesa fino a quel momento non ottimale e porta a casa il successo.

In mezzo a tutto questo l'infortunio di Sara Pecchiari serve a scuotere le ragazze di Giuliani. A sei minuti dalla fine, con il punteggio ancora in equilibrio, la distorsione alla caviglia subita dalla lunga muggesana produce una reazione positiva con le biancoazzurre che stringono le maglie, fanno quadrato e piazzano il break decisivo.

Primo tempo equilibrato con una partenza positiva delle due squadre che trovano il canestro con continuità mettendo in mostra una buona pallacanestro. Al 5' il punteggio segna 10-10, un trend che si trascina sino a pochi minuti dalla sirena quando Bolzano, sfruttando qualche forzatura offensiva delle avversarie, si porta a condurre di qualche punto e chiude avanti di tre sul 34-31. Nel secondo tempo il Porto San Rocco recupera subito il divario, ma non riesce a prendere un margine di vantaggio importante. Si arriva così a cinque minuti dalla fine con il punteggio in parità. Muggia costruisce la sua vittoria negli ultimi 300 secondi. Le padrone di casa stringono le maglie in difesa costringendo Bolzano a forzare e allargando il divario. I dodici punti finali rappresentano un vantaggio eccessivo sul Bolzano, una squadra che ha confermato di essere valida e ha messo in mostra due giocatrici di sicuro valore come Stanzani e Gavagnin.

Lorenzo Gatto

Sara Pecchiari

Brescia 77
Sgt 69

BRESCIA: Casarini 6, Bonetti 1, Molin n.e., Barbiero 18, Tomadoni 7, Castellini n.e., Zannardi 12, Ziglioli 10, Damiani 16, Tremoli 8. All. Zanardi.
SGT: Ferro, Dagostini 11, Suppancig 7, Bergamo 8, Mohovich, Gori 16, Verde 11, Giuricich 14, Tommasi n.e. All. Stoch.
ARBITRI: Carollo di Vicenza e Bidetto di Padova.

BRESCIA Vittoria importante di Brescia che conquista due punti fondamentali per continuare la rincorsa ai primi otto posti. Una partita che le padrone di casa hanno affrontato con le giuste motivazioni consce del fatto di trovarsi di fronte alla classica ultima spiaggia. Trieste ha dato il massimo per riuscire a portare a casa un risultato positivo. È rimasta a contatto dell'avversaria nella prima frazione, ha subìto un piccolo break a inizio ripresa consentendo a Brescia di staccarsi, quindi ha tentato di inseguire come già successo la settimana prima nel match casalingo con San Bonifacio, senza però riuscire a ricucire lo strappo.

Le occasioni ci sono state perché a poco più di quattro minuti dalla fine, sul meno quattro, la Ginnastica triestina ha avuto in tre occasioni la palla per ridurre di distacco ma non è riuscita a trovare la via del canestro. Brescia ha così potuto gestire la partita e, trascinata dal talento offensivo del duo Barbiero-Damiani, ha incrementato il vantaggio portandolo sino al +8 finale. Comincia così con una sconfitta il girone di andata della Sgt. Un risultato di per sé non preoccupante che poteva essere messo in preventivo. A questo punto però la classifica necessita di urgenti rinforzi e il calendario, in questo senso, sembra dare una mano alla compagine di Stoch. Nel prossimo mese infatti, derby a parte, il calendario proporrà le partite casalinghe con Venezia e Torino e la trasferta-gita di Valmadrera. L'occasione per riacquistare fiducia e convinzione e sistemare una situazione che, con il livellamento dei valori, potrebbe diventare pericolosa.

l.g.

SERIE B FEMMINILE

Il prossimo fine settimana parte la seconda fase con due isontine impegnate nelle poule promozione e salvezza

Monfalcone, strada a ostacoli per la A2

TRIESTE Archiviata con fortune alterne la prima fase del campionato, Scame Service Monfalcone e Primizia Gorizia vedono ora le loro strade dividersi. Nella seconda fase, che prenderà il via il prossimo fine settimana, la Scame Service sarà impegnata nella poule-promozione (sei gironi da otto squadre), mentre la compagine goriziana sarà di scena nella poule-retrocessione (articolata sempre in sei gironi da otto).

In attesa di conoscere materialmente il calendario, non ancora pervenuto ai due sodalizi, Scame Service e Primizia hanno approfittato di questa settimana di riposo per acquisire familiarità con i nomi delle loro prossime avversarie. Le cantierine se la vedranno con Cremona, Riva del Garda, Broni (Pavia) e Parma, oltre che con le note Rovereto, Udine e San Martino di Lupari. La formula prevede il solito girone all'italiana con partite di andata e ritorno, al termine delle quali solo la prima classificata passerà il turno per giocarsi con la vincente del girone Nord Ovest emiliano-lombardo, al meglio delle tre partite, una delle tre promozioni in A2.

La Primizia Gorizia avrà invece come compagne di avventura il Castiglione dello Stiviere (Mantova), Pontevico e Manerbio (entrambe bresciane), Calendasco (Piacenza), Codroipo, Roncaglia e Montecchio. Anche qui girone all'italiana con andata e ritorno, con le ultime classificate dei sei gironi che verranno suddivise in due raggruppamenti da tre: gli incontri saranno in campo neutro, al termine dei quali solo l'ultima di ciascun gruppo retrocederà in serie C.

Massimiliano Angelotti

SERIE C FEMMINILE

L'Oma sconfitta perde il primato, resta in vetta il Cus

TRIESTE Decimo turno d'andata e cambio della guardia al vertice della classifica. Cade infatti l'Oma di Castellarin sul parquet delle friulane del Red System e le salesiane sono costrette a lasciare il primato che tenevano da inizio torneo. Insieme al Red System c'è il Cus che fa suo il derby con la Pizzeria Golosone che cede nel finale. Prosegue il buon momento della Servolana.

RED SYSTEM 76
OMA 66

Oma: Scucato 2, Forza 8, Riccobon 4, Dovgna 12, Robles, Pelizzon 8, Cuccari, Cesca 16, Verderber 16, Piuca.
Seconda sconfitta delle salesiane che perdono la testa della classifica proprio a vantaggio delle avversarie. Dopo un primo tempo giocato punto a punto e una buona difesa sulle tiratrici locali, nella seconda frazione l'Oma incassa un break di 10 a 0 che lascia il segno. Con la Cesca limitata da una asfissiante marcatura, per la squadra di Castellarin le cose si fanno difficili. Non bastano due triple della Dovgna a ricucire lo svantaggio e per le salesiane è la resa.

CUS 60
PIZZERIA GOLOSONE 43

Cus: Busatto 8, Gerebizza 7, Gerolami 4, Vuga 5, Pulcini 4, Valenta 3, Cavazzon 4, Zuballi 2, Pirioni 9, Ficich 14. All. Sodomaco.
Golosone: Fabbro 3, Pagan 2, Casolo 4, P. Tenace, R. Tenace 6, Fontanot 6, Taddeo 2, Grison 10, Zahar 5, Bensi 5. All. Fuligno.
Non è stato facile per la capolista Cus avere ragione della Pizzeria Golosone. Le ragazze di Fuligno hanno reso la vita dura alle universitarie che l'hanno spuntata solo nel finale.

SERVOLANA 52
P. PAROLA FAEDIS 47

Servolana: Tonini 12, Favento 7, Grison 11, Drelei 2, Serafino, Merlak 1, Giuricich 17, Pugliese 2. All. Riosa.
Quarto successo nelle ultime cinque gare per la Servolana di Riosa a conferma di un ottimo momento di forma. A fare le spese della vena di Giuricich e socie il Faedis, costretto ad alzare bandiera bianca dopo 40' di gran lotta.

Luca Siracusa

HOCKEY SU PISTA

Isontini avanti tutta nel campionato di A2

I goriziani battono il Sandrigo e restano soli in vetta Il Montecchio segue a ruota

GORIZIA Vittoria dell'Ug Goriziana contro l'Amatori Sandrigo per 3-2 e primo posto in solitaria conquistato nel campionato di serie A2 di hockey su pista. Un primato in classifica quello degli isontini che si è reso possibile grazie alla sconfitta del Valdagno a Novara (5-4 il finale) il quale scivola al terzo posto a fianco della Zoppas Pordenone (che al Palmarini ha battuto per 8-2 La Mela Modena).

La vittoria dei goriziani è stata meritata anche se va detto che i primi 25' sono stati bruttini per Lepore e compagni costretti ad arginare un Sandrigo aggressivo nella marcatura a uomo. Nella ripresa la situazione è cambiata con la Goriziana pronta a farsi avanti e, dopo il pareggio di un buon Vidoz al 20' del primo tempo, destinata a un meritato raddoppio con il triestino Lodi.

Al pronto pareggio dei vicentini, seguiva il guizzo del fantasista Lepore che con un bel gol regalava vittoria e primato alla Goriziana. Da segnalare infine che il portiere Parasuco (un triestino che abita a Novara) oltre a parare un rigore, ha effettuato anche a pochi minuti dallo scadere del tempo un'importante parata salva-risultato.

A margine dell'incontro va detto che, oltre alle mancate promesse del sindaco il quale aveva annunciato aiuto e sostegno per portare la capienza della palestra a 500 posti, in settimana è approdata la Commissione comunale che ha fatto limitare la capienza della palestra a sole 250 unità. Troppo poche per una serie A2.

Risultati: Ug Goriziana-Sandrigo 3-2; A. Modena-Monticchio Maggiore 3-10; Montecchio Precalcino-Villa Oro Modena 4-1; R. 93 Novara-Valdagno 5-4; Zoppas Pordenone-la Mela Modena 8-2. **Classifica**: Goriziana punti 12; Montecchio P. 11; Zoppas Pordenone e Valdagno 10; R. 93 Novara 9; Sandrigo e Monticchio M. 6; La Mela 3; A. Modena 2; V.O. Modena 1.

Manlio Menichino

HOCKEY IN LINEA

In casa del Paderno Treviso il Polet suda sette camicie

SPINEA Affermazione, con parecchie difficoltà, nell' ultima giornata di andata del girone nord-est della Coppa Italia di hockey in linea, per i ragazzi del Polet Kwins.

I triestini, che nelle precedenti giornate avevano dominato, sono scesi in pista stanchi, senza la necessaria grinta, e hanno perso il primo tempo dell'incontro contro Paderno per 3 a 1. Stupiti, ma anche un po' arrabbiati, i triestini sono riusciti a recuperare, concludendo l'incontro per 4 a 3, senza mai proporre un buon gioco. Per quasi 15' su 40' di gioco i Kwins, a causa dei numerosi falli, hanno giocato in inferiorità numerica. Tra i pochi elementi tecnici di rilievo da segnalare la prima rete del Polet, segnata grazie a un'intuizione di Fonzari. I triestini, che continuano a rimanere in testa al girone e puntano alla fase nazionale, difenderanno la loro imbattibilità domenica a Gorizia per la prima giornata di ritorno.

Risultati: Paderno Treviso-Polet Kwins 3 a 4 (marcatori per il Polet: 2 Fonzari, 2 Rusanov); Cortina Vodo-Butchers Venezia 0 a 4.

an. pug.

GINNASTICA ARTISTICA

Prima prova del campionato italiano di serie A2

L'Sgt rimedia l'ultima piazza ma è decimata dagli infortuni

Discreta la prova dello sloveno Hadzic, buono agli anelli ma piuttosto falloso al cavallo. Brillanti Rossetti alle parallele e Pettirosso al volteggio

TRIESTE Ultima piazza per la squadra dell'Sgt Edile Giuliana nella prima prova del campionato italiano di serie A2, disputatasi a Bassano del Grappa. La squadra triestina, decimata dagli infortuni, è scesa in gara con uno straniero nuovo di zecca (dopo che una decina di giorni fa lo sloveno Petkovsek aveva dato forfait a causa di un problema muscolare) e con due infortunati (Pribaz e Rossetti). Nonostante tutto i triestini hanno accusato poco meno di 2 punti di distacco dai sesti.

Discreta la prova dello sloveno Hadzic, buono agli anelli ma falloso al cavallo (il suo attrezzo preferito). Grande prestazione al volteggio per il giovanissimo Pettirosso (8.10) e per Rossetti che, nonostante una caviglia dolorante, è stato splendido alle parallele ottenendo un punteggio di 8.75 (il migliore per la squadra triestina). Buono anche Pribaz che agli anelli, proponendo un esercizio che aveva nell'uscita la più grossa difficoltà (e che non aveva potuto provare a causa della distorsione al ginocchio), ha ottenuto 8.30.

Artistica femminile: in serie C svetta l'Sgt
Facile affermazione per l'Sgt A nella terza e ultima prova di serie C. Le triestine (De Giorgi, Benedetti e Pregi; la Dessardo era assente a causa di un infortunio) si sono imposte con 112.400 punti su Sanvitese (110.400) e Artistica '81 (107.900). Le bambine dell' Sgt, che fin dall'inizio del campionato si sono dimostrate superiori alle avversarie (anche se le altre squadre sono sempre più competitive) hanno meritato i migliori punteggi: la Benedetti è stata la migliore alla trave (9.625) e al corpo libero (9.675) e la De Giorgi si è imposta al volteggio (9.700) e alle parallele (9.750). Approdano alla fase interregionale Sgt e Sanvitese; Sacile e Artistica '81 sperano nel ripescaggio.

Ritmica femminile: in serie B domina l'Sgt
Affermazione nella classifica finale del campionato di serie B per le ragazze dell' Sgt A (Villani, Manfreda, Bucci, Mamolo e Serra), autrici di un'ottima gara . Tutte le triestine presentavano esercizi nuovi (ad eccezione della Serra, che però ha ricevuto il punteggio più alto, un 8.80); la vittoria, quindi, sottolinea il valore di questi esercizi e la pulizia nell'interpretazione.Nella squadra B dell'Sgt buona la Gargiulo alla palla. In serie C ancora una vittoria per l'Asu che ha guadagnato la qualificazione per gli interregionali insieme a Pordenone. L'Sgt A spera nel ripescaggio. Le triestine sono scese in pedana senza la Moretti, una delle titolari. Ha brillato la Macchi, ottima al corpo libero. Tra le più giovani prova da sottolineare per Kuret e Galliano dell'Sgt B.

a.p.

ATLETICA LEGGERA

Buon ottavo posto per il triestino Michele Gamba

Il titolo tricolore di cross lungo alla classe di Pusterla e Varrone

ROMA I «cavalli di razza» Umberto Pusterla (Carabinieri) e Sabrina Varrone (Cus To) si sono laureati campioni italiani di Cross «lungo» galoppando attraverso la pista dell'ippodromo romano delle «Capannelle». Sul tracciato ridotto del Cross «corto» hanno trottato invece per primi sotto al traguardo Elisa Rea (Forestale) e Luciano Di Pardo (Fiamme Gialle).

Ottime le prove dei regionali impegnati nella campestre «tricolore» della Capitale. Il «triestino degli altopiani» Michele Gamba (Fiamme Gialle) ha strappato un'ottava piazza sui 12 chilometri del percorso «lungo», confermandosi tra i migliori specialisti della corsa campestre. Ottima impressione ha destato la «cussina» Federica Bazzocchi, sesta in italia nella categoria Promesse. La portacolori del Cus Trieste ha coperto la distanza di 5,8 chilometri in 21'47", piazzandosi pure al 28.o posto tra le Assolute.

In campo Allieve (3870 metri il percorso a loro riservato), 7.a posizione per Vanessa Iacuzzi (Lib. Ud) e 51.a per Giulia Schillani (Cus Ts). Il friulano Claudio Cisilino (Lib. Ud), infine, ha strappato un 12.o posto tra le Promesse del Cross «corto».

A Lavariano staffette di corsa campestre

LAVARIANO DI MORTEGLIANO Oltre 50 staffette hanno invaso i campi di Lavariano per disputarsi il Criterium e la Rassegna regionale giovanile di staffette di corsa campestre. Al foto-finish si è conclusa la prova riservata alle Cadette, con il terzetto tristino dell'Act (Martinelli-Henke-Perossa), lasciatosi sorprendere per soli due secondi dalle vincitrici della Moggese. Più o meno la stessa sorte toccata alle neroverdi Ragazze triestine. La staffetta composta da Sancin-Lazzari-Coretti, infatti, ha colto un argento sempre alle spalle della atlete di Moggio. Di valore il secondo posto dei gradiscani della Torriana in campo Ragazzi.

Classifica Rassegna Regionale Staffette di Cross.
Esordienti (4x500): 1) Lavarianese 9'16"; 2) Pol. Azzanese 9'41"; 3) N.A. Tavagnacco 9'44".
Classifica Criterium Regionale Staffette di Cross.
Ragazzi (3x1000): 1) Atl. Brugnera 12'27"; 2) Torriana Gradisca 13'03"; 3) G.A. Moggese 13'27".
Ragazze (3x100): 1) G.A. Moggese 13'12"; 2) Act Ts A 13'41"; 3) Gemonatletica 14'02"; 4) Act Ts B 14'40".
Cadetti (3x1000): 1) Nord Est Tarcento 11'22"; 2) Atl. Brugnera 11'23"; 3) Lib. Mereto 11'35"; 7) Act Ts 12'05".
Cadette (3x1000): 1) G.A. Moggese 19'26"; 2) Act Ts 13'28"; 3) Lib. Casarsa 13'28".

Alessandro Ravalico

IPPICA

Montebello: Ubli Brazzà vola Secondo la novità Urlo Cange

TRIESTE Una semplice formalità per il riattrezzato Ubli Brazzà nel centrale della rigida domenica trottistica a Montebello. Il cavallo di Toni Di Fronzo dopo aver tentato di superare ai 400 metri iniziali il battistrada Ucayali Gau, una volta respinto dal cavallo di Castiello se ne è rimasto acquattato nella sua scia fino nel penultimo rettilineo poi, con azione superiore, si è sbarazzato del rivale ed è andato incontro ad una affermazione per larghe dimensioni. In calo Ucayali Gau, sull'ultima curva sono avanzati di conserva Urlo Cange e Ulippa Vdo, poi quest'ultima sbagliava, e Urlo Cange, nuovo allievo di Colarich, andava a cogliere un buon posto d'onore, mentre Ucayali Gau finiva terzo staccato e al passo. Sulla prima curva, invece, si era disunito senza rimedio Ulbich Jet.

Una rottura sulla prima curva non ha impedito a Vacheron di affermarsi (prima vittoria in carriera) fra i 3 anni impegnati sul doppio chilometro in apertura. Il puledro di Totaro prendeva la scia dell'avanzante Va'Brazzà e una volta che questa superava il capofila Valdez Nieto la sovrastava per imporsi su Veuve du Kras. In minima categoria, chiaro assunto da parte di Salazar che dominava il fuggitivo Rento di Casei in retta d'arrivo per affermarsi davanti a Nicolas emerso di spunto nel finale di corsa.

Ritardo nella prima «gentlemen» per un improvviso guasto dell'autostart sostituito dal mezzo meccanico di riserva. Dopo la fuga di Regrund, interveniva Saranan che Dario D'Angelo portava ad una affermazione per larghe dimensioni, mentre dopo il calo di Regrund e quello successivo di Tuttamarco, era Tommy Lee Joe a emergere secondo sfuggendo nel finale a Rover di Casei.

Dopo la fuga di Valmy, dal via pressata da Variag, nel finale interveniva Valois, che Romanelli portava al primo successo in carriera. Buono anche il comportamento di Van Basten Jet, andato all'attacco nel penultimo rettilineo e poi finito forte in dirittura dopo aver desistito sulla curva finale.

Nella seconda «gentlemen», la grigia Uanabox si incaricava di fare l'andatura sollecitata già sulla seconda curva dal favorito Urogallo Rl che però trovava opposizione e nel finale veniva sottomesso da Uganda Sol, portata a un bel primo piano da Roberta Mele, mentre un errore frenava Ultrasonic Gb apparso pericoloso ai 200 metri finali.

Mario Germani

RISULTATI

Premio del Borgogna (metri 2060): 1) Vacheron (R. Totaro), 2) Veuve de Kras, 3) Va' Brazzà. 5 part. Tempo al km 1.25.7. Tot: 21; 14, 14 (30). Trio: 13.200 lire.
Premio del Grignolino (metri 2060): 1) Salazar (E. Pouch), 2) Nicolas, 3) Rento di Casei. 7 part. Tempo al km 1.22.7. Tot: 42; 22, 38 (142). Trio: 143.200 lire.
Premio del Chianti (metri 2080): 1) Ubli Brazzà (A. Di Fronzo), 2) Urlo Cange, 3) Ucayali Gau. 6 part. Tempo al km 1.22.6. Tot: 17; 15, 17 (30). Trio: 27.600 lire.
Premio del Bardolino (metri 1660): 1) Saranan (D. D'Angelo) 2) Tommy Lee-Joe, 3) Rover di Casei. 11 part. Tempo al km 1.19.3. Tot: 223; 35, 27, 15 (768). Trio: 477.300 lire.
Premio del Valpolicella (metri 1660): 1) Valois (P. Romanelli), 2) Valmy, 3) Van Basten Jet. 8 part. Tempo al km 1.22.6. Tot: 88; 23, 20, 21 (265). Trio: 274.200 lire.
Premio del Rosatello (metri 1660): 1) Uganda Sol (R. Mele), 2) Urogallo Rl, 3) Uanabox. 10 part. Tempo al km 1.20.8. Tot: 92; 28, 16, 21 (173). Trio: 531.900 lire.
Premio del Riesling (metri 1660): 1) Rusalka (C. Rossi), 2) Orley, 3) Nardoz. 10 part. Tempo al km 1.20.1. Tot: 17; 13, 17, 27 (41). Trio: 89.400 lire.
Premio della Vernaccia (metri 1660): 1) Under Zen (E. Pouch), 2) Upupa Max, 3) Uno dei Db. 10 part. Tempo al km 1.21.7. Tot: 67; 21, 21, 32 (156). Quarté: 555.500 = 200.600 lire. Duplice dell'accoppiata: non vinta.
Premio del Chiaretto (metri 1680): 1) Pionier Effe (A. Castiello), 2) Rovaré Drà, 3) Pollination Db. 12 part. Tempo al km 1.22.6. Tot: 64; 22, 19, 19 (152). Trio: 171.200 lire.

PALLAMANO Pioggia di lodi ed elogi dopo il trionfo dei biancorossi in Champions League in casa del Badel Zagabria

La Genertel «vendemmia» gloria

E ora si sogna ancora, con un occhio all'Islanda e l'altro puntato sul Celje

PAROLA DI CAPITANO

Il brindisi? A mezzanotte in un castello

A mezzanottte, sulla via di ritorno, ci siamo fermati in un bel castello della Slovenia a brindare con il migliore champagne. Mentre si susseguivano i brindisi, pensavo alla passata stagione, quando ero venuto a Zagabria a vedere la finale di Coppa dei Campioni con il Barcellona. Quella volta, al termine della partita, guardai con invidia gli spagnoli: erano l'unica squadra in grado di violare il tempio croato della pallamano.

L'altra sera invece eravamo noi lì a brindare l'impresa storica di Trieste. Siamo riusciti a giocare a un livello eccezionale, mettendo a tacere 8 mila tifosi croati che fino a ieri guardavano la «povera» pallamano italiana con distacco e superiorità, facendoci, sì, i complimenti ma non ritenendoci capaci di creare «tensione» (così hanno scritto i giornali croati di sabato scorso).

A fine partita, parlando con il mio amico Ivandja l'ho ringraziato dei due punti: e gli ho augurato di perdere con il Celje. Silvio mi ha guardato un po' incredulo, e io gli ho subito sorriso: «Scherzavo» - gli ho detto. «Non tanto» - mi sono detto poi tra me e me.

Ora, scusateci la presunzione, vogliamo goderci pienamente la gioia fino a domenica in Islanda, beandoci dei compliemnti ricevuti a Trieste, in Italia e dai più prestigiosi ambienti di pallamano europei. Stavolta la Genertel l'ha fatta veramente grossa.

Giorgio Oveglia

TRIESTE Hanno trascorso la domenica raccogliendo complimenti a destra e a manca. Alcuni sono andati ad assistere all'incontro di basket (Genertel-Cirio) per stringere mani e raccogliere pacche sulle spalle. Altri sono rimasti attaccati al telefono che ha squillato come non mai. Srebernic, che non stava letteralmente nella pelle per la grande gioia, è corso a casa, a Umago, per vestire i panni di piccolo grande re della pallamano. Almeno per ventiquattr'ore.

Il giorno dopo il trionfo storico - come quello confezionato dai triestini sabato sera nel penultimo incontro di Champions League a Zagabria in casa dei campioni croati - è il giorno più bello. Si «vendemmia» gloria. Meritata. E si ricomincia a sognare. Anche se in fondo la possibilità di superare il turno non è «lunare». Anzi.

Ma il giorno dopo il trionfo è anche il giorno in cui si rivive alla moviola la gioia di minuti indimenticabili (che si rivivranno anche questa mattina, alle 11, e domani alle 17, in tivù, su Tele4, l'emittente giuliana che trasmetterà l'incontro con il Zagabria). E si riprende a parlare, dopo la doccia di emozioni. «Ha vinto il carattere dei ragazzi - spiega l'allenatore del giorno, Giuseppe Lo Duca - tutti bravi, tutti generosi». Ma che dire dell'assenza di Kuzmanoski? «In certe partite noi possiamo fare a meno di lui - continua il "prof" - ma ciò comporta un incredibile dispendio di energie. Alla fine, in altre parole, non conta la singola partita, conta la fatica che si accumula in mesi pesanti come questo incredibile gennaio». Un mese che si concluderà con la preparazione in vista dell'incontro in casa dell'Akureyri, l'ultimo degli ottavi di Champions League, fissato per domenica, alle 16, nella lontana Islanda. Sul parquet straniero i triestini scenderanno, tra l'altro, conoscendo già il risultato dell'incontro del Badel Zagabria con il Celje.

Quattro dei fantastici biancorossi, infine, sono impegnati (fino a mercoledì) nel raduno convocato dal ct azzurro Lino Cervar in vista degli Europei in Alto Adige (che si terranno dal 29 maggio al 7 giugno). All'appello rispondono venti pallamanisti tra i quali non ci sarà però Mauro Boschi, il forte mancino del Rubiera, fermato dal menisco al ginocchio destro. Al suo posto è stato convocato Fabrizio Folli del Mordano.

m.e.

La Genertel può ancora sperare di superare il turno di Champions League (passano le prime due classificate di ogni girone). Dopo l'altro incontro, Celje-Akureyri che si è concluso 31-18, la classifica del girone è la seguente: Celje 10, Badel Zagabria 6, Genertel 4, Akureyri 0. L'ultimo incontro degli ottavi prevede lo scontro Akureyri-Genertel (domenica pomeriggio) e Badel-Celje (sabato sera). Se La Genertel vincesse in Islanda e il Badel perdesse con il Celje, i triestini si troverebbero al secondo posto con i croati e, in virtù del maggior numero di reti segnate in trasferta, volerebbero nei quarti. Solo con questo scenario si realizzerebbe il sogno dei biancorossi.

La grinta irresistibile di Martiniano Molina.

SCI

Nel gigante di Cortina la Compagnoni fuori del podio per la prima volta dopo 14 mesi

Tomba salta, Deborah stenta

Il bolognese cercherà di rifarsi nello slalom odierno

KITZBUEHEL Domenica stregata per i fuoriclasse dello sci azzurro. Nello slalom speciale di Kitzbuehel Alberto Tomba è uscito di scena dopo appena 25 secondi della prima manche, mentre Deborah Compagnoni si è classificata solo quinta nel gigante di Cortina.

Tomba è uscito dopo 28 porte, prima della rilevazione del tempo intermedio. Ha inforcato in un punto non difficile, dove non c'erano neppure fotografi appostati. Il bolognese, pettorale n°1, ha tirato diritto sul palo alla ricerca della linea più breve. Ma con ogni probabilità era troppo nervoso o deconcentrato. «Il pettorale 1 solitamente è molto buono. C'è la pista pulita e puoi trovare da solo la linea migliore da fare senza vedere davanti le tracce degli altri. Ma il pettorale 1 di domenica evidentemente mi porta sfortuna», ha commentato dopo l'inforcata. In realtà ieri mattina il bolognese era nervosissimo già prima della gara.

Nella sciata in pista prima della partenza un sasso gli aveva infatti segnato uno sci e il suo ski-man ha dovuto lavorare in fretta e furia per sistemarlo. Poi, prima di partire, il bolognese ha provato e riprovato gli occhiali giusti per la luce ancora non perfetta della prima manche. E anche gli scarponi, aperti e richiusi in continuazione, sono stati una manifestazione del suo nervosismo. Oggi Tomba torna in pista per prendersi la rivincita. **(Diretta tv alle 10.25 e 13.25 su Rai3 e Tmc).**

La gara di ieri ha visto la riscossa austriaca. Ha vinto Thomas Stangassinger precedendo Thomas Sykora, entrambi austriaci doc e separati soltanto da otto centesimi di secondo. Al terzo posto è arrivato il norvegese Ole Christian Furuseth e così la classifica finale è stata lo specchio fedele del risultato della prima manche. Per quanto riguarda gli azzurri alla fine in classifica sono finiti così soltanto il trentino Angelo Weiss, 13/o e alla disperata ricerca di un posto per Nagano, e Fabrizio Tescari, 18/o. Il resto è stato un mezzo disastro.

Secondo passaggio a vuoto per Deborah Compagnoni, che a Cortina non solo non ritrova la vittoria in gigante, ma stavolta è addirittura giù dal podio, quinta, dietro alle «panzer» tedesche Ertl e Seizinger, rispettivamente prima e seconda nella gara di ieri, ma anche alla francese Lefranc e alla norvegese Flemmen. Non avveniva dal 21 novembre 1996 (allora vinse a Park City Sabina Panzanini) che la valtellinese non salisse sul podio in gigante.

Nessuno si azzarda a parlare di crisi dopo le nove vittorie consecutive inanellate fino ad un mese fa. Ma è certo un momento delicato per l'azzurra, mai come ora sotto i riflettori per le sue vicende sportive e non. A Cortina, dove aveva vinto lo scorso anno, Deborah si trovava nella condizione di chi deve per forza trionfare. Ma lei stessa aveva ammesso di sentirsi più stanca ed anche meno concentrata che ad inizio stagione. Lo si è visto soprattutto nella prima manche, quando Deborah sembrava un po' ferma, meno fluida, non usciva col suo solito slancio dalle porte.

Questo le ha fatto accumulare un ritardo importante dalle prime, Gerg, Seizinger e Flemmen, ma soprattutto dalla tedesca Ertl che ha chiuso la prova con un vantaggio di un secondo e mezzo sull' l' italiana. Quasi senza sapere come, s'è trovata al 9.o posto, con la prospettiva di dover recuperare più di un secondo solo per puntare al podio. Non è andata meglio alle altre azzurre, da Isolde Kostner a Karen Putzer.

Al ritorno sulla pista Olimpia, tutti si attendevano una gara d'orgoglio dalla Compagnoni. E la campionessa non ha tradito la fiducia, sciando sicuramente meglio che nella prima prova; ma anche il secondo tempo di manche, 1'17"21, non l'ha fatta risalire oltre il quinto posto.

Deborah Compagnoni fuori del podio dopo 14 mesi.

LE CLASSIFICHE

KITZBUEHEL Cfica dello slalom speciale maschile di Kitzbuehel: 1) Stangassinger (Aut) 1:44.27; 2) Sykora (Aut) 1:44.35; 3) Furuseth (Nor) 1:44.42; 4) Buraas (Nor) 1:45.01; 5) Miklavc (Slo) 1:45.13; 6) Vogl (Ger) 1:45.23; 7) Mayer (Aut) 1:45.36. Italiani: 13) Weiss (Ita) 1:45.65; 18) Tescari (Ita) 1:46.12.

Classifica della combinata: 1) Aamodt (Nor) 3:54.51; 7) Cattaneo (Ita) 4:06.72.

Classifica finale del gigante femminile di Cortina: 1) Ertl (Ger) 2.37.45; 2) Seinzinger (Ger) 2.39.00; 3) Lefranc (Fra) 2.39.47; 4) Flemmen (Nor) 2.39.67; 5) Compagnoni (Ita) 2.39.74; 6) Ottoson (Sve) 2.39.93; 7) Nef (Svi) 2.40.15. Italiane: 18) Kostner 2.42.23; 21) Putzer 2.42.57.

Coppa del Mondo: 1) Seizinger (Ger) 1424; 4) Compagnoni (Ita) 826.

Coppa di gigante: 1) Compagnoni (Ita) 505.

SCI IN REGIONE

Bis di Bruni e della Casolino a Tarvisio e sullo Zoncolan

TRIESTE Doppia vittoria regionale del triestino Mauro Bruni (Fiamme Oro) e della tarvisiana Katia Casolino (Lussari) nelle gare Qg (uno slalom a Tarvisio e un superG sullo Zoncolan) del fine settimana. Per quanto riguarda il supergigante, disputatosi sabato e valido per il Trofeo Pillilini, Bruni si è imposto in 59"50 sui carnici Billiani (1'00"48) e Cracco (1'01"16) del Cimenti.

In bella evidenza si sono messi Pierluca Soldano (Cai Trieste), un atleta alle sue prime gare in regione dopo un buon passato agonistico in Trentino. Soldano ha agguantato l'ottava piazza in 1'02"24. Tra le ragazze vittoria della Casolino (1'02"05) sulla Martin (Ravascletto) e la Stroppolo (Lussari). Sesta Lara Schrey del Cai Trieste (1'05"85) e nona Consuelo Pasutto del Club 70 (1'07"50).

Nello slalom speciale, disputatosi sulla Priesnig e valido per il Trofeo Martignoni Marchiolo, vittoria facile per Bruni che si è imposto in 1'10"59, stracciando gli avversari. Secondo, in 1'13"71, Soldano, un atleta da cui ci si attendevano grandi risultati e che sta dimostrando il suo valore, e terzo il pordenonese Rocchetto. Ottavo il monfalconese Isaia Clemente (1'19"89) del 70. Tra le ragazze prima la Casolino (1'17"55) sulle tarvisiane Lazzaro e Stroppolo. Sesta in 1'27"86 la Pasutto.

Bruni «alato» in Valfurva «Avevo sci velocissimi»

Trittico di gare veloci nei giorni scorsi a Santa Caterina Valfurva, dove si sono disputate due discese e un supergigante Fis giovani. Mauro Bruni ha centrato un terzo posto tra i giovani nel supergì e un quinto, sempre tra i giovani, nella discesa.

«Sono molto soddisfatto - ha commentato l'atleta triestino - anche se nella prima discesa sono uscito a causa della scarsa visibilità e di una buca che mi ha portato ad arretrare la mia posizione. Nella seconda discesa sono incorso in un grosso errore ma sono riuscito a salvarmi. Con 1" in meno potevo puntare alla terza piazza. Avevo degli sci velocissimi, è un peccato non avere sfruttato quest'occasione».

Baby e cuccioli a Sella Nevea netto dominio dei triestini

I giovanissimi triestini si fanno sempre temere sugli sci e nello slalom gigante di Sella Nevea (che recuperava la prova annullata a Cave del Predil), valido per il Trofeo Beppino Piccoli, non si sono risparmiati. La triestina Alessia Segulin, emigrata al Cai Lussari, è stata ancora una volta la più veloce. Ha concluso la sua prova in 29"79, lasciando a quasi 2" di distacco il migliore della categoria maschile.

Alle spalle di Alessia la pordenonese Foti (33"14) e terza la settantina Michela Toffoli (34"41). Tra i cuccioli affermazione per Teo Beltrame dello Sci Cai Ts (31"61) vincente per soli 2 centesimi sul lussarino Limongi. Terzo Vuerich (Lussari).

Tra le baby si è imposta Francesca Messi del Club 70 (39"18), seconda Federica Vialmin (40"53") anche lei del 70, e terza la Miu del Dauda. Tra i baby primo il pordenonese Gusso (36"61) sul lussarino Sorato e terzo Fabio Sadoch dello Sci Cai 30 Ottobre (37"77)

Fondo: ritorno alla grande di Adriana De Bernardi (Sc 70)

Gara in tecnica classica sul difficile anello di Piancavallo (recuperava la prova di Claut) e lotta sul filo dei secondi per la vittoria tra Gianni Rupil del Weissenfells (primo in 43'12") e Englaro dell' Aldo Moro (secondo in 43'17"). Terzo il finanziere Morassi. Tra i triestini prova non esaltante di Cristiano Gomiselli (Sc 70), al traguardo in 53' e di Silvo Stok del Cai (57').

Ottima prova, invece, di Adriana De Bernardi (Sc 70) che al suo ritorno alle gare dopo la maternità ha agguantato la seconda piazza tra le seniores in 20'35". La vittoria, in 18'41", è andata alla Delli Zuani (Edelweiss). Tra gli aspiranti vittorie del tarvisiano Zangrandi e della sappadina Piller, tra gli juniores primi il carnico Dorotea e la tarvisiana Borrello.

Anna Pugliese

FONDO

Dal Sasso tra le donne

La Marcialonga parla russo

CAVALESE Il russo naturalizzato austriaco Mikhail Botevinov e l'italiana Guidina Dal Sasso hanno vinto la 25.a edizione del Marcialonga delle valli di Fiemme e di Fassa, che si è disputata ieri in Trentino sul tradizionale percorso di 63 chilometri da Moena a Cavalese.

Per Botevinov si tratta del terzo successo nella classica dello sci nordico, la più popolare tra le gare italiane. Per l'azzurra Dal Sasso quella di ieri è invece la quarta affermazione nella Marcialonga.

AUTO

Battaglia verbale

Schumi «pacifico» con Villeneuve

BONN Anche se Villeneuve continua ad attaccarlo verbalmente, Schumacher vuole cercare un dialogo con il campione del mondo per salvaguardare un rapporto che il ferrarista si ostina a definire «amichevole». «Mi sono prefisso - ha detto Schumacher in dichiarazioni rilasciate ieri - di parlargliene nei prossimi giorni». «Da parte mia nulla deve modificare il nostro rapporto amichevole». Schumi è però sembrato pronto anche ad un rifiuto di questo colloquio chiarificatore: «Con lui non ho alcun problema - ha detto - ma se Jacques non vuole ...».

CICLOCROSS

Il fuoriclasse 11.o nell'ultima prova del Superprestige, la Fci intanto lo «abbandona»

Pontoni si aggrappa ai capelli

MILANO Daniele Pontoni, il folletto, stupisce tutti. Dopo aver passato tutto il sabato in un laboratorio di analisi di Firenze alle 21 prende la macchina, guida tutta la notte e raggiunge Wetzikon, in Svizzera, dove si disputa l'ultima prova del Superprestige. Pontoni, indagato per doping (nelle sue urine sono state trovate tracce di cocaina) non si dà per vinto.

La prossima settimana si corre il mondiale e Daniele, che è il campione uscente, vuole difendere il suo titolo. Così raggiunge la Svizzera e corre nel Superprestige, «per dare un'occhiata agli avversari - spiega il varianese - Mi sono piazzato undicesimo, non un granché, ma con i problemi che sto vivendo non potevo pretendere il podio. Comunque mi sono lasciato alle spalle dei bei nomi, la gamba buona c'è».

Pontoni, piombato nell'incubo del doping giovedì, ha partecipato alla gara di Wetzikon individualmente, senza l'appoggio della Fci. Anzi, da quel giovedì non ha avuto nessun contatto con la Federciclismo. Nè una parola di condanna nè di appoggio è giunta dal presidente Ceruti. E nemmeno una squalifica,quindi Daniele ha potuto gareggiare al Superprestige senza problemi.

Pontoni, intanto, dopo aver avuto la conferma (con la controanalisi) che le urine contenenti le tracce di cocaina erano proprio le sue, oggi conta di ottenere dalla Federciclo il permesso per sostenere l'analisi del capello, una prova rapida (il risultato si otterrebbe dopo tre giorni) che potrebbe dimostrare come il campione friulano non sia un consumatore abituale di droghe. E questo per Daniele sarebbe già importante. Ciò che conta, infatti, è dimostrare di essere un atleta e un uomo pulito. Per se stesso e per i suoi tifosi. Lui continua a rimanere sereno, «perchè in pace con me stesso», anche se, rispetto a un paio di giorni fa, è più teso. L'ipotesi di un complotto, ordito per «fargliela pagare» da qualcuno dell'ambiente si fa sempre più strada. Daniele sembra avere parecchi nemici. E adesso, preso da una comprensibile paranoia, non sa più di chi fidarsi.

Anna Pugliese

TENNIS

Open di Australia

Sampras e Korda sotto la pioggia non perdono corona e classe

MELBOURNE Piove sull'estate australiana. Refrigerio benedetto dai giocatori, supercotti dal sole di Melbourne. Solo sei incontri degli ottavi di singolare, fra uomini e donne, quelli portati a termine. Solo uno spicchio di quello che la giornata prevedeva, ma sufficiente per registrare la ritrovata vena di re «Pete Pistol» Sampras, la conferma della seconda giovinezza atletica che sta vivendo Petr Korda, il ritorno di Jonas Bjorkman agli ottimi livelli abituali, lo spavaldo incedere di Venus, la Williams maggiore.

Per Petr Korda, la vita tennistica è ricominciata a trent'anni. Ieri ha tenuto a bada con sufficiente disinvoltura (6-4 6-4 3-6 6-3) il francese Pioline, n. 21 del mondo e apparso in buona forma nei tre match precedenti.

Più spettacolare il match fra Sampras e Arazi, soprattutto per merito del marocchino che ha cominciato alla grande la partita mentre il n. 1 stentava a carburare e a trovare la misura dei colpi. Conquistata la prima frazione solo alla sesta palla del set, a Sampras sono stati sufficienti due break in entrambi i set successivi per chiudere il discorso. Lo svedese Bjorkman ha confermato la sua ritrovata vena strapazzando il rappresentante dello Zimbabwe Byron Black (6-2 6-1 6-4), giocatore sempre pericoloso.

Nei due incontri del tabellone femminile portati a termine, ha impressionato il doppio cappotto (6-0 6-0) inflitto dalla n.2 del torneo Lyndasy Davenport alla rumena Dragomir, n.15. Bella ma vana resistenza della svizzera Schnyder contro la sempre più lanciata Venus Williams vincitrice in due set (6-4 6-1).

CANOA E CANOTTAGGIO

Premiati gli atleti e le società della regione che si sono maggiormente distinti nel '97

Al Cc Saturnia il premio più «bello»

TRIESTE Presenti Felluga del Coni regionale e Degrassi in rappresentanza del Comune di Trieste, oltre al comitato Fic al gran completo, si sono ritrovate in assemblea ordinaria, sabato all'Sgt, le società remiere regionali. Dopo la relazione morale del presidente Deganello e l'approvazione dei bilanci, si è passati alle premiazioni degli atleti che maggiormente si sono distinti nel 1997.

Hanno ricevuto un rinoscimento: Antonella Skerlavaj (Saturnia), campionessa italiana juniores e finalista ai mondiali, Anna Bandelli e Valentina Mariola (Sgt), vincitrici della Coppa della Gioventù, e Luca Vascotto (Pullino), vincitore della Coppa delle Nazioni e campione d'Italia under 23 in singolo. Sono poi stati premiati gli allenatori della Pullino, del Saturnia (Mosetti) della Sgt (Barbo). Alla presenza del presidente della Canottieri Eneo, Carlo Cosulich, con una toccante cerimonia è stato consegnato il Trofeo «Mario Justin», azzurro d'Italia e campione del remo dell'Eneo, al C. C. Saturnia, per aver ottenuto le migliori prestazioni nel doppio senior con gli atleti Matteo Montagnini e Massimo Hrovatin.

Sono sfilati in passerella sabato pomeriggio, nella sala Biagio Marin della Biblioteca civica di Grado, gli atleti della canoa che nel 1997 hanno siglato i migliori risultati a livello nazionale e internazionale. Per l'olimpica, festeggiate le ragazze del Cmm «N. Sauro» di Trieste campionesse tricolori del K4 rag. 500 (Bordon-Redivo-Rutter-Variola) e nel K2 rag. maratona (Bordon-Redivo); la C2 della Canoa S. Giorgio (Franzot-Vazzoler) campioni d'Italia nella maratona il K2 master B del Carso (Vesnaver-Petronio) vincitori degli italiani sui 500 e sui 1000. Per la fluviale, particolarmente applauditi Margherita Boeri (Udine), vincitrice di ben 4 titoli italiani sia tra le ragazze che tra le juniores, e Andrea Venerus (Cordenons) che ha collezionato tre titoli tricolori tra slalom e discesa. Premiati ancora i campioni d'Italia Clarotti (F. Stella) e Baron (Cordenons). Un riconoscimento è andato inoltre a coloro che hanno vestito la maglia azzurra: Nadalin, Raffin (Cordenons), Didonè (Udine), Lipizer e Furian (Cmm), Piemonte e Piorar (Monfalcone), Tessarin (Ausonia), Del Pin, Biondin e Sguassero (S. Giorgio) e Maggi (Monfalcone).

Maurizio Ustolin